

INDICE

PREFAZIONE

LA COMPETITIVITA' TERRITORIALE COME FATTORE DI SVILUPPO.....	1
--	---

LA DINAMICA DELL'ECONOMIA DI RIMINI NEL 2004 E LE PROSPETTIVE PER IL 2005.....	7
- INTRODUZIONE	7
- IL QUADRO MACROECONOMICO	9
- LA DINAMICA DELL'INDUSTRIA DI RIMINI	12
- IL TURISMO A RIMINI NEL 2004	14
- LE PREVISIONI DEMOGRAFICHE.....	18
- LO SCENARIO AL 2007	33
- IL POSIZIONAMENTO DI RIMINI NEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE EUROPEO	41

AREA	DEMOGRAFICA
------	-------------

P OPOLAZIONE	49
- PROVINCIA DI RIMINI: IN GENERALE.....	49
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE.....	50
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA	53
M ERCATO DEL LAVORO	57
- PREMessa.....	57
- INDAGINE ISTAT FORZE LAVORO: METODOLOGIA	58
- INDAGINE ISTAT FORZE LAVORO: GLOSSARIO	59
- LA PROVINCIA DI RIMINI IN SINTESI	60
- INDAGINE ISTAT 2003	61
- IL LAVORO PARASUBORDINATO	65
- PROGETTO EXCELSIOR	68

AREA	MONETARIA
------	-----------

V ALORE AGGIUNTO	71
- PIL E VALORE AGGIUNTO: CONCETTI BASE	71
- LA DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO	73
- IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORI ECONOMICI	76
- IL VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE	80
C REDITO	83
- PREMessa.....	83
- GLOSSARIO	83
- BANCHE E SPORTELLI	85
- SERVIZI ALLA CLIENTELA	89
- IMPIEGHI E DEPOSITI	91
- SOFFERENZE	94

AREA	ECONOMICO-PRODUTTIVA
------	----------------------

A TTIVITA' ECONOMICHE	99
- LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN PROVINCIA DI RIMINI	99

• ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI	99
• COMPOSIZIONI SETTORIALI PER FORMA GIURIDICA	102
• SERIE STORICHE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	105
• ANALISI DI STOCK PER COMUNI	111
- LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN EMILIA-ROMAGNA	115
• ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI.....	115
- TASSI DI CRESCITA NEL MEDIO PERIODO	118

I NDUSTRIA MANIFATTURIERA	121
- PREMESSA.....	121
- NUMEROSITA' DELLE IMPRESE ATTIVE.....	121
- DISTRETTI INDUSTRIALI IN PROVINCIA DI RIMINI	123
• INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	124
• INDUSTRIE TESSILI	125
• CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; PREPARAZIONE, TINTURA E CONFEZIONE DI PELLICCE ...	126
• PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIO	127
• INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	128
• EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	129
• FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	130
• FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	131
• FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	132
• FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	133
• FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI PRECISIONE, STRUMENTI OTTICI E OROLOGI	134
• FABBRICAZIONE DI MOBILI E ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	135

A RTIGIANATO	137
- PREMESSA.....	137
- L'ARTIGIANATO IN PROVINCIA DI RIMINI	137
• ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI.....	138

E DILIZIA	141
- L'EDILIZIA IN PROVINCIA DI RIMINI	141
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	141
- DATI OCCUPAZIONALI – CASSA MUTUA EDILE DI RIMINI	142

AREA	COMMERCIO E SERVIZI
-------------	----------------------------

C OMMERCIO INTERNO	147
- IL COMMERCIO INTERNO IN PROVINCIA DI RIMINI	147
• ANALISI DI STOCK PER SOTTOSETTORI ECONOMICI	147
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	148
- IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.....	152

C OMMERCIO ESTERO	155
- CONSIDERAZIONI GENERALI	155
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI PER SETTORI ECONOMICI	157
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI PER AREE GEOGRAFICHE.....	162
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI PER PAESI.....	165
- CONFRONTI TERRITORIALI	168

C OOPERAZIONE	171
- LE COOPERATIVE OPERANTI IN PROVINCIA DI RIMINI	171
- COOPERATIVE ASSOCIATE CONFCOOPERATIVE E LEGACOOPERATIVE.....	172

T URISMO	175
- PREMESSA.....	175
- LA CAPACITA' RICETTIVA IN PROVINCIA DI RIMINI	176

- IL MOVIMENTO TURISTICO IN PROVINCIA DI RIMINI	179
- LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DI “RIMINIFIERA”	181
- L’ATTIVITA’ CONGRESSUALE IN PROVINCIA DI RIMINI.....	184
- LA BILANCIA TURISTICA	185
- GLI “ECO-HOTEL”	190

TRASPORTI191

- I TRASPORTI IN PROVINCIA DI RIMINI	191
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA’	191
- TRASPORTO AUTOSTRADALE	193
- TRASPORTO AEREO	196
- TRASPORTO MARITTIMO.....	199
- PARCO VEICOLI IN PROVINCIA DI RIMINI.....	201

TERZIARIO AVANZATO.....203

- PREMESSA.....	203
- IL SETTORE DELL’INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI IN PROVINCIA DI RIMINI	203
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA’	203

SERVIZI ALLE IMPRESE.....205

- I SERVIZI ALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI RIMINI.....	205
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA’	205

AREA	ATTIVITA’ PRIMARIE E TERRITORIO
-------------	--

AGRICOLTURA209

- L’AGRICOLTURA IN PROVINCIA DI RIMINI	209
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA’	209
- CONSISTENZA DEL BESTIAME	211
- ANNATA AGRARIA 2004	213
• PRODUZIONI VEGETALI.....	213
• PRODUZIONI ANIMALI.....	214
- VINI D.O.C.	215
- L’OLIVICOLTURA IN EMILIA-ROMAGNA	218
• LA STRUTTURA PRODUTTIVA	218
• LA TRASFORMAZIONE	220
- L’AGRICOLTURA BIOLOGICA.....	224

PESCA227

- LA PESCA IN PROVINCIA DI RIMINI	227
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA’	227
- DATI SUL PESCATO	229

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE233

- QUESTIONE AMBIENTALE: TAPPE EVOLUTIVE	233
- LEGAMBIENTE: ECOSISTEMA URBANO 2005	235

FONTI

Prefazione

Quest'anno, in allegato al volume del *Rapporto Economico* 2004-2005, l'11° della serie, abbiamo predisposto un *cd rom* contenente i dati esposti ed analizzati all'interno del volume. Questo per permettere una fruizione più rapida e strutturata. All'interno del *cd* si trovano inoltre una serie di *studi* e *indagini statistiche* curate da alcuni *osservatori* privilegiati della nostra economia: questo per rispondere ad una esigenza di sistematizzazione di studi utili a migliorare la lettura del nostro territorio economico provinciale. Fu questa una delle priorità identificate dall'Osservatorio Economico provinciale. In particolare quest'anno abbiamo raccolto, per il settore *Turismo* i risultati delle *Indagini di Customer Satisfaction* predisposte dal *Master in Gestione e Sviluppo dei Servizi Turistici della Facoltà di Statistica – Università di Bologna, sede di Rimini*

- La *Customer satisfaction* dei turisti in provincia di Rimini – Estate 2004
- La *Customer satisfaction* dei congressisti nella provincia di Rimini – Rapporto 2003-2004
- La *Customer satisfaction* dei partecipanti ad eventi sportivi nella provincia di Rimini – Estate 2004

Per il settore *Industria manifatturiera* vengono pubblicati i dati, a cura dell'*Ufficio Economico di Assindustria Rimini*, dell'*Indagine congiunturale rapida: situazione economica a dicembre 2004 e previsioni per il trimestre gennaio-marzo 2005 per la provincia di Rimini*.

Per il settore *Artigianato* abbiamo pubblicato, a cura di *BuonLavoro srl*, società del sistema CNA di Rimini, l'*Indagine sui fabbisogni di personale per l'anno 2005 nelle aziende artigiane e nelle piccole industrie della provincia di Rimini (Il punto di vista delle imprese)*.

All'interno del volume, in alcuni capitoli: *Commercio Estero*, *Mercato del Lavoro*, *Industria manifatturiera*, *Artigianato*, *Terziario avanzato* si fa riferimento ad alcune pubblicazioni di approfondimento, in cui sono contenuti i *principali indicatori* della *competitività* della nostra provincia. **Le pubblicazioni sono disponibile on-line sul portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come "Territorio": provincia di Rimini, cliccare in successione su: Analisi e Dati/Pubblicazioni/<Nome pubblicazione> . Il file è scaricabile direttamente sul proprio personal computer, cliccando sull'icona del file col tasto destro.**

La competitività territoriale come fattore di sviluppo

La **competitività** di un **territorio** è un concetto strutturale, infra-strutturale, e di Sistema: Le leve di politica economica possono avere efficacia quindi tendenzialmente solo nel medio-lungo periodo. E' peraltro un concetto molto legato, anche, alla **competitività del Sistema Paese** in cui il territorio di analisi è inserito.

Competitività significa:

- A) avere un **minor carico fiscale** per lasciare più spazio agli **investimenti** ed ai **consumi**
- B) realizzare un grande piano di **infrastrutture materiali**
- C) un più moderno e flessibile **mercato del lavoro** che risponda alle nuove esigenze della **domanda** e dell'**offerta**
- D) **semplificazione amministrativa**
- E) **qualità del sistema scolastico ed universitario**
- F) **aggiornamento dei vari Codici**
- G) **ridisegnare l'architettura istituzionale** per aggiornarla alle **esigenze** di una **società** e di una **economia** ben **diverse** da quelle di **60 anni fa**.

Ma certamente al **cuore della competitività** di un'**economia avanzata** c'è e rimane l'**innovazione tecnologica** nelle sue **due espressioni** più rilevanti: da un lato la **ricerca** e dall'altro le **moderne tecnologie**, in particolare quelle **digitali**.

In una **economia aperta**, la **competitività** di un **sistema produttivo** si può valutare in rapporto alle sue capacità di attrarre relazioni ed investimenti dall'esterno e di affermare verso l'esterno, la preferenza per i propri prodotti e servizi. I flussi degli **investimenti esteri (IDE)**: sia quelli dall'estero verso il nostro territorio che rappresentano l'attrazione del nostro territorio, che, al contrario, quelli verso l'estero che rappresentano l'attrazione di altri Paesi, che offrono ai nostri operatori prospettive migliori per essere più competitivi. Un altro aspetto della **competitività** riguarda la **produttività** (ossia il **PIL per addetto**), perché il **valore aggiunto prodotto (PIL) da ciascun occupato** di un territorio evidenzia in media la **capacità di convertire in reddito il proprio lavoro** e quindi di affermare sul mercato produzioni con margini soddisfacenti per la remunerazione dei fattori produttivi impiegati.

Innanzitutto è da rilevare che lo sviluppo del **commercio mondiale** del **2003**, secondo i dati del **Fondo Monetario Internazionale (FMI)**, è stato del 4,5%, mentre la variazione delle esportazioni italiane è risultata negativa del 4%. Ciò significa che sui mercati esteri **altri Paesi** si sono impossessati dell'incremento delle **quote di mercato** ed inoltre hanno eroso quelle delle aziende italiane. Pertanto si è verificata una perdita notevole di competitività del nostro sistema produttivo sui mercati esteri, pari a 8,5 punti percentuali.

Analizziamo qui di seguito la **dinamica** del **commercio estero** in provincia di Rimini, valutando le rispettive *performance* nel periodo **1995 - 2003** ed analizziamo una serie di **indicatori** confrontandoli con quelli delle altre **province emiliano-romagnole**, e con i dati rispettivamente della **regione Emilia-Romagna**, del **Nord-est** e dell'.

In termini dinamici l'**export riminese** cresce del **145,4%** dal **1995 al 2003**, mentre l'**import** cresce del **121,1%**.

In termini di **competitività**, aumenta la **quota dell'export riminese** su quello regionale, passando dall'1,9% al **3,2%**. Aumenta anche la rispettiva quota sull'export nazionale, passando dallo 0,2% allo **0,4%**.

Questo miglioramento però ci lascia all'ultimo posto in regione in termini di:

Tasso di apertura: $(\text{Export} + \text{Import})/\text{Pil} \times 100$: **19,9%**, contro il 48,5% dell'Emilia Romagna, il 51,6% del Nord-Est, e il 43,8% dell'Italia

Propensione all'export: $(\text{Export}/\text{Pil} \times 100)$: **14,7%**, contro il 30,2% dell'Emilia Romagna, il 30,4% del Nord-Est, ed il 21,9% dell'Italia

Export pro-capite: $(\text{Export}/\text{Popolazione residente})$: **3.594,73 Euro**, contro i 7.651,82 Euro dell'Emilia Romagna, i 7.401,33 del Nord-Est, ed i 4.460,11 Euro dell'Italia

Export per impresa: $(\text{Export}/\text{Totale imprese attive})$: **31.819,66 Euro**, contro i 75.190,85 Euro dell'Emilia Romagna, i 75.541,02 del Nord-Est, ed i 51.681,60 Euro dell'Italia

% imprese Export: $(\text{Imprese Export}/\text{Totale imprese attive})$: **1,2 %**, contro il 2,0% dell'Emilia Romagna, il 2,2% del Nord-Est, e l'1,6% dell'Italia

Anche considerando, così come è opportuno fare, il **turismo** come **posta di export** della nostra provincia, sommando i valori monetari derivanti dalle presenze turistiche a quelli derivanti dall'esportazione di beni e prodotti, recuperiamo in Emilia Romagna, a livello provinciale **un paio di posizioni**, ma rimaniamo lontani dalle *performance* di **Modena, Reggio Emilia, Bologna e Parma**.

A livello di **Investimenti diretti dall'estero (IDE)** che misura l'attrattività del nostro territorio Rimini si posiziona leggermente meglio:

Nel **2002** (ultimo dato disponibile) gli **Investimenti diretti dall'estero** ammontavano a **23.479.000 Euro**, sopra Forlì-Cesena (6.156.000 Euro), Ravenna (3.582.000 Euro), Ferrara (2.707.000 Euro), ma lontana dalle altre realtà provinciali:

Bologna 240.870.000 Euro

Modena 105.630.000 Euro

Parma 100.903.000 Euro

Piacenza 80.164.000 Euro

Reggio Emilia 71.200.000 Euro

In termini di **produttività** (misurato dal valore aggiunto per addetto nelle società di capitale), **Rimini**, a livello provinciale in Emilia Romagna, si posiziona ultimo con **43.400 Euro**.

A livello regionale il **valore medio** è di 51.500 Euro.

Nel Nord-Est il **valore medio** è di 49.200 Euro.

In Italia il **valore medio** è di 50.700 Euro

Questo **Benchmarking** si concentra sui **fattori di competitività interni alle imprese**. Nel nuovo contesto internazionale però la **capacità competitiva** delle imprese non dipende solo dalla loro **efficienza**, ma è anche determinata da **fattori di sistema**, da come sono organizzati e come funzionano il Sistema-Paese e i sistemi locali. Accanto ai tradizionali **indicatori di performance economica** (la posizione dei vari Territori nei **ranking di crescita, competitività di costo, redditività delle imprese**, ecc.) altrettanto rilevanti sono l'**ambiente normativo**, l'**efficienza dello Stato**, la **qualità e la disponibilità di capitale umano**, di **determinati servizi e beni pubblici** e delle

infrastrutture, la capacità di innovare e i processi di acquisizione e diffusione delle conoscenze.

Sono alcuni anni che all'interno del Rapporto Economico abbiamo strutturato una analisi di **Benchmarking competitivo interno** tra territori al fine di identificare i nostri **punti di forza/punti di debolezza**. Mai come quest'anno però l'analisi è stata così ricca di **indicatori** e di **analisi**.

Principalmente i capitoli, oltre a questo, in cui sono rinvenibili le analisi di **Benchmarking competitivo interno** sono i seguenti:

- *La dinamica dell'economia di Rimini nel 2004 e le prospettive per il 2005;*
- *Mercato del Lavoro > paragr. "Indagine Istat 2003" – Quaderno di statistica su CD Rom "Mercato del Lavoro e Imprenditoria provincia di Rimini ediz. 2004" > capp. 1-2-10;*
- *Credito > intero capitolo – Quaderno di statistica su CD Rom "Sistema bancario e intermediazione creditizia" > cap. 6;*
- *Industria Manifatturiera – Quaderno di statistica su CD Rom "Settore Industriale provincia di Rimini ediz. 2004" > tabb. 1.6 - 2.10 - 3.4 - 4.14;*
- *Artigianato – Quaderno di statistica su CD Rom "Artigianato provincia di Rimini ediz. 2004" > tabb. 1.4 - 2.8;*
- *Commercio Estero > paragr. "Confronti territoriali" – Quaderno di statistica su CD Rom "Import/Export provincia di Rimini ediz. 2004" > capp. 3-5;*
- *Terziario Avanzato – Quaderno di statistica su CD Rom "Terziario Avanzato provincia di Rimini" tabb. 1.6 - 2.10 - 3.3 - 4.8.*

Oltre a ciò è però importante, nell'ambito delle ricerche volte a capire il **nuovo modello competitivo provinciale riminese ed italiano tout court**, avviare con il **sistema imprenditoriale** un approfondimento, oltre che sui **fattori di contesto** anche sulle **risposte strategiche delle imprese**, quello cioè che le imprese hanno fatto, e fanno, per affrontare con successo le **nuove sfide competitive**. La finalità principale è di tradurre le **best practice** e i **casi emblematici** rilevati in **linee guida per il futuro** a supporto delle **decisioni strategiche** delle imprese e in indicazioni operative sul sostegno che il **sistema politico** e l'**amministrazione pubblica** deve fornire alla trasformazione del sistema produttivo.

Per fare questo, in accordo con la **Fondazione Carim di Rimini**, abbiamo pensato di organizzare un **Forum di imprenditori**, con cui confrontarci, inoltre, sulle potenzialità di sviluppo per la nostra provincia legate ai nuovi mercati in rapido o potenziale sviluppo, a partire dai **Paesi BRIC: Brasile, India, Russia e Cina**, all'area del **Mediterraneo**: quest'ultima area altamente strategica per l'**Unione Europea** in generale e per l'**Italia e Rimini** in particolare, grazie alla serie di iniziative ed accordi per la **cooperazione** e lo **sviluppo** con i **Paesi del bacino del Mediterraneo**, organizzate all'interno del **Forum sul Mediterraneo**, organizzato dalla **Camera di Commercio di Rimini** in collaborazione con l'**Istituto per il Commercio Estero** (nel 2004 è stata la IV edizione).

La **Russia** è già oggi, e sarà nei prossimi decenni, insieme agli **Ex Pesì dell'Est** uno dei mercati a maggior **tasso di crescita**. Una delle **aree** su cui si intende concentrarsi per invertire la tendenza negativa della perdita di **quote di mercato** mondiale dell'**export** italiano: in questo ambito territoriale **Rimini** è già attiva da parecchi anni, anche grazie al progetto **Antenna a Mosca**. L'**interscambio** italiano con la Russia è di circa 9 miliardi di Euro. Il **saldo** è negativo per l'Italia, ma solo a causa dell'**import energetico**: la **Russia** è oggi il 1° produttore mondiale di **petrolio** ed il 2° di **gas naturale**. Un mercato dal quale le aziende italiane in generale, non possono prescindere.

L'anticipo delle iniziative in vista per il **2005** si è avuto il 2 dicembre 2004 a Bologna con un incontro sulla **cooperazione industriale** e in materia di **investimenti**, organizzato da **Confindustria** con *l'Unione degli industriali russi*. Il **Progetto Russia** per il 2005 si concentrerà su tre **aree di azione**: il miglioramento dei rapporti istituzionali, peraltro già buoni; la promozione dell'immagine delle aziende italiane e della qualità del *made in Italy*; il sostegno diretto alle imprese con un'esplorazione e la facilitazione di incontri con interlocutori russi adatti per settore e dimensione.

La **Cina** sta sperimentando una crescita economica senza precedenti, attuando però un modello produttivo **labour intensive** dove non esistono tutele sindacali (**dumping sociale**), ed una politica commerciale ed ambientale (**dumping ambientale**) che non rispetta le regole internazionali: nella **lunga marcia** della Cina verso la modernità emergono contraddizioni e disparità che si ripercuotono sui mercati mondiali. I settori della **Moda-abbigliamento**, dell'**arredamento** e dei **prodotti di design** in generale hanno margini di crescita in **Cina**: gli stilisti italiani sono di gran lunga i più amati dalla gente, ed è questa la ragione per cui tutte le più famose case di moda sono presenti nelle grandi città.

Negli anni '80 gli analisti di economia internazionale temevano fortemente la potenza produttiva e commerciale del **Giappone**. Ora, invece, a far paura è la concorrenza dei prodotti **made in China**, che dilagano sui principali mercati: prodotti più a basso costo che presidiano ormai indisturbati le fasce di **produzione medio-bassa**, ma anche **prodotti high tech** di qualità sempre più elevata. Trincerarsi solo dietro a **dazi e barriere tariffarie** appare come una **battaglia di retroguardia**. E' infatti in atto una profonda e gigantesca **ri-organizzazione della divisione del lavoro su scala mondiale**: all'orizzonte, dopo la **Cina**, si stanno già profilando altri **Paesi** come potenziali e temibili concorrenti. **India** e **Brasile**, per citare solo i due principali.

Sono queste le **aree territoriali** che contemporaneamente sono foriere delle maggiori **minacce**, ma anche, se colte, delle maggiori **opportunità**.

Il **Forum con gli imprenditori** dovrà infine portare ad approfondire l'importanza dell'**innovazione** e quindi della **ricerca**, del **capitale umano** e quindi del ruolo della **formazione**, per alcuni ordini di motivi: perché:

- entro il **2010** quasi la metà dei nuovi posti di lavoro richiederà **qualifiche al livello dell'istruzione superiore** e soltanto il **15% competenze da scuola di base**. Ciò implica un drammatico **calo delle prospettive occupazionali** per le **persone a bassa qualifica** che oggi, nella Ue, sono **80 milioni** (ovvero il **32%** della **popolazione attiva**);
- la **forza lavoro** si sta contraendo e invecchiando. L'**Europa** non può permettersi di sprecare il suo elemento più prezioso: le **risorse umane**. Circa **33 milioni di persone** nella Ue sono **disoccupate** o ingrossano le **file del sommerso**. È essenziale promuovere la **formazione continua** valorizzando nel contempo le **conoscenze**, gli **apprendimenti** e le **esperienze esistenti**;
- l'**occupazione** e la **crescita** sono sempre più condizionate dall'**innovazione**. Tra il **1995** e il **2000** le **occupazioni ad alta qualifica** corrispondevano a più del **60% dei posti di lavoro**. Occorrono maggiori investimenti in **sistemi formativi di qualità** per impartire le **competenze chiave** e lo **spirito imprenditoriale**

Tutto ciò è fondamentale per stare al passo della **sfida della competitività**, per cercare di far diventare (parafrasando la priorità della **Conferenza di Lisbona**) l'Europa e il nostro Paese, un'economia basata sulla conoscenza, competitiva e dinamica.

Ci piace concludere queste riflessioni, citando un passo contenuto a pag. 58 dell'ultimo libro di **Jeremy Rifkin** ***“Il Sogno europeo”***: *“Gli europei farebbero meglio a rallegrarsi per essere riusciti a creare la più umana forma di capitalismo finora conosciuta e a chiedersi quali nuove idee debbano essere messe in atto per migliorare il loro modello attuale. Mantenere adeguati benefici sociali e nel contempo perseguire il miglioramento della qualità della vita dei cittadini dovrebbe essere considerato dall’Unione europea, parte integrante dell’obiettivo di diventare **la prima superpotenza economica sostenibile del mondo**”*.

LA DINAMICA DELL'ECONOMIA DI RIMINI NEL 2004 E LE PROSPETTIVE PER IL 2005

1. Introduzione

La situazione dell'economia della provincia di Rimini nel 2004 viene valutata sulla base di varie informazioni, derivanti dall'indagine sull'industria manifatturiera (cfr. il paragrafo 3), dai flussi turistici (cfr. il paragrafo 4), oltre che dalla situazione economica generale (cfr. il paragrafo 6). Data l'importanza che i dati demografici assumono per la loro capacità di fornire informazioni a livello territoriale, sono state analizzate le previsioni demografiche rese disponibili dalla Regione Emilia-Romagna (cfr. il paragrafo 5). Un altro tema che verrà affrontato è quello sul posizionamento relativo della provincia di Rimini nel contesto del sistema infrastrutturale continentale (cfr. il paragrafo 7).

Prosegue anche in questo rapporto un confronto tra Rimini e le realtà locali limitrofe, ma comunque più simili. A questo proposito sono state mantenute le medesime province di confronto dei rapporti degli scorsi anni. Per questo si è ritenuto opportuno considerare non tanto tutte le altre province emiliano-romagnole (la maggior parte delle quali ha una struttura economica molto diversa da quella riminese), quanto piuttosto le province della costa adriatica con una vocazione turistica simile a quella di Rimini. Le province scelte comprendono, oltre ad alcune emiliane-romagnole (Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena), anche Venezia e tutte le province marchigiane (Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno). Per le previsioni demografiche il confronto si limita esclusivamente alle province emiliano-romagnole, per le quali la Regione Emilia-Romagna ha prodotto le previsioni.

Questo capitolo del rapporto è articolato in varie sezioni:

1. L'andamento dell'industria manifatturiera nel corso del 2004, analizzata attraverso i risultati dell'indagine congiunturale condotta con cadenza trimestrale dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio.
2. L'evoluzione dei flussi turistici in provincia di Rimini. Questa analisi analizza le tradizionali statistiche sulle presenze di turisti italiani e stranieri, elaborate e distribuite dalla Provincia di Rimini, oltre ai dati sul turismo resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi (UIC) e relativi alla spesa turistica e ai pernottamenti di turisti stranieri in provincia di Rimini.
3. La dinamica demografica della provincia di Rimini nei prossimi 20 anni, che saranno caratterizzati sempre più dalla straordinaria crescita della componente migratoria. Rimini risulta una tra le province più attrattive (insieme a Reggio Emilia e Modena), dove l'immigrazione straniera sta aumentando anche per i ricongiungimenti familiari e per l'allargamento delle aree di provenienza, che si stanno estendendo oltre all'Africa e all'Europa orientale, anche all'Asia e all'America Latina.
4. Il quadro complessivo delle tendenze del sistema economico provinciale deriva da *Scenari per le economie locali* (gennaio 2005) di Prometeia, che si basa su informazioni di fonte ISTAT (commercio estero, mercato del lavoro e valore aggiunto). Le proiezioni per il 2005 e per gli an-

ni successivi sono ottenute attraverso l'utilizzo del modello econometrico provinciale di Prometeia. Sono stati utilizzati i dati provinciali diffusi dall'ISTAT relativi al valore aggiunto e alle unità di lavoro nel periodo 1995-2002, oltre ai dati sul valore aggiunto nel 2003 distribuiti dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne.

5. L'analisi sull'effetto che le infrastrutture di trasporto esercitano sullo sviluppo territoriale è un tema che sta richiamando una crescente attenzione, soprattutto dopo l'allargamento dell'Unione ai paesi scandinavi e l'ingresso dei paesi dell'Europa Centro-Orientale, che hanno stimolato la predisposizione di grandi programmi di investimento in infrastrutture (progetto TEN).

La Tabella 1 riporta le principali informazioni aggiornate al 2004 sulla dimensione dell'economia di Rimini, che vanno utilizzate come base di lettura delle linee di tendenza descritte nel testo e nelle tabelle statistiche.

Un'ultima osservazione sull'aggiornamento dei dati: la popolazione, l'occupazione, le forze di lavoro e il commercio con l'estero sono aggiornati al 2003 con informazioni ufficiali (ISTAT), il valore aggiunto è aggiornato al 2002 con informazioni ufficiali (ISTAT) e al 2003 con i dati dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne. Sono stati utilizzati i nuovi conti economici provinciali dell'ISTAT riferiti al periodo 1995-2002.

Il presente rapporto è stato chiuso con le informazioni disponibili al 25 febbraio 2005.

Tabella 1.1 La dimensione economica nel 2004 (valori assoluti e valori %)					
	<i>Rimini</i>	<i>Emilia R.</i>	<i>Italia</i>	<i>[1]</i>	<i>[2]</i>
Popolazione presente (*)	282	4.005	57.575	7,1	0,5
Forze lavoro (*)	129	1.910	24.299	6,7	0,5
Disoccupati (*)	5	57	2.066	9,2	0,3
Unità di lavoro (*)	148	2.063	24.425	7,2	0,6
- agricoltura	6	117	1.313	4,7	0,4
- industria in senso stretto	25	553	5.204	4,5	0,5
- costruzioni	9	131	1.784	6,6	0,5
- altre attività	109	1.261	16.123	8,7	0,7
Esportazioni (+)	1.083	33.718	281.179	3,2	0,4
Importazioni (+)	393	20.575	275.521	1,9	0,1
Valore aggiunto (+)	7.296	111.206	1.269.621	6,6	0,6
- agricoltura	147	3.448	31.694	4,3	0,5
- industria in senso stretto	1.111	29.113	269.390	3,8	0,4
- costruzioni	415	6.416	64.879	6,5	0,6
- altre attività	5.624	72.228	903.658	7,8	0,6
[1] quota % di Rimini/Emilia R.					
[2] quota % di Rimini/Italia					
(*) migliaia di persone					
(+) milioni di euro (valori correnti)					
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2005					

2. Il quadro macroeconomico

L'anno appena concluso ha confermato un'elevata espansione mondiale in termini di PIL e di scambi commerciali. Rispetto a qualche mese fa, il mutamento comune alle singole economie è rappresentato da un lato dalla quotazione del petrolio, rientrate rispetto ai picchi di 50 dollari al barile per il Brent e dall'altro dall'indebolimento del dollaro nei mercati delle valute oltre che da una riduzione del rischio associato ad una situazione di surriscaldamento dell'economia cinese.

Il 2004 quindi non solo ha costituito un anno di semplice miglioramento dell'attività economica mondiale lungo un sentiero di ripresa della crescita di lungo periodo, ma si è configurato come l'anno di culmine della fase di ripresa in atto dal 2002. L'anno appena iniziato infatti si prospetta sempre di più come un anno di rallentamento del ciclo economico sia negli USA che nei paesi dell'Asia, incluso il Giappone. Si tratterà comunque di un limitato rallentamento, anche perchè la temuta brusca frenata dell'economia cinese sembra ora meno probabile di quanto si stimasse in autunno dello scorso anno. Non di meno questo scenario è tratto dal *Rapporto di previsione* di Prometeia di dicembre 2004 e naturalmente non tiene conto delle conseguenze economiche del maremoto abbattutosi sul Sud-Est asiatico il 26 dicembre scorso. Al momento non vi sono valutazioni definitive, ma è indubbio che l'impatto della catastrofe è stato di notevoli proporzioni per i paesi coinvolti. Stime preliminari di alcuni centri studi suggeriscono una riduzione dei tassi di crescita dell'area pari allo 0.5% nel 2005: le conseguenze sui singoli paesi dell'area varieranno a seconda della loro dipendenza dal settore turistico.

Per il 2005-2007 si conferma comunque il rallentamento del ritmo di crescita della domanda interna statunitense, che implicherà anche un minor assorbimento di beni dall'estero: questo sommato agli effetti positivi sulle esportazioni derivanti dal previsto indebolimento del dollaro sui mercati valutari migliorerà il contributo delle esportazioni reali nette alla crescita del PIL.

Si conferma d'altra parte lo stato di stagnazione in cui si trova l'economia giapponese da quasi dieci anni. Malgrado siano stati fatti alcuni progressi in termini di aggiustamento degli squilibri con riferimento alla posizione finanziaria delle banche e delle imprese, attualmente non sembrano esservi le condizioni per una ripresa della domanda interna. Quindi la crescita economica sembra affidata alla domanda estera. Anche se alcuni problemi hanno trovato parziale sollievo (eliminazione di una parte consistente dei crediti inesigibili dai bilanci bancari, migliore profittabilità di almeno una parte delle imprese), permangono problematiche di fondo che fanno ritenere ancora difficoltosa la crescita prospettica di breve periodo. Il progressivo rallentamento della domanda estera, soprattutto americana e cinese, accentuata dall'apprezzamento dello yen nei confronti del dollaro, rappresenta un motivo in più per ritenere improbabile anche nei prossimi anni un miglioramento del ritmo di crescita. Attualmente non si intravedono le basi per una ripresa dei consumi, in considerazione della situazione del mercato del lavoro, le pressioni delle ristrutturazioni non ancora portate a termine oltre all'andamento dei salari reali; allo stesso modo non sembrano esservi le condizioni per una forte accelerazione degli investimenti, legati generalmente alla crescita della domanda mondiale e sempre più ostacolati dalla concorrenza dell'area asiatica.

Per quanto riguarda le maggiori economie emergenti si conferma ancora una crescita economica vivace, pur in presenza di un rallentamento del ritmo di espansione. L'economia cinese e quella in-

diana continuano a svilupparsi a tassi di crescita consistenti; nonostante gli interventi di raffreddamento messi in atto dalle autorità cinesi, tra i quali il rialzo dei tassi di interesse da circa un decennio, la produzione, le esportazioni, le importazioni ed i consumi continuano a ritmi quasi inalterati, mentre danno segnali di rallentamento le grandezze monetarie ed i prezzi al consumo a segnalare più una riallocazione più efficiente delle risorse piuttosto che una loro effettiva contrazione. Al tempo stesso si conferma buona la situazione economica in America Latina, accanto all'eccezione del Messico, caratterizzato da una più lenta progressione. Questo paese risente in maniera più consistente della concorrenza dei paesi asiatici sui mercati internazionali e del rallentamento marginale dell'assorbimento di beni importati dagli Stati Uniti. L'elevato prezzo del petrolio sta favorendo i paesi esportatori netti con effetti positivi moltiplicativi in tutta la regione.

Per l'Uem al rallentamento ciclico mondiale si sommeranno gli effetti di un euro più forte, con un conseguente peggioramento del contributo delle esportazioni reali nette alla crescita del PIL e minori spinte inflazionistiche dall'estero. D'altra parte gli effetti di un euro più forte non saranno omogenei tra i vari paesi, come emerge anche dall'esperienza più recente.

Nel 2004 il PIL dell'Uem dovrebbe essere aumentata dell'1.8%, con un contributo sostanzialmente negativo delle esportazioni nette (-0.1%). L'elevato prezzo del petrolio, l'incertezza percepita dagli operatori interni e rilevata dagli indicatori qualitativi e la debolezza che ancora caratterizza il mercato del lavoro concorrono a determinare una sostanziale stabilità del ritmo di crescita dei consumi delle famiglie rispetto al 2003 e un recupero solo marginale degli investimenti. Nel triennio 2005-2007 il previsto ulteriore rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro aggiunge un'intonazione negativa allo scenario. In tal modo l'andamento ciclico dell'Uem si allinea a quello mondiale, con un rallentamento marginale quest'anno rispetto al 2004. Si prevede comunque una ripresa della domanda interna sostenuta da diversi fattori. La politica fiscale dovrebbe rimanere moderatamente espansiva, legata al ciclo elettorale nei principali paesi europei. Il prezzo del petrolio dovrebbe gradualmente tornare attorno ai 30 dollari al barile. Nel 2005 il contributo positivo alla crescita verrà esclusivamente dalla domanda interna, in quanto le esportazioni nette continueranno a contenere la crescita, riducendosi ulteriormente nel 2005. Le esportazioni nette sono previste in calo per due ordini di motivi: il maggior potere d'acquisto a livello internazionale farà aumentare le importazioni, mentre una riduzione del ritmo di crescita del commercio mondiale contribuirà a contenere la crescita delle esportazioni. I consumi delle famiglie d'altra parte dovrebbero beneficiare del graduale miglioramento del mercato del lavoro, grazie anche alle politiche di riforma intraprese nei principali paesi dell'area. I consumi pubblici dovrebbero aumentare in seguito alle politiche economiche espansive varate nella maggior parte dei paesi aderenti all'Unione monetaria. Gli investimenti fissi restano condizionati dall'andamento della domanda interna, dalle prospettive di redditività delle imprese e dal clima di fiducia.

Mentre il 2004 si avvia ad essere il punto di massimo di questa fase ciclica ed iniziano a manifestarsi i segnali di rallentamento dell'economia mondiale, solo ora l'economia italiana sembra coglierne le opportunità.

L'economia italiana ha visto ritornare positivo lo scorso anno il contributo netto del settore estero alla crescita del PIL dopo due anni in cui aveva sottratto risorse, mentre è rallentata la crescita della domanda interna. Le esportazioni e gli investimenti in costruzioni sono stati i motori della crescita nell'anno appena concluso, mentre il dimezzamento dell'accumulo di scorte rispetto a quanto

avvenne nel 2003 spiega la decelerazione della crescita della domanda interna. Al netto della variazione delle scorte, la domanda interna risulta invece in accelerazione rispetto al 2003.

La crescita dei consumi appare stabile all'1.2% e quella degli investimenti in macchinari, impianti e mezzi di trasporto ritorna a valori positivi. La ripresa dell'attività di investimento in beni strumentali, pur con andamenti alterni, indicherebbe che la fase di aggiustamento dalla sovra accumulazione indotta dagli incentivi fiscali ha avuto termine. Inoltre la prosecuzione della crescita degli investimenti in costruzioni e della spesa delle famiglie permetterebbe all'economia italiana di restringere il *gap* di crescita con i paesi dell'area dell'euro e di tornare dopo due anni su tassi di crescita superiori all'1%.

Queste valutazioni positive nei confronti del 2003 assumono però un tono diverso se si valuta l'evoluzione di queste variabili nel corso del 2004. Infatti la crescita dei consumi e degli investimenti in macchinari appare in rallentamento; solo le esportazioni e gli investimenti in costruzioni mostrano un'accelerazione. Quest'anno però le esportazioni italiane risentiranno del rallentamento della crescita del commercio mondiale, ma il loro minore effetto espansivo potrebbe essere più che compensato da un'accelerazione della crescita dei consumi e un significativo incremento dell'accumulo di scorte. Ciò dovrebbe condurre ad una crescita dell'1.3% del PIL nel 2004 e dell'1.6% quest'anno.

Ad ogni modo il quadro congiunturale non è esente da incertezze.

Dal lato della domanda desta qualche preoccupazione prospettica il fatto che i consumi siano trainati dalla componente dei beni durevoli, mentre le altre voci di spesa sono ancora in caduta. Dal lato dell'offerta rimane preoccupante il fatto che la produzione industriale non sia ancora uscita definitivamente dalla fase di stagnazione che la caratterizza da quattro anni.

Le prospettive di ripresa potrebbero risultare compromesse dal deprezzamento del tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'euro e dai forti rialzi del prezzo del petrolio. Sono due fattori che stanno incidendo negativamente sulle aspettative di famiglie ed imprese.

Il mercato del lavoro italiano ha continuato a mostrare nel corso del 2004 segnali complessivamente positivi, soprattutto se paragonato agli andamenti dei principali partner europei.

L'occupazione è salita lo scorso anno ad un ritmo dello 0.8%, mentre il tasso di disoccupazione è passato all'8.5%, in ulteriore calo rispetto all'anno precedente. Quest'anno il numero di occupati dovrebbe crescere ancora dello 0.8%, ma il tasso di disoccupazione dovrebbe rimanere bloccato al valore del 2004.

Tabella 2.1 Quadro macroeconomico dell'economia italiana (var. % rispetto all'anno precedente)					
	2003	2004	2005	2006	2007
Prodotto interno lordo	0,4	1,3	1,6	1,9	1,8
Importazioni	-0,6	3,0	4,9	5,2	4,8
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	1,2	1,8	1,8	1,7
Spesa delle A.P. e ISP	2,2	0,6	1,0	1,6	1,2
Investimenti in macchinari	-4,9	2,2	2,7	4,2	4,1
Investimenti in costruzioni	1,8	3,1	2,7	1,8	1,6
Esportazioni di merci e servizi FOB	-3,9	4,2	3,3	4,2	4,6
Domanda interna totale	1,3	0,9	2,0	2,2	1,9
Domanda interna al netto variazione scorte	0,7	1,4	1,8	2,1	1,9
Ragione di scambio	0,9	0,2	1,9	2,4	0,3
Indice generale dei prezzi al consumo	2,7	2,2	1,9	1,9	2,1
Reddito disponibile a prezzi costanti	1,5	1,5	2,0	1,9	1,6
Indebitamento delle A.P. in % del PIL	2,4	3,0	3,6	3,7	3,5
Rapporto debito A.P. (definizione Ue) / PIL	106,1	106,3	105,7	104,5	103,8
Tasso sui Bot a tre mesi (1)	2,2	2,0	2,0	2,3	2,7
Tasso medio sugli impieghi bancari (1)	5,8	5,6	5,6	5,9	6,3
Tasso sui titoli di Stato a m/l (1)	4,3	4,3	4,1	4,6	4,8
(1) Tasso medio annuo.					
Fonte: Prometeia, <i>Rapporto di previsione</i> , dicembre 2004					

3. La dinamica dell'industria di Rimini

In questa sezione vengono analizzati i dati dell'indagine congiunturale sui principali settori di attività economica, realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con le Camere di Commercio della regione e con l'Unione italiana delle Camere di Commercio. L'indagine viene svolta con cadenza trimestrale a partire dall'inizio del 2003 su un campione statisticamente significativo delle imprese regionali, composto da oltre 1300 unità con un numero di dipendenti compreso tra 1 e 500, e viene effettuato secondo la tecnica CATI, basata sulle interviste telefoniche.

L'indagine trimestrale si configura come un osservatorio economico regionale, con l'obiettivo di integrare le informazioni provenienti dalle indagini congiunturali già esistenti e di colmare il vuoto informativo per i settori non ancora coperti da rilevazioni periodiche. Riportando informazioni relative all'andamento di variabili importanti, quali produzione, fatturato, ordinativi, esportazioni e grado di utilizzo degli impianti, essa consente di disporre di una utile panoramica sulla situazione economica regionale.

I risultati di questa nuova indagine, tuttavia, non sono confrontabili con i dati raccolti da Unioncamere Emilia-Romagna fino al quarto trimestre del 2002, attraverso un questionario sottoposto ad un campione significativo di imprese.

Nel corso del 2003 la produzione industriale ha attraversato un periodo di notevole difficoltà: in Emilia Romagna si registra un calo dell'1,6%, che nella provincia di Rimini risulta anche più consistente (-2,4%). La situazione negativa si riflette anche sul fatturato, che a livello provinciale dimi-

nuisce del 2,8%. Questi risultati sono imputabili essenzialmente al calo degli ordinativi totali, che diminuiscono in modo consistente sia a Rimini (-2,7%) sia a livello regionale (-2,1%). Le esportazioni invece sembrano meno colpite: nella provincia infatti presentano un debole incremento (0,3%) che si contrappone al lieve calo registrato nel complesso della regione (-0,3%).

Tabella 3.1 La dinamica dell'industria di Rimini nel 2003-2004 (var. % medie rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e valori %)						
	<i>Rimini</i>			<i>Emilia R.</i>		
	<i>2003</i>	<i>Gen-set 03</i>	<i>Gen-set 04</i>	<i>2003</i>	<i>Gen-set 03</i>	<i>Gen-set 04</i>
Produzione	-2,4	-2,1	0,9	-1,6	-1,7	-0,5
Fatturato	-2,8	-2,8	0,9	-1,9	-1,8	-0,3
Ordinativi totali	-2,7	-2,8	0,5	-2,1	-1,9	-0,6
Esportazioni	0,3	0,4	0,8	-0,3	0,1	1,4
Utilizzo impianti (%)	72,9	72,4	73,6	74,8	75,3	74,2
Fonte: Unioncamere Emilia Romagna						

Nei primi tre trimestri del 2004 la situazione appare in miglioramento, soprattutto a Rimini, dove tutti gli indicatori presentano variazioni positive anche se di entità inferiore all'1%. Produzione e fatturato riprendono a crescere, entrambe a un tasso dello 0,9%; in Emilia Romagna invece si continua a rilevare una flessione, anche se di entità minore rispetto a quella registrata nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tabella 3.2 La dinamica dell'industria di Rimini nel 2004 (var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e valori %)						
	<i>Rimini</i>			<i>Emilia R.</i>		
	<i>1° trim.</i>	<i>2° trim.</i>	<i>3° trim.</i>	<i>1° trim.</i>	<i>2° trim.</i>	<i>3° trim.</i>
Produzione	0,7	2,3	-0,2	-0,4	0,0	-1,1
Fatturato	0,4	2,1	0,3	-0,6	0,2	-0,6
Ordinativi totali	0,6	1,6	-0,8	-0,2	-0,5	-1,1
Esportazioni	0,2	1,9	0,3	0,3	2,1	1,7
Utilizzo impianti (%)	73,4	75,5	71,9	75,2	74,0	73,3
Fonte: Unioncamere Emilia Romagna						

Osservando l'evoluzione di questi dati si nota come l'andamento risulti brillante nel corso del secondo trimestre e peggiori nel terzo. Una dinamica simile caratterizza anche gli ordinativi totali, che complessivamente mostrano un andamento migliore rispetto a quello regionale, pur presentando una battuta d'arresto nell'ultimo trimestre considerato. Crescono anche le esportazioni riminesi, anche se il tasso di variazione calcolato rispetto ai primi tre trimestri del 2003 (0,8%) è inferiore a quello rilevato per il complesso dell'Emilia Romagna (1,4%). L'andamento positivo della produzione si riflette sul grado di utilizzo degli impianti che, tra gennaio e settembre 2004 (73,6%), risulta in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se rimane al di sotto di quello regionale (74,2%). Anche l'evoluzione di questo indicatore non è caratterizzata da una crescita costante: segna infatti un picco nel secondo trimestre, seguito da una brusca diminuzione nel terzo.

4. Il turismo a Rimini nel 2004

L'anno 2004 si è concluso con un lieve incremento degli arrivi turistici in Italia (0,3%) dovuto principalmente all'aumento degli arrivi stranieri (1,3%), controbilanciato solo in parte dalla diminuzione di quelli italiani (-0,5%). Complessivamente, la crescita è stata più marcata al Nord Est, dove è stato rilevato un aumento percentuale dell'1,2%, più debole al Mezzogiorno (0,5%) e al Nord Ovest (0,1%). In controtendenza rispetto al dato nazionale, il Centro presenta una diminuzione degli arrivi totali dello 0,8%, causata da un notevole calo della componente straniera (-2,8%) solo parzialmente compensato dall'incremento di quella italiana (1%). Nelle altre tre ripartizioni, al contrario, gli arrivi stranieri aumentano di più della media nazionale.

Per quanto riguarda le presenze, invece, a livello nazionale si registra una flessione che interessa sia la componente interna (-2,5%) che quella estera (-1,7%). In particolare, le presenze di turisti italiani diminuiscono in tutte le ripartizioni e specialmente al Nord Ovest, dove si registra un calo del 5,5%. Le presenze straniere invece decrescono, in Italia, solo per effetto del risultato negativo rilevato al Centro (-7,5%), mentre nelle altre ripartizioni si registra una sostanziale tenuta. È interessante osservare che, nonostante il cambio per loro sfavorevole, aumentano considerevolmente le presenze di turisti statunitensi; scendono invece le presenze di turisti provenienti dai principali paesi europei. I tedeschi, in particolare, sono diminuiti del 4,6% rispetto al 2003, proseguendo lungo la tendenza già delineatasi l'anno precedente in cui era stato registrato un calo dell'8,5%; malgrado ciò essi continuano a rappresentare quasi un terzo delle presenze straniere in Italia.

Tabella 4.1 Il turismo in Italia nel 2004 (dati provvisori, var. %)			
	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>
Presenze			
Nord Ovest	-5,5	0,1	-3,3
Nord Est	-1,6	0,0	-0,9
Centro	-2,3	-7,5	-4,6
Mezzogiorno	-2,2	0,9	-1,3
Italia	-2,5	-1,7	-2,2
Arrivi			
Nord Ovest	-2,0	3,1	0,1
Nord Est	-0,3	2,9	1,2
Centro	1,0	-2,8	-0,8
Mezzogiorno	-0,8	3,8	0,5
Italia	-0,5	1,3	0,3
Fonte: Istat, <i>Il turismo nel 2004</i> , febbraio 2005			

Dai dati provvisori per il 2004 sulle presenze turistiche in provincia di Rimini emerge un calo complessivo (-2,3%) in linea con quello evidenziato a livello nazionale; la tendenza alla diminuzione delle presenze è un fenomeno che non interessa solo il 2004, ma caratterizza anche i due anni precedenti, interessando sia la componente italiana che quella straniera. In particolare si nota che

mentre nel 2003 si è verificato un forte decremento delle presenze straniere (-8,5%) a fronte di una sostanziale tenuta di quelle italiane (-0,3%), nel 2004 la diminuzione si distribuisce in modo più omogeneo.

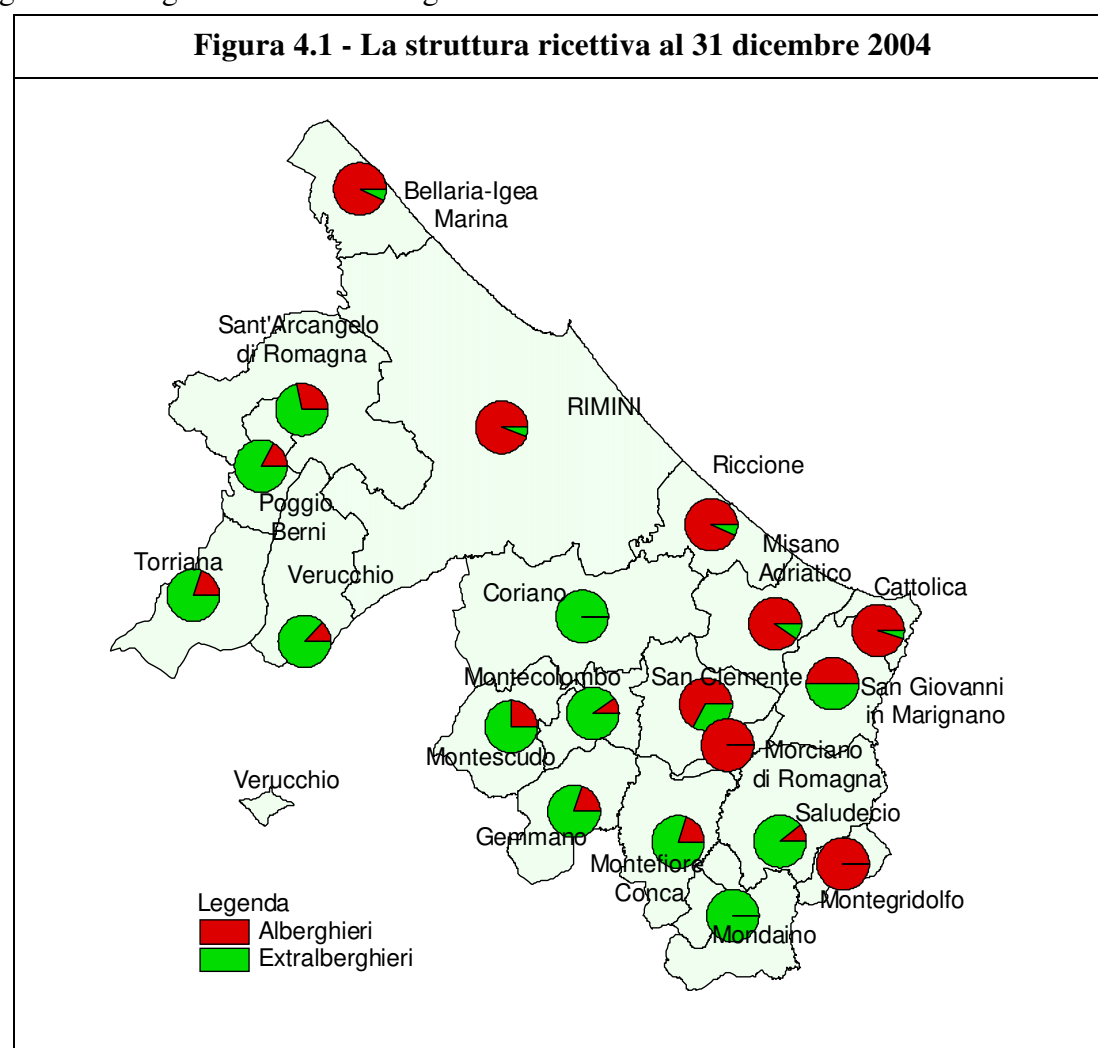
Gli arrivi appaiono invece sostanzialmente stabili a partire dal 2002. Nel 2003, la situazione di incertezza a livello internazionale ha limitato gli spostamenti all'estero e favorito i movimenti interni: si è avuta quindi una forte riduzione degli arrivi di turisti stranieri, completamente compensata dall'incremento degli italiani. Nel 2004 al contrario gli arrivi di turisti stranieri aumentano di nuovo (1,1%), mentre emerge una leggera flessione della componente italiana.

Tabella 4.2 Il turismo in provincia di Rimini (dati provvisori per il 2004, valori assolti in migliaia e var. %)			
	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>
Presenze			
2002	12.034.083	3.661.045	15.695.128
2003	11.999.796	3.349.322	15.349.118
2004	11.734.059	3.254.461	14.988.520
2002	-2,3	-1,9	-2,2
2003	-0,3	-8,5	-2,2
2004	-2,2	-2,8	-2,3
Arrivi			
2002	2.089.343	585.616	2.674.959
2003	2.147.591	529.477	2.677.068
2004	2.144.809	535.810	2.680.619
2002	-1,5	0,6	-1,1
2003	2,8	-9,6	0,1
2004	-0,1	1,1	0,1
Fonte: elaborazioni su dati della Provincia di Rimini			

I turisti in provincia di Rimini si concentrano in modo nettamente prevalente nelle strutture ricettive di tipo alberghiero, che assorbono il 91,7% delle presenze. Rispetto al 2003, tuttavia, le presenze negli alberghi subiscono una diminuzione del 2,8%, leggermente superiore in termini percentuali del calo registrato dalle presenze complessive. Il calo di maggiore entità però riguarda le presenze nei campeggi (-9,5%); negativo anche l'andamento registrato dagli alloggi privati (-7,5%), dagli ostelli (-6,7%) e dai *bed & breakfast* (-2,5%). Si rileva invece un incremento consistente delle presenze nelle case in affitto (32,6%), particolarmente intenso per la componente straniera (189,5%); crescono anche le presenze in residenze turistico alberghiere (11,6%) e in agriturismo (14,8%), ma in questo tipo di strutture l'aumento riguarda solo i turisti italiani (20,4%) mentre gli stranieri diminuiscono del 12,5%.

Tabella 4.3 Presenze turistiche per esercizio ricettivo in provincia di Rimini nel 2004 (dati provvisori, var. % e quote)				
	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>	<i>Quote %</i>
Alberghieri	-2,5	-3,9	-2,8	91,7
Bed & Breakfast	-3,4	2,3	-2,5	0,0
Campeggi	-10,2	-6,9	-9,3	3,3
Case	19,1	189,5	32,6	1,2
Alloggi privati	-1,0	-29,3	-7,5	0,2
Ostelli	-19,3	-5,7	-6,7	0,1
Residenze turistico alberghiere	12,2	10,5	11,6	3,5
Agriturismo	20,4	-12,5	14,8	0,0
Totale	-2,2	-2,8	-2,3	100,0
Fonte: elaborazioni su dati della Provincia di Rimini				

Gli alberghi costituiscono la netta maggioranza delle strutture ricettive dei comuni della riviera: a Rimini, Riccione, Bellaria-Igea Marina, Cattolica e Misano Adriatico infatti rappresentano oltre il 90% del totale. Nei comuni dell'interno, che offrono un'alternativa al tradizionale turismo balneare, prevalgono invece gli esercizi extralberghieri.



I dati relativi ai primi undici mesi del 2004 diffusi dall'Ufficio Italiano Cambi e riguardanti la spesa e i pernottamenti dei turisti stranieri evidenziano per Rimini un calo consistente (del 10,6% e del 18,2% in valori correnti rispettivamente). La diminuzione della spesa si estende a tutte le province della Romagna; tra queste è la provincia di Forlì-Cesena a riportare l'andamento peggiore (-21,2%), ma Rimini è l'unica in cui il dato risulta in diminuzione consecutivamente anche nel 2003 (-27,7%). Dopo il brusco calo registrato nel 2002, è invece in rapida ripresa la spesa dei turisti stranieri nella provincia di Ferrara; positivo è anche l'andamento registrato a Venezia e nelle province marchigiane, con l'eccezione di Macerata.

La diminuzione del numero di pernottamenti per provincia visitata è un fenomeno che, già a partire dal 2003, interessa tutta la nazione. Le variazioni negative registrate a Rimini (-26,4% nel 2003 e -18,2% nei primi undici mesi del 2004) sono però molto più consistenti rispetto alla media italiana (pari rispettivamente a -3,1% e -5,7%). L'andamento rilevato nelle altre province non è omogeneo. Si notano diminuzioni consistenti a Forlì-Cesena e in tutte le province marchigiane, con l'eccezione di Pesaro e Urbino in cui si nota un recupero parziale della cospicua perdita registrata nel corso del 2003; d'altra parte i pernottamenti a Ravenna, Ferrara e Venezia continuano ad aumentare proseguendo su un trend in atto già nel corso dello scorso anno.

Tabella 4.4 I viaggiatori stranieri. La spesa per provincia visitata (valori assoluti in milioni di euro e var. %)						
	<i>Valori assoluti</i>				<i>Var. %</i>	
	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i> (*)	<i>2003</i>	<i>2004</i> (**)
Rimini	528	563	407	353	-27,7	-10,6
Ravenna	108	134	180	156	34,3	-12,4
Ferrara	66	47	60	71	27,7	22,4
Venezia	2.247	2.303	2.364	2.399	2,6	5,2
Forlì-Cesena	88	102	108	78	5,9	-21,2
Pesaro e Urbino	78	77	74	86	-3,9	17,8
Ancona	171	153	128	130	-16,3	9,2
Macerata	38	38	38	27	0,0	-27,0
Ascoli P.	70	46	39	43	-15,2	13,2
Italia	28.977	28.207	27.622	27.032	-2,1	2,9
(*) Gennaio-novembre.						
(**) Var. % rispetto allo stesso periodo del 2003.						
Fonte: UIC, D.A.T.I. (Dati Analitici Turismo Internazionale), 2005						

Tabella 4.5 I viaggiatori stranieri. Numero di pernottamenti per provincia visitata (valori assoluti in migliaia e var. %)						
	<i>Valori assoluti</i>				<i>Var. %</i>	
	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i> (*)	<i>2003</i>	<i>2004</i> (**)
Rimini	6.973	8.079	5.948	4.802	-26,4	-18,2
Ravenna	1.727	2.071	2.158	2.560	4,2	20,4
Ferrara	1.292	911	1.264	1.361	38,7	13,9
Venezia	23.719	25.391	26.530	26.330	4,5	2,5
Forlì-Cesena	1.716	2.123	1.970	1.382	-7,2	-24,0
Pesaro e Urbino	1.697	2.188	1.130	1.338	-48,4	22,1
Ancona	1.768	2.266	2.149	1.784	-5,2	-13,7
Macerata	907	1.254	1.358	437	8,3	-66,0
Ascoli P.	1.661	589	684	573	16,1	-15,6
Italia	341.285	352.068	341.313	307.432	-3,1	-5,7
(*) Gennaio-novembre.						
(**) Var. % rispetto allo stesso periodo del 2003.						
Fonte: UIC, D.A.T.I. (Dati Analitici Turismo Internazionale), 2005						

5. Le previsioni demografiche

Dopo un paio di decenni di sostanziale stabilità, a partire dalla seconda metà degli anni '90 la popolazione residente in Emilia Romagna ha ricominciato ad aumentare con un'accelerazione crescente. Questo fenomeno è causato in prevalenza dal forte incremento dei flussi migratori, principalmente quelli provenienti dall'estero, che sta influenzando in modo marcato tutte le principali variabili demografiche. L'indice di fecondità ha ricominciato ad aumentare dopo un lungo periodo di flessione e la tendenza all'invecchiamento, che comunque caratterizza la struttura della popolazione regionale, appare notevolmente ridotta nelle province che presentano tassi di immigrazione più elevati e maggiore incidenza degli stranieri residenti.

Per comprendere meglio il significato e le possibili ripercussioni di questa inversione di tendenza sulle diverse sfere della vita economica e sociale la Regione Emilia-Romagna ha prodotto le previsioni demografiche a livello provinciale per il periodo 2004-2024¹. Le proiezioni sviluppate descrivono l'evoluzione della popolazione regionale e provinciale sotto tre scenari alternativi che rappresentano in modo schematico un insieme di variabili socio-economiche e politico-culturali da cui scaturiscono le ipotesi sui parametri del modello utilizzato per le previsioni.

Nello scenario Alto si ipotizza una situazione economica favorevole in cui la domanda di lavoro è elevata e il reddito disponibile in crescita; si prevede inoltre lo sviluppo dei servizi alla persona e una buona accessibilità dei servizi sanitari, unita a politiche attive di accoglienza e di integrazione

¹ Regione Emilia-Romagna, Direzione generale risorse finanziarie e strumentali, Servizio controllo di gestione e sistema statistici, *Le previsioni demografiche*, dicembre 2004.

sociale. Nello scenario Basso, viceversa, vengono ipotizzate difficoltà crescenti nel funzionamento del sistema economico-produttivo: la delocalizzazione dell'attività produttiva genera una contrazione della domanda di lavoro che frena i flussi migratori in entrata. Parallelamente si delinea un clima di insicurezza che incide negativamente sul tasso di fertilità e si prevede una maggiore difficoltà di accesso al sistema sanitario. Nello scenario Intermedio i parametri demografici rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli attuali.

Tabella 5.1 Popolazione residente nel 2024 secondo le tre ipotesi alternative
(differenze assolute e % rispetto al 2004)

Provincia	Differenze assolute			Differenze %		
	Bassa	Intermedia	Alta	Bassa	Intermedia	Alta
Bologna	65.102	125.579	187.039	7,0	13,4	20,0
Forlì-Cesena	38.198	60.547	83.922	10,4	16,5	22,9
Ferrara	-22.350	-5.820	11.706	-6,4	-1,7	3,4
Modena	110.530	156.287	203.026	17,0	24,0	31,1
Piacenza	11.917	30.057	48.471	4,4	11,1	17,9
Parma	41.338	68.593	96.516	10,1	16,8	23,7
Ravenna	29.596	51.570	74.620	8,2	14,3	20,7
Reggio Emilia	95.755	136.932	178.997	20,1	28,7	37,5
Rimini	29.225	48.827	69.749	10,3	17,2	24,6
Emilia Romagna	399.312	672.571	954.046	9,7	16,4	23,3

Fonte: elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna

Figura 5.1 Popolazione residente al 2024 secondo l'ipotesi bassa (differenze % rispetto al 2004)

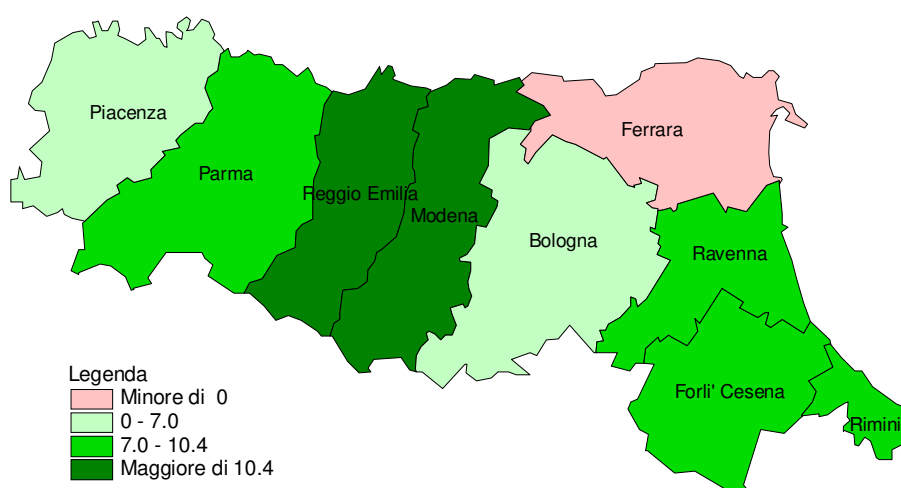


Figura 5.2 Popolazione residente al 2024 secondo l'ipotesi intermedia (differenze % rispetto al 2004)

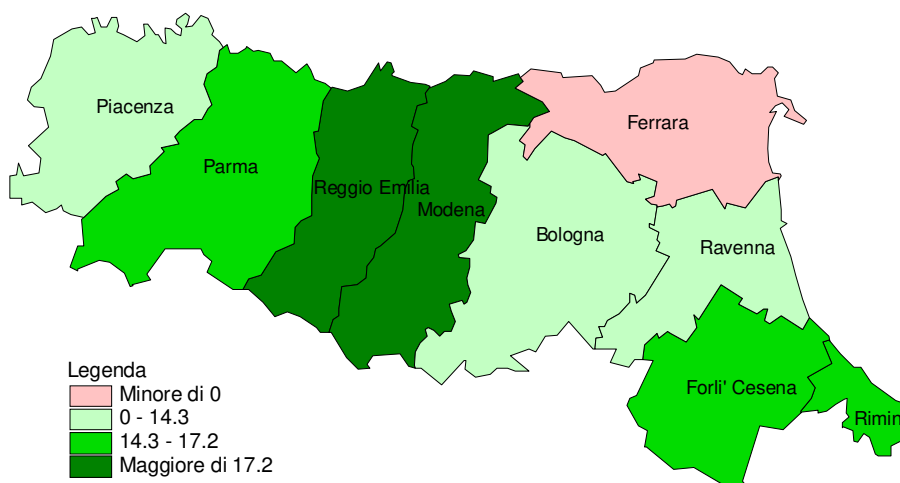
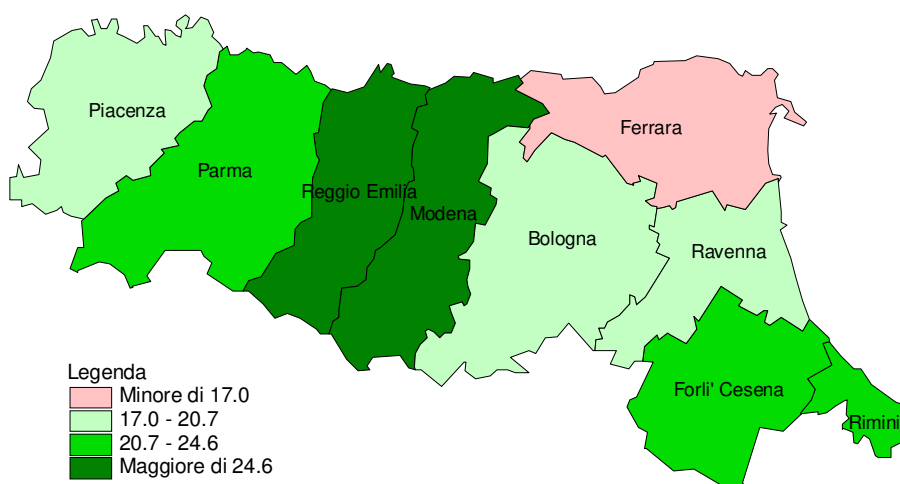


Figura 5.3 Popolazione residente al 2024 secondo l'ipotesi alta (differenze % rispetto al 2004)



Secondo queste previsioni, l'intero periodo considerato sarà caratterizzato da una tendenza all'incremento demografico più o meno marcata a seconda dello scenario di riferimento, ma comunque estesa a quasi tutte le province dell'Emilia Romagna. Solo per Ferrara infatti si prefigura un calo della popolazione sia sotto l'ipotesi bassa (-6,4%) che sotto quella intermedia (-1,7%), mentre nel migliore dei casi ci si aspetta un aumento di entità minima (3,4%). Tra le altre province spiccano Reggio Emilia e Modena, i cui tassi di crescita sono nettamente superiori rispetto agli altri e nell'ipotesi più favorevole superano il 30%. Per Rimini si prevede un incremento che, in termini assoluti, dovrebbe essere compreso tra le 29 mila unità dello scenario basso e le 69 mila di quello alto. In termini percentuali le variazioni non sono tanto elevate quanto a Reggio Emilia e Modena ma in tutti e tre gli scenari si posizionano al di sopra della media regionale, assumendo valori molto vicini a quelli delle province di Parma e di Forlì-Cesena. Per Bologna, Piacenza e Ravenna sono previsti invece ritmi di crescita più contenuti.

Figura 5.4 Popolazione residente nella provincia di Rimini dal 2004 al 2024 secondo le tre ipotesi alternative (valori in migliaia e numero indice 2004=100)

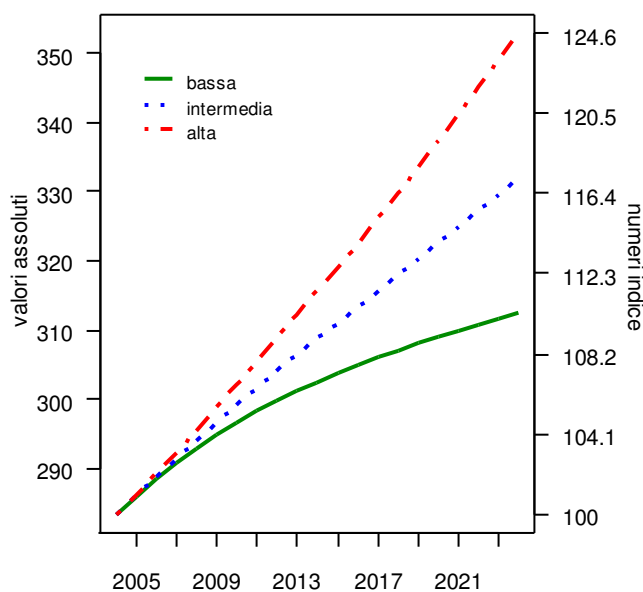
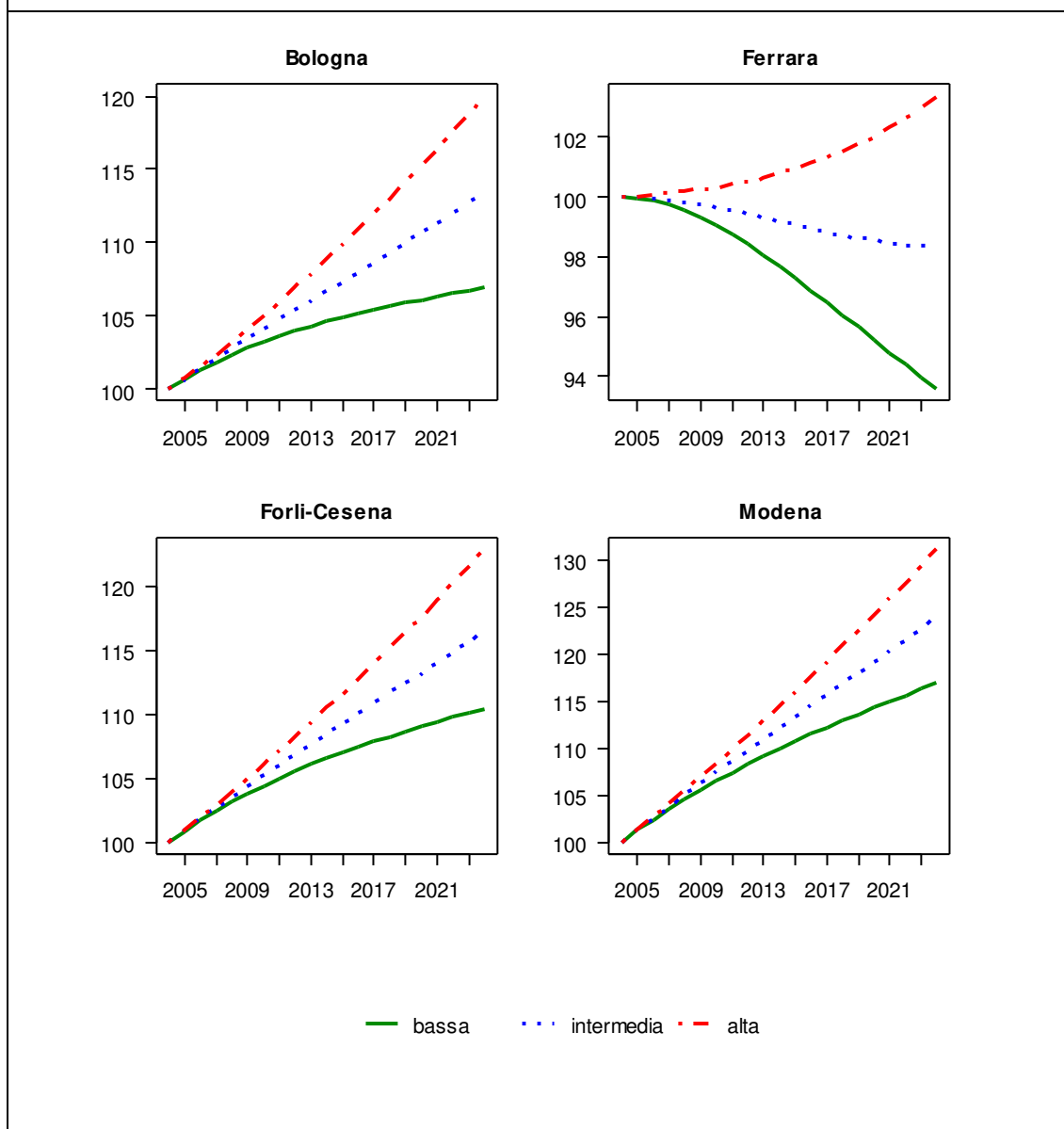
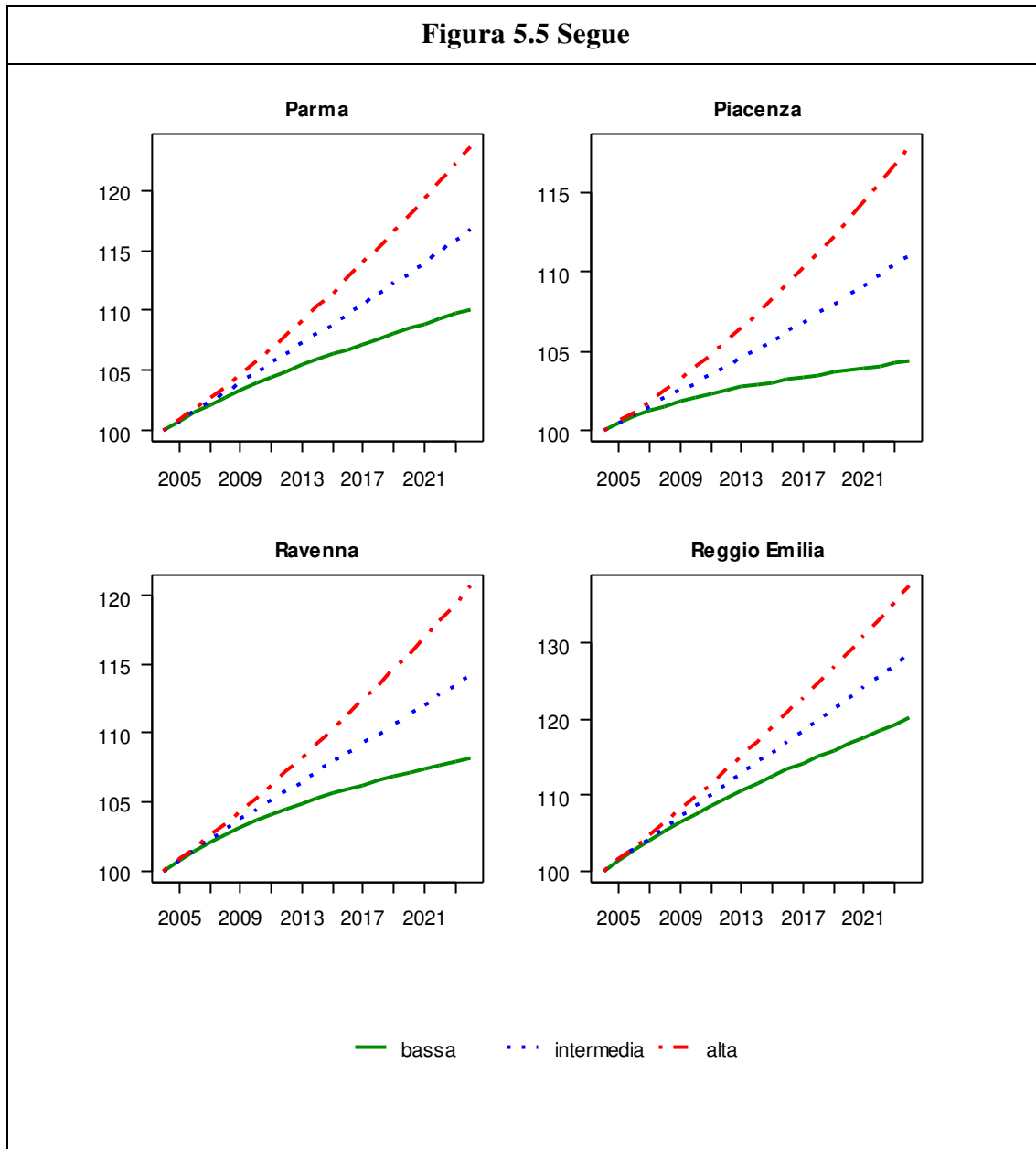


Figura 5.5 Popolazione residente nelle province dell'Emilia Romagna dal 2004 al 2024 secondo le tre ipotesi alternative (numero indice 2004=100)



Le previsioni sul bilancio demografico emiliano-romagnolo comunque mettono chiaramente in evidenza che l'incremento di popolazione previsto non è dovuto all'andamento del saldo naturale, che anzi appare in generale piuttosto deludente. Solo nello scenario alto, ed esclusivamente nelle province di Reggio Emilia, Modena e Rimini, si riscontrano infatti valori positivi; in tutti gli altri casi invece si prevede che, in media, il saldo naturale sia negativo (cfr. Figura 5.7).

Figura 5.5 Segue



Come già accennato precedentemente, la popolazione regionale è destinata ad aumentare essenzialmente grazie ai flussi di popolazione provenienti dalle altre regioni e dall'estero, come confermato anche dai dati sul tasso di migratorietà² che risulta positivo ovunque, sotto tutte le tre ipotesi prese in considerazione (cfr. Tabella 5.3).

Dalle figure 5.7 e 5.9 si può notare che, coerentemente con quanto osservato riguardo all'andamento della popolazione, Reggio Emilia e Modena presentano i saldi naturali e i tassi di migratorietà più elevati rispetto alle altre province, così come per Ferrara si prevedono anche da questo punto di vista i risultati peggiori.

² Saldo migratorio per 1000 abitanti

Tabella 5.2 Previsioni del bilancio demografico per Rimini secondo le tre ipotesi alternative (livelli)				
Ipotesi bassa				
<i>Flusso</i>	<i>2008</i>	<i>2013</i>	<i>2018</i>	<i>2023</i>
Popolazione a inizio anno	292.781	301.127	307.019	311.628
Nati	2.380	2.137	2.018	1.997
Morti	2.775	2.970	3.117	3.214
Saldo naturale	-395	-833	-1.099	-1.217
Saldo migratorio interno	1.369	1.332	1.318	1.311
Saldo migratorio estero	974	828	775	743
Saldo migratorio totale	2.343	2.160	2.093	2.054
Popolazione a fine anno	294.731	302.456	308.012	312.464
Ipotesi intermedia				
<i>Flusso</i>	<i>2008</i>	<i>2013</i>	<i>2018</i>	<i>2023</i>
Popolazione a inizio anno	294.041	306.413	318.065	329.699
Nati	2.512	2.418	2.456	2.594
Morti	2.694	2.816	2.904	2.955
Saldo naturale	-182	-398	-448	-361
Saldo migratorio interno	1.481	1.489	1.486	1.462
Saldo migratorio estero	1.268	1.274	1.273	1.267
Saldo migratorio totale	2.749	2.763	2.759	2.729
Popolazione a fine anno	296.606	308.775	320.377	332.066
Ipotesi alta				
<i>Flusso</i>	<i>2008</i>	<i>2013</i>	<i>2018</i>	<i>2023</i>
Popolazione a inizio anno	295.477	312.114	329.928	349.009
Nati	2.643	2.712	2.933	3.265
Morti	2.609	2.661	2.694	2.697
Saldo naturale	34	51	239	568
Saldo migratorio interno	1.614	1.670	1.663	1.602
Saldo migratorio estero	1.589	1.751	1.807	1.811
Saldo migratorio totale	3.203	3.421	3.470	3.413
Popolazione a fine anno	298.712	315.586	333.639	352.988
Fonte: elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna				

Diversamente, per quanto riguarda Rimini i tassi di migratorietà evidenziano una capacità attrattiva modesta rispetto alle altre province; ciò nonostante si è già notato che l'incremento percentuale della popolazione provinciale è tra i più elevati della regione. Questo dato può essere compreso se si considera il saldo naturale medio per mille abitanti previsto per Rimini, che in effetti si colloca ben al di sopra della media regionale.

Considerando l'andamento del saldo naturale riminese nel corso del periodo considerato (cfr. Figura 5.6) si può notare un trend iniziale decrescente anche nello scenario alto; tuttavia nel corso del secondo decennio considerato si rileva un'inversione di tendenza o almeno una netta attenuazione della tendenza al declino.

Figura 5.6 Saldo naturale per la provincia di Rimini dal 2005 al 2023 secondo le tre ipotesi alternative

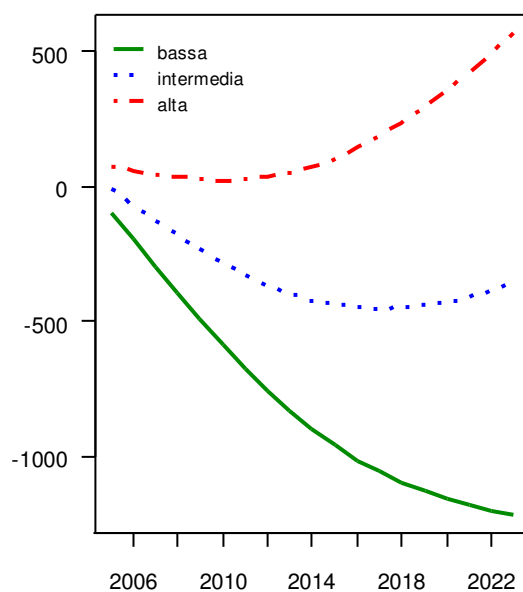


Figura 5.7 Saldo naturale medio per 1.000 abitanti, calcolato tra il 2005 e il 2023 secondo le tre ipotesi alternative.

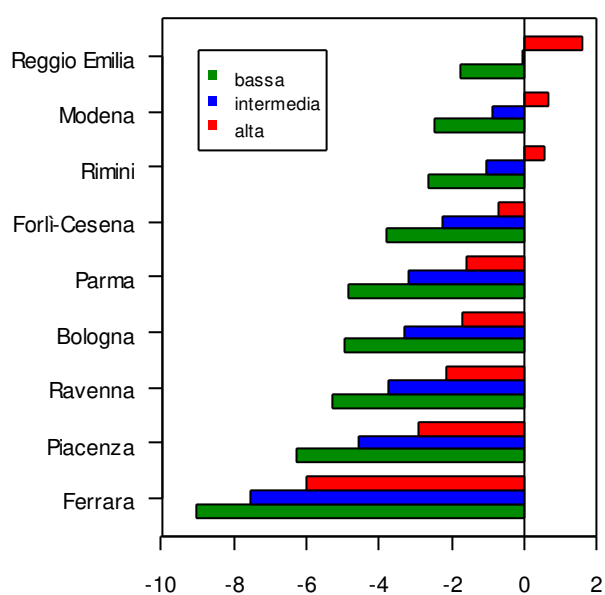


Tabella 5.3 Tasso di migratorietà secondo tre ipotesi alternative (saldo migratorio per 1.000 abitanti)				
Ipotesi bassa				
<i>Provincia</i>	<i>2008</i>	<i>2013</i>	<i>2018</i>	<i>2023</i>
Bologna	8,8	8,1	7,7	7,4
Forlì-Cesena	9,3	8,4	8,0	7,8
Ferrara	5,4	5,5	5,7	5,9
Modena	11,3	10,0	9,2	8,7
Piacenza	8,9	8,2	7,8	7,7
Parma	10,4	9,4	8,9	8,6
Ravenna	9,7	9,0	8,6	8,3
Reggio Emilia	12,1	10,5	9,6	8,9
Rimini	8,0	7,2	6,8	6,6
Emilia Romagna	9,5	8,7	8,2	7,9
Ipotesi intermedia				
<i>Provincia</i>	<i>2008</i>	<i>2013</i>	<i>2018</i>	<i>2023</i>
Bologna	10,0	9,7	9,3	8,9
Forlì-Cesena	10,3	9,9	9,5	9,1
Ferrara	6,2	6,6	7,0	7,2
Modena	12,6	11,7	10,9	10,1
Piacenza	10,3	10,0	9,6	9,2
Parma	11,6	11,1	10,6	10,0
Ravenna	10,8	10,4	10,1	9,7
Reggio Emilia	13,8	12,8	11,8	10,9
Rimini	9,3	9,0	8,6	8,2
Emilia Romagna	10,8	10,3	9,9	9,4
Ipotesi alta				
<i>Provincia</i>	<i>2008</i>	<i>2013</i>	<i>2018</i>	<i>2023</i>
Bologna	11,2	11,3	10,8	10,1
Forlì-Cesena	11,4	11,3	10,9	10,4
Ferrara	7,1	7,8	8,2	8,4
Modena	13,9	13,3	12,4	11,3
Piacenza	11,6	11,7	11,3	10,5
Parma	12,9	12,7	12,1	11,2
Ravenna	12,0	11,9	11,6	10,9
Reggio Emilia	15,5	14,9	13,9	12,6
Rimini	10,8	10,9	10,5	9,7
Emilia Romagna	12,1	12,0	11,5	10,7
Fonte: elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna				

Il saldo migratorio riminese assume un valore pressoché costante nello scenario intermedio mentre nelle due ipotesi estreme presenta dinamiche nettamente contrapposte: si osserva però che il trend, crescente in un caso e decrescente nell'altro, tende comunque ad attenuarsi nel corso del secondo decennio considerato (cfr. Figura 5.8). Dalla Tabella 5.2 si può inoltre notare come la differenziazione dell'andamento del saldo negli scenari esaminati sia dovuta ai flussi migratori provenienti dall'estero più che a quelli provenienti da altre regioni italiane.

Figura 5.8 Saldo migratorio in provincia di Rimini dal 2005 al 2023 secondo le tre ipotesi alternative

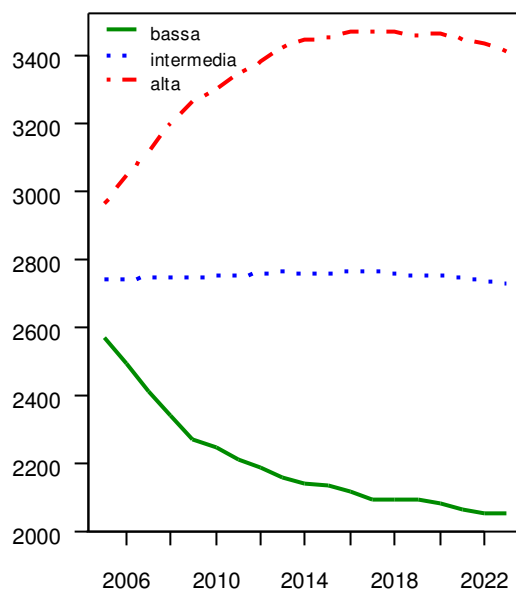
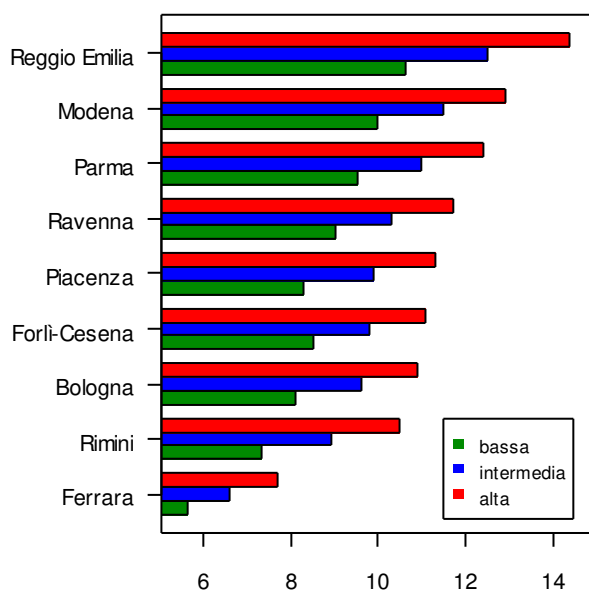


Figura 5.9 Tasso di migratorietà medio tra il 2005 e il 2023 secondo le tre ipotesi alternative (saldo migratorio per 1.000 abitanti)



L'incremento demografico previsto per Rimini ovviamente non si distribuisce uniformemente sulle diverse classi di età: sotto tutte le tre ipotesi considerate, infatti, si riduce in modo consistente il peso % della fascia compresa tra i 15 e i 39 anni, che solo nello scenario alto dovrebbe aumentare di entità in termini assoluti. Per contro, cresce la quota di popolazione di quarant'anni e oltre; l'incremento percentuale più importante però interessa la classe degli ultra-settantacinquenni, che nel 2024 dovrebbe rappresentare l'11,6% della popolazione. Si amplia anche la classe d'età compresa tra i 40 e i 64 anni, specialmente sotto l'ipotesi bassa. Particolarmente differenziata da scenario a scenario è infine l'evoluzione prevista per la fascia più giovane della popolazione: infatti, mentre sotto l'ipotesi alta si prefigura un incremento del 34%, sotto quella bassa ci si aspetta una diminuzione del 3,4% (cfr. Tabelle 5.4-5.5).

Tabella 5.4 Popolazione per genere e classe d'età al 2004 e al 2024 secondo tre ipotesi alternative (quote %)						
Ipotesi bassa						
<i>Classe d'età</i>	<i>2004</i>	<i>2024</i>	<i>2004</i>	<i>2024</i>	<i>2004</i>	<i>2024</i>
	<i>Femmine</i>		<i>Maschi</i>		<i>Maschi e Femmine</i>	
0-14	12,5	10,9	13,9	12,2	13,2	11,5
15-39	32,1	27,1	35,0	29,1	33,5	28,1
40-64	33,0	36,9	33,8	38,7	33,4	37,8
65-74	11,1	12,1	13,1	14,1	15,1	16,1
75+	11,4	14,0	7,2	9,4	9,3	11,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ipotesi intermedia						
<i>Classe d'età</i>	<i>2004</i>	<i>2024</i>	<i>2004</i>	<i>2024</i>	<i>2004</i>	<i>2024</i>
	<i>Femmine</i>		<i>Maschi</i>		<i>Maschi e Femmine</i>	
0-14	12,5	12,2	13,9	13,6	13,2	12,9
15-39	32,1	27,8	35,0	29,6	33,5	28,6
40-64	33,0	35,6	33,8	37,3	33,4	36,4
65-74	11,1	12,1	13,1	14,1	15,1	16,1
75+	11,4	13,9	7,2	9,3	9,3	11,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ipotesi alta						
<i>Classe d'età</i>	<i>2004</i>	<i>2024</i>	<i>2004</i>	<i>2024</i>	<i>2004</i>	<i>2024</i>
	<i>Femmine</i>		<i>Maschi</i>		<i>Maschi e Femmine</i>	
0-14	12,5	13,5	13,9	14,9	13,2	14,2
15-39	32,1	28,3	35,0	29,9	33,5	29,1
40-64	33,0	34,5	33,8	36,1	33,4	35,3
65-74	11,1	12,1	13,1	14,1	15,1	16,1
75+	11,4	13,7	7,2	9,3	9,3	11,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Fonte: elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna						

Tabella 5.5 Popolazione per genere e classe d'età al 2024 secondo tre ipotesi alternative (differenze assolute e %i rispetto al 2004).						
Ipotesi bassa						
Differenze assolute			Differenze %			
<i>Classe d'età</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>
0-14	-502	-762	-1.266	-2,8	-4,0	-3,4
15-39	-2.834	-4.286	-7.122	-6,1	-8,9	-7,5
40-64	11.571	11.843	23.411	24,1	25,4	24,8
65-74	1.670	2.235	3.904	10,3	16,1	13,0
75+	6.070	4.231	10.296	36,7	42,7	38,9
Totale	15.969	13.256	29.225	11,0	9,6	10,3
Ipotesi intermedia						
<i>Classe d'età</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>
0-14	2.828	2.706	5.535	15,6	14,1	14,8
15-39	941	-748	199	2,0	-1,5	0,2
40-64	13.107	13.371	26.478	27,3	28,7	28,0
65-74	1.824	2.516	4.341	11,3	18,2	14,5
75+	7.208	5.069	12.278	43,6	51,2	46,4
Totale	25.910	22.917	48.827	17,8	16,6	17,2
Ipotesi alta						
<i>Classe d'età</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>
0-14	6.328	6.377	12.707	34,9	33,2	34,0
15-39	4.892	2.930	7.820	10,5	6,1	8,2
40-64	14.864	15.103	29.967	31,0	32,4	31,7
65-74	2.028	2.881	4.909	12,6	20,8	16,4
75+	8.390	5.959	14.349	50,7	60,2	54,2
Totale	36.503	33.247	69.749	25,1	24,1	24,6
Fonte: elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna						

Gli effetti della prevista evoluzione della struttura demografica della provincia di Rimini possono essere compresi meglio se si osserva l'andamento di alcuni indici di sintesi.

L'indice di vecchiaia³, dopo un periodo di sostanziale stabilità cominciato alla fine degli anni '90, appare in diminuzione fino al 2011 in tutti gli scenari, anche se in misura maggiore in quello alto. A partire dal 2012 tuttavia si prevede una inversione di tendenza che, nell'ipotesi meno favorevole, porterebbe l'indice su un valore vicino a 200 nel 2024. Tra le province dell'Emilia Romagna Rimini è quella che nel 2004 presenta l'indice con il valore più basso dopo Reggio Emilia. Anche nel 2024 l'indice riminese rimane al di sotto della media regionale in base alle tre ipotesi considerate, nonostante si preveda comunque un incremento del valore da esso assunto. Al contrario, per Ravenna, Parma e Piacenza ci si aspetta che l'indicatore diminuisca anche nell'ipotesi bassa, e in tutte le altre province si prefigura un decremento almeno nello scenario alto.

³ L'indice di vecchiaia è dato dal rapporto % tra gli anziani di 65 anni e oltre e i giovani d'età inferiore ai 15 anni.

Figura 5.10 Indice di vecchiaia nella provincia di Rimini dal 2004 al 2024 secondo le tre ipotesi alternative

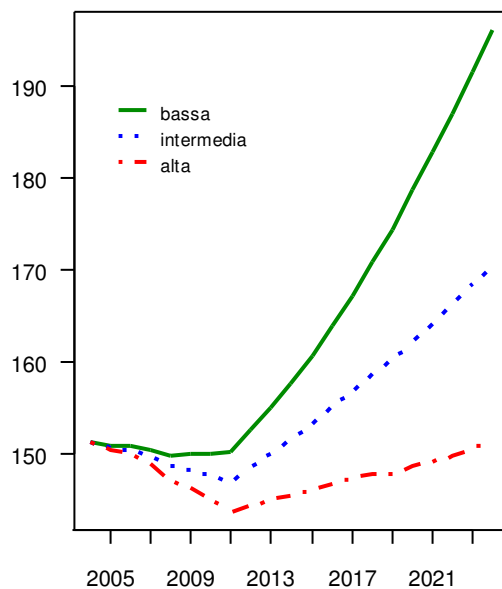
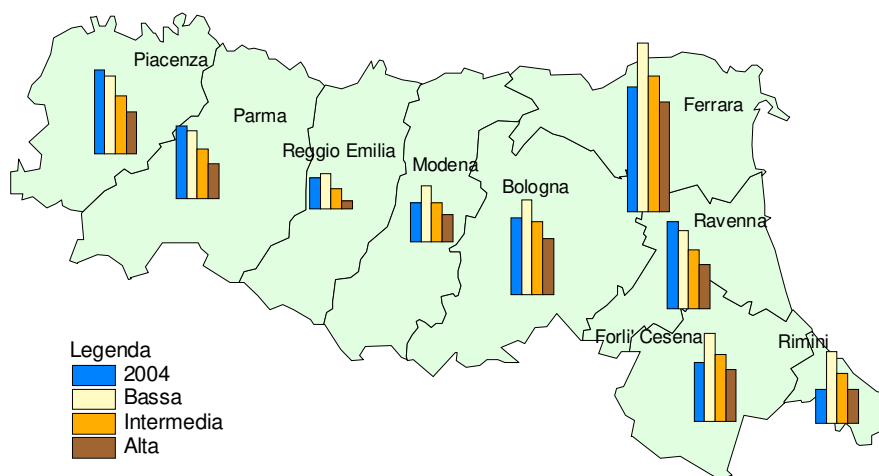
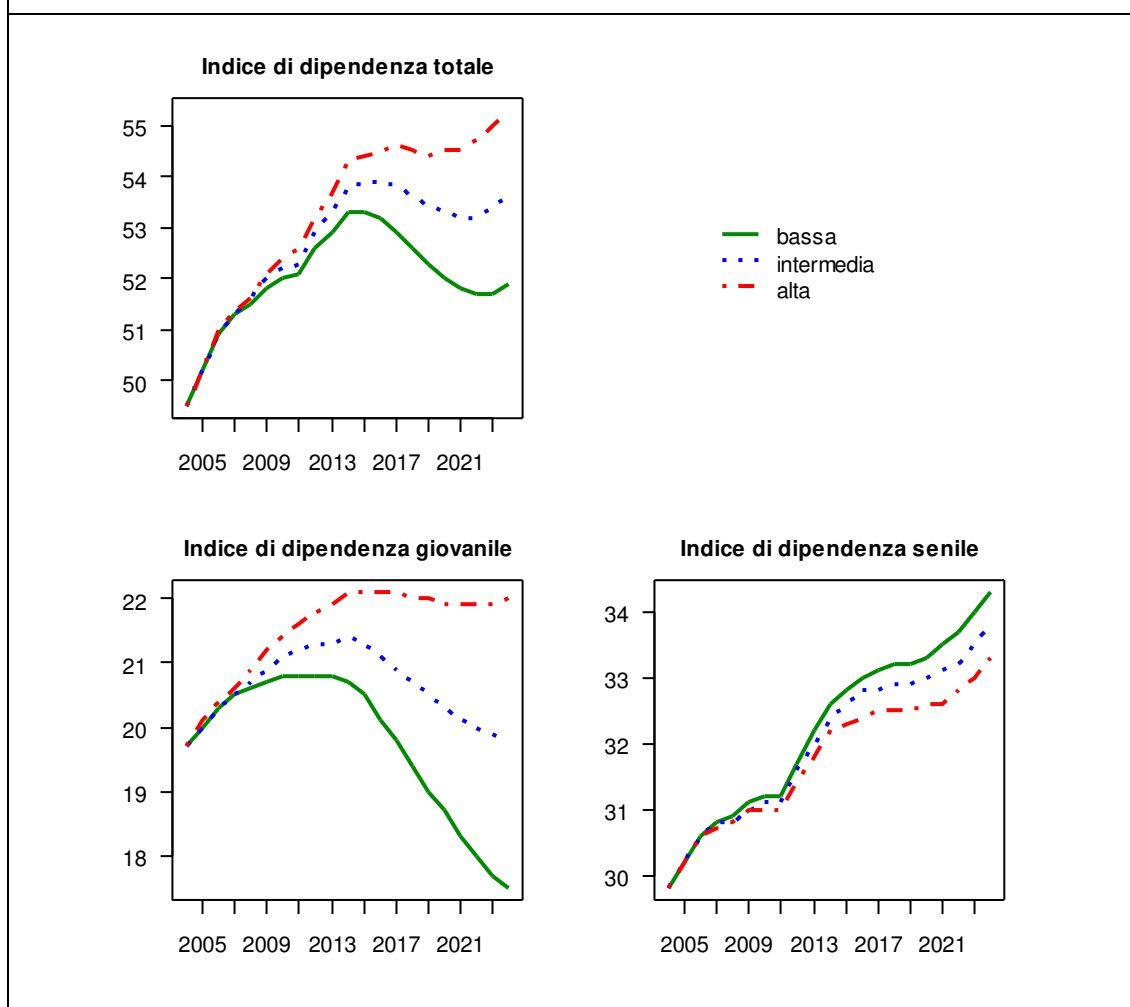


Figura 5.11 Indice di vecchiaia nella provincia di Rimini dal 2004 al 2024 secondo le tre ipotesi alternative



L'invecchiamento progressivo della popolazione è messo in evidenza anche dagli indici di dipendenza, che rappresentano quanto pesa la popolazione non in età da lavoro su quella in età attiva. In particolare, fino al 2013 l'indice di dipendenza totale⁴ aumenta per effetto dell'incremento congiunto dell'indice di dipendenza giovanile e senile⁵. Nel corso del secondo decennio del periodo considerato, invece, mentre l'indice di dipendenza senile continua a crescere a ritmi piuttosto accelerati, il rapporto tra minori di 15 anni e la popolazione attiva riprende a contrarsi o, nella migliore delle ipotesi, si stabilizza.

Figura 5.12 Indici di dipendenza nella provincia di Rimini dal 2004 al 2024 secondo le tre ipotesi alternative



⁴ L'indice di dipendenza totale è dato dal numero di persone in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) per 100 persone in età attiva (15-64 anni).

⁵ L'indice di dipendenza giovanile equivale al numero di giovani in età non attiva (0-14 anni) per 100 persone in età attiva (15-64 anni); l'indice di dipendenza senile equivale al numero di anziani in età non attiva (oltre i 65 anni) per 100 persone in età attiva.

L'indice di struttura invece si riferisce alla composizione della popolazione attiva e ne misura la maturità: equivale infatti al numero di persone d'età compresa tra i 40 e i 64 anni per cento persone tra i 15 e i 39 anni. Questo indicatore nel 2004 presenta, per la provincia di Rimini, uno dei valori più bassi tra quelli registrati nella regione: solo Reggio Emilia riporta un dato inferiore. Nel corso dei prossimi vent'anni, però, si prevede una spiccata tendenza alla crescita sotto tutti i tre possibili scenari; solo dopo il 2019 l'indice accenna ad un ridimensionamento nonostante il quale, tuttavia, il valore da esso assunto nel 2024 si colloca al di sopra della media regionale. L'invecchiamento della popolazione attiva non è però una caratteristica peculiare di Rimini: si tratta infatti di un fenomeno esteso a tutta la regione. La Figura 5.14 mostra infatti come non ci sia alcuna provincia in cui l'indice di struttura diminuisce, nemmeno nell'ipotesi alta.

Figura 5.13 Indice di struttura della popolazione attiva nella provincia di Rimini dal 2004 al 2024 secondo le tre ipotesi alternative

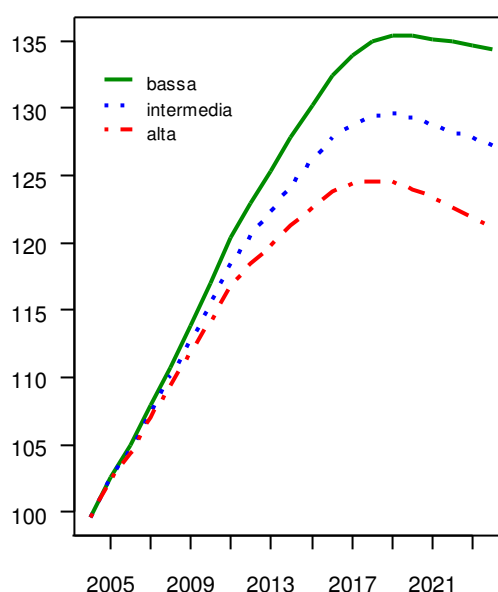
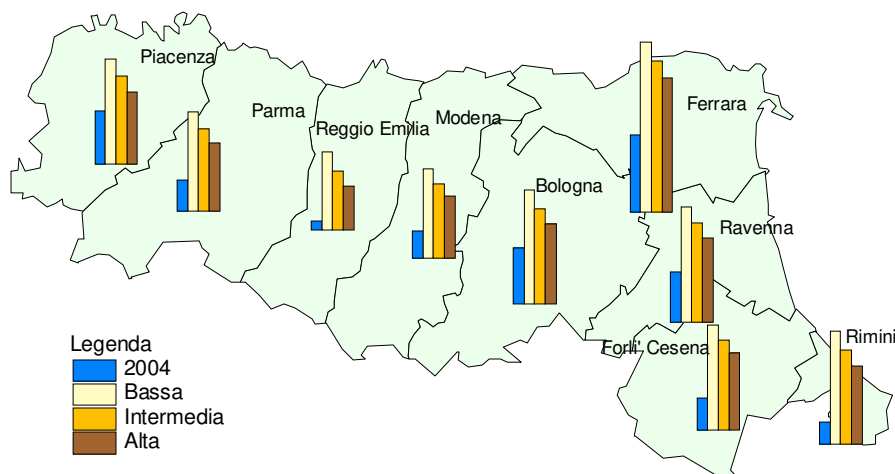


Figura 5.14 Indice di struttura della popolazione nel 2024 secondo le tre ipotesi alternative



6. Lo scenario al 2007

Gli indici di sviluppo calcolati per gli anni 2004 e 2007 (Tabella 6.1) costituiscono un utile riferimento per formulare una prima valutazione dell'andamento della provincia di Rimini in confronto con quello regionale e nazionale.

Dai dati relativi al commercio con l'estero appare evidente che Rimini presenta un grado di apertura internazionale decisamente basso, sia in termini di importazioni che di esportazioni. In particolare il rapporto % tra *export* e valore aggiunto nel 2004 è pari al 15,8%, un valore significativamente inferiore rispetto a quello misurato complessivamente per l'Italia (23,4%) e soprattutto per l'Emilia Romagna (31,8%). Per l'anno 2007 si prevede un incremento di entrambi gli indici considerati; tuttavia ciò non sarà sufficiente a determinare una riduzione del divario rilevato tra i dati provinciali e quelli regionali e nazionali, per i quali si prevede una crescita ancora più consistente.

Il valore aggiunto per abitante è superiore a quello italiano, anche se rimane al di sotto di quello emiliano-romagnolo. Per il 2007 si prevede tuttavia che il dato nazionale migliori più di quello provinciale e regionale e che pertanto si riduca leggermente la differenza che intercorre tra essi, evidenziata dall'indice calcolato ponendo pari a 100 il valore aggiunto pro capite nazionale. L'indice relativo al valore aggiunto per occupato, invece, evidenzia per Rimini una situazione peggiore rispetto alla media italiana, da cui la separa una distanza di oltre 5 punti che secondo l'attuale scenario previsivo è destinata ad aumentare nei prossimi anni.

La situazione relativa al mercato del lavoro appare più rosea di quella italiana, anche se non tanto quanto quella regionale. Il tasso di occupazione (43,6%) e di attività (45,5%) si collocano a un livello intermedio tra quelli nazionali (rispettivamente 38,6% e 42,2%) e quelli dell'Emilia Romagna (46,3% e 47,7%); per questi ultimi tuttavia nel corso dei prossimi anni si prevede una leve flessione, che si contrappone al leggero incremento stimato per Rimini ed a quello più consistente che dovrebbe verificarsi a livello nazionale. Il tasso di disoccupazione nel 2004 è pari al 4,1%, contro l'8,5% dell'Italia e al 3% dell'Emilia Romagna; nel corso del prossimo triennio non si prevedono variazioni rilevanti.

Tra il 2000 e il 2002 Rimini si è distinta per l'andamento particolarmente positivo dei principali indicatori di sintesi dell'attività economica provinciale. Il valore aggiunto complessivo è infatti cresciuto in media ogni anno del 5,1%, contro il 2,3% in regione. Ritmi di sviluppo elevati hanno caratterizzato tutti i settori eccetto l'agricoltura, dove al contrario si è registrata una perdita media annua del 5,7% in termini di attività. L'andamento più brillante ha riguardato le costruzioni, cresciute a un tasso del 5,7% all'anno, comunque inferiore a quello registrato a livello regionale (6,7%); gli incrementi riscontrati nei servizi (5,5%) e nell'industria (5%), invece, sono sensibilmente maggiori a quelli rilevati a livello regionale.

Il buon andamento dell'attività produttiva provinciale ha avuto ripercussioni anche sull'occupazione, cresciuta del 4,4%; molto positiva anche la dinamica delle esportazioni, che hanno presentato un tasso di crescita medio annuo pari al 6,4%.

Osservando i dati rilevati in alcune altre province della costa adriatica, si nota che la crescita riminese avvenuta tra il 2000 e il 2002 non trova eguali. Per quanto riguarda l'occupazione gli incrementi annui più elevati in termini di unità di lavoro totali si riscontrano a Ravenna (2,6%), Macerata (2,1%) e Ancona (1,9%), che tuttavia presentano tassi significativamente più bassi di quello di Rimini. Anche in termini di attività produttiva nessuna delle province considerate è stata in grado di ottenere risultati migliori di quelli riminesi: la variazione annua più consistente si registra sempre a Ravenna (4,1%), seguita da Ancona (2,5%). Diverso è il quadro delle esportazioni verso l'estero: si osserva infatti una tendenza alla crescita più marcata ed estesa alla maggior parte delle province in esame. Risultati migliori di quelli riminesi si riscontrano a Macerata (7,2%), Ancona (7%) e Venezia (6,5%); l'unica provincia in cui si registra un calo dell'*export* è Ferrara (-2,2%); statica invece la situazione di Ravenna.

Lo scenario previsto per il periodo 2003-2007 si distingue nettamente dal quadro delineato per il triennio precedente. Infatti, se nel passato più recente Rimini si è messa in luce per particolare dinamismo, conseguendo risultati migliori della media regionale e delle altre province adriatiche, per il prossimo futuro si prevede una situazione non particolarmente brillante, in cui i ritmi di crescita rallentano sensibilmente per ciascuna delle dimensioni osservate e risultano inferiori rispetto a quanto si osserva nelle altre realtà geografiche considerate. L'incremento medio annuo del valore aggiunto totale (0,7%) risulta molto più basso di quello regionale e di quello italiano e riflette l'andamento particolarmente negativo registrato nel 2003 e nel 2004 in questa provincia, che più delle altre sembra aver risentito della difficile congiuntura nazionale e internazionale. A livello settoriale la dinamica peggiore è ancora quella dell'agricoltura (-0,9%), seguita dall'industria (-0,6%). Anche i servizi mostrano ritmi di crescita (0,9%) molto al di sotto di quelli previsti in Italia e in Emilia Romagna; rimane invece abbastanza vivace la dinamica del settore delle costruzioni. La *per-*

formance prevista per l'attività produttiva riminese è la meno soddisfacente tra quelle delle province osservate, anche se nessuna di esse presenta tassi di variazione particolarmente elevati.

Tabella 6.1 Lo scenario al 2007: gli indici caratteristici		
	2004	2007
Rimini		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	15,8	16,3
Importazioni/Valore aggiunto (%)	5,9	6,6
Valore aggiunto per abitante (*)	20,2	20,9
Valore aggiunto per occupato (*)	38,4	39,4
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	116,7	115,6
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	94,4	93,7
Tasso di occupazione (%)	43,6	43,7
Tasso di disoccupazione (%)	4,1	4,2
Tasso di attività (%)	45,5	45,6
Emilia Romagna		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	31,8	32,7
Importazioni/Valore aggiunto (%)	19,9	22,2
Valore aggiunto per abitante (*)	22,0	22,9
Valore aggiunto per occupato (*)	42,6	44,5
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	127,1	126,5
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	104,6	105,9
Tasso di occupazione (%)	46,3	46,1
Tasso di disoccupazione (%)	3,0	2,9
Tasso di attività (%)	47,7	47,5
Italia		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	23,4	24,9
Importazioni/Valore aggiunto (%)	23,5	25,6
Valore aggiunto per abitante (*)	17,3	18,1
Valore aggiunto per occupato (*)	40,7	42,0
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	100,0	100,0
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	100,0	100,0
Tasso di occupazione (%)	38,6	39,1
Tasso di disoccupazione (%)	8,5	8,4
Tasso di attività (%)	42,2	42,7
(*) migliaia di euro a prezzi costanti 1995		
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2005		

L'occupazione riminese, secondo le previsioni, rimarrà sostanzialmente ferma: il tasso di incremento annuo previsto per il 2003-2007 (0,3%) è inferiore a quello regionale (0,5%) e nazionale (0,8%); tra le altre province adriatiche solo Ravenna cresce meno (0,2%), mentre soltanto nelle province di Venezia e Pesaro e Urbino si prevede una crescita superiore all'1%.

Anche le esportazioni hanno risentito nel biennio 2002-2003, a Rimini più che altrove, della congiuntura negativa, ma già dallo scorso anno sembra in atto un recupero, che comunque impedirà di raggiungere tassi di sviluppo dell'*export* elevati nel 2003-2007: la crescita media annua attesa

(0,7%) non è paragonabile infatti a quella regionale (1,8%) e nazionale (2,3%); tra le province osservate solo Venezia presenta un risultato peggiore (-1%), mentre per tutte le altre eccetto, Forlì-Cesena, si prevedono ritmi di crescita superiori alla media italiana.

Tabella 6.2 Lo scenario al 2007: la dinamica (var. % medie annue su valori a prezzi costanti 1995)						
	<i>Rimini</i>		<i>Emilia R.</i>		<i>Italia</i>	
	<i>00-02</i>	<i>03-07</i>	<i>00-02</i>	<i>03-07</i>	<i>00-02</i>	<i>03-07</i>
Esportazioni	6,4	0,7	3,1	1,8	2,9	2,3
Valore aggiunto	5,1	0,7	2,3	1,6	2,0	1,5
- Agricoltura	-5,7	-0,9	0,2	0,3	-2,4	0,1
- Industria	5,0	-0,6	1,1	1,0	0,6	1,2
- Costruzioni	5,7	2,0	6,7	2,6	3,0	2,4
- Servizi	5,5	0,9	2,7	1,8	2,7	1,6
Unità di lavoro	4,4	0,3	1,5	0,5	1,6	0,8
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2005						

Valutando la situazione della provincia nel complesso emerge una visione prospettica non completamente positiva: a tale proposito va comunque tenuto conto che la provincia, dopo avere raggiunto risultati non particolarmente brillanti nel biennio 2002-2003, sembra avere già avviato dallo scorso anno una ripresa, che ha coinvolto non solo l'attività produttiva in complesso (a parte il settore industriale), ma il commercio verso l'estero e soprattutto l'occupazione, che nel 2003 aveva subito una battuta d'arresto.

Tabella 6.3 Lo scenario al 2007 in alcune province: la dinamica (var. % medie annue)					
	<i>00-02</i>	<i>03-07</i>		<i>00-02</i>	<i>03-07</i>
Ravenna			Pesaro e Urbino		
Esportazioni (*)	0,3	2,3	Esportazioni (*)	4,6	4,0
Valore aggiunto (*)	4,1	1,2	Valore aggiunto (*)	1,2	1,3
Unità di lavoro	2,6	0,2	Unità di lavoro	1,0	1,0
Ferrara			Ancona		
Esportazioni (*)	-2,2	4,3	Esportazioni (*)	7,0	3,7
Valore aggiunto (*)	2,2	1,7	Valore aggiunto (*)	2,5	1,4
Unità di lavoro	1,3	0,5	Unità di lavoro	1,9	0,6
Venezia			Macerata		
Esportazioni (*)	6,5	-1,0	Esportazioni (*)	7,2	3,6
Valore aggiunto (*)	1,1	2,0	Valore aggiunto (*)	1,4	1,8
Unità di lavoro	0,4	1,1	Unità di lavoro	2,1	0,7
Forlì-Cesena			Ascoli Piceno		
Esportazioni (*)	4,8	1,2	Esportazioni (*)	5,8	4,2
Valore aggiunto (*)	2,3	1,5	Valore aggiunto (*)	1,2	1,5
Unità di lavoro	1,4	0,6	Unità di lavoro	0,3	0,9
(*) Var. % calcolate sui valori a prezzi costanti 1995					
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2005					

Figura 6.1 Il valore aggiunto e le esportazioni di merci verso l'estero a Rimini e in alcune province

(var. % medie annue)

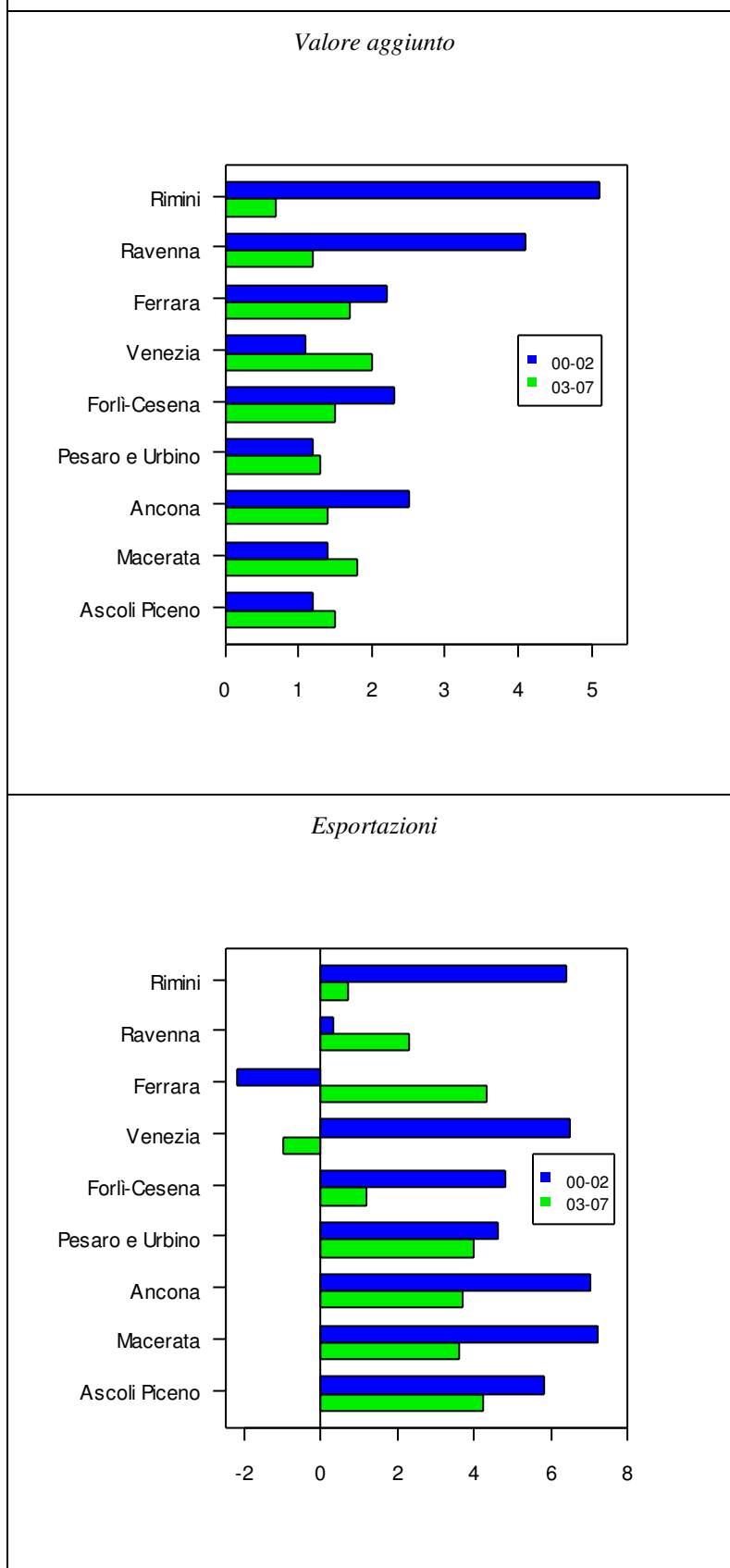
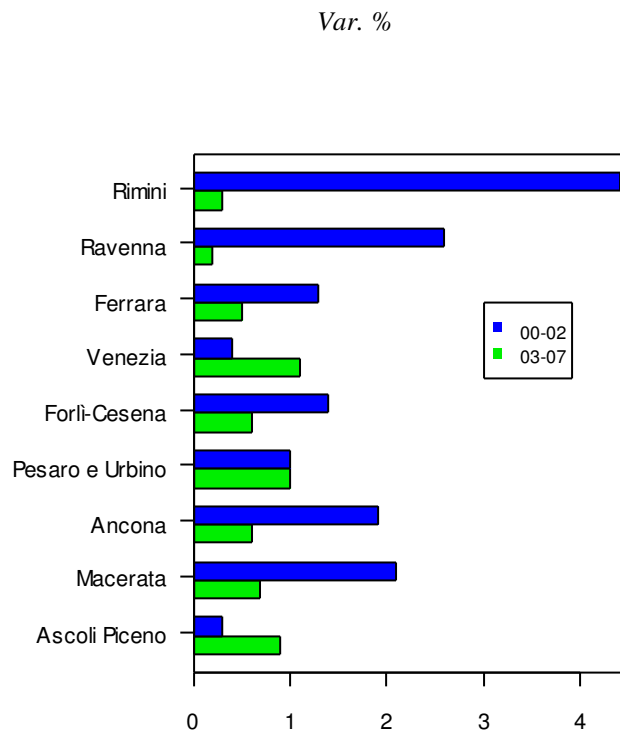


Figura 6.2 L'occupazione a Rimini e in alcune province

(var. % medie annue e valori %)



Tasso di occupazione

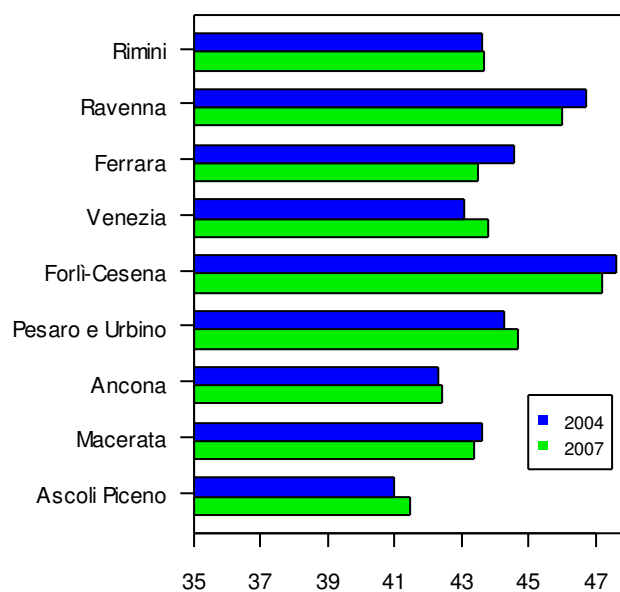
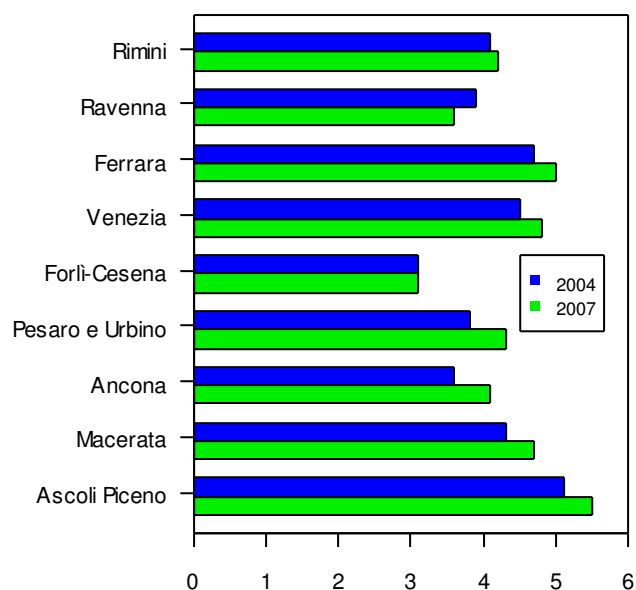


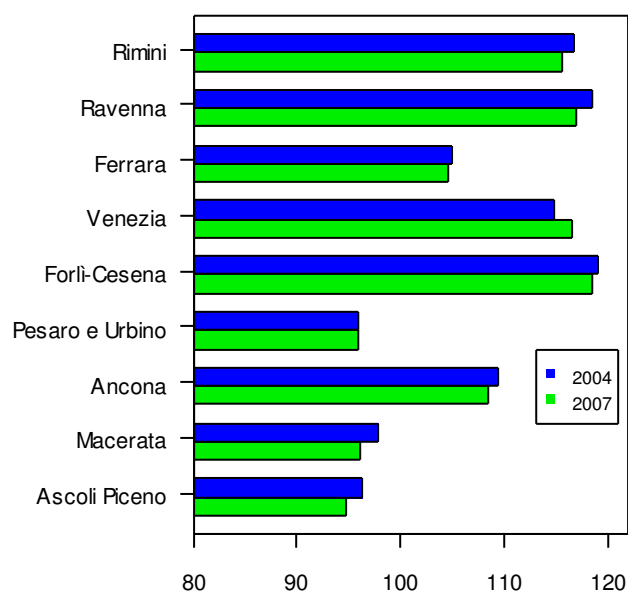
Figura 6.3 Il tasso di disoccupazione ed il valore aggiunto per abitante a Rimini e in alcune province

(valori % e numeri indice)

Tasso di disoccupazione



Valore aggiunto per abitante (Italia=100)



7. Il posizionamento di Rimini nel sistema infrastrutturale europeo

Come è noto le politiche di allargamento verso Est dell'Unione Europea, che hanno recentemente portato all'ingresso nell'Unione di 10 nuovi paesi dell'Europa Centro-Orientale, sono accompagnate da politiche di miglioramento delle reti infrastrutturali, in particolari di quelle di trasporto. La maggiore integrazione economica e sociale dell'Europea a 25 paesi e, in prospettiva, l'ingresso di altri richiede in effetti il miglioramento dell'accessibilità del territorio europeo, anche per evitare che si creino aree geografiche periferiche, relativamente isolate dal resto d'Europa e quindi destinate ad incontrare ostacoli nel loro processo di convergenza verso le regioni a maggiore sviluppo.

I progetti di costruzione di infrastrutture di trasporto ad alto livello sono l'oggetto di una specifica iniziativa promossa dalla Commissione Europea, il TEN (Trans-European Networks). L'obiettivo del TEN è quello di migliorare in modo sensibile l'accessibilità del territorio europeo, riducendo i tempi ed i costi di trasporto per le aree geografiche maggiormente periferiche e ponendo quindi le basi per la realizzazione del processo di convergenza economica e sociale che è alla base della politica territoriale dell'Unione.

Il TEN, per quanto rilevante, è solo uno delle iniziative di infrastrutturazione del territorio europeo, quella relativa ai trasporti. Iniziative analoghe riguardano le reti energetiche e quelle di telecomunicazione. I progetti di infrastrutturazione sono realizzati su tempi necessariamente ampi e dovrebbero esplicare in pieno i propri effetti tra circa 10-15 anni.

Per un'economia locale come quella di Rimini il TEN e le altre politiche di infrastrutturazione possono avere diversi canali di impatto:

- Alcune delle infrastrutture di trasporto possono essere ospitate sul territorio della provincia, assicurando da un lato un guadagno potenziale in termini di migliori tempi di accesso e/o minori costi, ma comportando anche un consumo di territorio ed un maggiore carico ambientale. Il territorio di Rimini, secondo le analisi più aggiornate⁶, non è direttamente coinvolto dai progetti del TEN (cfr. Fig. 7.1 e 7.2).
- Anche se la provincia non ospita sul proprio territorio nuove infrastrutture di trasporto, il miglioramento delle reti vicine può comunque comportare una crescente e significativa accessibilità del territorio. In effetti alcuni dei miglioramenti previsti per la rete stradale (cfr. Fig. 7.1), ma soprattutto l'irrobustimento dei collegamenti ferroviari europei nell'asse Nord-Sud ed Est-Ovest che transitano nella pianura padana (cfr. Fig. 7.2) possono migliorare sensibilmente la posizione di Rimini. In particolare la relativa vicinanza con il nodo ferroviario di Bologna, su cui sono imperniati nuovi importanti collegamenti ferroviari, può avere ricadute favorevoli per Rimini.
- Un ultimo fattore che determina l'impatto più o meno favorevole delle nuove infrastrutture su una provincia è rappresentato dalla struttura dell'economia locale, in particolare dal modello di specializzazione e dal grado di apertura verso l'estero. Una provincia come

⁶ Cfr. Espon, *ESPON 2.1.1 Territorial Impact of UE Transport and TEN Policies. Final Report*, dicembre 2004, <http://www.espon.lu>.

Rimini, dotata di una forte apertura alla domanda estera sia per quanto riguarda i servizi (turismo, fiere, congressi) che per quanto riguarda l'industria, ha le basi necessarie per sfruttare le occasioni offerte dal miglioramento delle infrastrutture di trasporto, che ad esempio permetterebbero un maggiore afflusso di clienti dall'Europa Orientale, rafforzando le tendenze che già si stanno manifestando da alcuni anni.

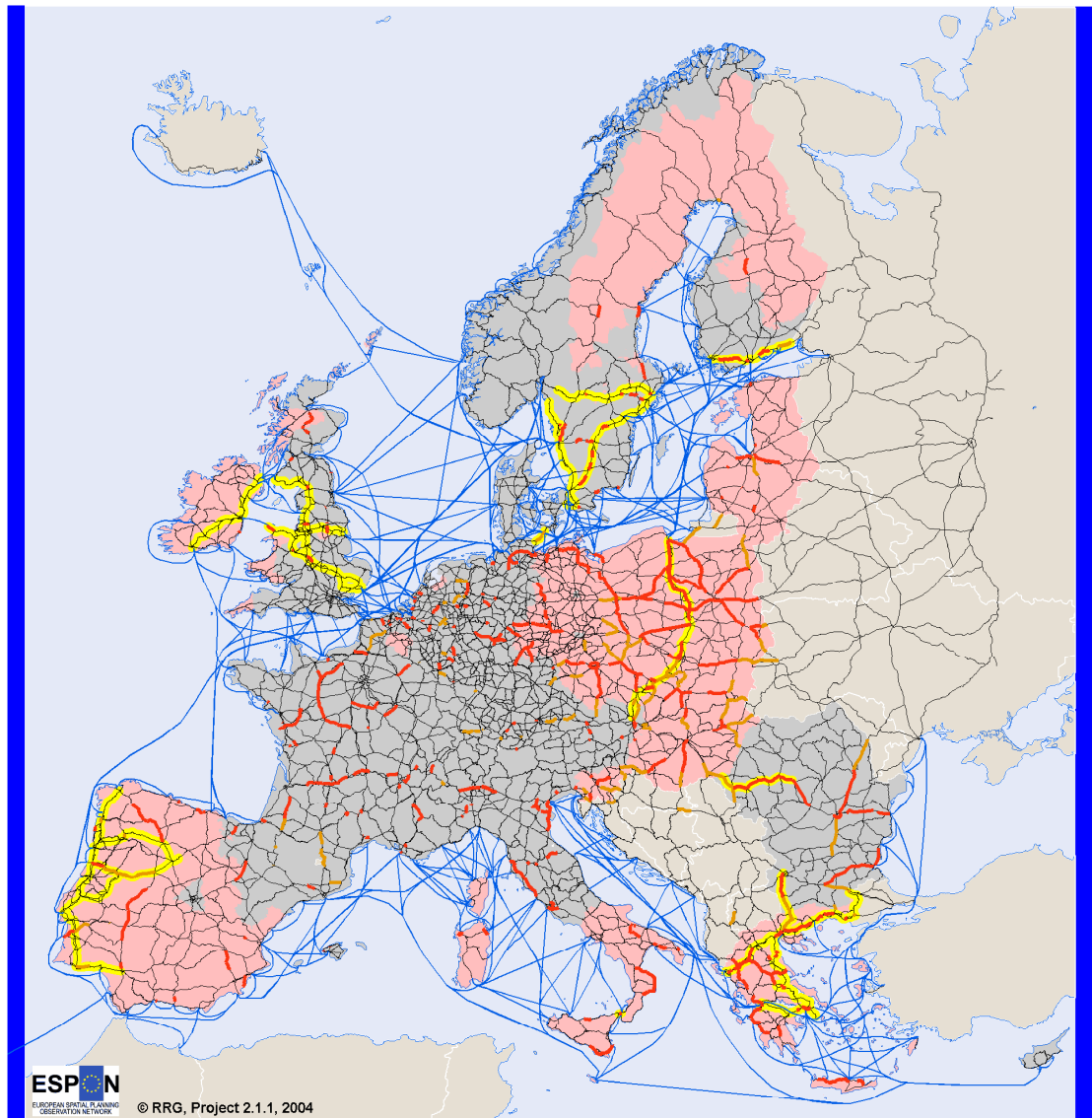
La valutazione quantitativa del possibile impatto della realizzazione dei TEN richiede analisi piuttosto complesse, in quanto si tratta di utilizzare in modo congiunto modelli relativi ai trasporti e all'economia. La Commissione Europea supporta da anni analisi di questo tipo, che danno alcuni ordini di grandezza dei possibili effetti dei TEN a livello provinciale. L'analisi più aggiornata attualmente disponibile⁷ fornisce alcuni risultati sugli effetti di lungo periodo che potrebbero derivare dalla realizzazione dei grandi progetti infrastrutturali europei.

Secondo queste analisi all'orizzonte del 2021 la completa realizzazione dei progetti TEN porterebbe ad un sensibile miglioramento del PIL pro capite in aree quali la penisola iberica, la Finlandia e la Svezia meridionali, i Balcani, la Grecia e parte dei nuovi paesi entrati nell'Unione (cfr. Fig. 7.3). Anche le province italiane trarrebbero beneficio dai miglioramenti dell'accessibilità. I risultati migliori riguardano alcune province meridionali, ma in generale si nota un miglioramento significativo delle prospettive di crescita su tutte le province adriatiche (cfr. Fig. 7.3).

Altri scenari, che adottano ipotesi diverse sia in relazione alla realizzazione dei TEN sia rispetto alla realizzazione di altre politiche sui trasporti, offrono un quadro in parte diverso, ma confermano come le nuove infrastrutture di trasporto offrano un'occasione importante di crescita per Rimini e per le altre province dell'Adriatico, in quanto le avvicinano sia ai nuovi mercati dell'Europa Orientale che ai più consolidati mercati dell'Europa Settentrionale.

⁷ Cfr. la nota precedente.

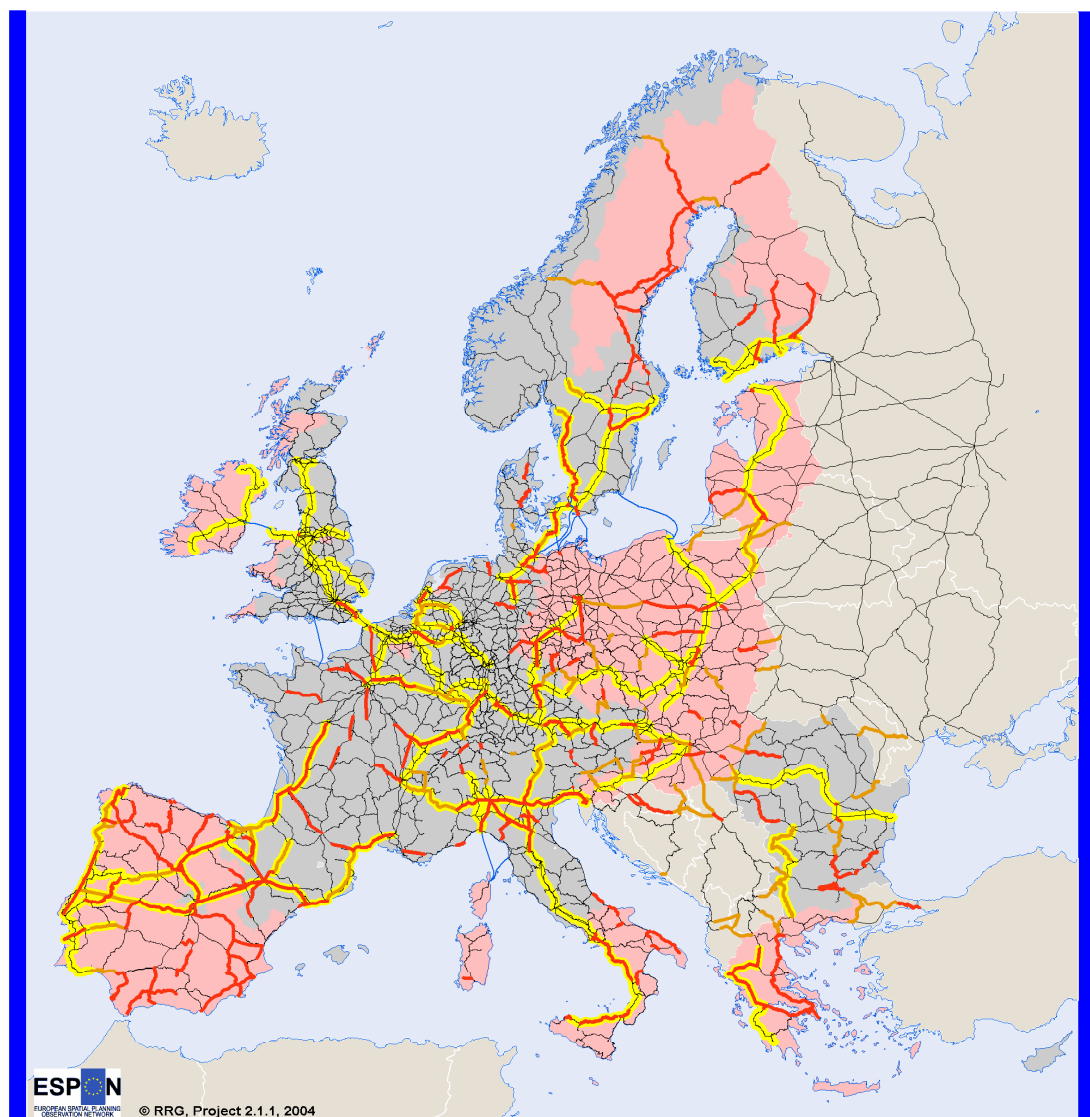
Figura 7.1 Lo sviluppo della rete stradale secondo diversi scenari
(Fonte: Espon, Progetto 2.1.1)



© EuroGeographics Association for the administrative boundaries
© RRG for the network database

- Road links
- Road priority projects (Scenario B1)
- Road projects, non cross-border (Scenarios B2, B3, B5)
- Road projects, cross-border (Scenarios B2, B4, B5)
- Objective 1 areas (Scenario B5)
- Short sea shipping links

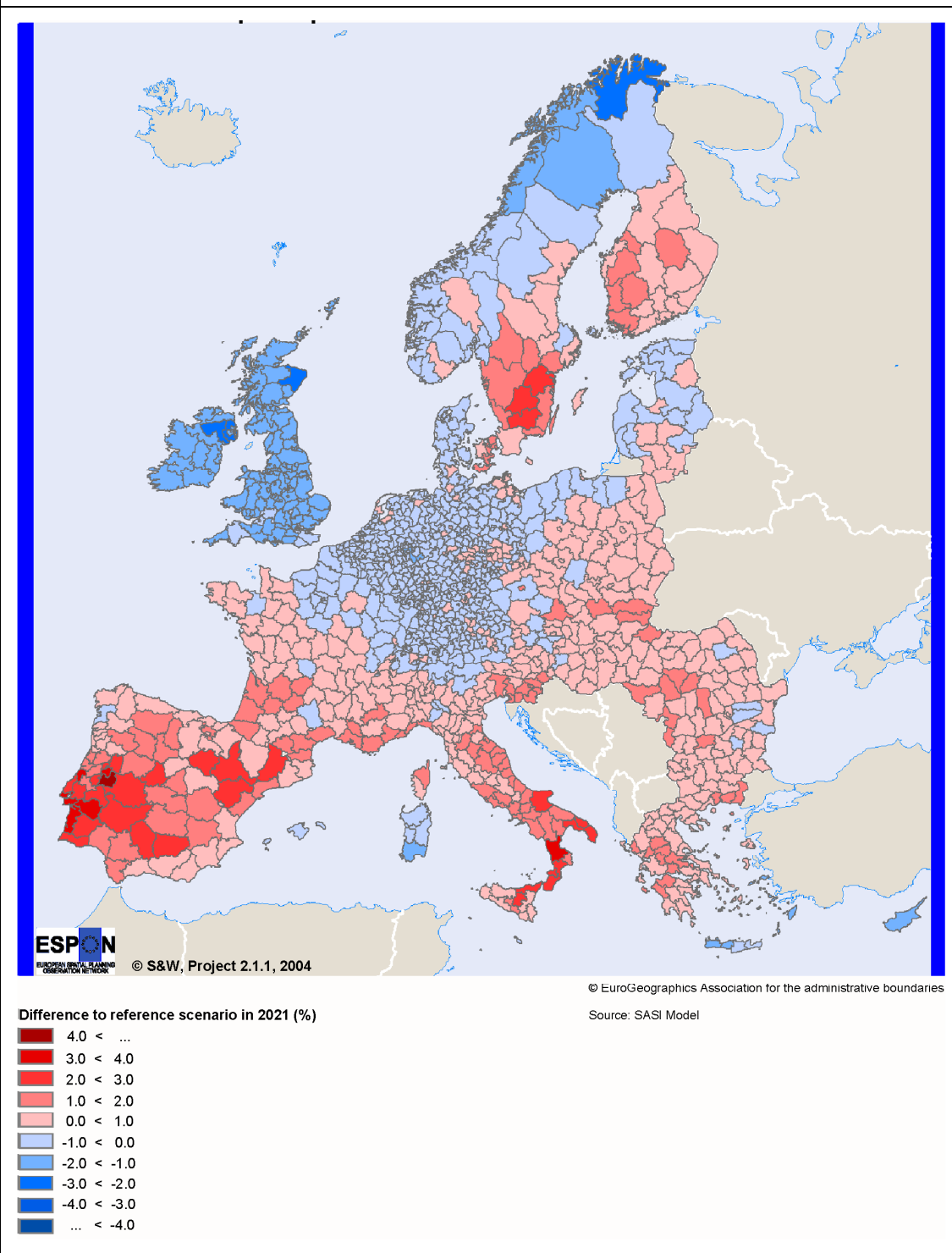
Figura 7.2 Lo sviluppo della rete ferroviaria secondo diversi scenari
(Fonte: Espon, Progetto 2.1.1)



© EuroGeographics Association for the administrative boundaries
 © RRG for the network database

- Rail links
- Rail priority projects (Scenario B1)
- Rail projects, non cross-border (Scenarios B2, B3, B5)
- Rail projects, cross-border (Scenarios B2, B4, B5)
- Objective 1 areas (Scenario B5)
- Rail ferry links

Figura 7.3 Il PIL pro capite espresso come differenze rispetto allo scenario di base nel caso della completa realizzazione dei tutti i progetti TEN (scenario B2)
(Fonte: Espon, Progetto 2.1.1)





Area demografica





Provincia di Rimini: In generale

Relativamente allo stato ed alle dinamiche demografiche della provincia di Rimini, come ogni anno, abbiamo elaborato alcuni dati tratti dalla pubblicazione “*Osservatorio della popolazione residente nella provincia di Rimini – Rapporto 2004*” (www.provincia.rimini.it), a cui rimandiamo per un maggior livello di dettaglio. La *popolazione residente totale*, al 01/01/2004, è di 283.239 persone: la *popolazione straniera* rappresenta il 4,6% del totale generale: in termini assoluti sono 12.917 gli stranieri residenti in provincia di Rimini. A livello di *densità abitativa*, la nostra provincia, con 530,7 abitanti/kmq, sperimenta un dato elevato.

Tab.1 - Provincia di Rimini - Situazione generale demografica all' 01/01/2004

	POPOLAZIONE TOTALE	DI CUI STRANIERA	SUPERFICIE TERRITORIO (KMQ)	DENSITA' ABITATIVA (AB./ KMQ)	ALTITUDINE (METRI)
Valmarecchia	183.105	8.546	260,0	704,3	0-503
Bellaria Igea Marina	16.448	909	18,3	898,8	0-18
Poggio Berni	2.971	59	11,8	251,8	44-201
Rimini	133.388	6.525	134,6	991,0	0-235
Santarcangelo di Romagna	19.807	530	45,1	439,2	22-182
Torriana	1.254	93	23,1	54,3	78-455
Verucchio	9.237	430	27,1	340,8	61-503
Valconca e Marano	100.134	4.371	273,7	365,9	0-551
Cattolica	15.973	621	6,0	2.662,2	0-42
Coriano	9.049	359	46,8	193,4	12-251
Gemmano	1.119	70	19,2	58,3	107-551
Misano Adriatico	10.548	556	22,4	470,9	0-147
Mondaino	1.481	74	19,8	74,8	81-421
Montecolombo	2.076	89	11,9	174,5	39-350
Montefiore Conca	1.822	77	22,4	81,3	75-480
Montegidolfo	949	55	6,8	139,6	57-340
Montescudo	2.320	132	19,9	116,6	60-474
Morciano di Romagna	6.202	230	5,4	1.148,5	40-130
Riccione	34.559	1.611	17,1	2.021,0	0-71
Saludecio	2.556	139	34,0	75,2	31-381
San Clemente	3.465	161	20,8	166,6	35-232
San Giovanni in Marignano	8.015	197	21,2	378,1	10-148
PROVINCIA DI RIMINI	283.239	12.917	533,7	530,7	0-551

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Provincia di Rimini: Analisi della Popolazione Residente Totale

Alla data del 01.01.2004 la *popolazione residente* in provincia di Rimini risulta composta da 145.426 femmine (51,3%) e da 137.813 maschi (48,7%).

A livello territoriale il 64,6% della popolazione risiede nell'area della *Val Marecchia*; il 35,4% nell'area della *Valconca e Marano*.

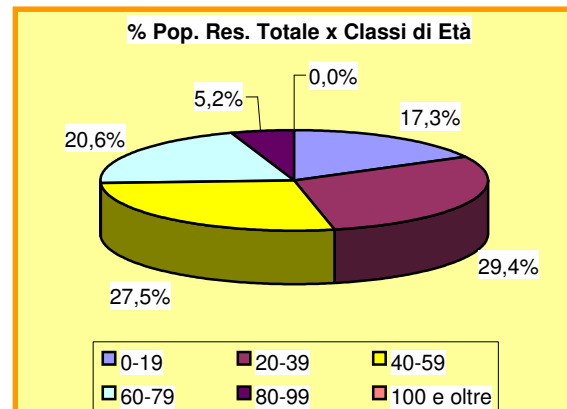
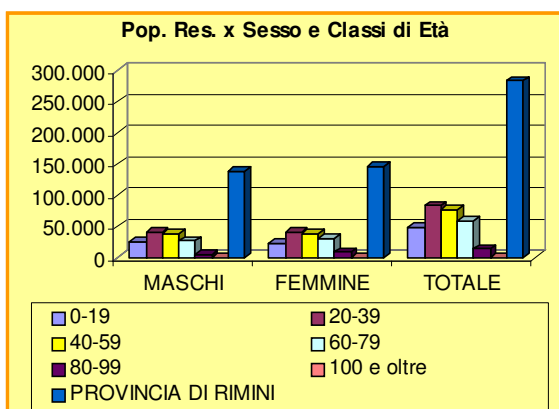
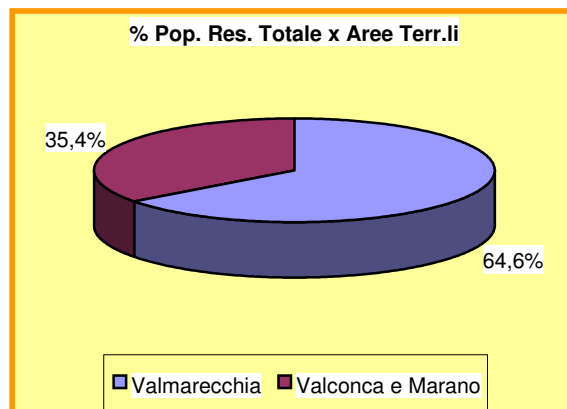
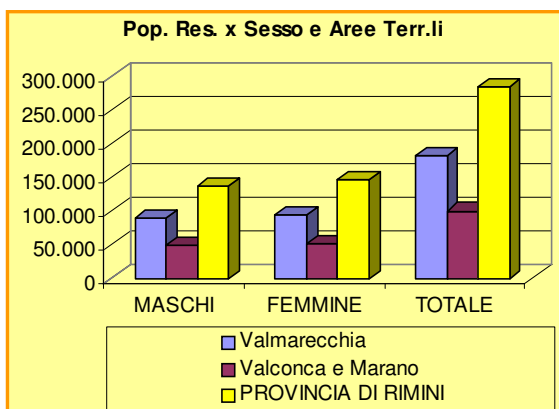
La *classe di età* con la *frequenza* più alta è quella 40-59, con il 27,5%. La seconda, in termini ponderali, è quella 60-79 con il 20,6% sul totale.

Tab. 2 - Pop. Res. Totale - Distribuzione per Comuni, Classi di età e Sesso all'01/01/04

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% POP. TOT. SUL TOT. PROV.LE
Valmarecchia	88.880	94.225	183.105	64,6%
Bellaria Igea Marina	8.071	8.377	16.448	5,8%
Poggio Berni	1.462	1.509	2.971	1,0%
Rimini	64.326	69.062	133.388	47,1%
Santarcangelo di Romagna	9.701	10.106	19.807	7,0%
Torriana	645	609	1.254	0,4%
Verucchio	4.675	4.562	9.237	3,3%
Valconca e Marano	48.933	51.201	100.134	35,4%
Cattolica	7.618	8.355	15.973	5,6%
Coriano	4.564	4.485	9.049	3,2%
Gemmano	563	556	1.119	0,4%
Misano Adriatico	5.225	5.323	10.548	3,7%
Mondaino	721	760	1.481	0,5%
Montecolombo	1.016	1.060	2.076	0,7%
Montefiore Conca	912	910	1.822	0,6%
Montegidolfo	458	491	949	0,3%
Montescudo	1.176	1.144	2.320	0,8%
Morciano di Romagna	3.044	3.158	6.202	2,2%
Riccione	16.631	17.928	34.559	12,2%
Saludecio	1.303	1.253	2.556	0,9%
San Clemente	1.739	1.726	3.465	1,2%
San Giovanni in Marignano	3.963	4.052	8.015	2,8%
PROVINCIA DI RIMINI	137.813	145.426	283.239	100,0%
0-19	25.240	23.819	49.059	17,3%
20-39	42.200	40.962	83.162	29,4%
40-59	38.447	39.401	77.848	27,5%
60-79	26.968	31.483	58.451	20,6%
80-99	4.955	9.721	14.676	5,2%
100 e oltre	3	40	43	0,0%
PROVINCIA DI RIMINI	137.813	145.426	283.239	100,0%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



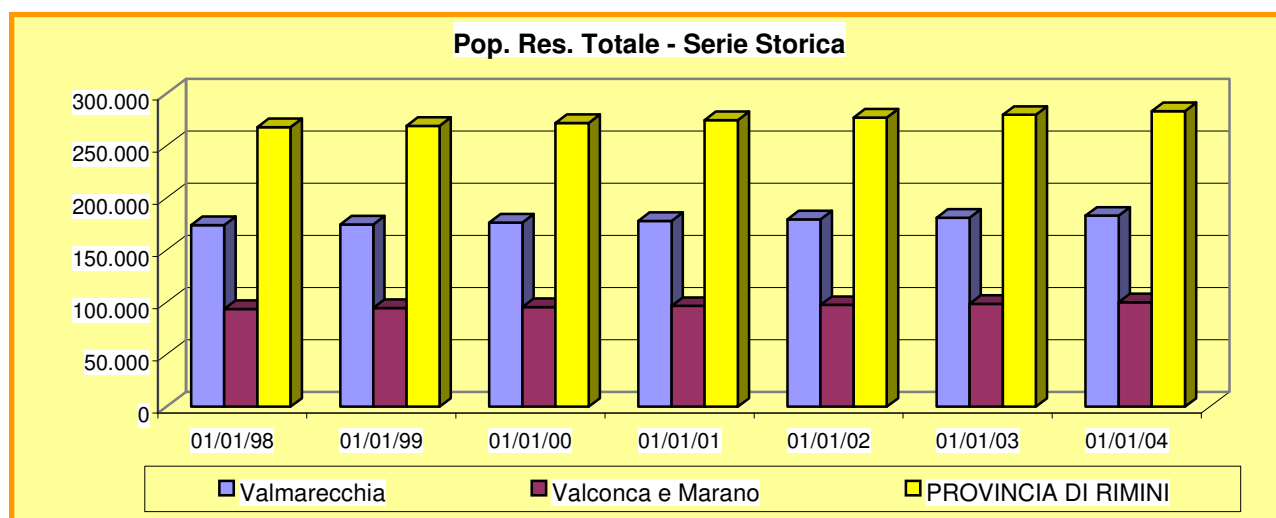
Rispetto al 1° Gennaio 2003, la *popolazione residente* è aumentata dell'1,2%. Il *trend*, nel periodo 01/01/1998 – 01/01/2004, è crescente: sull'intero periodo la *popolazione residente* è aumentata del 5,7%.

Tab. 3 - Pop. Res. Totale - Serie Storica

	01/01/98	01/01/99	01/01/00	01/01/01	01/01/02	01/01/03	01/01/04	Var. % 98/04
Valmarecchia	174.141	174.673	176.443	178.051	179.578	181.173	183.105	5,1%
Bellaria Igea Marina	13.828	13.963	14.290	14.697	15.420	15.986	16.448	18,9%
Poggio Berni	2.728	2.773	2.841	2.896	2.916	2.973	2.971	8,9%
Rimini	130.074	130.160	131.062	131.705	132.118	132.538	133.388	2,5%
Santarcangelo di Romagna	18.335	18.518	18.748	19.055	19.151	19.503	19.807	8,0%
Torriana	1.096	1.112	1.133	1.152	1.185	1.206	1.254	14,4%
Verucchio	8.080	8.147	8.369	8.546	8.788	8.967	9.237	14,3%
Valconca e Marano	93.706	94.518	95.588	96.618	97.575	98.601	100.134	6,9%
Cattolica	15.559	15.601	15.641	15.752	15.845	15.947	15.973	2,7%
Coriano	8.039	8.224	8.362	8.472	8.599	8.847	9.049	12,6%
Gemmano	1.043	1.056	1.063	1.061	1.059	1.059	1.119	7,3%
Misano Adriatico	9.323	9.508	9.738	9.876	10.065	10.262	10.548	13,1%
Mondaino	1.426	1.426	1.435	1.444	1.467	1.491	1.481	3,9%
Montecolombo	1.958	1.940	1.925	1.953	1.973	2.024	2.076	6,0%
Montefiore Conca	1.669	1.685	1.745	1.777	1.776	1.775	1.822	9,2%
Montegidolfo	894	888	894	918	933	935	949	6,2%
Montescudo	1.901	1.975	1.997	2.089	2.139	2.198	2.320	22,0%
Morciano di Romagna	5.607	5.655	5.732	5.875	6.030	6.075	6.202	10,6%
Riccione	33.661	33.678	33.966	34.180	34.260	34.364	34.559	2,7%
Saludecio	2.326	2.316	2.339	2.359	2.405	2.454	2.556	9,9%
San Clemente	2.807	2.947	3.047	3.102	3.166	3.283	3.465	23,4%
San Giovanni in Marignano	7.493	7.619	7.704	7.760	7.858	7.887	8.015	7,0%
PROVINCIA DI RIMINI	267.847	269.191	272.031	274.669	277.153	279.774	283.239	5,7%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Provincia di Rimini: Analisi della Popolazione Residente Straniera

La *popolazione straniera* è composta da 6.531 maschi e di 6.386 femmine, per la metà (50,5%) concentrati nel *Comune di Rimini*. Il 62,3% appartiene a *Paesi europei*.

Tab. 4 - Pop. Res. Straniera - Distribuzione per Comuni, Aree di provenienza e Sesso all'01/01/04

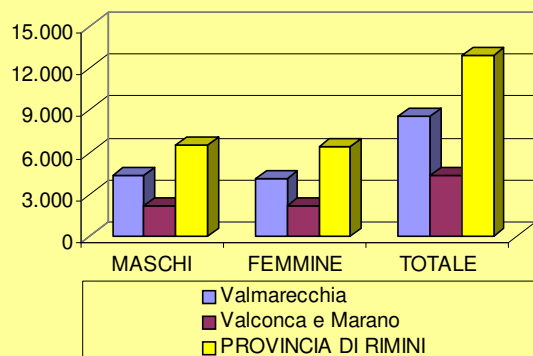
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% POP. TOT. SUL TOT. PROV.LE
Valmarecchia	4.390	4.156	8.546	66,2%
Bellaria Igea Marina	453	456	909	7,0%
Poggio Berni	32	27	59	0,5%
Rimini	3.324	3.201	6.525	50,5%
Santarcangelo di Romagna	281	249	530	4,1%
Torriana	55	38	93	0,7%
Verucchio	245	185	430	3,3%
Valconca e Marano	2.141	2.230	4.371	33,8%
Cattolica	292	329	621	4,8%
Coriano	195	164	359	2,8%
Gemmano	37	33	70	0,5%
Misano Adriatico	285	271	556	4,3%
Mondaino	34	40	74	0,6%
Montecolombo	49	40	89	0,7%
Montefiore Conca	37	40	77	0,6%
Montegidolfo	28	27	55	0,4%
Montescudo	63	69	132	1,0%
Morciano di Romagna	115	115	230	1,8%
Riccione	773	838	1.611	12,5%
Saludecio	70	69	139	1,1%
San Clemente	82	79	161	1,2%
San Giovanni in Marignano	81	116	197	1,5%
PROVINCIA DI RIMINI	6.531	6.386	12.917	100,0%
EUROPA	3.736	4.315	8051	62,3%
<i>di cui UE</i>	326	966	1292	10,0%
AFRICA	1.830	726	2556	19,8%
AMERICA	442	779	1221	9,5%
ASIA	522	562	1084	8,4%
OCEANIA	0	4	4	0,0%
APOLIDI	1	0	1	0,0%
PROVINCIA DI RIMINI	6.531	6.386	12.917	100,0%

Fonte: Provincia di Rimini

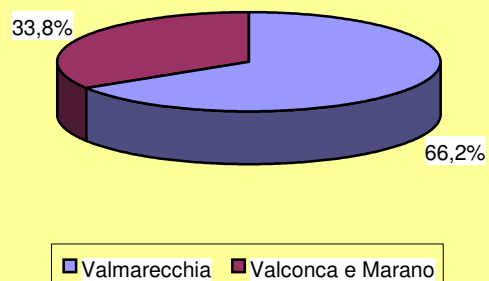
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



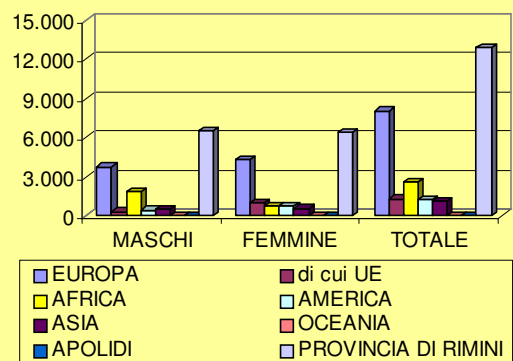
Pop. Res. Straniera x Sesso e Aree Terr.li



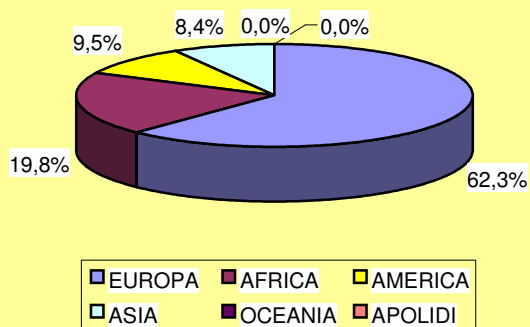
% Pop. Res. Straniera Totale x Aree Terr.li



Pop. Res. Straniera x Sesso e Aree Prov.



% Pop. Res. Straniera Totale x Aree Prov.



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



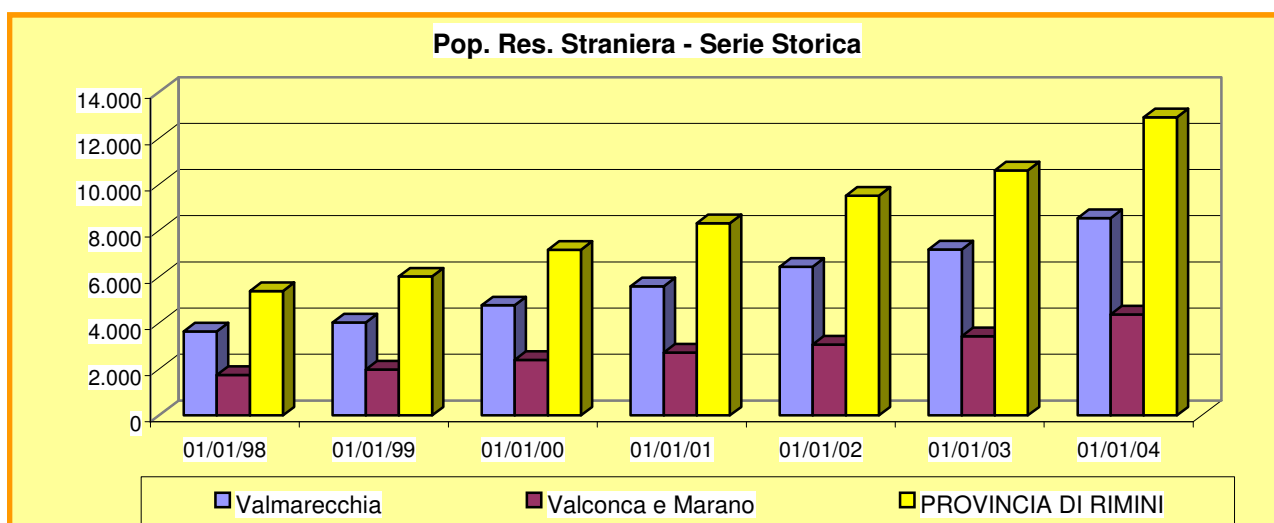
Rispetto al 01/01/2003 la *popolazione residente straniera* è aumentata di ben il 21,7%. Sul periodo 01/01/1998 – 01/01/2004 l'incremento è stato del 139,7%.

Tab. 5 - Pop. Res. Straniera - Serie Storica

	01/01/98	01/01/99	01/01/00	01/01/01	01/01/02	01/01/03	01/01/04	Var. % 04/98
Valmarecchia	3.638	4.026	4.768	5.592	6.443	7.184	8.546	134,9%
Bellaria Igea Marina	199	245	308	407	598	720	909	356,8%
Poggio Berni	21	27	26	31	33	44	59	181,0%
Rimini	3.034	3.332	3.931	4.554	5.128	5.625	6.525	115,1%
Santarcangelo di Romagna	213	229	254	297	350	418	530	148,8%
Torriana	29	33	50	63	70	74	93	220,7%
Verucchio	142	160	199	240	264	303	430	202,8%
Valconca e Marano	1.750	1.991	2.408	2.729	3.071	3.429	4.371	149,8%
Cattolica	256	284	367	451	496	517	621	142,6%
Coriano	168	197	227	254	244	278	359	113,7%
Gemmano	18	27	32	36	40	40	70	288,9%
Misano Adriatico	163	192	221	273	326	406	556	241,1%
Mondaino	51	52	51	57	64	69	74	45,1%
Montecolombo	60	54	59	74	78	80	89	48,3%
Montefiore Conca	18	20	26	23	32	34	77	327,8%
Montegidolfo	13	19	23	25	37	41	55	323,1%
Montescudo	55	67	69	72	105	119	132	140,0%
Morciano di Romagna	74	73	90	122	159	166	230	210,8%
Riccione	735	842	1.016	1.101	1.183	1.315	1.611	119,2%
Saludecio	40	50	64	70	90	95	139	247,5%
San Clemente	36	51	69	72	96	119	161	347,2%
San Giovanni in Marignano	63	63	94	99	121	150	197	212,7%
PROVINCIA DI RIMINI	5.388	6.017	7.176	8.321	9.514	10.613	12.917	139,7%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Premessa

Per quanto riguarda l'analisi del *mercato del lavoro* in provincia di Rimini, da alcuni anni, come *Ufficio Studi della Camera di Commercio*, stiamo predisponendo una serie di approfondimenti annuali (al 31 dicembre di ogni anno), sulla sua *struttura* e sulle principali *caratteristiche* provinciali. All'interno delle singole pubblicazioni vengono elaborati una serie di *indicatori* del *mercato del lavoro* provinciali: le *performance* della provincia di Rimini vengono poi poste a confronto con quelle medie emiliano-romagnole, del Nord-Est e dell'Italia per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza provinciali*. Le pubblicazioni sono le seguenti:

- ***Mercato del Lavoro ed Imprenditoria in provincia di Rimini***
- ***Imprenditoria femminile in provincia di Rimini***
- ***Imprenditoria straniera in provincia di Rimini***
- ***Progetto Excelsior – Le previsioni occupazionali ed i fabbisogni professionali per la provincia di Rimini***

Le pubblicazioni sono disponibili *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come "**Territorio**": provincia di **Rimini**, *clickare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni**. I *file* sono scaricabili direttamente sul proprio *personal computer*.



Indagine Istat Forze Lavoro: metodologia

I dati sul *mercato del lavoro* sono tratti dall'*indagine Istat sulle Forze Lavoro*; tale indagine rileva **trimestralmente**, a gennaio, aprile, luglio, ottobre, i principali aggregati dell'offerta di lavoro e alla fine di ogni anno viene calcolata la media dei dati relativi alle quattro rilevazioni.

L'indagine è **campionaria** e il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente **comuni** e **famiglie**, con stratificazione delle unità di primo stadio. Esso è stato progettato per soddisfare prefissati livelli attesi di precisione delle principali stime nazionali e regionali a cadenza trimestrale. Sulla base dei dati raccolti in occasione delle quattro rilevazioni di ciascun anno, vengono prodotte stime anche a livello provinciale.

I comuni campione, circa 1400 di tutte le province del territorio nazionale, sono divisi in autorappresentativi e non autorappresentativi. Fanno parte dei primi tutti quelli capoluogo di provincia o con popolazione superiore a una soglia prefissata per ciascuna provincia; essi sono presenti nel campione in modo permanente. Fanno parte dei non autorappresentativi i comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie prefissate; essi vengono estratti casualmente in numero di due per ogni strato e rimangono nel campione per periodi variabili.

Per ciò che riguarda la famiglia, l'universo di riferimento è costituito da tutti i componenti delle famiglie, circa 200 mila persone, presenti e residenti in Italia (se temporaneamente all'estero, le relative informazioni vengono fornite da altro familiare), che risultano iscritti alle anagrafi comunali; sono quindi esclusi i membri permanenti delle convivenze: ospizi, brefotrofi, istituti religiosi, caserme ecc. L'unità di rilevazione è quindi la famiglia, definita come nucleo costituito da persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora nello stesso comune; le famiglie vengono a loro volta estratte annualmente dai registri anagrafici in modo casuale, rispettando la numerosità prevista per ciascun comune ad ogni rilevazione.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi. Tale sistema di rotazione permette di mantenere invariato metà del campione da un trimestre all'altro e metà da un trimestre al corrispondente trimestre dell'anno successivo. Ciò consente l'utilizzazione di dati "panel" su base congiunturale e tendenziale.

L'intervista alla famiglia viene effettuata mediante questionario cartaceo da rilevatori scelti dai responsabili comunali; le informazioni richieste si riferiscono alla settimana che precede l'intervista (settimana di riferimento). Il questionario è concepito e formulato in modo tale da rilevare le informazioni utili a quantificare l'offerta di lavoro, producendo indicatori omogenei e comparabili a livello europeo.

Per concludere, i dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute e al primo decimale nelle variazioni e nelle incidenze percentuali, nonché nelle differenze di punti percentuali.



Indagine Istat Forze Lavoro: glossario

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che alla domanda sulla condizione professionale rispondono:

- di possedere un'occupazione, anche se nella settimana di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati);
- di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento (altre persone con attività lavorativa).

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone di 15 anni e più che dichiarano:

- una condizione professionale diversa da occupato;
- di non aver effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento dell'indagine;
- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono la rilevazione;
- di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

Tasso di attività: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e oltre

Tasso di occupazione: si ottiene dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di occupazione 15-64 / 15-24 / 25-29 / 30-64 anni: si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 / i 15 e i 24 / i 25 e i 29 / i 30 e i 64 anni e la corrispondente popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione 15-64 / 15-24 / 25-29 / 30-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone in età tra i 15 e i 64 / i 15 e i 24 / i 25 e i 29 / i 30 e i 64 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro nella stessa classe di età.



La provincia di Rimini in sintesi

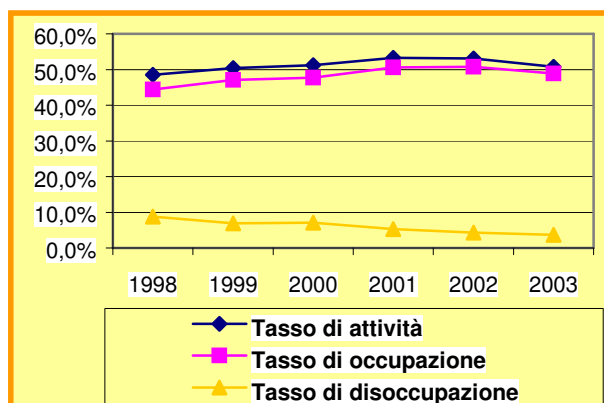
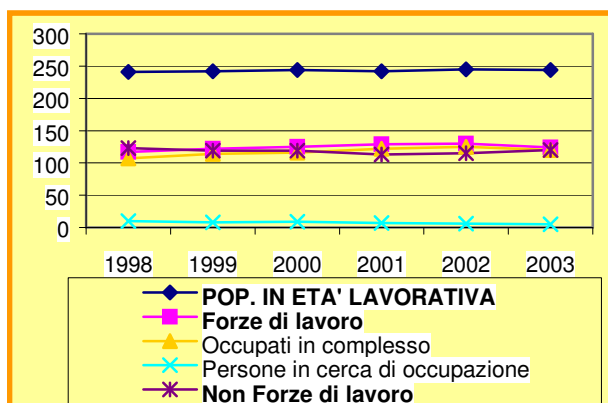
Dal momento che l'Istat quest'anno non ha ancora rilasciato i dati relativi al 2004, e che, in ogni caso, avendo provveduto, in linea con quanto stabilito dal *Regolamento n.577/98 del Consiglio dell'Unione Europea*, alla rilevazione, i dati del 2004 non sono comunque confrontabili con la *serie storica* pregressa, analizziamo le principali *caratteristiche strutturali* del *mercato del lavoro* provinciale, confrontandole con i relativi *dati strutturali* degli altri *territori* analizzati. In particolare analizziamo il *tasso di attività*, il *tasso di occupazione* ed il *tasso di disoccupazione*. Rimini ha un basso *tasso di attività* (50,8%), sia rispetto alla *media regionale* (54,0%) che a quella del *Nord-Est* (53,8%). E' di poco superiore alla *media italiana* (49,1%) e di molto inferiore all'analogo dato di tutte le province emiliano-romagnole, tranne Piacenza. Anche per quanto riguarda *tasso di occupazione* e *tasso di disoccupazione* la *performance* provinciale non è positiva. Nel 2003 il *tasso di occupazione* è risultato pari a 48,9%, contro una *media regionale* del 52,4% ed una *media del Nord-Est* pari al 51,7%. Il *tasso di disoccupazione*, pur in miglioramento da alcuni anni: 3,7% nel 2003, è superiore alla *media regionale* (3,1%) ed alla *media del Nord-Est* (3,2%); è invece significativamente più basso della *media nazionale* (8,7%).

Tab. 1 - PROVINCIA DI RIMINI - MEDIE ANNUALI (dati in migliaia)

PROVINCIA DI RIMINI - MEDIE ANNUALI (dati in migliaia)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003
POP. IN ETA' LAVORATIVA	241	242	244	242	245	244
Forze di lavoro	117	122	125	129	130	124
Occupati in complesso	107	114	116	122	125	120
Persone in cerca di occupazione	10	8	9	7	6	5
Non Forze di lavoro	123	119	119	113	115	120
Tasso di attività	48,5%	50,4%	51,2%	53,3%	53,1%	50,8%
Tasso di occupazione	44,4%	47,1%	47,7%	50,6%	50,8%	48,9%
Tasso di disoccupazione	8,8%	6,9%	7,1%	5,3%	4,3%	3,7%

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Indagine Istat 2003

Tab. 2 - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Anno 2003 (dati in migliaia)

	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						
				IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 anni)						
PROVINCE	Occupati	Persone in cerca	Totale	Cercano lavoro non attivamente	Non cer- cano ma disposte a lavorare	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	Totale	In età non lavorativa 65 e oltre	Totale	Totale popolazione
MASCHI										
Rimini	72	2	75	1	1	20	22	23	44	119
Forlì-Cesena	95	2	97	0	0	23	24	31	55	151
Ravenna	95	2	97	0	1	24	25	28	53	150
Ferrara	91	2	93	1	1	22	24	31	55	148
Bologna	226	4	230	1	1	72	75	78	152	382
Modena	169	3	172	1	2	40	43	56	99	271
Reggio Emilia	125	3	128	1	1	31	33	35	68	196
Parma	104	2	106	1	1	26	28	33	61	168
Piacenza	67	1	68	0	1	22	23	23	46	114
EMILIA-ROMAGNA	1.045	21	1.066	7	9	281	297	337	634	1.700
NORD EST	2.805	62	2.867	20	26	780	826	782	1.608	4.475
ITALIA	13.690	996	14.685	419	234	4.306	4.958	4.052	9.010	23.696

	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						
				IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 anni)						
PROVINCE	Occupati	Persone in cerca	Totale	Cercano lavoro non attivamente	Non cer- cano ma disposte a lavorare	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	Totale	In età non lavorativa 65 e oltre	Totale	Totale popolazione
FEMMINE										
Rimini	47	2	50	1	2	40	43	33	76	125
Forlì-Cesena	74	4	78	1	2	38	41	43	85	163
Ravenna	71	5	76	1	2	41	44	44	88	164
Ferrara	68	5	73	1	3	39	43	47	90	163
Bologna	186	6	191	3	3	100	106	122	229	420
Modena	130	7	136	4	3	67	74	75	148	285
Reggio Emilia	98	4	101	2	2	47	51	54	105	206
Parma	82	4	86	2	1	44	47	50	97	183
Piacenza	48	2	50	1	1	35	37	34	71	121
EMILIA-ROMAGNA	804	38	842	16	20	451	487	502	989	1.830
NORD EST	1.980	98	2.078	44	64	1.391	1.499	1.207	2.706	4.784
ITALIA	8.365	1.100	9.465	671	693	8.651	10.016	6.031	16.047	25.512



PROVINCE	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						Totale popolazione
				IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 anni)						
	Occupati	Persone in cerca	Totale	Cercano lavoro non attivamente	Non cer-cano ma disposte a lavorare	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	Totale	In età non lavorativa 65 e oltre	Totale	
MASCHI E FEMMINE										
Rimini	120	5	124	2	3	60	64	56	120	244
Forlì-Cesena	169	5	175	1	2	62	65	74	139	314
Ravenna	165	8	173	2	2	65	69	72	142	315
Ferrara	160	6	166	2	4	61	67	78	145	311
Bologna	412	10	422	4	4	172	181	200	381	803
Modena	299	10	308	5	5	107	117	130	247	556
Reggio Emilia	223	6	229	3	3	78	84	89	173	402
Parma	187	6	193	3	2	70	75	83	158	351
Piacenza	115	3	118	2	1	57	60	57	117	235
EMILIA-ROMAGNA	1.849	58	1.907	23	28	733	784	839	1.623	3.531
NORD EST	4.785	160	4.945	63	90	2.171	2.325	1.989	4.314	9.259
ITALIA	22.054	2.096	24.150	1.090	927	12.958	14.974	10.083	25.058	49.208

Fonte: Istat Forze Lavoro

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 3 - Occupati per posizione - Anno 2003 (dati in migliaia)

	OCCUPATI IN COMPLESSO							OCCUPATI ALLE DIPENDENZE						
			INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'				INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'	
				DI CUI:							DI CUI:			
PROVINCE	TOTA-LE	Agri-coltura	TOTA-LE	Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni	TOTA-LE	Di cui: Com-mercio	TOTA-LE	Agri-coltura	TOTA-LE	Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni	TOTA-LE	Di cui: Com-mercio
MASCHI														
Rimini	72	2	26	17	8	44	16	42	1	17	13	3	24	6
Forlì-Cesena	95	8	38	23	15	49	15	56	2	25	16	8	29	7
Ravenna	95	10	34	21	12	51	14	58	1	26	19	6	31	7
Ferrara	91	9	38	25	12	44	17	61	4	30	21	7	27	8
Bologna	226	9	99	78	18	119	35	154	2	80	66	12	72	17
Modena	169	5	87	66	19	77	24	112	2	64	54	8	46	10
Reggio Emilia	125	12	66	47	17	48	13	79	3	47	38	7	28	6
Parma	104	4	50	37	12	50	13	68	1	40	31	7	27	5
Piacenza	67	3	30	20	8	34	10	44	1	23	16	4	20	5
EMILIA-ROM.	1.045	62	468	334	120	516	158	673	17	351	275	62	306	72
NORD EST	2.805	156	1.288	912	344	1.361	399	1.859	39	977	758	189	843	186
ITALIA	13.690	745	5.358	3.484	1.694	7.587	2.136	9.444	305	4.059	2.832	1.056	5.079	962



	OCCUPATI IN COMPLESSO							OCCUPATI ALLE DIPENDENZE						
			INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'				INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'	
				DI CUI:							DI CUI:			
PROVINCE	TOTA- LE	Agri- coltura	TOTA- LE	Trasfor- mazione industriale	Costru- zioni	TOTA- LE	Di cui: Com- mercio	TOTA- LE	Agri- coltura	TOTA- LE	Trasfor- mazione industriale	Costru- zioni	TOTA- LE	Di cui: Com- mercio
FEMMINE														
Rimini	47	1	8	7	1	39	10	33	0	6	5	1	27	5
Forlì-Cesena	74	8	16	15	1	51	12	57	5	13	12	1	39	7
Ravenna	71	5	13	13	1	52	13	52	2	12	11	1	38	7
Ferrara	68	5	16	15	1	47	14	54	3	14	13	1	36	9
Bologna	186	3	41	38	3	141	33	148	2	35	33	2	112	22
Modena	130	2	46	43	3	82	19	104	1	38	36	2	65	12
Reggio Emilia	98	4	29	27	2	65	15	78	0	26	24	2	52	11
Parma	82	2	19	18	1	61	12	64	0	18	17	1	45	7
Piacenza	48	1	8	8	1	39	8	38	1	7	7	0	30	5
EMILIA-ROM.	804	31	197	182	13	576	135	627	14	168	157	9	445	86
NORD EST	1.980	67	489	454	30	1.424	326	1.577	24	427	401	23	1.127	210
ITALIA	8.365	330	1.661	1.515	115	6.373	1.395	6.603	147	1.406	1.299	80	5.050	826

PROVINCE	OCCUPATI IN COMPLESSO							OCCUPATI ALLE DIPENDENZE						
	TOTA- LE	Agri- coltura	INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'		TOTA- LE	Agri- coltura	INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'	
			TOTA- LE	Trasfor- mazione industriale	Costru- zioni	TOTA- LE	Di cui: Com- mercio			TOTA- LE	Agri- coltura	TOTA- LE	Trasfor- mazione industriale	Costru- zioni
MASCHI E FEMMINE														
Rimini	120	3	34	24	9	83	25	75	1	23	18	4	52	11
Forlì-Cesena	169	16	54	38	16	99	27	113	7	37	28	9	68	14
Ravenna	165	15	47	34	12	103	26	110	4	37	30	7	69	14
Ferrara	160	14	55	40	13	91	32	114	7	44	34	8	63	17
Bologna	412	12	140	116	21	260	68	302	4	114	98	13	184	39
Modena	299	7	133	109	21	159	43	216	2	102	90	9	112	23
Reggio Emilia	223	15	95	73	19	113	28	157	3	73	62	9	80	17
Parma	187	6	70	55	13	111	25	132	1	58	48	8	72	11
Piacenza	115	4	39	28	9	72	18	82	1	30	23	5	51	11
EMILIA-ROM.	1.849	93	665	516	133	1.092	293	1.300	31	518	433	71	751	158
NORD EST	4.785	224	1.776	1.366	373	2.785	726	3.436	63	1.403	1.159	210	1.970	396
ITALIA	22.054	1.075	7.019	4.999	1.809	13.960	3.530	16.046	452	5.465	4.131	1.135	10.129	1.788

Fonte: Istat Forze Lavoro

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 4 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione- Anno 2003 (dati in %)

PROVINCE	Tasso di attività	Tasso di occupazione					Tasso di disoccupazione				
		15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
MASCHI											
Rimini	63,0	42,7	78,8	80,6	74,9	60,7	5,9	5,9	2,2	3,1	3,1
Forlì-Cesena	64,2	44,4	89,7	82,8	78,1	62,8	5,6	4,8	0,9	1,8	1,7
Ravenna	64,6	50,7	89,6	79,9	77,2	63,0	10,2	6,6	1,1	2,4	2,3
Ferrara	62,8	44,8	93,3	80,1	77,3	61,5	5,3	2,3	2,1	2,1	2,0
Bologna	60,2	38,1	77,6	79,6	73,7	59,2	6,7	4,5	1,1	1,7	1,6
Modena	63,5	42,4	91,7	82,2	78,1	62,4	6,5	5,1	0,9	1,8	1,7
Reggio Emilia	65,3	42,0	89,8	81,9	77,4	63,8	7,6	5,1	1,1	2,0	2,0
Parma	63,0	51,2	83,4	80,4	77,0	62,3	6,1	3,4	1,6	1,9	1,9
Piacenza	59,6	38,8	83,2	77,7	72,7	58,5	5,5	4,2	1,2	1,8	1,7
EMILIA-ROMAGNA	62,7	43,0	85,9	80,7	76,2	61,5	6,7	4,7	1,3	2,0	1,9
NORD EST	64,1	43,1	-	-	75,6	62,7	7,6	-	-	2,2	2,2
ITALIA	62,0	29,1	71,9	78,4	69,3	57,8	24,2	17,2	4,1	6,9	6,8

PROVINCE	Tasso di attività	Tasso di occupazione					Tasso di disoccupazione				
		15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
FEMMINE											
Rimini	40,0	35,5	66,3	51,1	51,0	37,7	8,8	8,2	3,0	4,5	4,4
Forlì-Cesena	47,8	32,8	81,8	64,6	61,7	45,7	17,1	10,4	3,0	4,8	4,7
Ravenna	46,3	38,8	78,8	59,1	58,4	43,0	13,8	10,8	6,0	7,2	7,1
Ferrara	44,7	39,8	72,1	59,1	58,4	42,0	10,4	7,8	5,7	6,2	6,2
Bologna	45,4	33,3	79,3	64,3	62,1	44,2	9,1	6,0	2,3	3,1	3,1
Modena	47,7	44,4	75,8	62,8	61,5	45,6	8,6	6,9	4,3	5,0	4,9
Reggio Emilia	49,0	39,9	77,6	66,9	64,0	47,4	8,3	8,2	1,9	3,3	3,5
Parma	46,9	32,4	77,5	63,2	61,4	44,8	20,7	8,8	3,5	4,7	4,6
Piacenza	41,3	29,3	78,2	56,1	55,2	40,0	8,3	6,7	2,8	3,7	3,6
EMILIA-ROMAGNA	46,0	36,9	76,7	61,9	60,2	43,9	11,2	8,0	3,5	4,5	4,5
NORD EST	43,4	35,3	-	-	55,1	41,4	10,3	-	-	4,7	4,7
ITALIA	37,1	20,6	53,2	46,1	42,7	32,8	30,9	22,7	8,0	11,7	11,6

PROVINCE	Tasso di attività	Tasso di occupazione					Tasso di disoccupazione				
		15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
MASCHI E FEMMINE											
Rimini	50,8	39,2	72,9	66,0	63,2	48,9	7,2	6,9	2,5	3,6	3,7
Forlì-Cesena	55,7	38,4	85,7	73,7	69,9	53,9	11,0	7,5	1,9	3,2	3,1
Ravenna	54,9	44,7	84,5	69,4	67,8	52,6	11,8	8,5	3,3	4,5	4,4
Ferrara	53,3	42,3	82,2	69,7	67,9	51,3	7,8	4,9	3,6	3,9	3,9
Bologna	52,5	35,9	78,4	71,9	67,9	51,3	7,7	5,2	1,6	2,3	2,3
Modena	55,3	43,5	83,7	72,7	69,9	53,8	7,6	6,0	2,4	3,2	3,1
Reggio Emilia	56,9	40,9	84,4	74,5	70,8	55,4	7,9	6,5	1,4	2,6	2,6
Parma	54,9	42,2	80,2	71,9	69,2	53,2	12,0	6,0	2,4	3,2	3,1
Piacenza	50,2	34,4	80,6	66,9	64,0	49,0	6,6	5,4	1,8	2,6	2,5
EMILIA-ROMAGNA	54,0	40,0	81,3	71,3	68,3	52,4	8,8	6,2	2,2	3,1	3,1
NORD EST	53,4	39,3	-	-	65,4	51,7	8,8	-	-	3,3	3,2
ITALIA	49,1	24,9	62,6	62,2	56,0	44,8	27,1	19,6	5,6	8,8	8,7

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Il lavoro parasubordinato

La legge n. 335 del 1995 ha istituito una *Gestione separata* presso l'*INPS* allo scopo di dare tutela previdenziale ai soggetti che esercitano attività di *lavoro autonomo* o "*parasubordinato*"; gli iscritti alla *Gestione separata* si distinguono in due categorie: coloro che esercitano *arti e professioni in modo abituale, anche se non esclusivo*, e coloro che svolgono *attività di collaborazione coordinata e continuativa*.

In tal senso, la *Gestione* ha iniziato ad operare dal 1° aprile 1996 (dal 30 giugno 1996 per i pensionati o iscritti ad altre forme pensionistiche obbligatorie); di conseguenza, l'*Osservatorio sui Lavoratori Parasubordinati* nasce dall'esigenza di monitorare in maniera continuativa e permanente una tipologia di lavoratori che sta assumendo sempre maggiore rilevanza, in termini di numerosità, nel panorama occupazionale del nostro paese.

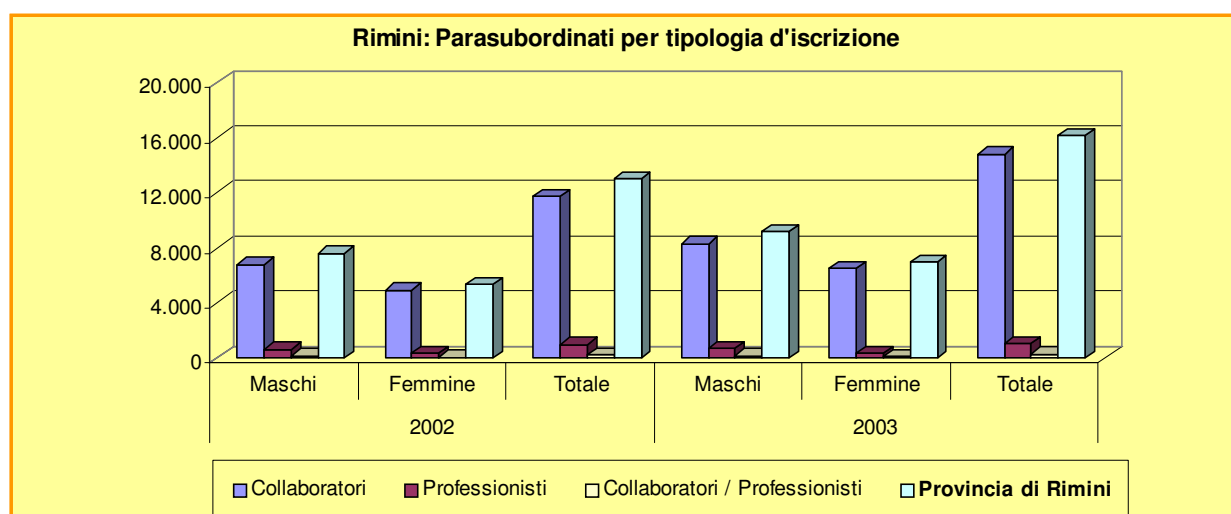
A completezza del discorso, giova ricordare che per effetto dell'entrata in vigore della *Riforma Biagi*, a partire dal 24 ottobre 2003 le collaborazioni, per essere considerate tali, devono essere inquadrare in un *progetto, programma, o fase di essi*; in caso contrario, il *rapporto* si presume di *lavoro dipendente*.

Tab. 5 - Parasubordinati in provincia di Rimini per tipologia d'iscrizione / Anni 2002 - 2003 e var. %

Tipologia d'iscrizione	2002			2003			Var. % 2003/2002		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Collaboratori	6.809	4.957	11.766	8.323	6.506	14.829	22,2%	31,2%	26,0%
Professionisti	652	342	994	703	373	1.076	7,8%	9,1%	8,2%
Collaboratori / Professionisti	163	70	233	189	102	291	16,0%	45,7%	24,9%
Provincia di Rimini	7.624	5.369	12.993	9.215	6.981	16.196	20,9%	30,0%	24,7%

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori subordinati

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

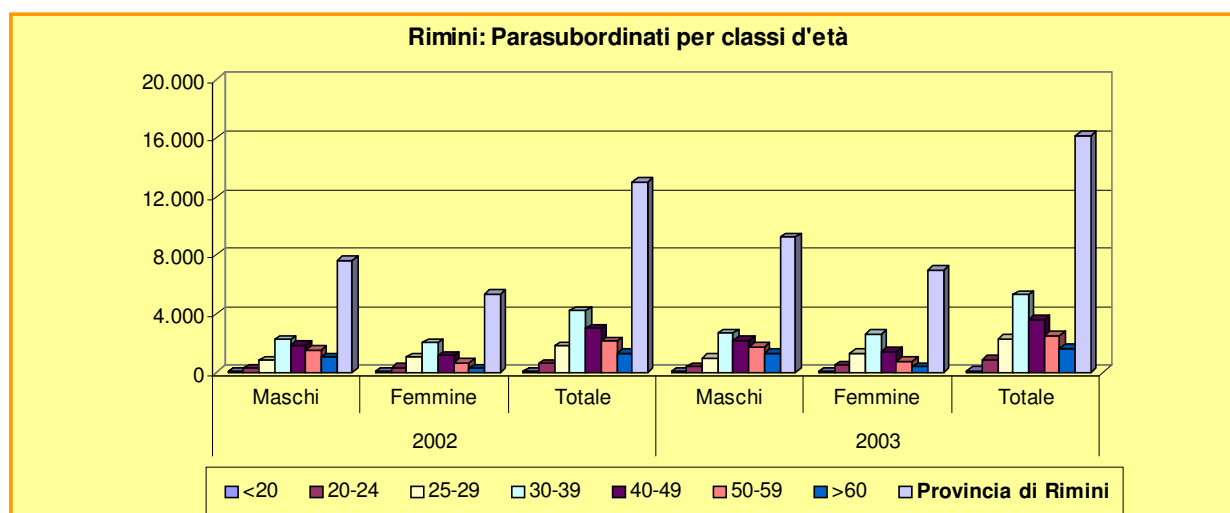


Tab. 6 - Parasubordinati in provincia di Rimini per classi d'età / Anni 2002 - 2003 e var. %

Classi di età	2002			2003			Var. % 2003/2002		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<20	19	22	41	40	54	94	110,5%	145,5%	129,3%
20-24	245	329	574	352	488	840	43,7%	48,3%	46,3%
25-29	787	1.002	1.789	979	1.306	2.285	24,4%	30,3%	27,7%
30-39	2.219	1.998	4.217	2.670	2.602	5.272	20,3%	30,2%	25,0%
40-49	1.853	1.127	2.980	2.162	1.417	3.579	16,7%	25,7%	20,1%
50-59	1.494	625	2.119	1.713	773	2.486	14,7%	23,7%	17,3%
>60	1.007	266	1.273	1.299	341	1.640	29,0%	28,2%	28,8%
Provincia di Rimini	7.624	5.369	12.993	9.215	6.981	16.196	20,9%	30,0%	24,7%

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori subordinati

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Il lavoro parasubordinato è aumentato in maniera consistente nel 2003 (ultimo dato disponibile) passando da un totale di 12.993 a 16.196. L'incremento totale è stato del 24,7%: 20,9% per i maschi, 30,0% per le femmine. 1/3 circa dei lavoratori parasubordinati ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni (32,55%).

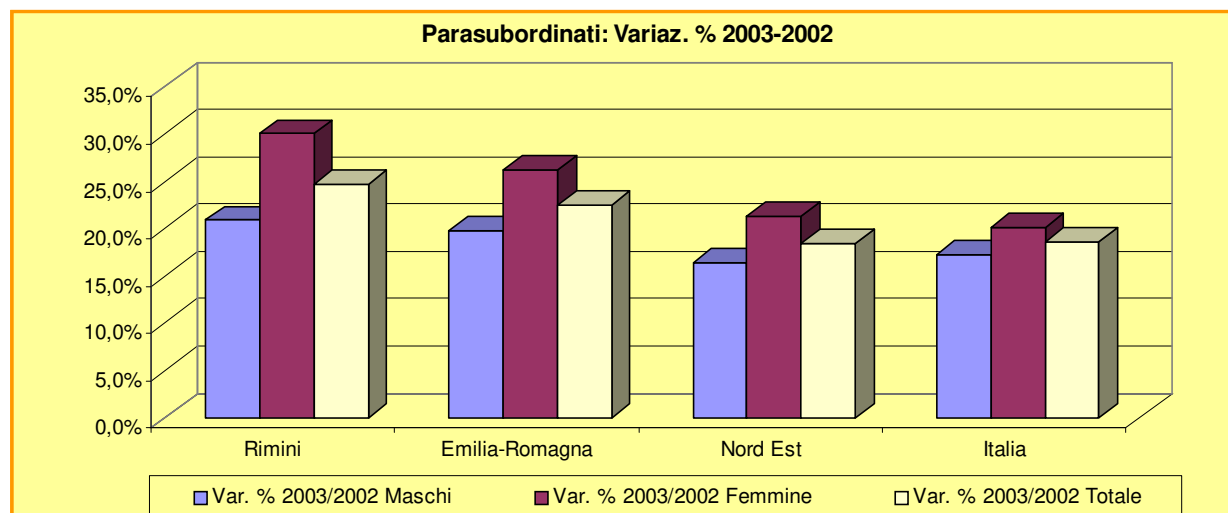


Tab. 7 - Parasubordinati nelle province emiliano-romagnole / Anni 2002 - 2003 e var. %

	2002			2003			Var. % 2003/2002		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rimini	7.624	5.369	12.993	9.215	6.981	16.196	20,9%	30,0%	24,7%
Forlì	10.169	6.989	17.158	12.083	8.527	20.610	18,8%	22,0%	20,1%
Ravenna	10.726	8.326	19.052	13.143	10.560	23.703	22,5%	26,8%	24,4%
Ferrara	8.910	7.244	16.154	10.476	8.924	19.400	17,6%	23,2%	20,1%
Bologna	32.542	23.791	56.333	40.275	30.598	70.873	23,8%	28,6%	25,8%
Modena	22.025	14.200	36.225	26.324	18.107	44.431	19,5%	27,5%	22,7%
Reggio Emilia	16.517	10.704	27.221	19.438	13.652	33.090	17,7%	27,5%	21,6%
Piacenza	7.727	6.137	13.864	9.321	7.908	17.229	20,6%	28,9%	24,3%
Parma	14.580	9.988	24.568	16.497	11.792	28.289	13,1%	18,1%	15,1%
Emilia-Romagna	130.820	92.748	223.568	156.772	117.049	273.821	19,8%	26,2%	22,5%
Nord Est	331.553	230.649	562.202	386.012	279.804	665.816	16,4%	21,3%	18,4%
Italia	1.287.742	1.104.785	2.392.527	1.510.276	1.327.011	2.837.287	17,3%	20,1%	18,6%

Fonte: Inps - Osservatorio sui lavoratori subordinati

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

In termini di *confronto territoriale* il *tasso di crescita* dei lavoratori parasubordinati in provincia di Rimini (+24,7%) è risultato essere superiore al *dato regionale* (+22,5%), al dato del *Nord-Est* (+18,4%) ed a quello *nazionale* (+18,6%).



Progetto Excelsior

E' un “*Sistema informativo permanente*” sulla domanda di lavoro delle imprese realizzato dal sistema camerale e finanziato dal Ministero del Lavoro e dall’Unione Europea (FSE), che dal 1997 si colloca stabilmente all’interno del *Sistema Informativo del Lavoro*. Il suo obiettivo è quello di fornire una conoscenza aggiornata e sistematica della consistenza e della distribuzione territoriale, per attività economica e dimensione aziendale, della domanda di lavoro espressa dalle imprese riferita all’anno immediatamente successivo a quello di rilevazione. La rilevazione rappresenta una fonte statistica permanente per la conoscenza del mercato del lavoro in termini di flussi di entrata e uscita previsti dalle imprese e per la conoscenza di tutta una serie di caratteristiche associate alle assunzioni previste dalle imprese stesse.

E' in grado di offrire informazioni utili all’orientamento delle scelte sia istituzionali che private in materia di formazione scolastica e professionale. Il progetto si rivolge quindi ai decisori istituzionali e ai soggetti economici impegnati nell’orientare l’offerta di lavoro e a coloro che sono alla ricerca di una occupazione.

Il *campo di osservazione* è l’universo delle imprese private con dipendenti di ogni dimensione, localizzazione e attività economica.

L’indagine interessa un *campione* di circa 100.000 imprese e fornisce dati significativi a livello provinciale e in alcuni casi sub-provinciale.

E' appena terminata la *VIII annualità* di rilevazione, che elabora i dati previsionali per il 2005.

I principali dati relativi all’indagine saranno a breve consultabili al sito internet di *Unioncamere nazionale*: www.unioncamere.it e su *Starnet*, il portale degli *Uffici Studi delle Camere di Commercio* all’indirizzo internet www.starnet.unioncamere.it

I dati previsionali riguardanti la *provincia di Rimini* saranno presentati al pubblico non appena saranno disponibili le elaborazioni provinciali, effettuate per tutte le 103 realtà provinciali, a livello centrale di *Unioncamere nazionale*. Informazioni dettagliate a livello provinciale possono quindi essere richieste all’*Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Rimini* (0541-363.730).



Area monetaria



PIL e Valore Aggiunto: concetti base

Il **PIL** (Prodotto Interno Lordo) è la “*misura della produzione finale del Paese*, nel senso che rappresenta il *valore complessivo di tutti i beni e servizi finali prodotti all’interno del territorio economico in un determinato periodo di tempo*”.

L’espressione “*beni e servizi finali*” sta ad indicare che dal computo del PIL sono da escludere tutti quei beni e servizi intermedi che sono stati distrutti, o comunque incorporati in altri prodotti, trasformati durante il processo produttivo; quindi per pervenire al computo del PIL si sommano i cosiddetti **valori aggiunti** nei vari stadi della produzione, ossia il valore complessivo della produzione realizzata nel periodo, meno il valore di tutti i beni e servizi intermedi.

Inoltre, il termine “*interno*” significa che si tiene conto dei valori aggiunti di tutte le attività svolte all’interno del territorio economico, mentre il termine “*lordo*” significa che l’ammontare è considerato prima dell’ammortamento dei beni strumentali, ossia del deprezzamento subito nel corso del periodo di tempo considerato dallo stock di capitale esistente.

Entrando ora nel concreto, l’*Istat* considera questa identità:

$$\text{PIL} = \text{PIL PREZZI DI MERCATO} = \sum \text{VALORI AGGIUNTI ATTIVITA' ECONOMICHE}$$

Il punto di partenza è quindi la valutazione delle singole attività economiche, che può essere eseguita al:

- **Costo dei Fattori** > valutazione effettuata in base alla remunerazione dei fattori produttivi
- **Prezzi Base** > valutazione effettuata in base ai prezzi della produzione
- **Prezzi di Mercato** > valutazione effettuata in base ai prezzi di acquisto di beni e servizi

<u>Costo dei Fattori</u>	<u>Prezzi Base</u>	<u>Prezzi di mercato</u>
$\sum$ Val. Agg. singole Attiv. Ec. - al netto imposte sui prodotti - al netto imposte sulla produz. - al lordo contributi sui prodotti -al lordo contributi sulla produz.	$\sum$ Val. Agg. singole Attiv.Ec. - al netto imposte sui prodotti - al lordo imposte sulla produz. - al netto contributi sui prodotti -al lordo contributi sulla produz	$\sum$ Val. Agg. singole Attiv. Ec. - al lordo imposte sui prodotti - al lordo imposte sulla produz. - al netto contributi sui prodotti -al netto contributi sulla produz.
↓	↓	↓
<u>VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO</u>



Per arrivare al PIL ai Prezzi di Mercato si parte quindi dai singoli Valori Aggiunti:

<u>VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO</u>
Al Netto SIFIM (Servizi di Intermediazione finanziaria Indirettamente Misurati)		
+ Imp. sui Prod. e sulla Produz. + IVA e altre Imp. Indirette	+ Imp. sui Prodotti. + IVA e altre Imp. Indirette	+ IVA e altre Imp. Indirette
<u>PIL AI PREZZI DI MERCATO</u>		

Inoltre, queste configurazioni del Valore Aggiunto e del PIL ai Prezzi di Mercato possono rientrare nel concetto di Val. Agg. / PIL **Nominale**, se la valutazione è fatta **a prezzi correnti** (cioè variabili di anno in anno), oppure in quello di Val. Agg. / PIL **Reale**, nel caso di una valutazione effettuata **a prezzi costanti** (mantenendo cioè i prezzi fermi ad un anno ben preciso).

Questo detto, nel 1970 l'EUROSTAT (Istituto Statistico della Comunità Europea) ha messo a punto il sistema armonizzato dei conti SEC, acronimo di Sistema europeo dei conti economici integrati) attraverso l'analisi dei diversi sistemi di contabilità nazionale e, quindi, a partire dal 1999, tutti gli Stati membri dell'Unione Europea hanno adottato il SEC95 attraverso il quale si attua una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei Paesi membri, per mezzo di un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici; in sostanza il SEC95 consta di una serie di norme e definizioni cui i Paesi membri dell'Unione Europea devono attenersi nella redazione dei rispettivi conti nazionali.

Rapportando la cosa all'argomento in questione, **a livello nazionale e regionale** sono previste tutte e tre le tipologie di Valore Aggiunto, nonché naturalmente il calcolo del PIL ai Prezzi di Mercato, mentre **a livello provinciale** è previsto il solo **VALORE AGGIUNTO NOMINALE AI PREZZI BASE**, senza calcolo del PIL; la nostra analisi verterà quindi su questa tipologia di Valore Aggiunto; al lordo dei SIFIM, per il Valore Aggiunto in termini assoluti; al netto dei SIFIM, per il Valore Aggiunto pro capite.

NOTA: * Le serie storiche del *Valore Aggiunto* sono state revisionate quest'anno dall'*Istituto Tagliacarne*; pertanto i valori monetari assoluti contenuti nel "*Rapporto Economico 2003-2004*" risultano essere differenti.



La dinamica del Valore Aggiunto

Il primo passo verso un confronto omogeneo delle diverse aree territoriali di un *Paese* è rappresentato dall'analisi della *ricchezza prodotta* all'interno del territorio, solitamente effettuata attraverso lo studio della dinamica di crescita del *Prodotto Interno Lordo* e del *Valore Aggiunto*, entrambi ottenuti dalle economie considerate.

Lo scopo principale di un'analisi di questo tipo è di fornire delle indicazioni sui cambiamenti nella *struttura economica* provinciale, al fine di rappresentare una eventuale *convergenza* (o *divergenza*) dei possibili percorsi di sviluppo della provincia di riferimento verso i modelli di crescita regionali e nazionali.

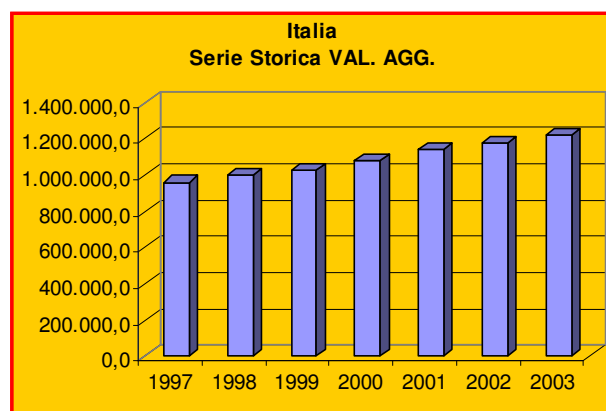
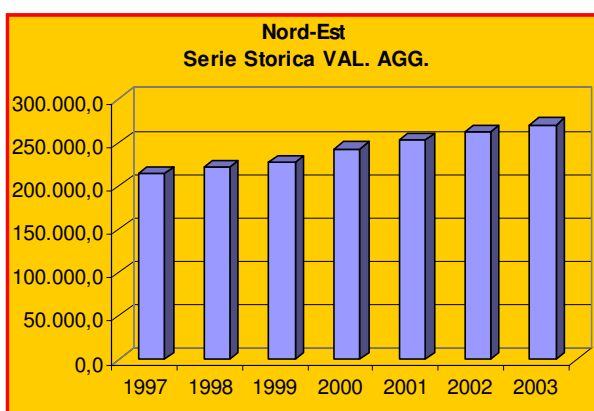
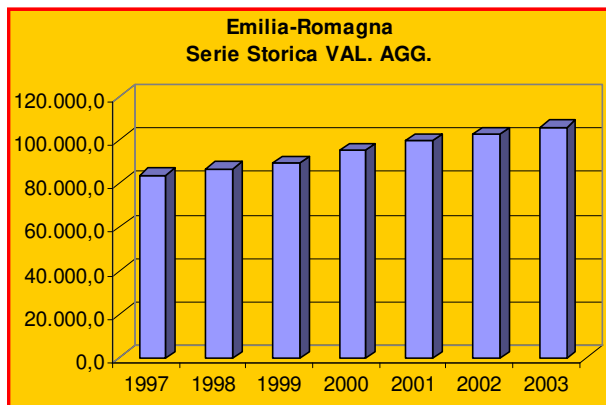
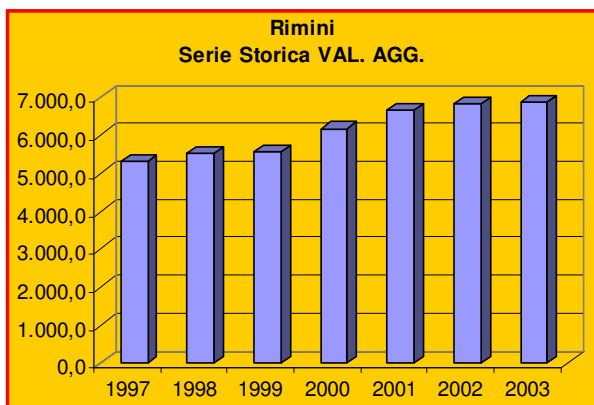
La dinamica provinciale (presentata nella Tab. 1) denota un andamento crescente nel periodo considerato, con un livello di *Valore Aggiunto* ottenuto che passa dai 5.303,0 milioni di Euro del 1997 ai 6.877,1 milioni di Euro del 2003, mostrando un incremento totale sul periodo di quasi il 30% (+29,7%), sensibilmente superiore a quello riscontrato a livello regionale (+26,2%) del Nord-Est (+26,1%) e nazionale (+26,8%).

Tab. 1 - Valore Aggiunto ai prezzi base - Valori in milioni di euro correnti

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE						
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Rimini	5.303,0	5.535,2	5.558,2	6.180,2	6.653,2	6.838,9	6.877,1
Forlì-Cesena	6.909,5	7.227,2	7.474,9	7.836,7	8.007,8	8.640,2	8.922,5
Ravenna	6.517,5	6.809,8	7.005,9	7.638,8	8.165,7	8.603,8	8.926,3
Ferrara	6.147,7	6.221,9	6.381,5	6.593,0	6.869,4	7.344,3	7.626,4
Bologna	21.619,1	22.080,3	22.906,2	24.418,9	25.365,0	25.777,9	26.703,3
Modena	14.373,7	14.893,1	15.325,4	16.440,6	17.253,5	17.817,2	18.114,4
Reggio Emilia	9.477,9	9.847,1	10.081,0	10.789,2	11.163,0	11.456,7	11.601,6
Parma	8.583,8	9.090,4	9.338,6	9.839,8	10.463,2	10.367,8	10.898,4
Piacenza	5.032,7	5.180,6	5.153,4	5.394,6	5.647,2	5.925,2	6.276,0
Pesaro e Urbino	5.615,4	5.813,1	6.088,0	6.364,4	6.749,4	6.883,9	7.015,1
Ancona	8.007,5	8.067,2	8.416,5	9.040,2	9.605,6	9.819,8	10.067,7
Macerata	4.857,2	4.926,6	5.177,4	5.427,1	5.758,8	6.049,8	6.507,7
Ascoli Piceno	5.968,4	6.095,5	6.379,4	6.619,5	6.921,1	7.196,5	7.557,5
Venezia	16.021,6	16.588,9	16.939,9	17.985,0	18.808,0	19.725,8	20.009,3
Emilia-Romagna	83.964,9	86.885,6	89.225,1	95.131,8	99.588,0	102.772,0	105.946,0
Nord Est	214.755,1	221.910,6	228.012,3	243.084,9	253.963,0	262.442,0	270.738,0
Italia	960.000,9	997.025,4	1.023.498,9	1.080.757,1	1.138.009,6	1.177.117,3	1.217.192,5

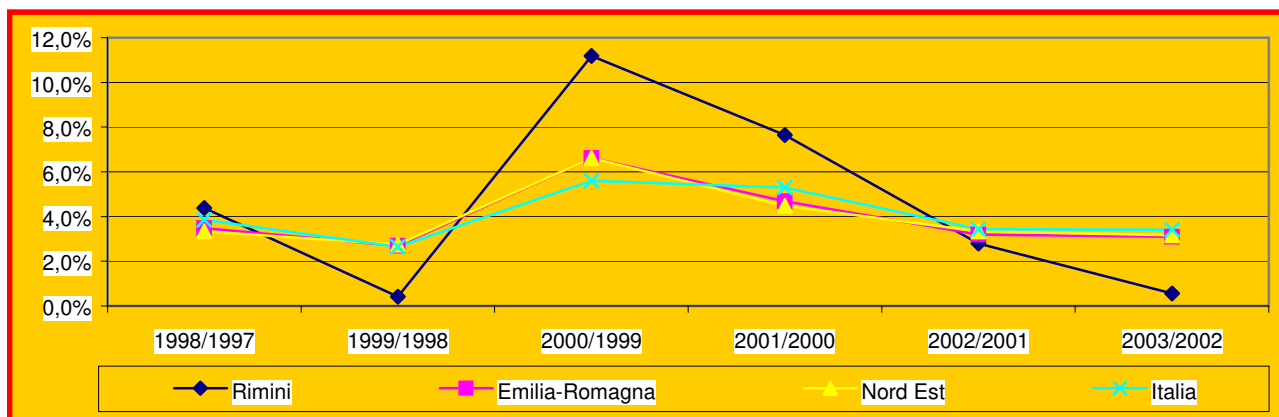
Fonte: Ist. G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

	1998/1997	1999/1998	2000/1999	2001/2000	2002/2001	2003/2002	Var. media annua
Rimini	4,4%	0,4%	11,2%	7,7%	2,8%	0,6%	4,5%
Emilia-Romagna	3,5%	2,7%	6,6%	4,7%	3,2%	3,1%	4,0%
Nord Est	3,3%	2,7%	6,6%	4,5%	3,3%	3,2%	3,9%
Italia	3,9%	2,7%	5,6%	5,3%	3,4%	3,4%	4,0%

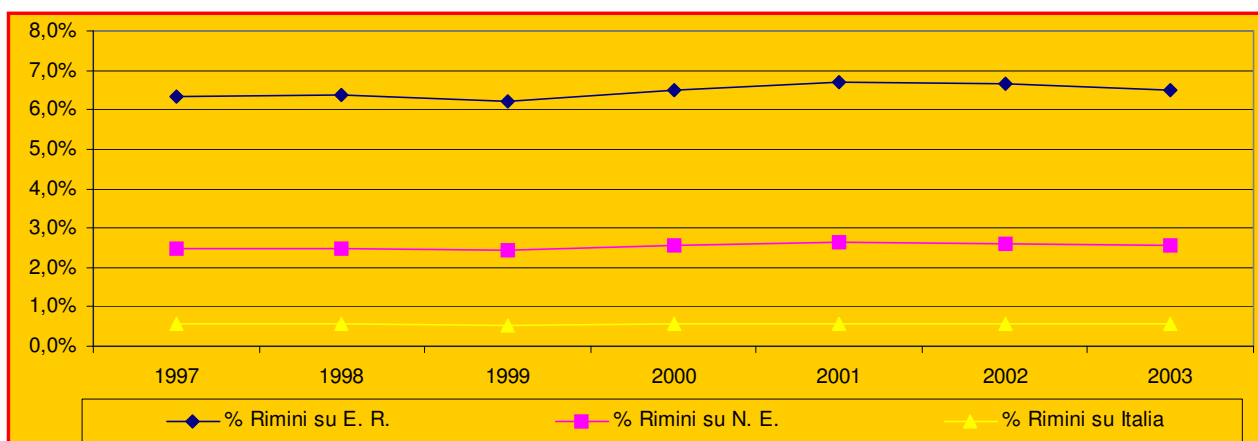




Nel periodo 1997-2003, il *tasso medio annuo di incremento* è stato del 4,5%, denotando una dinamica di sviluppo abbastanza sostenuta, e significativamente superiore a quella regionale (+4,0%), dell'area Nord-Est (+3,9%) e a quella nazionale (+4,0%). Nel periodo considerato il *picco di variazione* positiva per Rimini si è verificato nel periodo 1999-2000 (+11,2%), molto al di sopra delle variazioni intervenute negli altri territori di confronto. ***

La variazione sull'ultimo periodo disponibile 2002-2003 denota per Rimini un rallentamento del *tasso di crescita* allo 0,6%, decisamente inferiore alla variazione regionale (+3,1%), a quella del Nord Est (+3,2%) e a quella dell'Italia (+3,4%).

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
% Rimini su E. R.	6,3%	6,4%	6,2%	6,5%	6,7%	6,7%	6,5%
% Rimini su N. E.	2,5%	2,5%	2,4%	2,5%	2,6%	2,6%	2,5%
% Rimini su Italia	0,6%	0,6%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%



Diminuisce il peso del *Valore Aggiunto* creato in provincia di Rimini rispetto al totale regionale: decresce infatti dal 6,7% del 2002 al 6,5% del 2003. Decresce anche la *quota percentuale* del *Valore Aggiunto* in provincia di Rimini rispetto al totale della ricchezza prodotta nel Nord Est: era il 2,6% nel 2002, è il 2,5% nel 2003.



Il Valore Aggiunto per Settori Economici

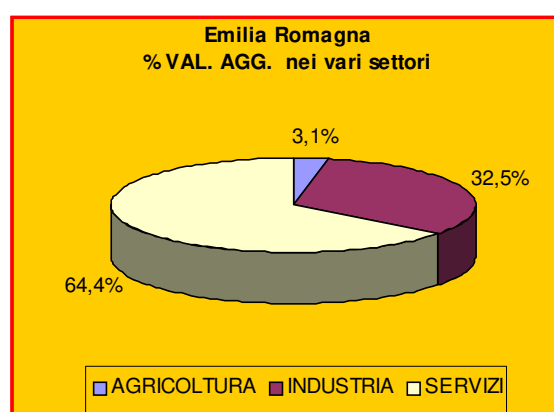
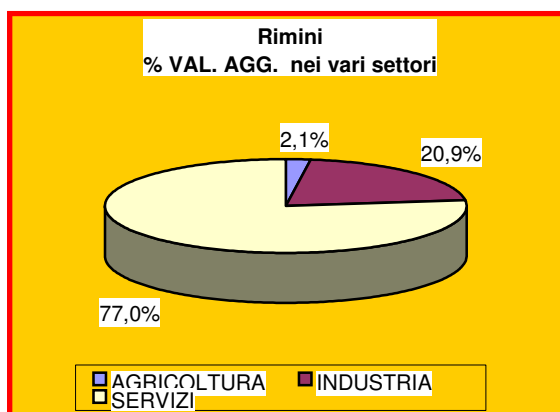
Il 77,0% del *Valore Aggiunto ai prezzi base* della provincia di Rimini viene creato da quello che l'Istituto Tagliacarne definisce *Settore Servizi*, all'interno del quale sono compresi, tra gli altri, i *Servizi turistico-alberghieri*, la *Somministrazione di Alimenti e Bevande: Bar e Ristoranti*, il *Commercio*, nostre *specializzazioni territoriali*. Questa *quota* è di molto superiore all'analoga percentuale a livello regionale: 64,4%. L'*Industria*, comprendente, in questa *tripartizione settoriale*, anche l'*Edilizia*, spiega il 20,9% del *Valore Aggiunto* provinciale *ai prezzi base*; l'analogo dato regionale, sostanzialmente più elevato, è il 32,5%. Anche l'*Agricoltura*, in cui è ricompreso il settore della *Pesca*, è proporzionalmente meno rilevante in provincia (2,1%) di quanto non sia a livello regionale (3,1%).

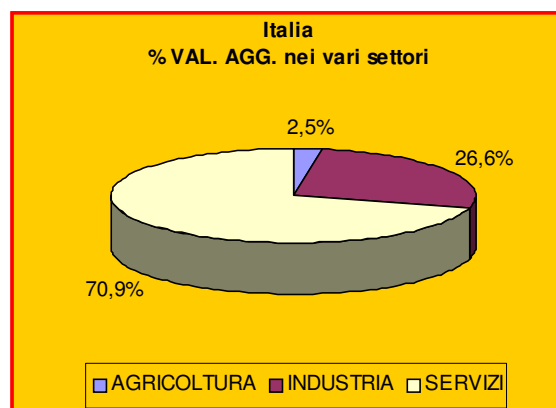
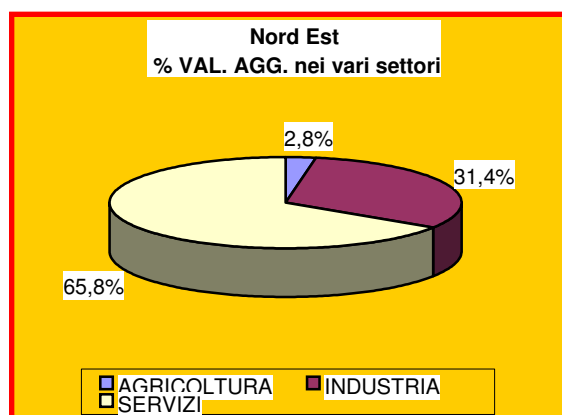
Tab. 2 - Valore Aggiunto ai prezzi base 2003 per Settori Economici - Valori in milioni di euro correnti

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - ANNO 2003			
	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	SERVIZI	TOTALE
Rimini	143,3	1.439,0	5.294,8	6.877,1
Forlì-Cesena	398,9	2.252,2	6.271,4	8.922,5
Ravenna	362,6	2.122,8	6.440,9	8.926,3
Ferrara	458,7	2.078,6	5.089,1	7.626,4
Bologna	434,3	7.951,0	18.318,0	26.703,3
Modena	440,7	7.764,1	9.909,6	18.114,4
Reggio Emilia	372,6	4.949,5	6.279,5	11.601,6
Parma	339,7	3.952,3	6.606,4	10.898,4
Piacenza	303,2	1.922,5	4.050,3	6.276,0
Pesaro e Urbino	134,8	2.185,8	4.694,5	7.015,1
Ancona	209,9	3.058,0	6.799,8	10.067,7
Macerata	177,7	1.830,8	4.499,2	6.507,7
Ascoli Piceno	205,6	2.083,4	5.268,5	7.557,5
Venezia	411,9	4.522,5	15.074,9	20.009,3
Emilia-Romagna	3.254,0	34.432,0	68.260,0	105.946,0
Nord Est	7.561,0	84.965,0	178.212,0	270.738,0
Italia	30.883,0	323.665,8	862.643,7	1.217.192,5

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

A livello settoriale, diminuisce il *Valore Aggiunto ai prezzi base* creato dal settore *Agricoltura e Pesca* passando dai 148,1 milioni di Euro del 2002 ai 143,3 milioni di Euro del 2003 (-3,2%).

Tab. 3 - Valore Aggiunto ai prezzi base / Settore Agricoltura- Valori in milioni di euro correnti

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - AGRICOLTURA						
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Rimini	148,8	143,6	162,5	137,8	147,3	148,1	143,3
Forlì-Cesena	313,5	302,5	386,9	392,5	411,6	395,0	398,9
Ravenna	270,3	303,5	326,9	380,5	424,0	381,2	362,6
Ferrara	418,6	430,9	435,1	482,7	502,7	488,4	458,7
Bologna	400,7	444,7	424,5	464,3	479,1	484,8	434,3
Modena	386,9	425,5	398,0	459,1	482,7	482,2	440,7
Reggio Emilia	327,4	354,8	330,9	355,8	407,4	383,0	372,6
Parma	346,2	323,3	338,8	374,8	349,9	339,1	339,7
Piacenza	279,5	294,4	282,1	305,3	309,3	302,2	303,2
Pesaro e Urbino	162,6	159,2	155,0	133,2	147,6	142,5	134,8
Ancona	254,8	261,8	245,7	221,1	235,7	227,1	209,9
Macerata	218,3	187,8	189,3	179,0	188,3	181,7	177,7
Ascoli Piceno	242,1	233,4	228,2	214,1	241,3	227,7	205,6
Venezia	384,4	380,4	364,3	390,3	383,7	452,7	411,9
Emilia-Romagna	2.891,9	3.023,2	3.085,7	3.352,8	3.514,0	3.404,0	3.254,0
Nord Est	7.234,3	7.318,1	7.450,3	7.563,4	7.918,0	7.913,0	7.561,0
Italia	29.996,4	29.979,8	30.325,0	29.858,0	30.881,0	30.522,0	30.883,0

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Aumenta invece il *Valore Aggiunto ai prezzi base* creato dal settore *Industria ed Edilizia* passando dai 1.385,1 milioni di Euro del 2002 ai 1.439,0 milioni di Euro del 2003 (+3,9%).



Tab. 4 - Valore Aggiunto ai prezzi base / Settore Industria- Valori in milioni di euro correnti

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - INDUSTRIA						
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Rimini	1.074,5	1.186,3	1.186,9	1.293,0	1.457,0	1.385,1	1.439,0
Forlì-Cesena	1.872,2	2.020,9	2.062,5	2.143,0	2.277,4	2.287,3	2.252,2
Ravenna	1.780,7	1.886,2	1.903,9	1.980,5	2.257,3	2.190,8	2.122,8
Ferrara	1.588,8	1.600,5	1.680,2	1.835,1	1.875,9	1.933,1	2.078,6
Bologna	6.786,8	6.897,3	7.081,4	7.402,7	7.537,8	7.609,9	7.951,0
Modena	6.020,1	6.343,6	6.455,2	6.923,9	7.266,7	7.405,7	7.764,1
Reggio Emilia	4.159,9	4.278,4	4.378,5	4.761,8	4.908,3	5.109,8	4.949,5
Parma	3.006,9	3.337,7	3.336,9	3.420,0	3.664,6	3.681,9	3.952,3
Piacenza	1.605,9	1.674,1	1.627,4	1.669,3	1.724,0	1.844,4	1.922,5
Pesaro e Urbino	1.798,5	1.856,3	1.944,7	1.982,6	2.101,5	2.124,7	2.185,8
Ancona	2.670,8	2.662,1	2.786,4	2.897,7	2.987,4	3.088,5	3.058,0
Macerata	1.530,6	1.510,2	1.629,3	1.688,5	1.756,4	1.786,4	1.830,8
Ascoli Piceno	1.946,2	1.969,4	2.051,5	2.030,6	2.185,7	2.145,4	2.083,4
Venezia	4.513,5	4.581,5	4.390,2	4.225,2	4.324,9	4.431,3	4.522,5
Emilia-Romagna	27.895,8	29.225,0	29.712,9	31.429,3	32.969,0	33.448,0	34.432,0
Nord Est	71.596,8	73.619,7	74.590,6	78.438,1	81.320,0	82.602,0	84.965,0
Italia	275.773,4	285.611,5	288.223,7	300.816,1	312.913,6	318.180,0	323.665,8

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Si stabilizza, decrescendo leggermente, la *ricchezza prodotta* dal settore *Servizi*: era di 5.305,7 milioni di Euro nel 2002, è di 5.294,8 milioni nel 2003 (-0,2%).

Tab. 5 - Valore Aggiunto ai prezzi base / Settore Servizi - Valori in milioni di euro correnti

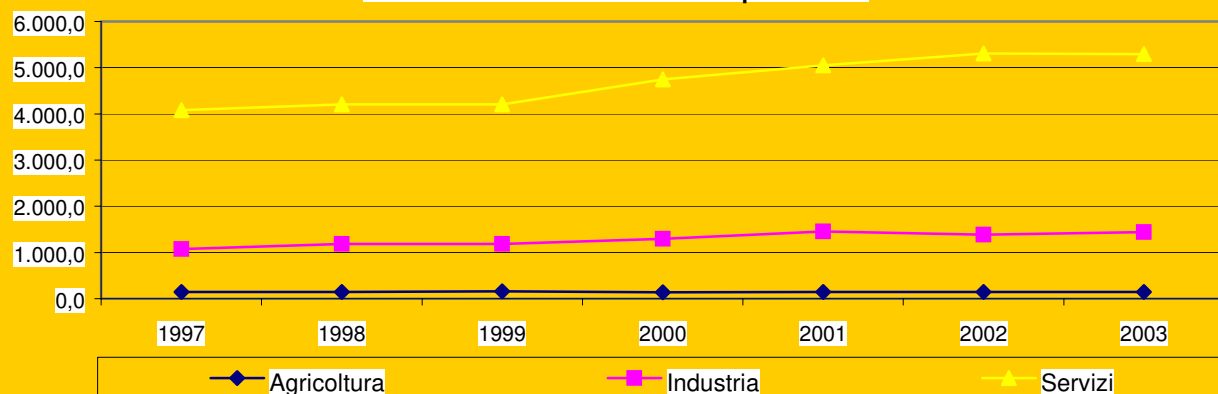
PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - SERVIZI						
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Rimini	4.079,7	4.205,3	4.208,8	4.749,4	5.048,9	5.305,7	5.294,8
Forlì-Cesena	4.723,8	4.903,8	5.025,5	5.301,2	5.318,8	5.957,9	6.271,4
Ravenna	4.466,5	4.620,1	4.775,1	5.277,8	5.484,4	6.031,8	6.440,9
Ferrara	4.140,3	4.190,5	4.266,2	4.275,2	4.490,8	4.922,8	5.089,1
Bologna	14.431,6	14.738,3	15.400,3	16.551,9	17.348,1	17.683,2	18.318,0
Modena	7.966,7	8.124,0	8.472,2	9.057,6	9.504,1	9.929,3	9.909,6
Reggio Emilia	4.990,6	5.213,9	5.371,6	5.671,6	5.847,3	5.963,9	6.279,5
Parma	5.230,7	5.429,4	5.662,9	6.045,0	6.448,7	6.346,8	6.606,4
Piacenza	3.147,3	3.212,1	3.243,9	3.420,0	3.613,9	3.778,6	4.050,3
Pesaro e Urbino	3.654,3	3.797,6	3.988,3	4.248,6	4.500,3	4.616,7	4.694,5
Ancona	5.081,9	5.143,3	5.384,4	5.921,4	6.382,5	6.504,2	6.799,8
Macerata	3.108,3	3.228,6	3.358,8	3.559,6	3.814,1	4.081,7	4.499,2
Ascoli Piceno	3.780,1	3.892,7	4.099,7	4.374,8	4.494,1	4.823,4	5.268,5
Venezia	11.123,7	11.627,0	12.185,4	13.369,5	14.099,4	14.841,8	15.074,9
Emilia-Romagna	53.177,2	54.637,4	56.426,5	60.349,7	63.105,0	65.920,0	68.260,0
Nord Est	135.924,0	140.972,8	145.971,4	157.083,4	164.725,0	171.927,0	178.212,0
Italia	654.231,1	681.434,1	704.950,2	750.083,0	794.215,0	828.415,3	862.643,7

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

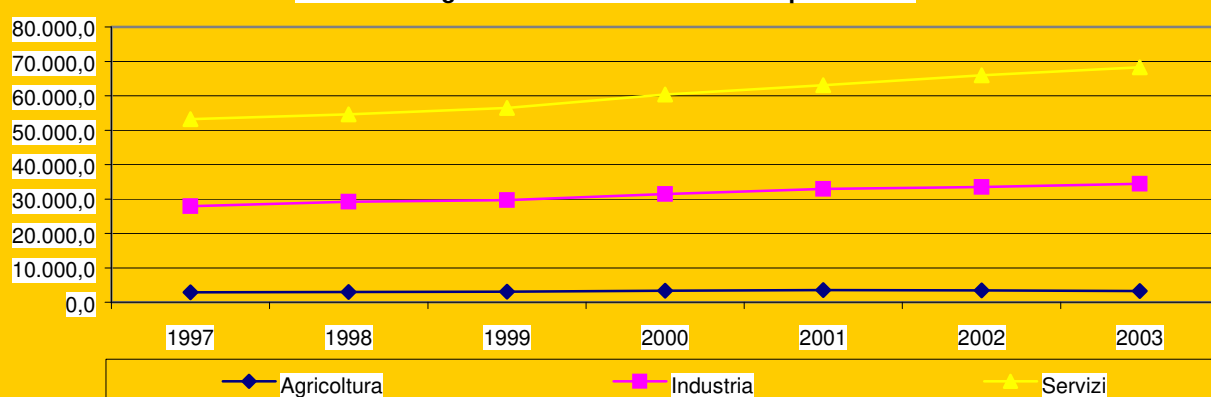
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



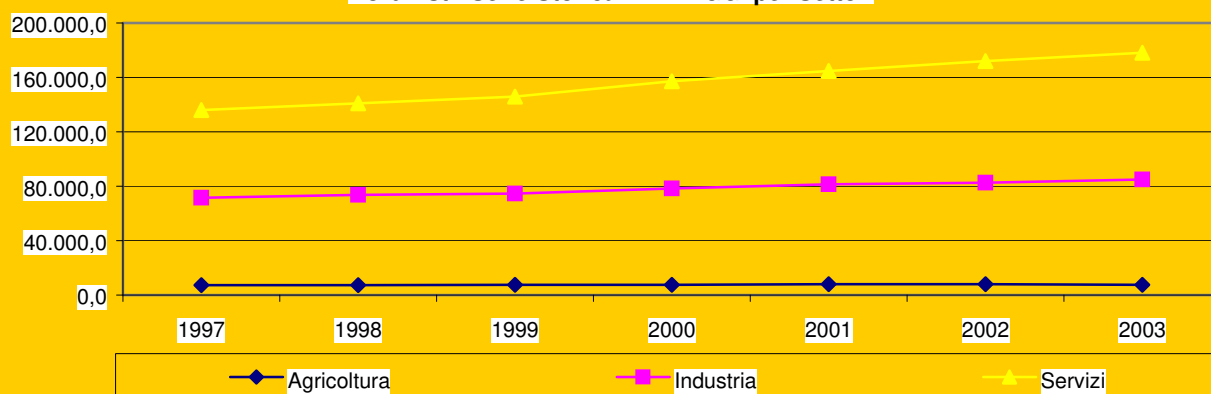
Rimini - Serie Storica VAL. AGG. per Settore

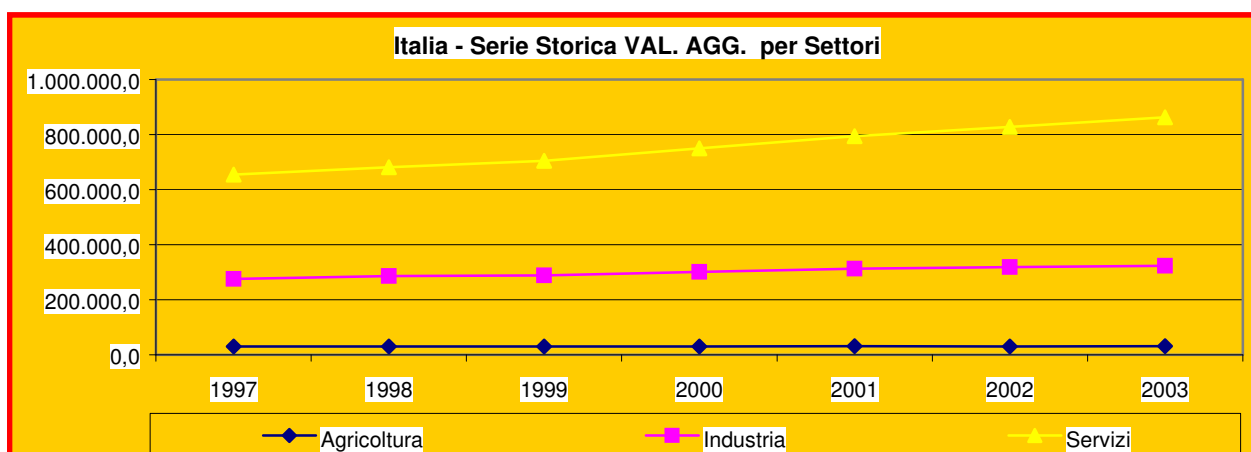


Emilia-Romagna - Serie Storica VAL. AGG. per Settore



Nord Est - Serie Storica VAL. AGG. per Settori





Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Il Valore aggiunto pro capite

A livello di *Valore aggiunto pro capite* le dinamiche in provincia di Rimini identificano sul periodo 2002-2003 una *variazione percentuale* negativa del -1,5%, in controtendenza rispetto alle *dinamiche* sia dell'Emilia-Romagna (+2,0%), del Nord Est (+2,5%) e dell'Italia (+3,5%).

In media, nel periodo 1997-2003, il *Valore aggiunto pro capite* cresce a Rimini del 3,2%, al di sotto sia della *variazione media* regionale (+3,6%), di quella del Nord-Est (+4,9%) che di quella nazionale (+3,8%).

In termini assoluti il *Valore Aggiunto pro-capite* in provincia di Rimini, nel 2003, è stato pari a 23.363,17 Euro, in linea, tra le province confrontate, con Forlì-Cesena (23.389,73 Euro), al di sopra di Ferrara (21.226,97 Euro), di Piacenza (22.303,87 Euro), di tutte le province marchigiane e della *media italiana* (20.232,37 Euro), ma molto al di sotto delle province dell'Emilia (con Bologna in testa: 27.486,90 Euro), della *media regionale* (24.998,83 Euro) e della *media del Nord-Est* (23.926,56 Euro).

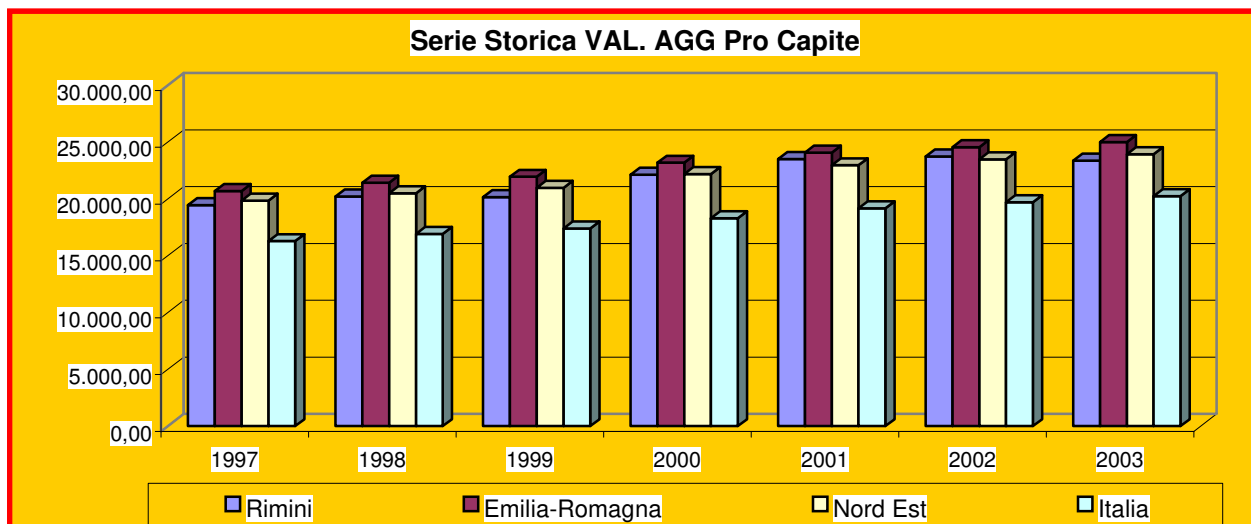


Tab. 6 - Valore Aggiunto Pro Capite ai prezzi base - Valori in euro correnti

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO PRO CAPITALE AI PREZZI BASE						
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Rimini	19.458,44	20.219,34	20.148,57	22.123,19	23.500,39	23.727,90	23.363,17
Forlì-Cesena	18.919,90	19.814,26	20.447,82	21.209,52	21.466,90	22.924,31	23.389,73
Ravenna	18.242,83	19.095,08	19.668,95	21.317,97	22.629,70	23.631,20	24.228,37
Ferrara	16.977,35	17.262,30	17.824,82	18.427,19	19.204,75	20.513,35	21.226,97
Bologna	22.977,04	23.450,29	24.294,54	25.709,55	26.644,51	26.804,25	27.486,90
Modena	22.611,94	23.377,34	23.917,73	25.338,01	26.218,73	26.699,58	26.777,30
Reggio Emilia	21.302,21	21.993,75	22.271,34	23.387,93	23.722,01	23.922,34	23.727,06
Parma	21.355,31	22.692,03	23.253,81	24.300,41	25.594,38	25.094,64	26.180,90
Piacenza	18.319,79	18.998,34	18.955,16	19.778,26	20.605,93	21.342,78	22.303,87
Pesaro e Urbino	15.776,85	16.306,99	17.071,92	17.660,83	18.540,66	18.673,14	18.728,21
Ancona	17.538,19	17.634,34	18.431,52	19.705,95	20.765,02	21.031,81	21.350,82
Macerata	15.900,61	16.071,40	16.890,63	17.608,18	18.501,09	19.208,21	20.415,18
Ascoli Piceno	15.830,11	16.154,05	16.962,83	17.559,41	18.205,46	18.761,30	19.525,26
Venezia	19.082,53	19.847,44	20.255,13	21.526,83	22.447,05	23.416,03	23.572,26
Emilia-Romagna	20.699,65	21.420,96	21.942,36	23.182,71	24.062,65	24.550,68	24.998,83
Nord Est	19.842,06	20.493,69	20.968,27	22.176,75	22.963,70	23.471,88	23.926,56
Italia	16.279,40	16.917,70	17.399,74	18.296,77	19.178,86	19.714,32	20.232,37

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

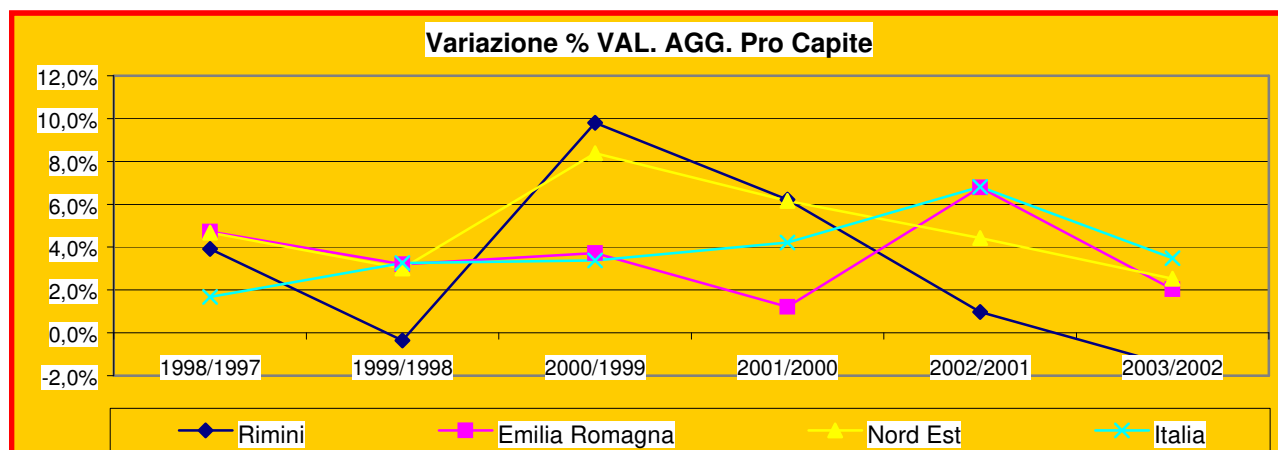
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



	1998/1997	1999/1998	2000/1999	2001/2000	2002/2001	2003/2002	Var. media annua
Rimini	3,9%	-0,4%	9,8%	6,2%	1,0%	-1,5%	3,2%
Emilia Romagna	4,7%	3,2%	3,7%	1,2%	6,8%	2,0%	3,6%
Nord Est	4,7%	3,0%	8,4%	6,2%	4,4%	2,5%	4,9%
Italia	1,7%	3,3%	3,4%	4,2%	6,8%	3,5%	3,8%



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

PREMESSA

Per quanto riguarda l'analisi del *Sistema bancario* e del *Credito* in provincia di Rimini, da alcuni anni, come *Ufficio Studi della Camera di Commercio*, stiamo predisponendo un approfondimento annuale (sarà al 31 dicembre di ogni anno), al fine di rappresentare, elaborando una serie di *statistiche* e di *indicatori*, le *caratteristiche strutturali* del settore in provincia di Rimini. All'interno della pubblicazione, le *performance* del settore in provincia vengono poi poste a confronto con quelle *medie emiliano-romagnole*, del *Nord-Est* e dell'*Italia* per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza provinciali*.

La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come “**Territorio**”: provincia di **Rimini**, *clickare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Banche e Credito**. Il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*, *clickando* sull'*icona* del *file* col tasto destro.

GLOSSARIO

ATM = apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.

Banche = sedi di impresa autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria, cioè di quell'attività rivolta alla raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito; le banche esercitano, oltre all'attività bancaria, ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse o strumentali. Sono salve le riserve di attività previste dalla legge.

Sono sostanzialmente 3 le tipologie di classificazione delle banche:

- classificazione per gruppi istituzionali di banche, che include le fattispecie previste dal Testo Unico Bancario (D.lgs. n. 385/93) > banche SpA, banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria e di rifinanziamento e filiali di banche estere.
- classificazione per gruppi territoriali di banche, riferita alle banche con “raccolta a breve termine” e fondata sull'estensione della rete distributiva > banche a diffusione nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima suddivisa in locale e non)
- classificazione per gruppi dimensionali di banche, con riferimento alla media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati > banche maggiori (fondi intermediati medi superiori a 45 miliardi di Euro), banche grandi (fondi intermediati medi compresi tra 20 e 45 miliardi di Euro), banche medie (fondi intermediati medi compresi tra 7 e 20 miliardi di Euro), banche piccole (fondi intermediati medi compresi tra 1 e 7 miliardi di Euro), banche minori (fondi intermediati medi inferiori a 1 miliardo di Euro)



Bancomat / Carta di Credito = Tessere magnetiche personalizzate, i cui portatori dispongono di conto corrente bancario, che permettono di prelevare denaro contante dagli ATM e di pagare beni e servizi tramite i POS.

Depositi = raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Garanzie reali = garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentario, ecc.) prestate dalla banca a copertura di operazioni di natura commerciale o finanziaria poste in essere dal cliente; l'”utilizzato” delle garanzie reali corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.

Home e corporate banking = servizi dispositivi e/o informativi prestati alla clientela per via telematica; sono inclusi i servizi interbancari di *corporate banking* e *cash management* mentre sono esclusi i servizi di *phone banking*.

Impieghi = finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi, mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari, sofferenze, effetti insoluti e protestati; l'aggregato non comprende gli interessi e le operazioni pronti contro termine.

Localizzazione della clientela = concerne tutti quei movimenti finanziari (es. impieghi, depositi) riguardanti tutta la clientela in una determinata area geografica (provincia, regione), sia quelli che si riferiscono alle banche situate nella stessa area geografica, sia quelli che si riferiscono alle banche situate fuori dalla stessa area geografica.

Localizzazione degli sportelli = concerne tutti quei movimenti finanziari (es. impieghi, depositi) riguardanti tutti gli sportelli bancari in una determinata area geografica (provincia, regione), sia quelli che si riferiscono alla clientela situata nella stessa area geografica, sia quelli che si riferiscono alla clientela situata fuori dalla stessa area geografica.

Phone banking = servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di agire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.

Sportelli = punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; vi rientrano gli sportelli a operatività particolare mentre sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

POS = apparecchiature automatiche di pertinenza della banca collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono effettuare l'addebito automatico del proprio conto bancario a fronte del pagamento dei beni o dei servizi acquistati e l'accredito nel conto intestato all'esercente tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di un altro ente, dalla stessa banca o dal gruppo di banche che offre il servizio.

Sofferenze = comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita.



Banche e Sportelli

Tab. 1 - Distribuzione Banche per localizzazione e gruppi istituzionali di banche al 30/06/04

	BANCHE TOTALI	BANCHE SPA	BANCHE POPOLARI COOP.VE	BANCHE DI CREDITO COOP.VO	IST. CENTR. DI CATEG. E DI RIFINANZ.	FILIALI DI BANCHE ESTERE
Rimini	6	1	1	4	0	0
Forlì-Cesena	10	3	0	7	0	0
Ravenna	5	3	0	2	0	0
Ferrara	3	2	0	1	0	0
Bologna	15	8	0	7	0	0
Modena	6	4	2	0	0	0
Reggio Emilia	5	2	0	3	0	0
Parma	2	2	0	0	0	0
Piacenza	3	0	2	1	0	0
Emilia-Romagna	55	25	5	25	0	0
Nord Est	251	49	12	185	0	5
Italia	789	241	38	444	5	61

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 2 - Distribuzione Sportelli per localizzazione e gruppi istituzionali di banche al 30/06/04

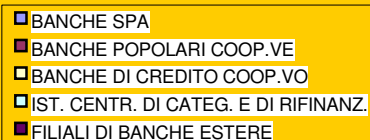
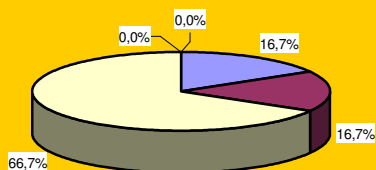
	SPORTELLI TOTALI	SPORTELLI DI				
		BANCHE SPA	BANCHE POPOLARI COOP.VE	BANCHE DI CREDITO COOP.VO	IST. CENTR. DI CATEG. E DI RIFINANZ.	FILIALI DI BANCHE ESTERE
Rimini	246	155	39	52	0	0
Forlì-Cesena	311	203	38	70	0	0
Ravenna	309	255	16	38	0	0
Ferrara	211	186	11	14	0	0
Bologna	748	536	109	99	2	2
Modena	463	304	150	9	0	0
Reggio Emilia	367	259	86	22	0	0
Parma	319	263	50	6	0	0
Piacenza	206	141	58	7	0	0
Emilia-Romagna	3.180	2.302	557	317	2	2
Nord Est	8.291	5.339	1.402	1.527	5	18
Italia	30.714	23.637	3.550	3.388	30	109

Fonte: Banca d'Italia

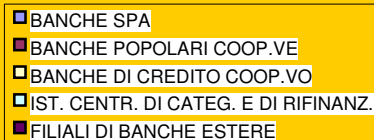
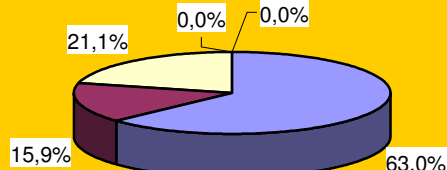
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



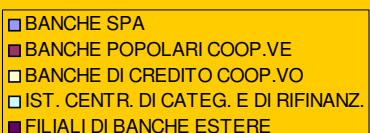
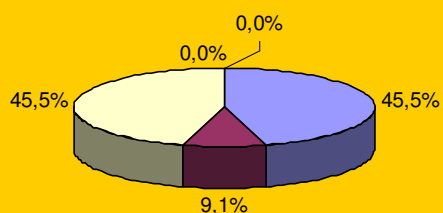
Rimini - % Banche



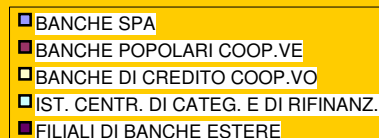
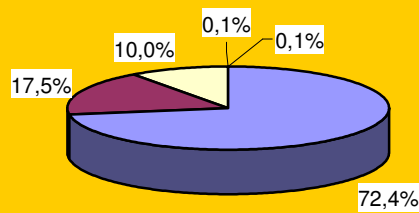
Rimini - % Sportelli



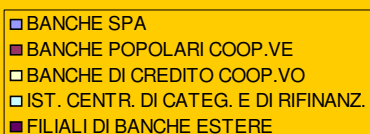
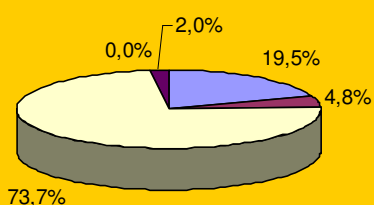
Emilia-Romagna - % Banche



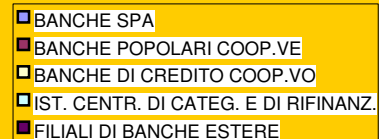
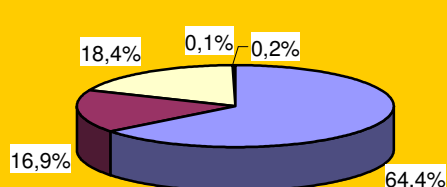
Emilia-Romagna - % Sportelli



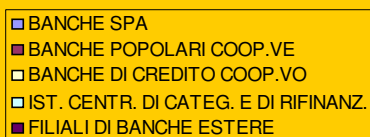
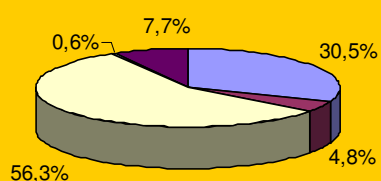
Nord Est - % Banche



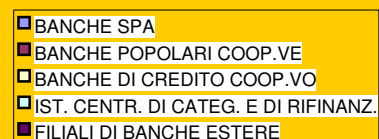
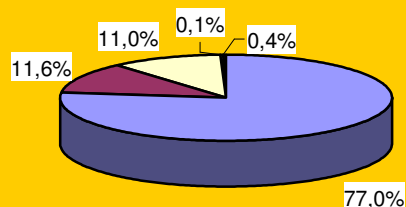
Nord Est - % Sportelli



Italia - % Banche



Italia - % Sportelli



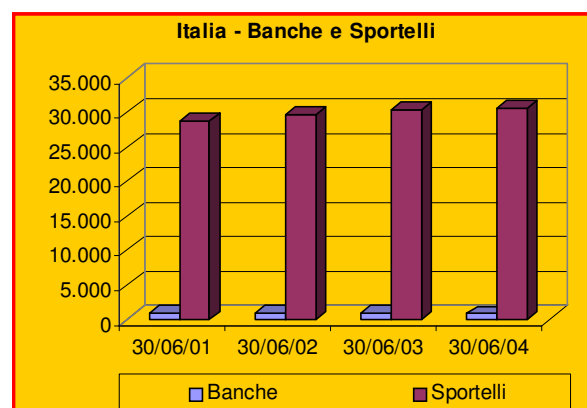
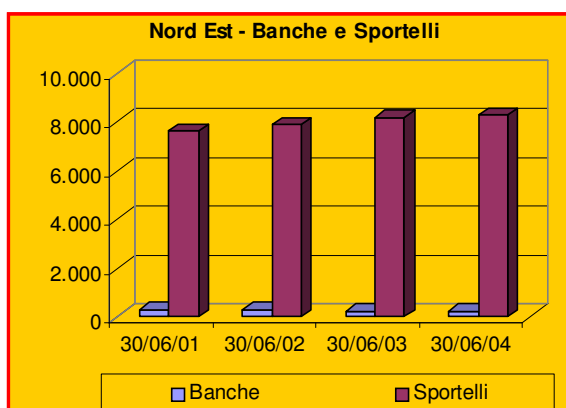
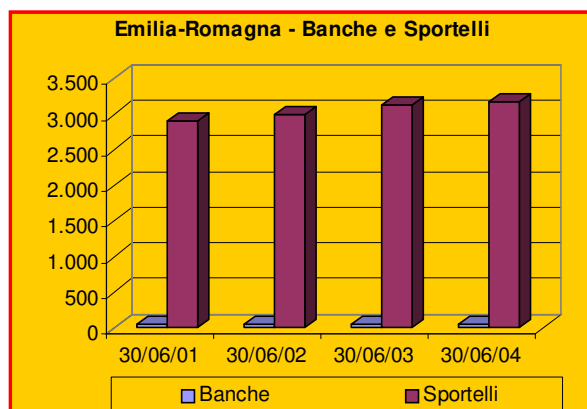
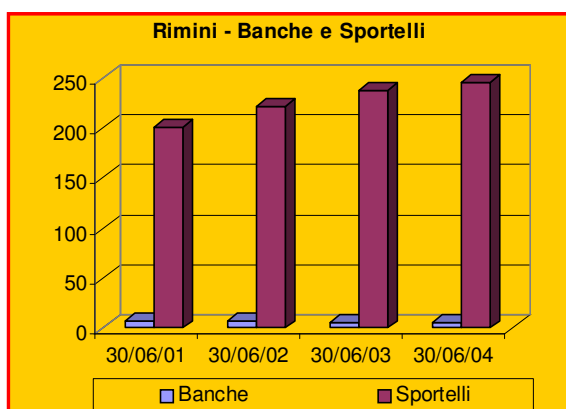


Tab. 3 - Distribuzione di Banche e Sportelli per localizzazione e gruppi istituzionali di banche / Serie Storica

	BANCHE				SPORTELLI			
	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/04
Rimini	7	7	6	6	201	222	238	246
Forlì-Cesena	11	11	10	10	292	297	305	311
Ravenna	5	5	5	5	285	294	302	309
Ferrara	3	3	3	3	202	208	211	211
Bologna	17	17	15	15	678	707	735	748
Modena	7	7	6	6	406	430	452	463
Reggio Emilia	5	5	5	5	342	346	360	367
Parma	2	2	2	2	300	304	315	319
Piacenza	2	3	3	3	193	199	206	206
Emilia-Romagna	59	60	55	55	2.899	3.007	3.124	3.180
Nord Est	281	274	256	251	7.628	7.899	8.200	8.291
Italia	844	835	802	789	28.690	29.588	30.368	30.714

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

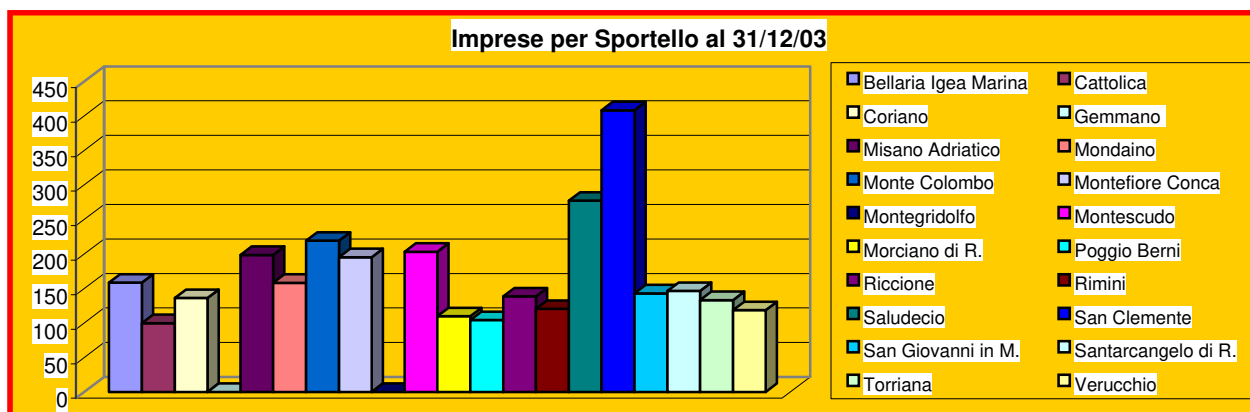
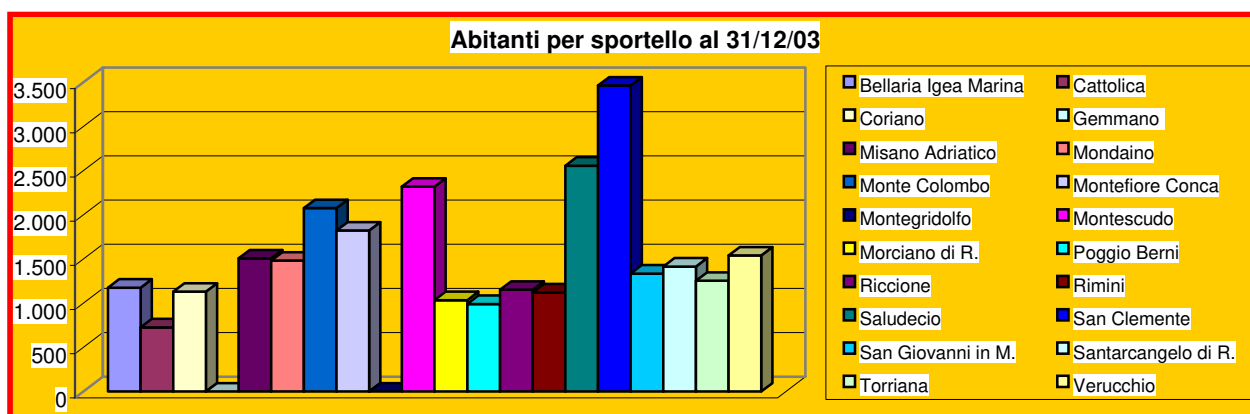


Tab. 4 - Distribuzione Sportelli per localizzazione degli sportelli nei Comuni della provincia

	SPORTELLI BANCARI				Var. % 03/00	Abitanti x Sportello al 31/12/03	Imprese x Sportello al 31/12/03
	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03			
Bellaria Igea Marina	13	14	14	14	7,7%	1.175	158
Cattolica	17	19	22	22	29,4%	726	100
Coriano	7	7	8	8	14,3%	1.131	136
Gemmano	0	0	0	0	-	-	-
Misano Adriatico	5	5	7	7	40,0%	1.507	198
Mondaino	1	1	1	1	0,0%	1.481	158
Monte Colombo	1	1	1	1	0,0%	2.076	219
Montefiore Conca	1	1	1	1	0,0%	1.822	195
Montegridolfo	0	0	0	0	-	-	-
Montescudo	1	1	1	1	0,0%	2.320	203
Morciano di R.	5	5	6	6	20,0%	1.034	110
Poggio Berni	3	3	3	3	0,0%	990	104
Riccione	25	26	27	30	20,0%	1.152	138
Rimini	94	102	114	119	26,6%	1.121	120
Saludecio	1	1	1	1	0,0%	2.556	277
San Clemente	1	1	1	1	0,0%	3.465	408
San Giovanni in M.	5	5	5	6	20,0%	1.336	143
Santarcangelo di R.	11	14	14	14	27,3%	1.415	146
Torriana	1	1	1	1	0,0%	1.254	133
Verucchio	5	6	6	6	20,0%	1.540	118
Provincia di Rimini	197	213	233	242	22,8%	1.170	131

Fonte: Banca d'Italia - Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



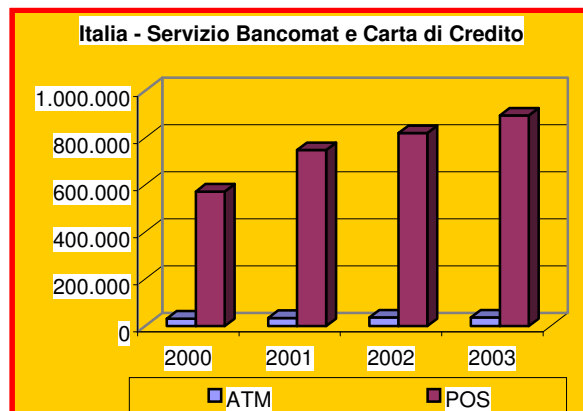
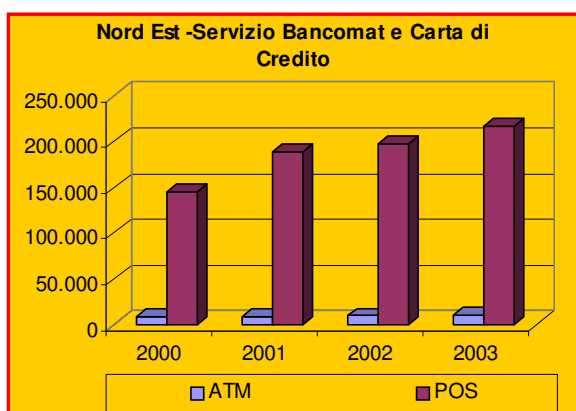
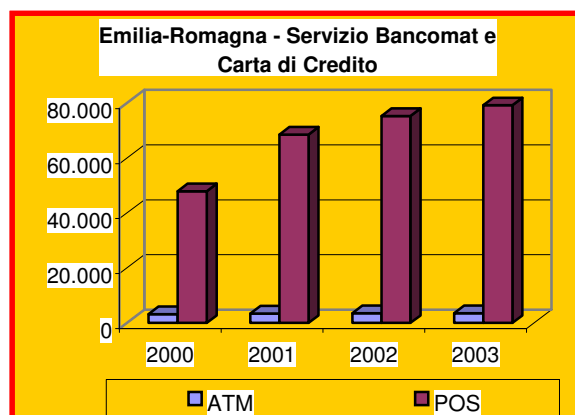
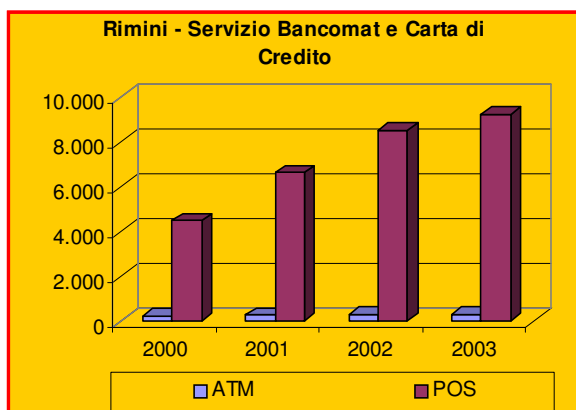
Servizi alla Clientela

Tab. 5 - Distribuzione di ATM attivi e numero di POS

	ATM				POS			
	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03
Rimini	233	263	298	280	4.500	6.650	8.555	9.276
Forlì-Cesena	319	344	348	316	5.072	6.556	6.629	6.647
Ravenna	312	341	342	344	4.661	6.908	6.916	7.242
Ferrara	256	268	264	268	3.365	4.955	5.471	5.845
Bologna	777	799	807	868	11.328	16.822	16.996	18.254
Modena	452	494	502	528	6.699	9.336	10.484	11.966
Reggio Emilia	304	399	416	400	4.356	5.818	7.120	7.658
Parma	337	338	355	355	5.062	7.304	8.380	7.670
Piacenza	205	211	218	219	2.878	4.198	4.716	4.623
Emilia-Romagna	3.195	3.457	3.550	3.578	47.921	68.547	75.267	79.181
Nord Est	8.652	9.179	9.370	9.706	145.313	189.019	197.495	216.847
Italia	31.870	34.354	36.445	36.730	572.130	748.058	820.326	895.433

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

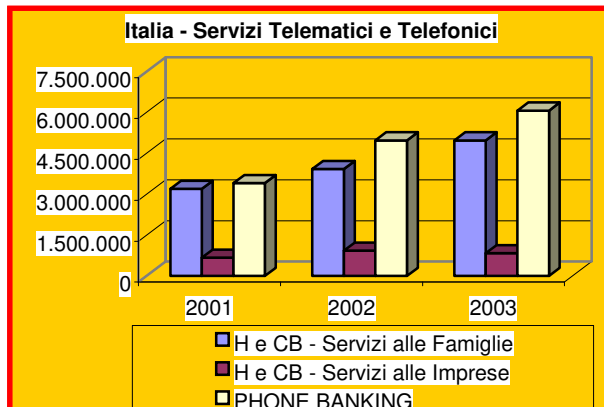
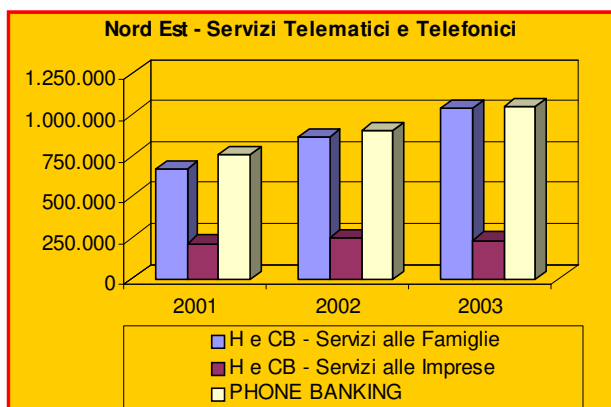
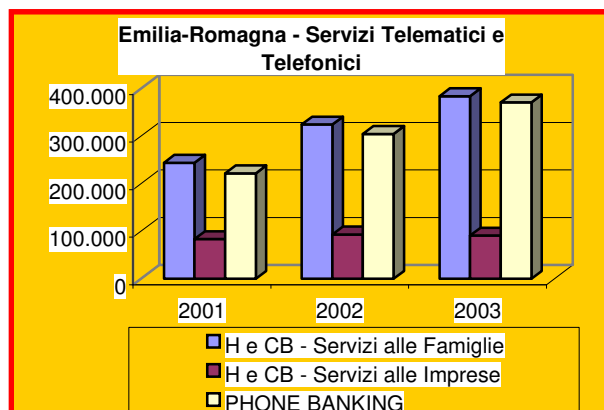
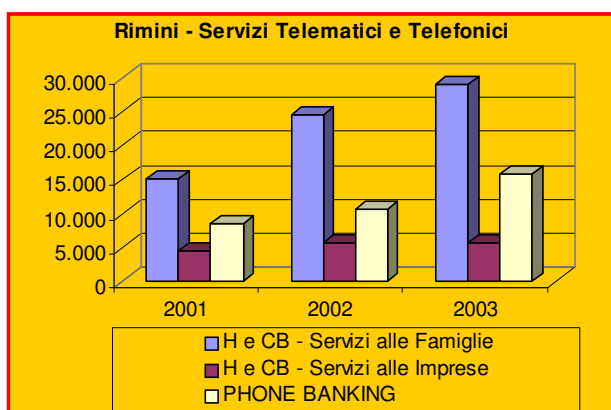


Tab. 6 - Distribuzione Servizi Telematici e Telefonici

	HOME E CORPORATE BANKING						PHONE BANKING		
	H e CB - Servizi alle Famiglie			H e CB - Servizi alle Imprese					
	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/01	31/12/02	31/12/03
Rimini	15.026	24.538	29.020	4.566	5.633	5.640	8.435	10.670	15.739
Forlì-Cesena	16.529	22.990	27.654	5.521	6.128	5.837	12.101	14.833	17.964
Ravenna	21.995	31.745	36.279	6.746	7.126	6.308	14.128	17.539	20.521
Ferrara	14.186	20.401	25.152	3.440	4.143	4.477	10.771	13.015	16.140
Bologna	61.312	86.390	106.061	20.893	20.276	19.982	60.885	66.007	85.600
Modena	46.445	56.753	65.130	17.344	18.780	18.657	40.621	51.793	60.580
Reggio Emilia	31.549	36.478	40.836	12.078	14.598	13.833	28.070	41.121	49.396
Parma	23.419	28.681	35.508	9.017	11.397	11.133	33.368	62.240	72.762
Piacenza	13.509	16.519	18.312	3.988	5.271	5.120	13.380	27.649	32.240
Emilia-Romagna	243.970	324.495	383.952	83.593	93.352	90.987	221.759	304.867	370.942
Nord Est	672.209	866.123	1.040.116	215.816	250.104	234.436	754.910	902.279	1.051.494
Italia	3.189.848	3.920.465	4.969.402	664.918	928.154	832.397	3.402.064	4.970.835	6.065.696

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Impieghi e Depositi

Tab. 7 - Distribuzione Impieghi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche al 30/06/04 (Valori in milioni di Euro)

	BANCHE TOTALI	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI
Rimini	7.478	1.298	196	1.516	2.609	1.859
Forlì-Cesena	9.939	1.880	488	1.715	3.974	1.882
Ravenna	8.131	1.752	615	995	2.909	1.860
Ferrara	5.425	1.047	638	871	2.533	336
Bologna	27.462	8.808	2.366	8.825	4.620	2.843
Modena	16.719	3.882	2.774	6.340	2.615	1.108
Reggio Emilia	12.867	1.978	2.077	7.131	966	715
Parma	12.201	2.727	1.172	5.549	2.305	448
Piacenza	4.913	991	186	2.074	1.455	206
Emilia-Romagna	105.135	24.363	10.512	35.017	23.986	11.256
Nord Est	255.276	66.615	30.636	60.312	55.186	42.526
Italia	1.110.963	394.715	121.533	244.425	229.816	120.473

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 8 - Distribuzione Depositi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche al 30/06/04 (Valori in milioni di Euro)

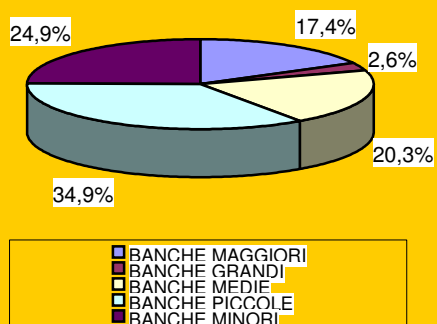
	BANCHE TOTALI	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI
Rimini	3.464	575	48	511	1.152	1.178
Forlì-Cesena	4.776	791	137	823	1.848	1.177
Ravenna	3.746	829	224	105	1.470	1.118
Ferrara	3.245	465	504	291	1.769	215
Bologna	14.009	4.690	774	4.883	1.827	1.835
Modena	8.147	1.849	1.222	3.351	1.089	636
Reggio Emilia	5.618	567	1.013	3.376	243	420
Parma	5.752	1.028	411	3.213	912	187
Piacenza	3.416	544	72	1.624	999	177
Emilia-Romagna	52.174	11.338	4.405	18.177	11.310	6.943
Nord Est	130.457	34.372	14.388	29.282	25.560	26.854
Italia	622.300	246.309	72.605	111.706	109.823	81.856

Fonte: Banca d'Italia

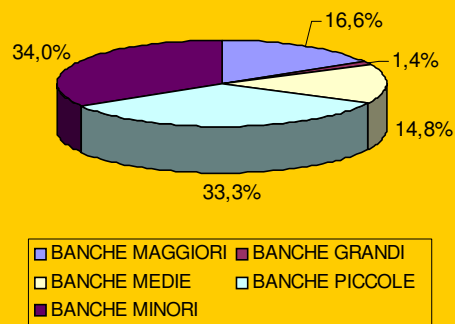
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



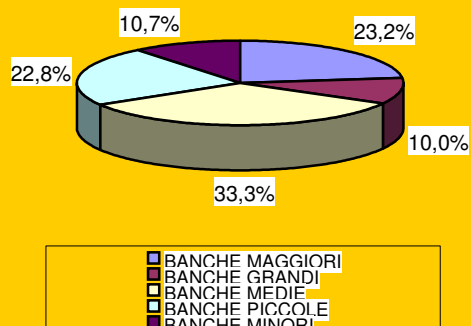
Rimini - % Impieghi



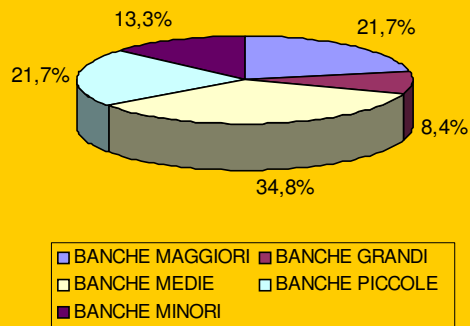
Rimini - % Depositi



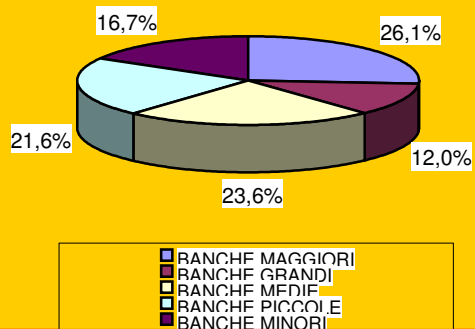
Emilia-Romagna - % Impieghi



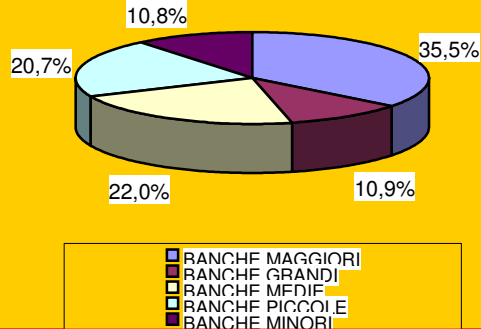
Emilia-Romagna - % Depositi



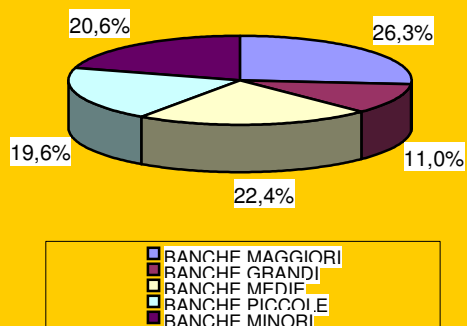
Nord Est - % Impieghi



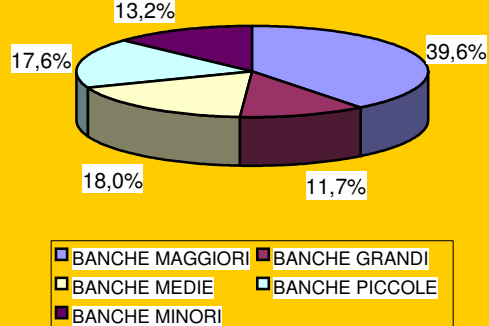
Nord Est - % Depositi



Italia - % Impieghi



Italia - % Depositi



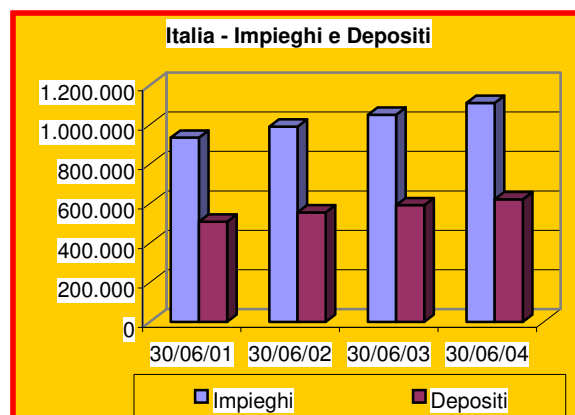
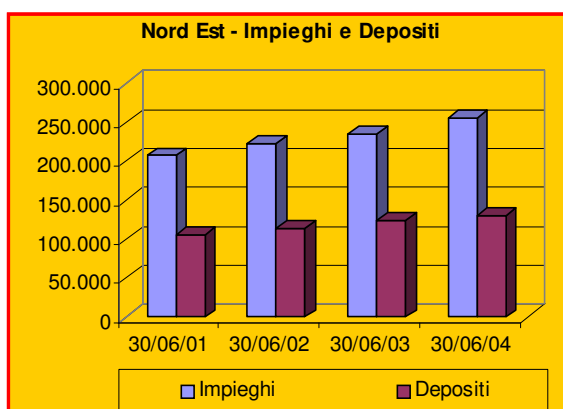
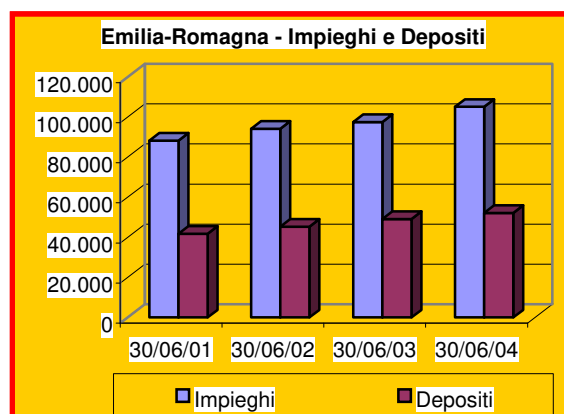
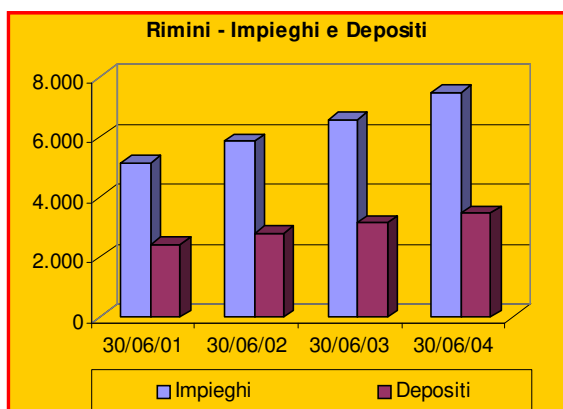


Tab. 9 - Distribuzione Impieghi e Depositi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche (Valori in milioni di Euro)

	IMPIEGHI				DEPOSITI			
	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/04
Rimini	5.159	5.865	6.569	7.478	2.417	2.798	3.143	3.464
Forlì-Cesena	7.640	8.344	9.189	9.939	3.728	4.065	4.608	4.776
Ravenna	6.300	6.655	7.270	8.131	3.136	3.426	3.628	3.746
Ferrara	4.183	4.473	4.887	5.425	2.456	2.716	3.177	3.245
Bologna	25.808	27.333	25.664	27.462	11.777	12.195	13.131	14.009
Modena	13.970	15.095	15.274	16.719	6.668	6.854	7.691	8.147
Reggio Emilia	10.110	10.756	11.798	12.867	4.573	5.106	5.304	5.618
Parma	11.289	11.586	12.414	12.201	4.331	5.137	5.214	5.752
Piacenza	3.807	4.117	4.490	4.913	2.707	3.024	3.225	3.416
Emilia-Romagna	88.267	94.225	97.554	105.135	41.793	45.320	49.122	52.174
Nord Est	207.845	222.481	235.763	255.276	105.597	114.523	124.217	130.457
Italia	934.452	989.926	1.050.468	1.110.963	508.262	555.234	591.734	622.300

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



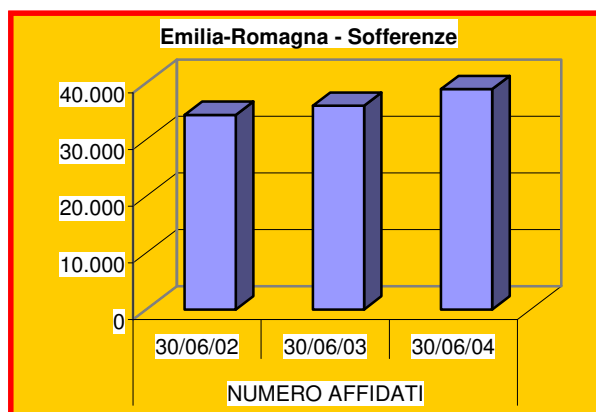
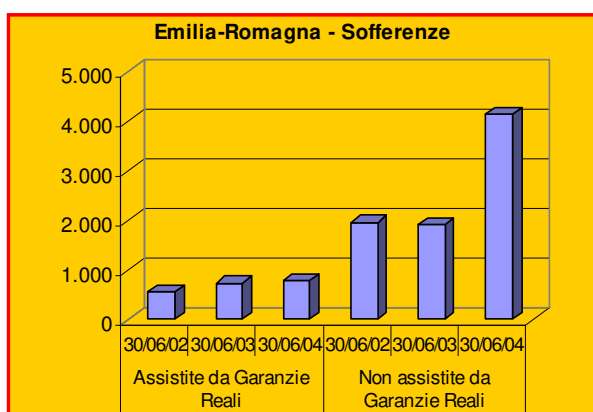
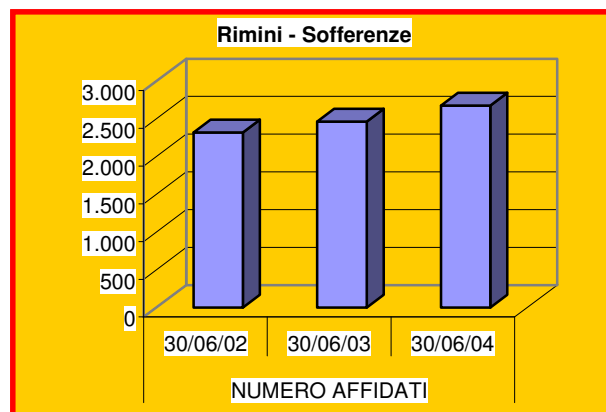
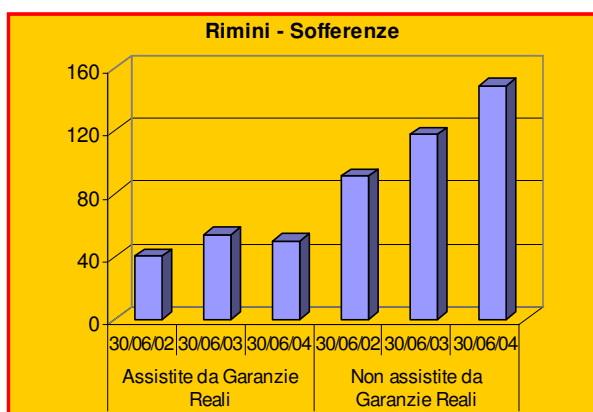
Sofferenze

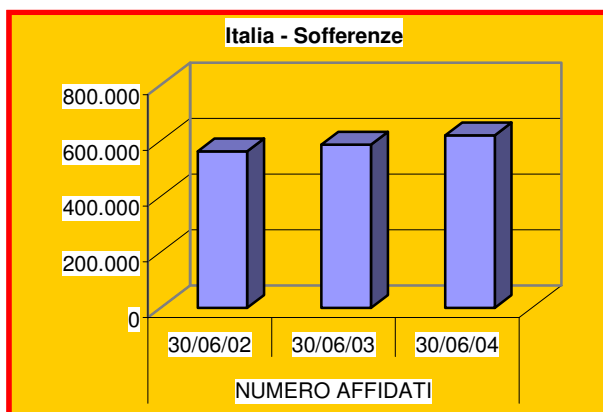
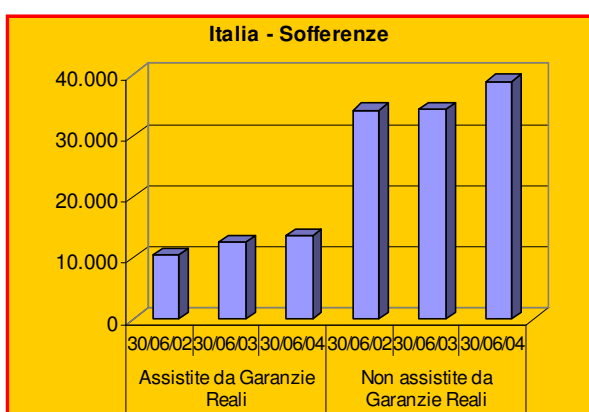
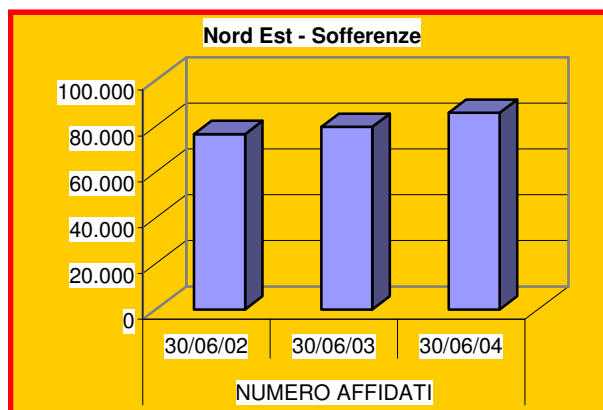
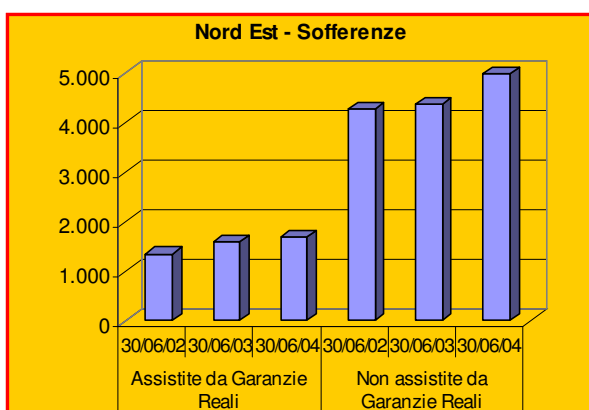
Tab. 10 - Sofferenze: distribuzione per localizzazione della clientela (Valori in milioni di Euro)

	SOFFERENZE								
	Assistite da Garanzie Reali			Non assistite da Garanzie Reali			NUMERO AFFIDATI		
	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/02	30/06/03	30/06/04
Rimini	40	54	50	91	118	149	2.317	2.462	2.676
Forlì-Cesena	49	52	52	138	149	178	2.958	3.262	3.539
Ravenna	36	40	34	100	99	105	2.748	2.949	3.228
Ferrara	61	65	67	131	125	339	2.840	2.926	3.229
Bologna	150	161	113	176	470	482	7.716	8.053	8.436
Modena	74	126	139	351	349	352	6.250	6.633	7.200
Reggio Emilia	38	53	52	223	182	195	3.831	3.761	4.037
Parma	67	99	186	277	234	2.150	3.406	3.471	3.874
Piacenza	41	81	85	177	198	198	2.285	2.437	2.682
Emilia-Romagna	557	732	777	1.963	1.921	4.150	34.351	35.954	38.901
Nord Est	1.346	1.588	1.689	4.278	4.372	6.932	76.528	79.688	85.811
Italia	10.456	12.722	13.611	34.345	34.425	39.054	562.098	586.275	619.269

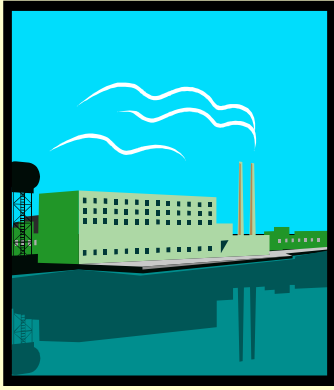
Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

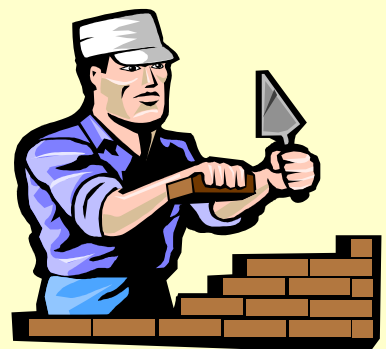




Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Area economico produttiva





LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN PROVINCIA DI RIMINI

Analisi di stock per settori economici

Le analisi sulle dinamiche in termini di *stock* sulle *numerosità imprenditoriali* vengono effettuate, per omogeneità con i precedenti Rapporti Economici, al 30 giugno 2004. Come negli anni passati vengono analizzate le dinamiche riferite alle *sedi di impresa attive*.

In provincia di Rimini le *imprese attive* iscritte al *Registro Imprese* sono risultate essere 32.339, contro le 31.784 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento percentuale dell'1,75%.

Da una analisi per *forme giuridiche* si nota come le *imprese individuali* mantengano il *peso* più elevato sul totale (60,1%), aumentando ancora (+0,83%): 19.437 (erano 19.277 al 30.06.2003). Anche le *società di persone* aumentano (+1,96%): 8.736 (erano 8.568 al 30.06.2003). Le *società di capitali* continuano ad aumentare a *tassi* superiori alla *media generale* (+5,22%) passando da 3.470 a 3.651, mentre le *altre forme giuridiche* aumentano del 9,81%, passando da 469 a 515. L'*universo artigiano* aumenta del 2,38% passando da 9.464 a 9.689 imprese. E' qui opportuno chiarire che essendo l'*Artigianato* una modalità di gestione dell'impresa, e non un settore di attività economica, i valori contenuti nella colonna ad esso relativi non sono da sommare per ottenere i rispettivi totali per riga, costituendone una specificazione. Esemplicando, riferendoci al settore di attività economica *Industria*, il totale delle imprese ammonta a 3.522, "di cui" *artigiane* 2687. Si nota come in quasi tutti i settori di attività economica l'*Artigianato* sia rappresentato come modalità di gestione. I *pesi* più alti sono nel settore delle *Costruzioni*, in cui sono *artigiane* ben l'84,56% delle imprese, nell'*Industria*: 76,29% del settore e nel settore dei *Trasporti*: 75,44%. A livello di singoli settori continua il trend crescente delle *Costruzioni* (+8,37%) che sfonda il tetto delle 4.000 imprese: da 3.992 a 4.326 imprese attive. Continua a crescere il settore degli *Altri Servizi* (+6,90%) passando da 3.857 a 4.123 imprese attive (anch'esso oltre le 4.000 imprese attive). Cresce ancora il numero dei *Ristoranti* (+9,35%) superando quota 500: da 492 a 538 imprese. In leggera crescita il settore del *Commercio* (+0,36%): da 8.875 imprese a 8.907. Aumenta il settore dei *Trasporti* (+1,95%): da 1.334 a 1.360. Stazionario risulta il settore dell'*Industria* (+0,09%): da 3.519 a 3.522 imprese attive.

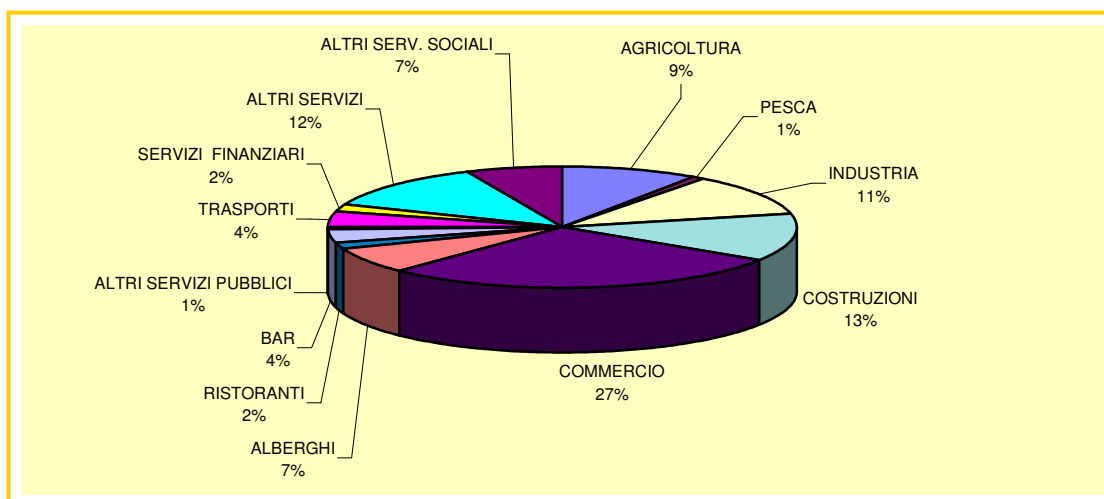
Diminuiscono invece i settori dei *Servizi finanziari* (-7,97%): da 577 a 531 imprese, il settore della *Pesca* (-3,76%): da 266 a 256 imprese attive, l'*Agricoltura* (-3,67%): da 2.974 a 2.865, i *Bar* (-2,17%): da 1.198 a 1.172 e gli *Alberghi* (-2,14%): da 2.147 a 2.101.



Imprese ed imprese artigiane per attività economica in provincia di Rimini I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2003

ATTIVITA'		IMPRESE IND.		SOC. PERS.		SOC. CAP.		ALTRE		TOT. IMPRESE		ARTIG.	
		I SEM. 03	I SEM. 04	I SEM. 03	I SEM. 04	I SEM. 03	I SEM. 04	I SEM. 03	I SEM. 04	I SEM. 03	I SEM. 04	I SEM. 03	I SEM. 04
AGRICOLTURA		2.722	2.603	210	219	20	20	22	23	2.974	2.865	66	66
PESCA		117	112	143	138	5	5	1	1	266	256	0	0
MINIERE E CAVE		0	0	2	2	4	4	0	0	6	6	1	1
INDUSTRIA		1.782	1.784	1.180	1.162	539	555	18	21	3.519	3.522	2.718	2.687
ENERGIA		1	3	3	2	7	7	4	4	15	16	3	2
COSTRUZIONI		2.907	3.191	774	797	280	306	31	32	3.992	4.326	3.403	3.658
COMMERCIO		6.230	6.247	1.835	1.834	758	777	52	49	8.875	8.907	690	674
	ALBERGHI	1.099	1.066	926	917	120	116	2	2	2.147	2.101	0	0
	RISTORANTI	179	197	255	279	55	59	3	3	492	538	10	8
	BAR	524	490	621	626	46	50	7	6	1.198	1.172	5	3
	ALTRI	46	49	81	77	31	36	2	2	160	164	1	1
TRASPORTI		1.036	1.048	163	171	98	103	37	38	1.334	1.360	1.027	1.026
SERVIZI FINANZIARI		430	408	88	79	47	32	12	12	577	531	2	3
ALTRI SERVIZI ¹		886	921	1.623	1.734	1.234	1.344	114	124	3.857	4.123	319	329
AMM.NE PUBBLICA		1	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0
ISTRUZIONE		28	30	14	17	17	19	18	22	77	88	21	21
SANITA'		17	14	18	16	29	28	42	45	106	103	8	5
ALTRI SERV. SOCIALI ²		1.260	1.245	600	635	137	149	99	124	2.096	2.153	1.183	1.195
SERV. .DOMESTICI		1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
SENZA CODIFICA		11	29	32	31	43	41	4	7	90	108	7	10
TOTALI		19.277	19.437	8.568	8.736	3.470	3.651	469	515	31.784	32.339	9.464	9.689

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



¹ (1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

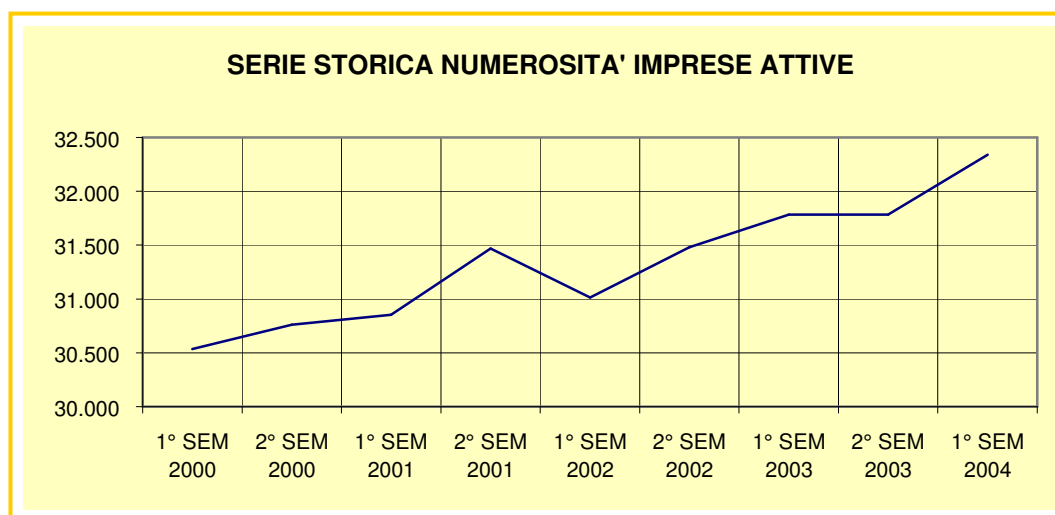
² (2) Altri servizi pubblici, sociali e personali.



Imprese ed imprese artigiane per attività economica in provincia di Rimini VARIAZIONI % I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2003

ATTIVITA'		IMPRESE IND.	SOC.PERS.	SOC.CAP.	ALTRE	TOT. IMPRESE	ARTIG.
AGRICOLTURA		-4,37%	4,29%	0,00%	4,55%	-3,67%	0,00%
PESCA		-4,27%	-3,50%	0,00%	0,00%	-3,76%	-
MINIERE E CAVE		-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%
INDUSTRIA		0,11%	-1,53%	2,97%	16,67%	0,09%	-1,14%
ENERGIA		200,00%	-33,33%	0,00%	0,00%	6,67%	-33,33%
COSTRUZIONI		9,77%	2,97%	9,29%	3,23%	8,37%	7,49%
COMMERCIO		0,27%	-0,05%	2,51%	-5,77%	0,36%	-2,32%
	ALBERGHI	-3,00%	-0,97%	-3,33%	0,00%	-2,14%	-
SERVIZI PUBBLICI	RISTORANTI	10,06%	9,41%	7,27%	0,00%	9,35%	-20,00%
	BAR	-6,49%	0,81%	8,70%	-14,29%	-2,17%	-40,00%
	ALTRI	6,52%	-4,94%	16,13%	0,00%	2,50%	0,00%
TRASPORTI		1,16%	4,91%	5,10%	2,70%	1,95%	-0,10%
SERVIZI FINANZIARI		-5,12%	-10,23%	-31,91%	0,00%	-7,97%	50,00%
ALTRI SERVIZI		3,95%	6,84%	8,91%	8,77%	6,90%	3,13%
AMM.NE PUBBLICA		-100,00%	-	-	-100,00%	-100,00%	-
ISTRUZIONE		7,14%	21,43%	11,76%	22,22%	14,29%	0,00%
SANITA'		-17,65%	-11,11%	-3,45%	7,14%	-2,83%	-37,50%
ALTRI SERV. SOCIALI		-1,19%	5,83%	8,76%	25,25%	2,72%	1,01%
SERV. DOMESTICI		-100,00%	-	-	-	-100,00%	-
SENZA CODIFICA		163,64%	-3,13%	-4,65%	75,00%	20,00%	42,86%
TOTALI		0,83%	1,96%	5,22%	9,81%	1,75%	2,38%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



A livello complessivo le *imprese attive* in provincia di Rimini passano da 30.535 del 30.06.2000 alle 32.339 del 30.06.2004. L'incremento sul periodo è risultato del 5,91%.

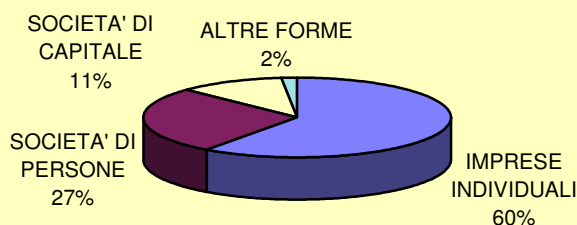


Composizioni settoriali per forma giuridica

La *forma giuridica* prevalente in provincia di Rimini è quella *individuale* con il 60% del totale. Le *società di persone* sono il 27%, mentre sono *società di capitale* l'11% delle imprese. Il 2% è composto da *società cooperative, consorzi, società consortili (Altre forme)*.

Il settore in cui è più elevato il *peso* delle *imprese individuali* è il settore dell'*Agricoltura*, con il 90% sul totale. La *forma giuridica individuale* è predominante inoltre nei settori *Trasporti* (76%), *Costruzioni* (74%) e *Commercio* (69%). E' la forma prevalente anche nel settore *Industria* (50%) e nel settore *Alberghi* (50%), anche se in quest'ultimo settore un *peso percentuale* rilevante è ricoperto dalla *forma giuridica società di persone* (44%). Le *società di persone* sono la *forma giuridica* prevalente nei settori della *Pesca* (54%), *Bar* (53%), *Ristoranti* (51%) ed in quello degli *Altri servizi* (42%). E' sempre in questo settore che il *peso* delle *società di capitali* è IL più elevato (33%) ed in cui si manifesta una maggiore *equidistribuzione* tra le varie *tipologie* di *forme giuridiche*.

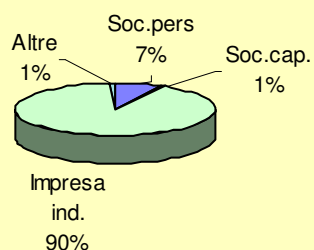
COMPOSIZIONE PER FORMA GIURIDICA AL 30/06/2004



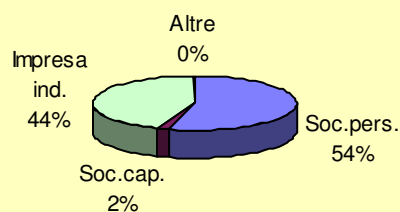


COMPOSIZIONE TOTALI IMPRESE AL 30 GIUGNO 2004 PER PRINCIPALI SETTORI

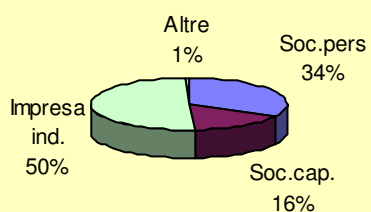
AGRICOLTURA



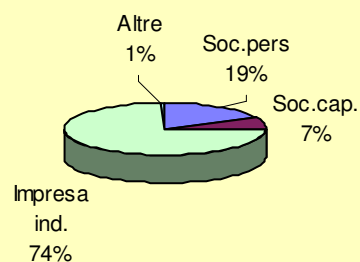
PESCA



INDUSTRIA

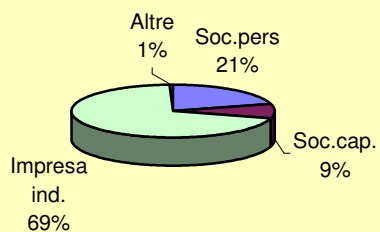


COSTRUZIONI

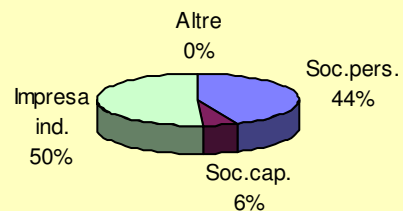




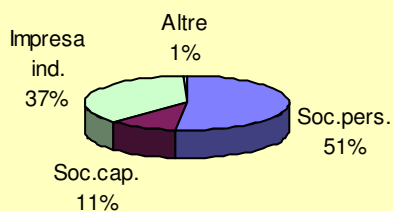
COMMERCIO



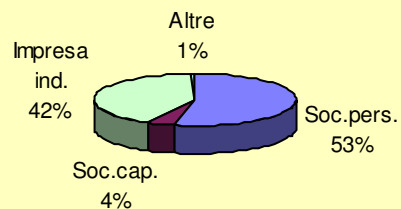
ALBERGHI



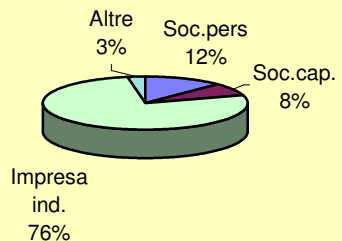
RISTORANTI



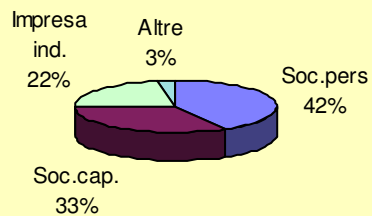
BAR



TRASPORTI



ALTRI SERVIZI



Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

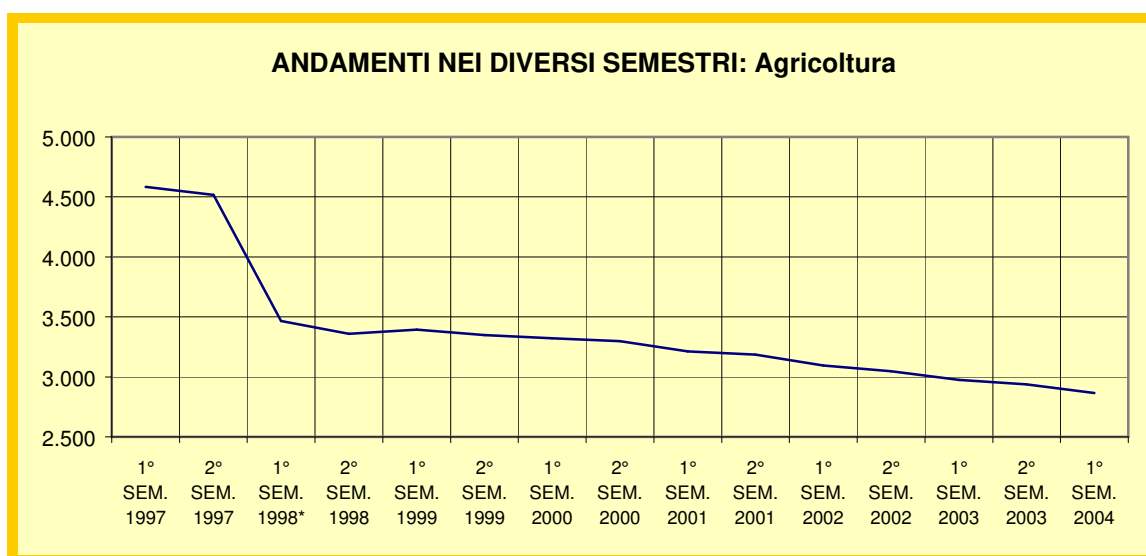


Serie storiche per settori di attività economica

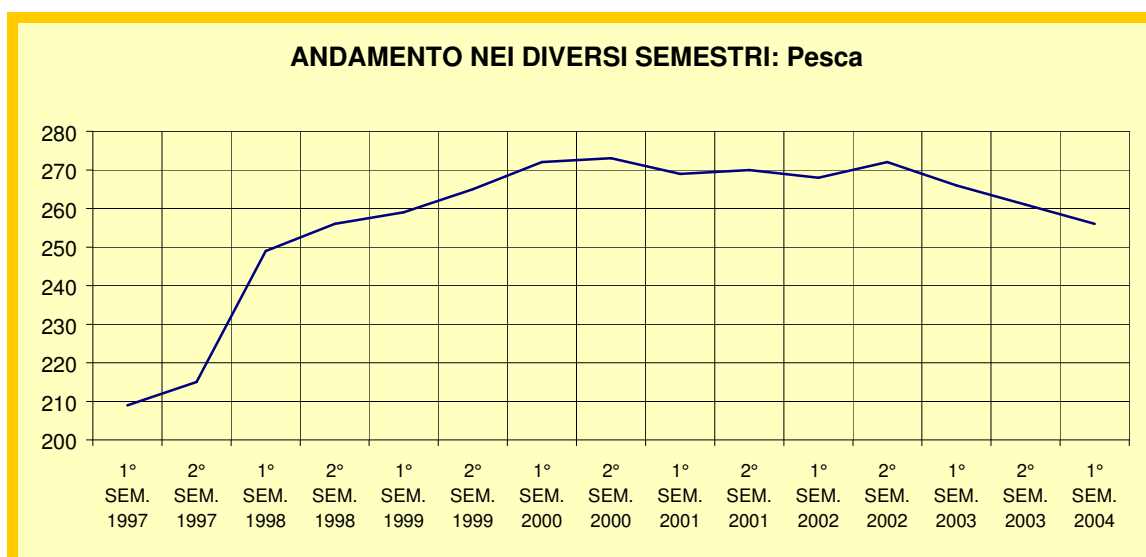
Analizzando le *serie storiche* i settori che stanno sperimentando *trend costanti di crescita* sono quelli degli *Altri servizi* (+70,51% dal 30.06.1997), delle *Costruzioni* (+52,75% dal 30.06.1997) e dei *Ristoranti*.(+75,24% dal 30.06.2000). Dal 30.06.1997 la *Pesca* cresce del 22,49%. Sostanzialmente stabili, anche se con diversi sentieri di evoluzione, i settori del *Commercio* (+0,73%), dell'*Industria* (-0,87%) e dei *Trasporti*.. In diminuzione rispetto ai valori del 30.06.1997 le imprese dei settori: *Agricoltura* (-37,5%), *Trasporti* (-2,16%). Rispetto al dato del 30.06.2000 risultano in diminuzione i settori *Alberghi* (-4,85%) e *Bar* (-8,65%).

I settori che sembrano subire maggiormente le componenti cicliche dell'economia sono *Industria*, *Commercio*, *Trasporti* e *Alberghi*. I settori che sperimentano livelli più elevati rispetto a sei anni fa sono quelli degli *Altri servizi* (*Terziario avanzato*), del *Commercio*, dei *Ristoranti*, delle *Costruzioni*, della *Pesca*

Andamento totali imprese per principali settori di attività economica

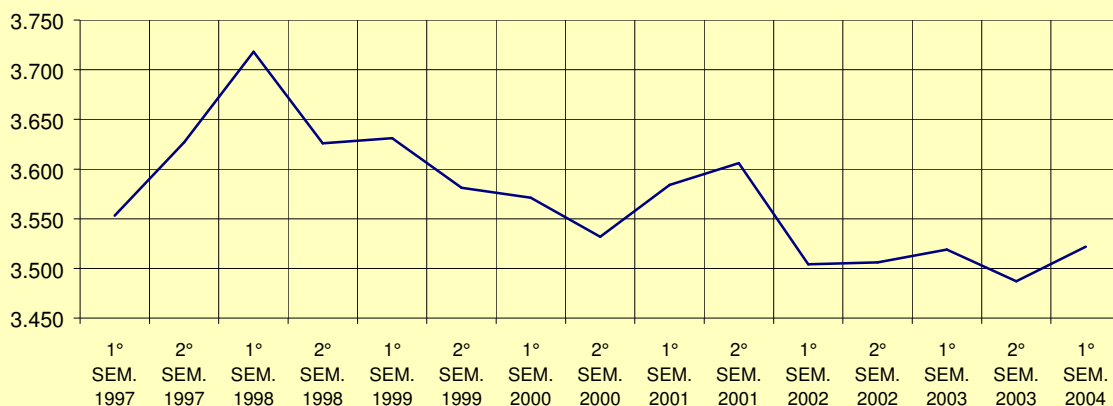


* La normativa introdusse all'epoca la possibilità, per le imprese agricole, che avevano meno di 20 milioni di Lire di fatturato, di cancellarsi dal Registro Imprese.

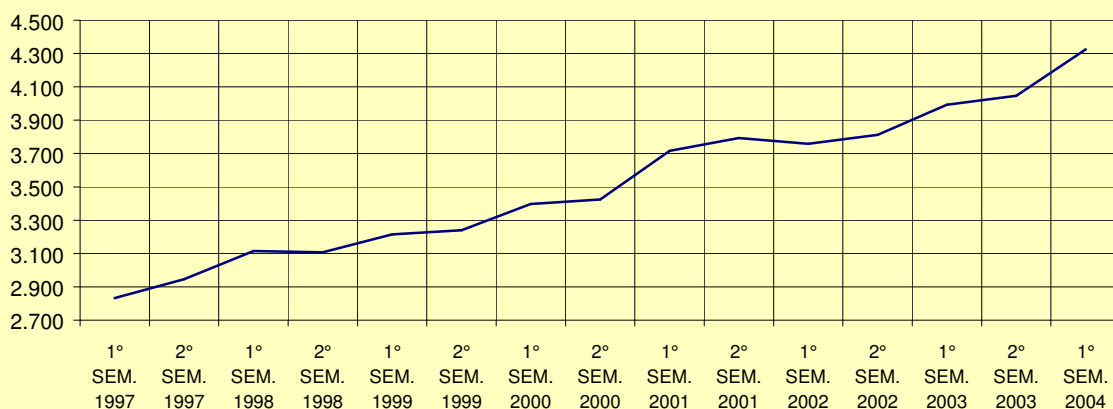




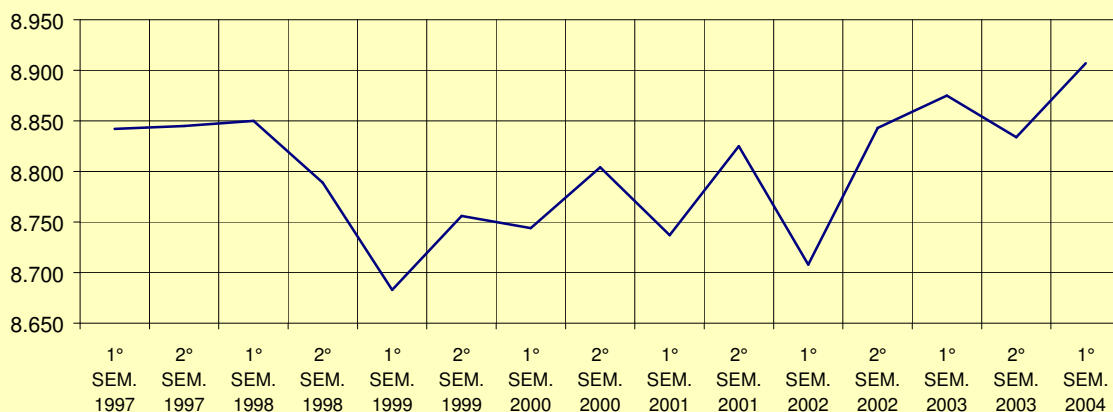
ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Industria



ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Costruzioni

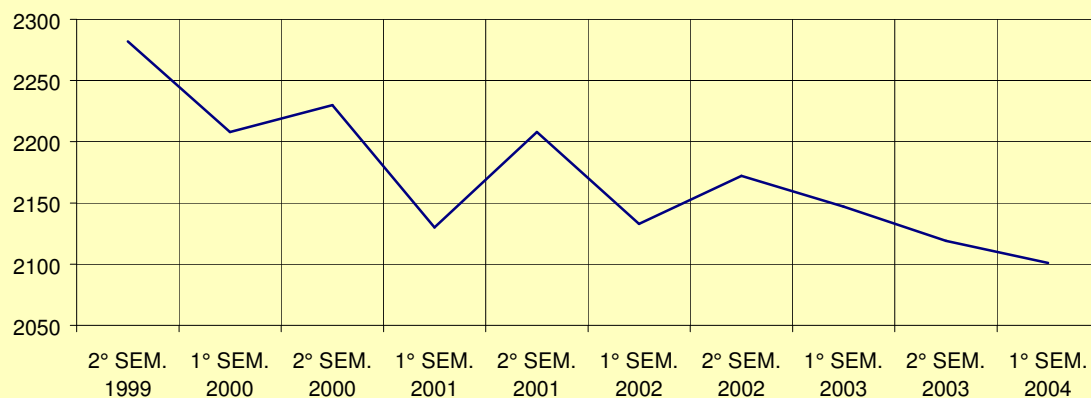


ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Commercio

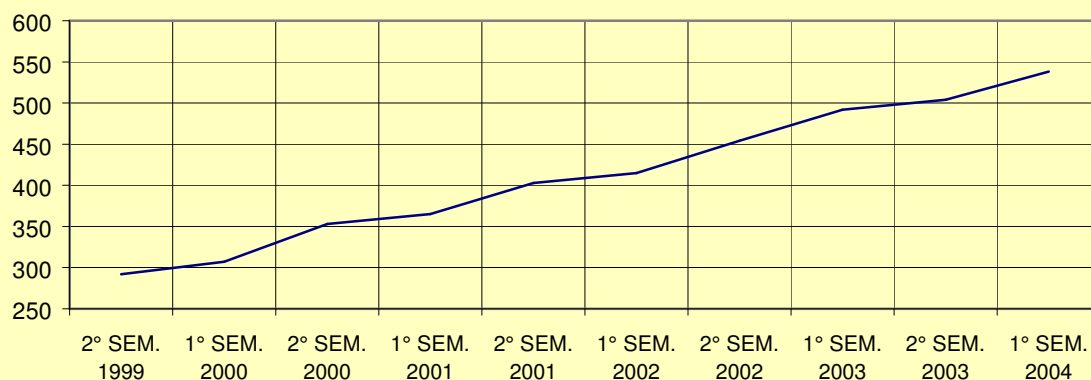




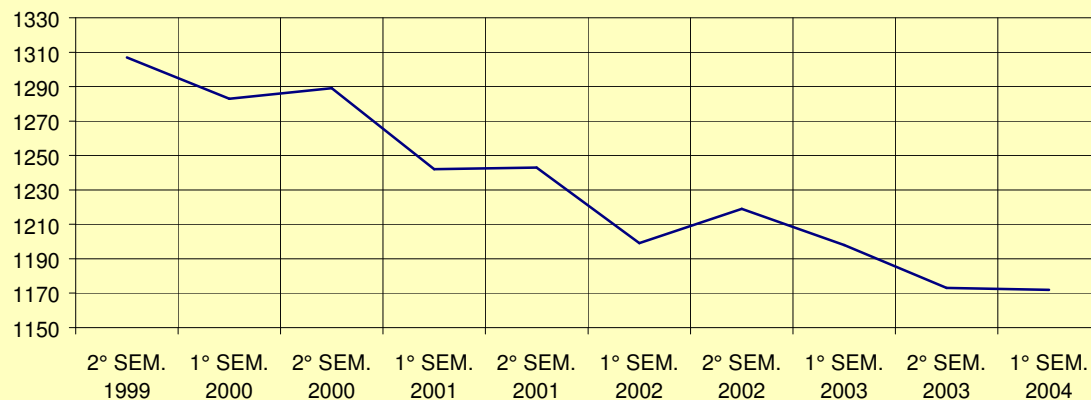
ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Alberghi



ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Ristoranti

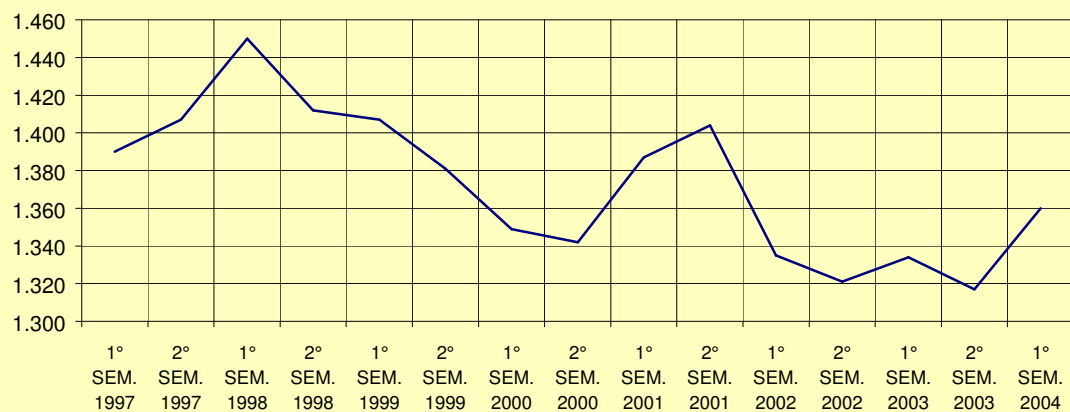


ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Bar

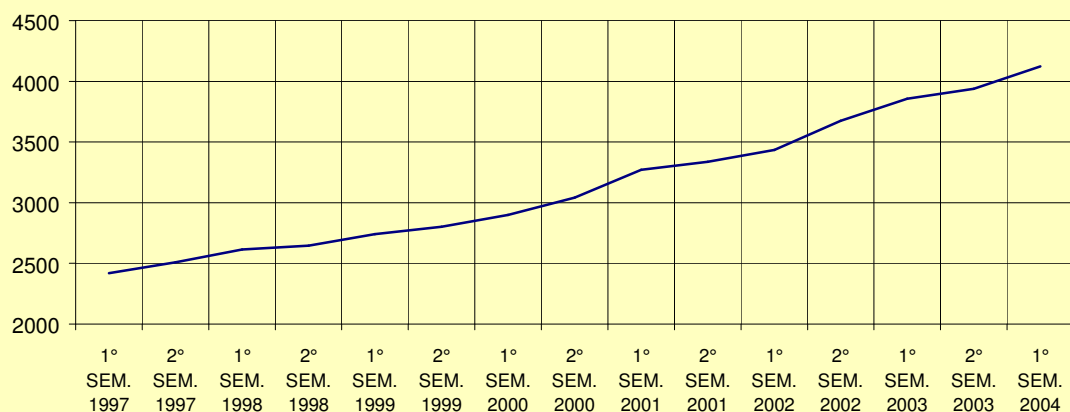




ANDAMENTO NEI DIVERSI SETTORI: Trasporti



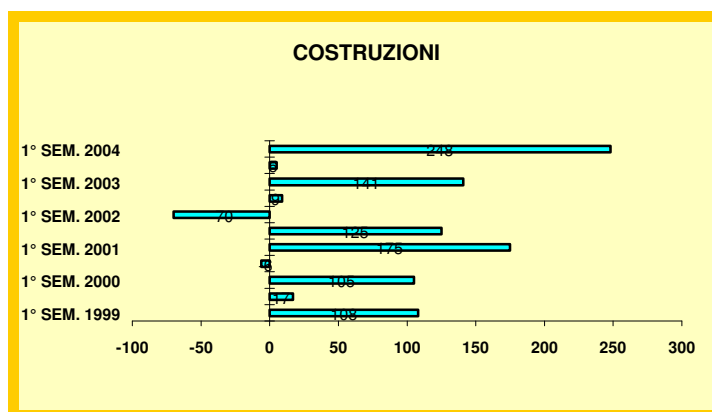
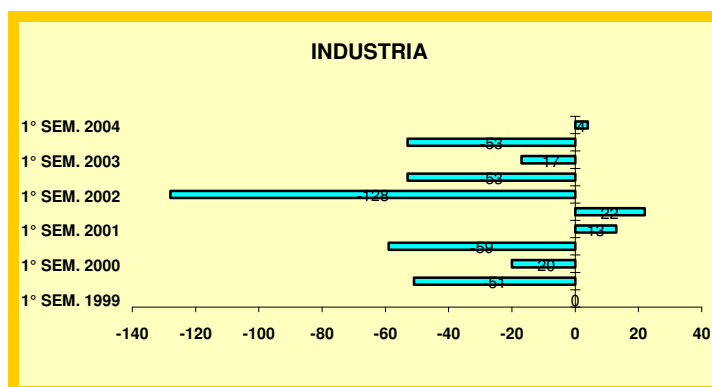
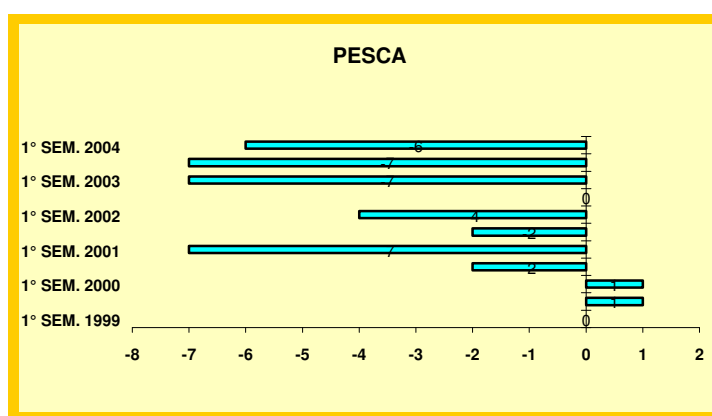
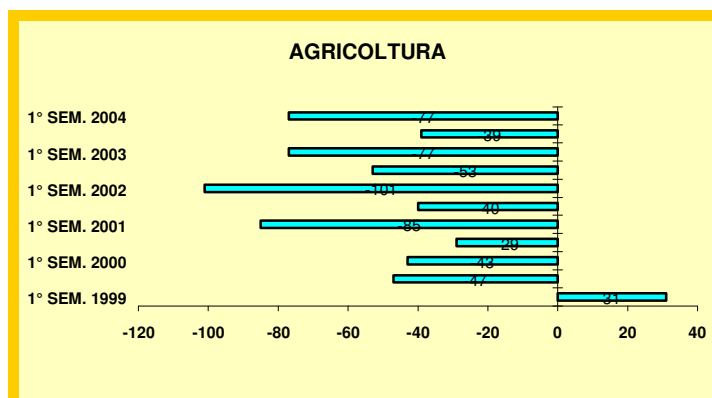
ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Altri servizi

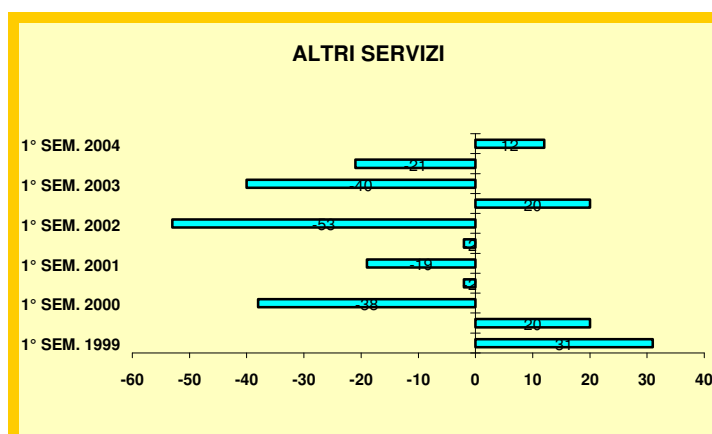
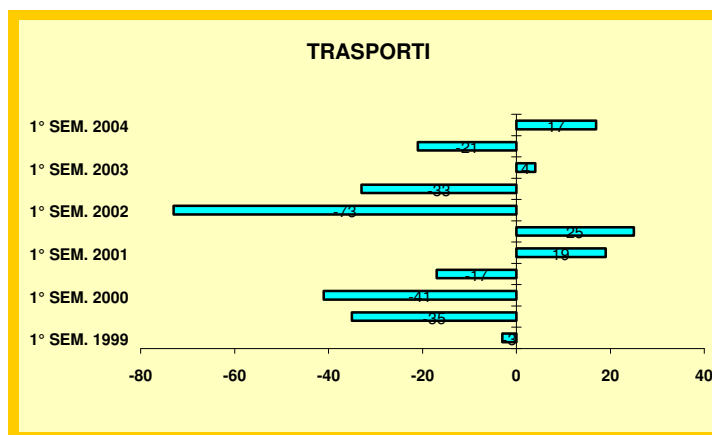
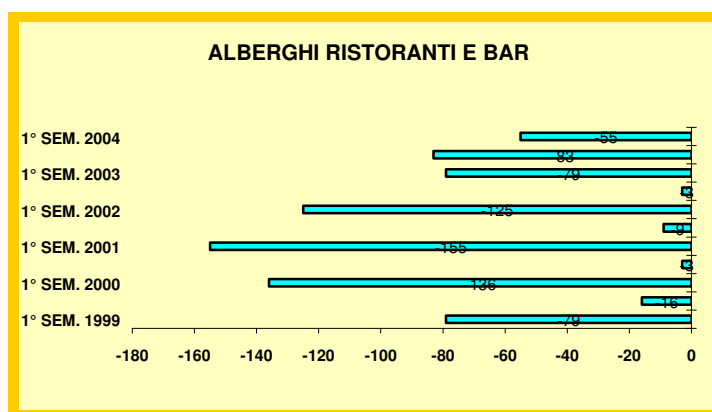
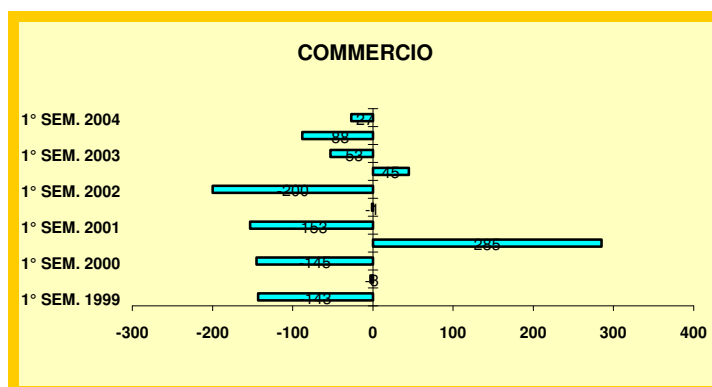


Fonte: Infocamere Stockview
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Saldi per settore economico





Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCAA di Rimini



Analisi di stock per Comuni

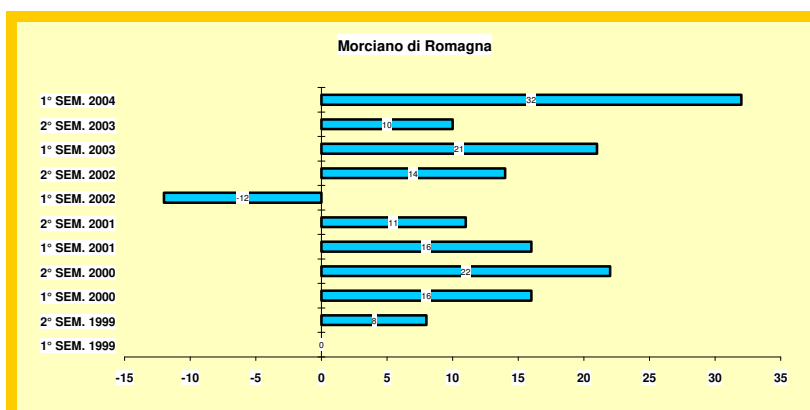
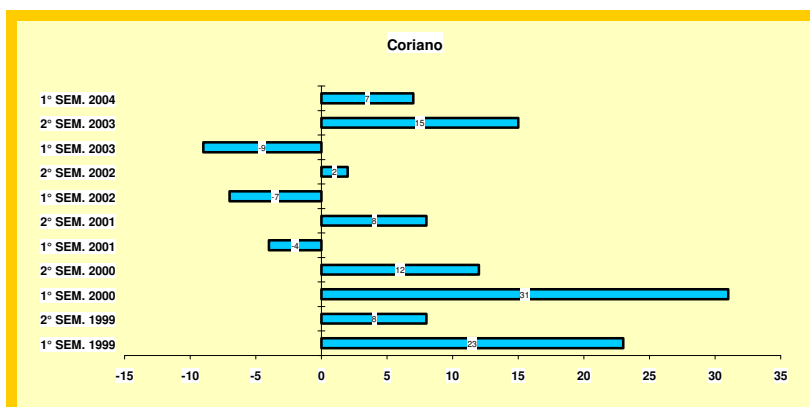
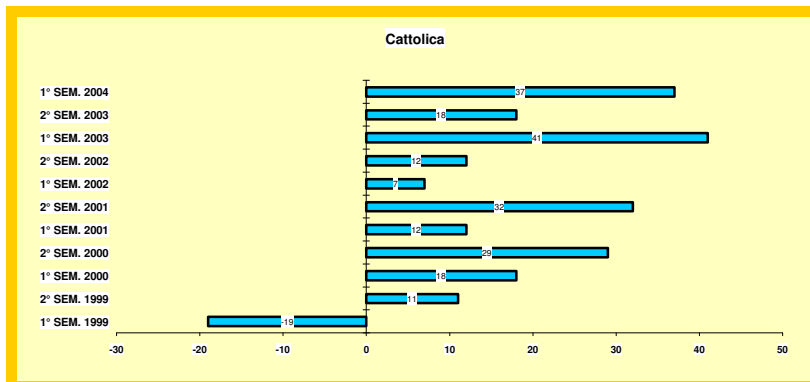
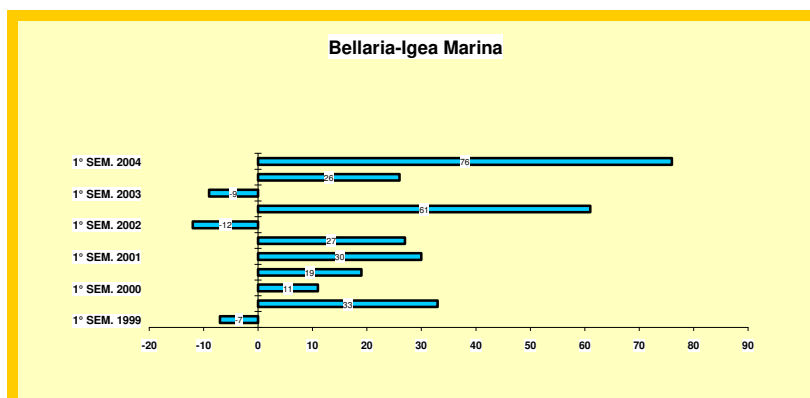
I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2003

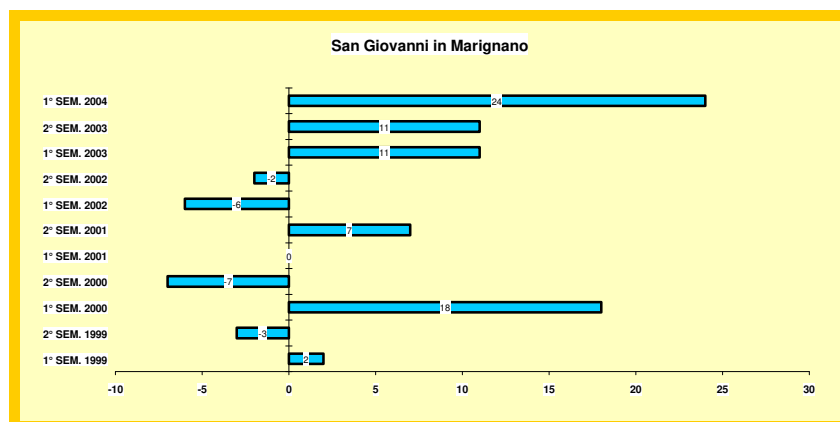
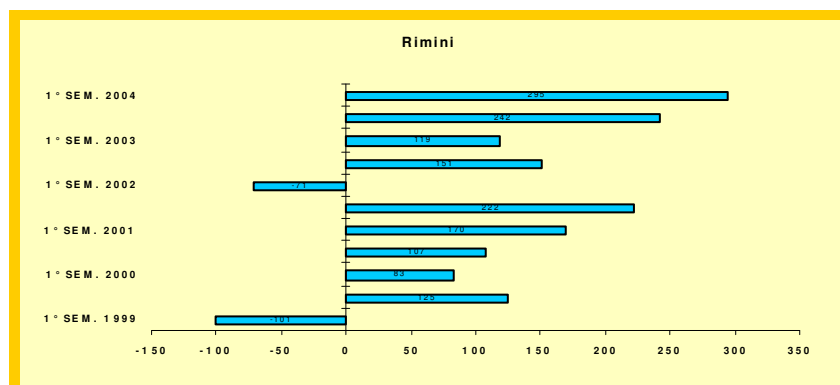
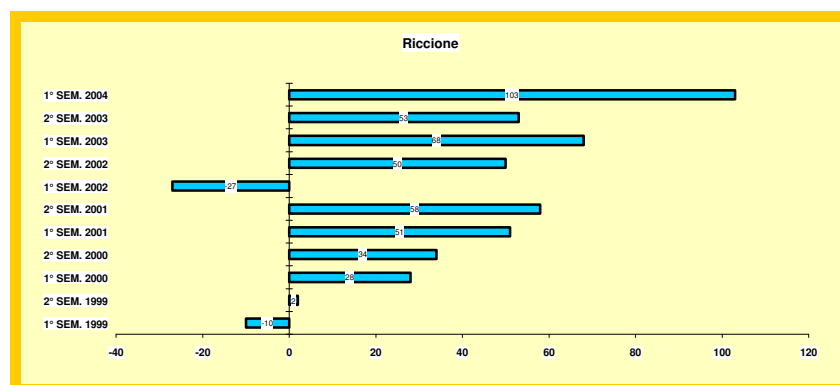
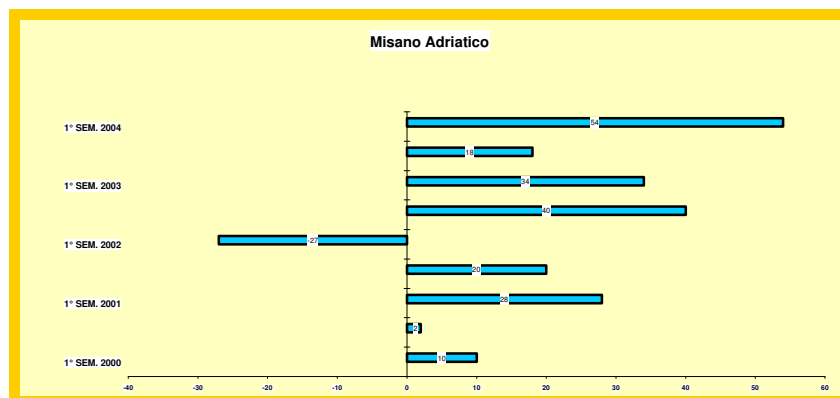
COMUNI	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM.'03	I SEM. '04	I SEM.'03	I SEM. '04	I SEM.'03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04
Bellaria- Igea Marina	1.392	1.447	702	713	96	102	22	23	2.212	2.285
Cattolica	1.293	1.289	646	666	218	226	27	28	2.184	2.209
Coriano	670	672	236	239	154	160	12	13	1.072	1.084
Gemmano	97	98	19	19	6	7	3	3	125	127
Misano Adriatico	880	915	404	401	87	105	13	16	1.384	1.437
Mondaino	132	129	20	19	7	6	3	2	162	156
Monte Colombo	172	171	36	39	10	12	1	1	219	223
Montefiore Conca	157	155	29	29	7	7	1	1	194	192
Montegridolfo	92	93	27	25	14	13	0	0	133	131
Montescudo	173	171	18	21	10	9	5	5	206	206
Morciano di Romagna	423	429	183	182	51	62	2	4	659	677
Poggio Berni	230	231	55	56	25	24	3	4	313	315
Riccione	2.386	2.410	1.330	1.334	415	429	43	48	4.174	4.221
Rimini	8.187	8.225	3.884	3.987	1.952	2.031	302	332	14.325	14.575
Saludecio	227	230	38	42	6	9	0	0	271	281
S. Clemente	291	302	82	83	33	37	0	0	406	422
S. Giovanni in M.	549	549	198	208	104	112	7	8	858	877
Santarcangelo di R.	1.370	1.346	461	474	198	222	12	15	2.041	2.057
Torriana	85	87	27	30	17	19	2	1	131	137
Verucchio	471	488	173	169	60	59	11	11	715	727
TOTALI	19.277	19.437	8.568	8.736	3.470	3.651	469	515	31.784	32.339

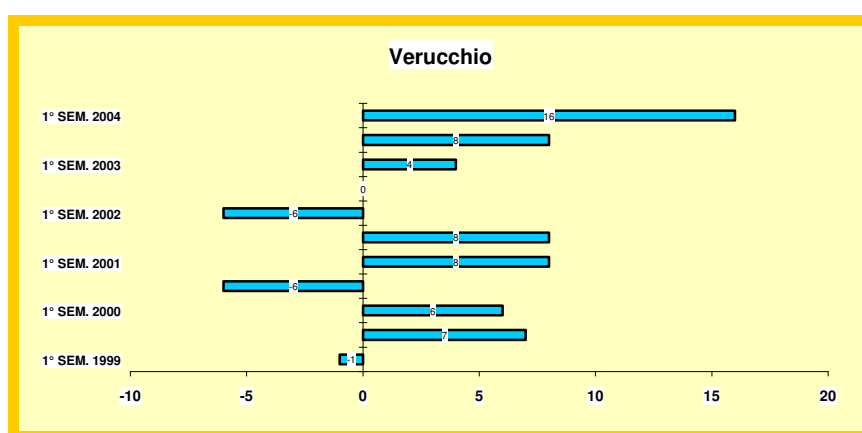
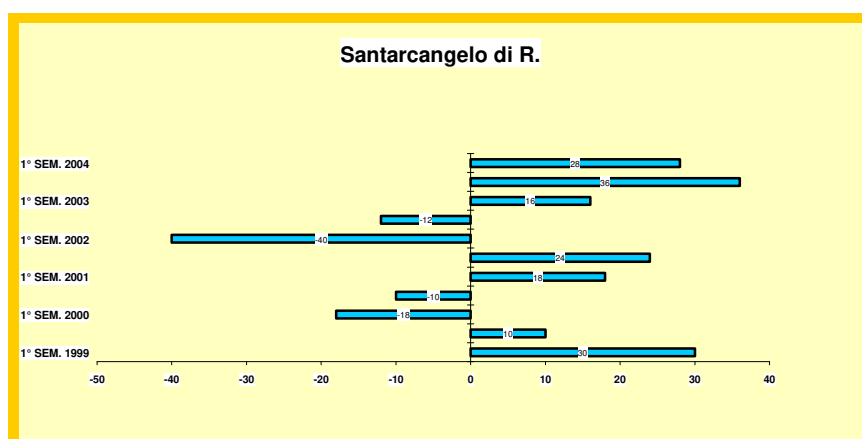
Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



SALDI TRA IMPRESE ISCRITTE E CESSATE PER SEMESTRE NEI PRINCIPALI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI







Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN EMILIA-ROMAGNA

Analisi di stock per settori economici

Analizzando i *tassi di crescita* a livello regionale si nota come la *numerosità imprenditoriale* in Emilia Romagna cresca ad un *tasso* sostanzialmente simile (+1,1%) rispetto a quello provinciale (+1,75%). In regione crescono leggermente, e allo stesso tasso, sia le *imprese individuali* che le *società di persone* (+0,5%), leggermente al di sotto dei rispettivi *tassi di crescita* provinciali: +0,83% le *imprese individuali*, +1,96% le *società di persone*. Le *società di capitale* aumentano ad una velocità simile sia livello regionale (+4,5%) che a livello provinciale (+5,22%). Le *altre forme*, in cui sono comprese sia le *cooperative* che i *consorzi*, aumentano, a livello regionale, del 2,0%, ed in maniera più sostenuta a livello provinciale (+9,81%). *Performance* similare per le imprese artigiane a livello regionale (+2,3%) ed a livello provinciale (2,38%).

Imprese ed imprese artigiane per attività economica in Emilia Romagna I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2003

ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERS.		SOC. CAP.		ALTRE		TOT. IMPRESE		ARTIG.	
	I SEM.03	I SEM. 04	I SEM.03	I SEM. 04	I SEM.03	I SEM. 04	I SEM.03	I SEM. 04	I SEM.03	I SEM. 04	I SEM.03	I SEM. 04
AGRICOLTURA	69.294	66.754	8.761	8.885	564	580	735	714	79.354	76.933	1.826	1.862
PESCA	1.181	1.240	306	296	21	21	34	36	1.542	1.593	2	2
MINIERE E CAVE	48	47	55	52	120	127	3	4	226	230	79	78
INDUSTRIA	26.562	26.402	18.042	17.664	13.371	13.620	816	806	58.791	58.492	41.225	40.866
ENERGIA	12	16	14	13	90	99	59	67	175	195	12	11
COSTRUZIONI	43.665	47.286	9.775	9.833	6.116	6.574	704	738	60.260	64.431	50.622	54.396
COMMERCIO	64.675	64.611	21.093	20.947	11.190	11.399	625	612	97.583	97.569	9.945	9.668
ALBERGHI, RISTORANTI E BAR	9.047	8.957	9.557	9.818	1.715	1.840	175	183	20.494	20.798	145	120
TRASPORTI	15.650	15.736	1.935	1.963	1.581	1.609	619	644	19.785	19.952	15.927	15.875
SERVIZI FINANZIARI	6.074	6.130	1.168	1.100	1.281	945	123	117	8.646	8.292	20	21
ALTRI SERVIZI	11.281	11.424	14.326	14.760	17.407	18.992	1.689	1.750	44.703	46.926	6.244	6.114
AMM.NE PUBBLICA	1	0	1	1	2	1	5	0	9	2	0	0
ISTRUZIONE	247	256	267	271	230	252	341	368	1.085	1.147	179	181
SANITA'	249	233	247	250	481	515	441	471	1.418	1.469	156	146
ALTRI SERV. SOCIALI	11.698	11.792	4.644	4.780	1.426	1.542	1.225	1.225	18.993	19.339	13.096	13.306
SERV. DOMESTICI	5	0	2	2	1	1	0	0	8	3	4	1
SENZA CODIFICA	97	177	229	233	318	336	64	73	708	819	71	82
TOTALI	259.786	261.061	90.422	90.868	55.914	58.453	7.658	7.808	413.780	418.190	139.553	142.729

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Imprese e imprese artigiane per attività economica in Emilia Romagna

VARIAZIONI % I SEMESTRE 2004 I SEMESTRE 2003

ATTIVITA'	Imprese ind.	Soc. pers.	Soc.cap.	Altre	Tot. imprese	Artigiani
Agricoltura	-3,7%	1,4%	2,8%	-2,9%	-3,1%	2,0%
Pesca	5,0%	-3,3%	0,0%	5,9%	3,3%	0,0%
Miniere e cave	-2,1%	-5,5%	5,8%	33,3%	1,8%	-1,3%
Industria	-0,6%	-2,1%	1,9%	-1,2%	-0,5%	-0,9%
Energia	33,3%	-7,1%	10,0%	13,6%	11,4%	-8,3%
Costruzioni	8,3%	0,6%	7,5%	4,8%	6,9%	7,5%
Commercio	-0,1%	-0,7%	1,9%	-2,1%	0,0%	-2,8%
Alberghi, ristoranti e bar	-1,0%	2,7%	7,3%	4,6%	1,5%	-17,2%
Trasporti	0,5%	1,4%	1,8%	4,0%	0,8%	-0,3%
Servizi finanziari	0,9%	-5,8%	-26,2%	-4,9%	-4,1%	5,0%
Altri servizi	1,3%	3,0%	9,1%	3,6%	5,0%	-2,1%
Amm.ne Pubblica	-100,0%	0,0%	-50,0%	-100,0%	-77,8%	-
Istruzione	3,6%	1,5%	9,6%	7,9%	5,7%	1,1%
Sanità	-6,4%	1,2%	7,1%	6,8%	3,6%	-6,4%
Altri serv. sociali	0,8%	2,9%	8,1%	0,0%	1,8%	1,6%
Serv. domestici	-100,0%	0,0%	0,0%	-	-62,5%	-75,0%
Senza codifica	82,5%	1,7%	5,7%	14,1%	15,7%	15,5%
TOTALE	0,5%	0,5%	4,5%	2,0%	1,1%	2,3%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Nell'imminenza di andare in stampa con il presente Rapporto Economico si sono resi disponibili i dati sulla numerosità delle imprese al 31 dicembre 2004, che qui sotto riportiamo.

IMPRESE PER COMUNE AL 31/12/2004 - PROVINCIA DI RIMINI					
Comune	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Bellaria-Igea Marina	109	712	1.435	24	2.280
Cattolica	242	680	1.256	29	2.207
Coriano	161	244	666	13	1.084
Gemmano	7	17	102	3	129
Misano Adriatico	111	410	918	15	1.454
Mondaino	7	19	130	2	158
Monte Colombo	12	39	173	1	225
Montefiore Conca	7	32	154	1	194
Montegridolfo	14	22	92	0	128
Montescudo	9	20	172	5	206
Morciano di Romagna	66	180	419	4	669
Poggio Berni	25	58	236	4	323
Riccione	430	1.353	2.413	52	4.248
Rimini	2.089	4.015	8.105	344	14.553
Saludecio	12	45	234	0	291
San Clemente	38	82	303	0	423
San Giovanni in Marignano	115	206	563	9	893
Santarcangelo di Romagna	226	485	1.308	16	2.035
Torriana	19	29	83	1	132
Verucchio	61	173	488	12	734
TOTALE	3.760	8.821	19.250	535	32.366

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA AL 31/12/2004 - PROVINCIA DI RIMINI					
Attività	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura	24	221	2.577	22	2.844
Pesca	6	136	113	1	256
Estrazione di minerali	3	2	0	0	5
Attività manifatturiere	559	1.148	1.742	20	3.469
Energia	6	2	3	4	15
Costruzioni	325	787	3.201	32	4.345
Commercio	788	1.851	6.242	45	8.926
Alberghi, ristoranti e bar	274	1.917	1.763	14	3.968
Trasporti	105	178	1.005	40	1.328
Servizi finanziari	37	83	407	11	538
Attività immob., noleggio, informat,ricerca	1.398	1.783	933	152	4.266
Amministrazione pubblica	0	0	0	0	0
Istruzione	20	18	30	22	90
Sanita'	28	14	13	46	101
Altri servizi sociali	153	650	1.210	118	2.131
Imprese non classificate	34	31	11	8	84
TOTALE	3.760	8.821	19.250	535	32.366

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



TASSI DI CRESCITA NEL MEDIO PERIODO

In questo paragrafo si sono volute analizzare le *dinamiche* delle *numerosità imprenditoriali* delle *imprese attive* nel *medio periodo* (dal 1998 al 2004), ancora una volta in termini *competitivi*, rispetto alle *dinamiche regionali e nazionali*. In termini complessivi *la numerosità imprenditoriale* è cresciuta di più a livello provinciale (+7,5%) di quanto non sia avvenuto a livello regionale (+4,9%), e sostanzialmente in linea con quanto avvenuto a livello nazionale (+7,1%). A livello provinciale il settore maggiormente aumentato è quello delle *Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali* (nelle Tabelle sintetizzato in: *Attività immobiliari, informatica*), comunemente noto come *Servizi alle imprese*, con un +61,3%. A livello regionale l'analogo incremento è stato del 41,3% ed a livello nazionale del +36,1%. Il secondo settore ad essere aumentato maggiormente in provincia di Rimini è quello dell'*Information Communication Technology (ICT)*, con un +41,7%, in linea con il tasso di crescita regionale (+41,1%), ma al di sotto del dato nazionale (+50,6%). E' l'*Edilizia* il terzo settore per *tasso di crescita* nel periodo analizzato (+39,8%); *performance* simile a livello regionale (+41,4%), e più bassa a livello nazionale (+27,9%). Le *attività finanziarie* crescono, in provincia del 13,5%, del 16,0% in regione e del 25,0% a livello nazionale. Questi sono i settori che in provincia crescono al di sopra del *tasso di crescita complessivo* (+7,5%). *Stazionario* è risultato il *Commercio*, sia in provincia (+1,6%) che a livello regionale (-1,2%), mentre a livello nazionale risulta essere incrementato (+5,8%); da notare che il 1998 è l'anno dell'introduzione della *Riforma Bersani* che ha sostanzialmente liberalizzato il settore. *Stazionario* in provincia anche il settore degli *Altri servizi pubblici* (+1,2%); a livello regionale è leggermente cresciuto (+2,9%), mentre a livello nazionale è di molto incrementato (+11,3%). A *crescita zero* la *Pesca* (+0,0%) in provincia. *Performance* di *crescita* ha invece avuto il settore sia a livello regionale (+6,5%) che a livello nazionale (+6,1%). Gli altri settori hanno invece sperimentato *tassi di crescita negativi*: l'*Agricoltura* è diminuita, sia a livello provinciale (-15,4%), sia a livello regionale (-16,7%) che nazionale (-11,0%). Il settore dei *Trasporti* diminuisce in provincia (-5,9%), tiene a livello regionale (+0,4%) ed aumenta a livello nazionale (+5,8%). Anche l'*Industria* diminuisce in provincia (-4,3%), tiene a livello regionale (-0,7%) ed aumenta di poco a livello nazionale (+1,5%). *Dinamiche* opposte anche nel settore dei *Servizi pubblici (alberghi, bar e ristoranti)*: il settore decresce in provincia (-3,1%), mentre aumenta sia in regione (+6,0%), che a livello nazionale (+12,1%).

In sintesi le *dinamiche settoriali* sembrerebbero evidenziare una *terziarizzazione* più spinta in provincia di Rimini di quanto non stia avvenendo a livello regionale e nazionale.



Tasso di crescita nel periodo 1998-2004 nei principali settori economici in provincia di Rimini

	31/12/98	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	Tasso di crescita nel periodo
Agricoltura	3.360	3.349	3.297	3.186	3.046	2.938	2.844	-15,4%
Pesca	256	265	273	270	272	261	256	0,0%
Industria	3.626	3.581	3.532	3.606	3.506	3.487	3.469	-4,3%
Edilizia	3.108	3.239	3.425	3.793	3.812	4.046	4.345	39,8%
Commercio	8.789	8.756	8.804	8.825	8.843	8.834	8.926	1,6%
Alberghi, ristoranti e bar	4.096	4.061	4.056	4.028	4.011	3.965	3.968	-3,1%
Trasporti	1.412	1.381	1.342	1.404	1.321	1.317	1.328	-5,9%
Attività finanziarie	474	523	593	617	595	567	538	13,5%
Attività immobiliari, informatica	2.645	2.802	3.041	3.338	3.674	3.937	4.266	61,3%
Altri servizi pubblici	2.105	2.111	2.086	2.108	2.104	2.124	2.131	1,2%
ICT	266	274	304	321	335	343	377	41,7%
Totale Imprese	30.114	30.339	30.762	31.468	31.481	31.784	32.366	7,5%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tasso di crescita nel periodo 1998-2004 nei principali settori economici in Emilia-Romagna

	31/12/98	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	Tasso di crescita nel periodo
Agricoltura	91.502	89.477	86.895	84.071	81.035	78.452	76.233	-16,7%
Pesca	1.512	1.492	1.510	1.485	1.483	1.546	1.610	6,5%
Industria	58.756	58.593	58.575	59.043	59.024	58.769	58.356	-0,7%
Edilizia	46.454	49.320	52.407	55.554	58.745	61.862	65.679	41,4%
Commercio	99.058	98.657	98.582	98.252	97.726	97.555	97.846	-1,2%
Alberghi, ristoranti e bar	19.843	19.952	20.083	20.167	20.387	20.585	21.043	6,0%
Trasporti	20.005	19.917	19.582	19.773	19.838	19.801	20.090	0,4%
Attività finanziarie	7.172	7.666	8.409	8.793	8.782	8.611	8.318	16,0%
Attività immobiliari, informatica	33.940	35.532	38.076	40.857	43.475	45.277	47.953	41,3%
Altri servizi pubblici	18.879	18.926	18.949	18.927	18.983	19.073	19.422	2,9%
ICT	4.419	4.657	5.066	5.425	5.661	5.769	6.237	41,1%
Totale Imprese	400.689	403.387	407.022	410.524	413.063	415.251	420.401	4,9%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tasso di crescita nel periodo 1998-2004 nei principali settori economici in Italia

	31/12/98	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	Tasso di crescita nel periodo
Agricoltura	1.081.601	1.069.677	1.048.210	1.021.288	996.362	976.384	962.512	-11,0%
Pesca	10.815	10.670	10.795	11.079	11.218	11.410	11.474	6,1%
Industria	634.021	635.202	639.778	645.508	648.122	647.691	643.267	1,5%
Edilizia	543.006	565.061	589.707	613.041	640.513	665.834	694.770	27,9%
Commercio	1.336.380	1.335.233	1.354.998	1.369.867	1.384.439	1.397.895	1.414.364	5,8%
Alberghi, ristoranti e bar	220.713	223.329	226.964	230.326	235.938	241.160	247.342	12,1%
Trasporti	182.944	182.837	183.856	185.979	187.548	189.104	193.506	5,8%
Attività finanziarie	78.072	83.430	90.726	96.630	98.405	98.333	97.616	25,0%
Attività immobiliari, informatica	365.445	380.679	404.147	430.793	435.988	474.702	497.193	36,1%
Altri servizi pubblici	198.852	201.610	204.197	207.344	211.051	214.786	221.370	11,3%
ICT	53.849	57.723	63.684	69.748	73.464	76.028	81.120	50,6%
Totale Imprese	4.727.504	4.774.276	4.840.366	4.897.933	4.952.053	4.995.738	5.061.859	7,1%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

I

ndustria manifatturiera



Premessa

All'interno del paragrafo 3, **La dinamica dell'industria di Rimini**, del capitolo **La dinamica dell'economia di Rimini nel 2004 e le prospettive per il 2005**, vengono analizzati e commentati i dati dell'*Indagine congiunturale sui principali settori di attività economica* (tra cui l'*Industria manifatturiera*), realizzata da *Unioncamere Emilia-Romagna* in collaborazione con le *Camere di Commercio* della regione e con l'*Unione italiana delle Camere di Commercio*.

All'interno del *Cd rom* allegato al *Rapporto Economico* vengono pubblicati i dati, a cura dell'*Ufficio Economico di Assindustria Rimini*, dell'*Indagine congiunturale rapida: situazione economica a dicembre 2004 e previsioni per il trimestre gennaio-marzo 2005 per la provincia di Rimini*.

Inoltre, da quest'anno, come *Ufficio Studi della Camera di Commercio*, per quanto riguarda l'analisi dell'*Industria manifatturiera* in provincia di Rimini, abbiamo predisposto un approfondimento annuale (sarà al 31 dicembre di ogni anno), al fine di rappresentare, elaborando una serie di *statistiche* e di *indicatori*, le *caratteristiche strutturali* del settore in provincia di Rimini. All'interno della pubblicazione, le *performance* dell'*Industria manifatturiera* in provincia vengono poi poste a confronto con quelle *medie emiliano-romagnole*, del *Nord-Est* e dell'*Italia* per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza* provinciali.

La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come "**Territorio**": provincia di **Rimini**, *cliccare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Settore industriale**. Il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*, *cliccando* sull'*icona* del *file* col tasto destro.

Numerosità delle imprese attive

Il settore dell'*Industria manifatturiera* rappresenta per la provincia di Rimini un settore importante. In termini di *numerosità d'imprese* il settore, al 30.06.2004, annovera 3.522 *imprese attive* (il 10,89% sul totale complessivo). La variazione percentuale rispetto al 30.06.2003 evidenzia una *stazionarietà* (+0,09%): da 3.519 a 3.522 imprese attive.

L'*Industria* in provincia vede una predominanza delle *imprese individuali* (il 50,65% del totale), rispetto alle *società di persone* (il 32,99%), alle *società di capitali* (17,76%) (in aumento come *peso ponderale* all'interno del settore), ed alle *altre forme* (0,59%).



NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE: INDUSTRIA MANIFATTURIERA

PROVINCIA DI RIMINI - 30/06/2004

DIVISIONE ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
DA 15 Industrie alimentari e delle bevande	38	260	439	4	741
DB 17 Industrie tessili	13	30	47	-	90
DB 18 Confezione articoli vestiario - prep. pellicce	34	49	162	1	246
DC 19 Preparazione e concia cuoio - fabbr.artic. viaggio	23	42	87	1	153
DD 20 Ind. legno, esclusi mobili - fabbr. art. in paglia	30	69	138	1	238
DE 21 Fabbricazione pasta-carta, carta e prod. di carta	7	9	3	-	19
DE 22 Editoria, stampa e riproduz. supporti registrati	47	84	75	7	213
DF 23 Fabbricazione coke, raffinerie, combust. nucleari	1	-	2	-	3
DG 24 Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	16	17	11	-	44
DH 25 Fabbricazione art. in gomma e materie plastiche	15	19	15	-	49
DI 26 Fabbricazione prodotti lavoraz. min. non metallif.	30	46	57	1	134
DJ 27 Produzione di metalli e loro leghe	9	8	1	-	18
DJ 28 Fabbricazione e lav. prod. metallo, escl. macchine	61	180	194	2	437
DK 29 Fabbricazione macchine ed appar.mecc.,instal.	104	88	111	-	303
DL 30 Fabbricazione macchine per uff., elaboratori	7	8	6	-	21
DL 31 Fabbricazione di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	18	42	47	3	110
DL 32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	15	17	22	-	54
DL 33 Fabbr. appar. medicali, precisione, strum. ottici	9	55	112	-	176
DM 34 Fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	4	1	-	6
DM 35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	14	17	25	1	57
DN 36 Fabbricazione mobili, altre industrie manifatt.	60	117	226	-	403
DN 37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	3	1	3	-	7
TOTALE	555	1.162	1.784	21	3.522

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



DISTRETTI INDUSTRIALI IN PROVINCIA DI RIMINI

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI SETTORI DELL'IND. MANIFATTURIERA NEI DIVERSI SEMESTRI									
NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE									
PROVINCIA DI RIMINI									
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2000	2° SEM 2000	1° SEM 2001	2° SEM 2001	1° SEM 2002	2° SEM 2002	1° SEM 2003	2° SEM 2003	1° SEM 2004
DA 15 Industrie alimentari e delle bevande	693	708	716	741	718	719	724	723	741
DB 17 Industrie tessili	94	91	90	89	82	85	82	79	90
DB 18 Confezione articoli vestiario - prep. pellicce	288	275	270	270	256	258	256	249	246
DC 19 Prep. e concia cuoio – fabbr. articoli da viaggio	165	160	158	161	153	151	153	151	153
DD 20 Ind. legno, esclusi mobili - fabbr. art. in paglia	278	273	271	272	259	253	251	245	238
DE 22 Editoria, stampa e riproduz. supporti registrati	217	218	217	211	208	209	210	210	213
DI 26 Fabbricazione prod. lavoraz. min. non metallif.	144	141	140	143	136	134	135	133	134
DJ 28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	441	431	435	439	439	434	441	439	437
DK 29 Fabbricazione macchine ed appar.mecc.,instal.	288	283	280	284	283	292	294	291	303
DL 31 Fabbricaz. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	105	106	108	114	115	112	117	118	110
DL 33 Fabbr. appar. medicali, precisione, strum. ottici	183	180	184	185	182	177	176	178	176
DN 36 Fabbricazione mobili, altre industrie manifatt.	397	395	404	415	400	402	398	389	403
Settore residuale (*)	278	271	277	282	273	280	282	282	278
TOTALE	3.571	3.532	3.550	3.606	3.504	3.506	3.519	3.487	3.522

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Poiché il settore dell'*industria manifatturiera* è composto da realtà industriali diversificate per le quali le *dinamiche economiche* non sono omogenee, si sono voluti analizzare alcuni *sotto-settori* distintamente.

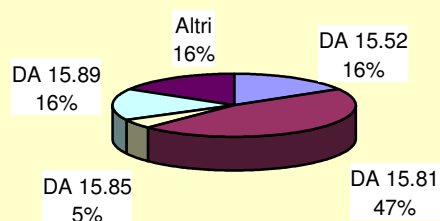
In particolare, all'interno della tabella sono stati esplicitati quei *sotto-settori* che hanno un *peso superiore al 2%* sul totale settoriale dell'*industria manifatturiera*. I restanti *sotto-settori* vanno a costituire un cosiddetto "*settore residuale*", così composto: DE21 *Fabbricazione di pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta*; DF23 *Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari*; DG24 *Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali*; DH25 *Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche*; DJ27 *Produzione di metalli e loro leghe*; DL30 *Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici*; DL32 *Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni*; DM34 *Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi*; DM35 *Fabbricazione di altri mezzi di trasporto*; DN37 *Recupero e preparazione per il riciclaggio*.



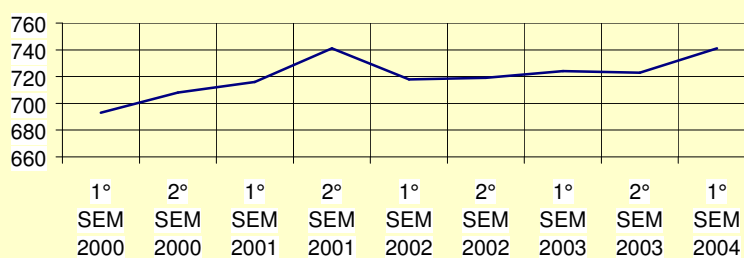
INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DA 15.52 Produzione di gelati	121
DA 15.81 Produzione di prodotti di panetteria e pasticceria fresca	342
DA 15.85 Produzione di paste alimentari, cuscus e prodotti farinacei simili	35
DA 15.89 Produzione di altri prodotti alimentari	122
Altre	121
TOTALE	741

Stock al 30/06/2004



Andamento nei diversi semestri

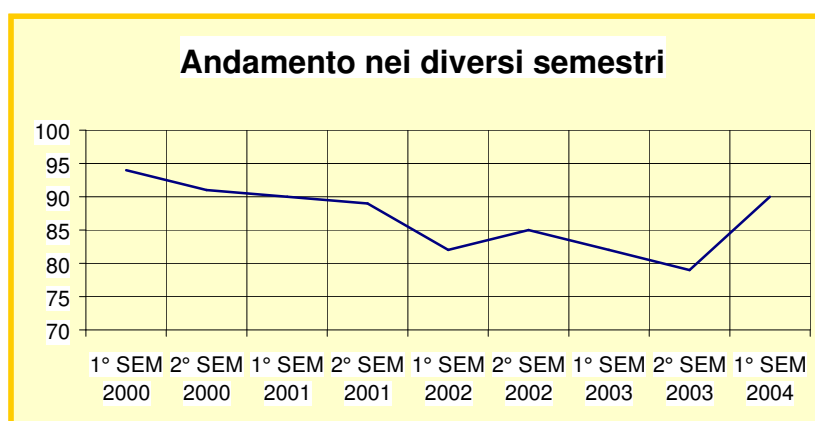
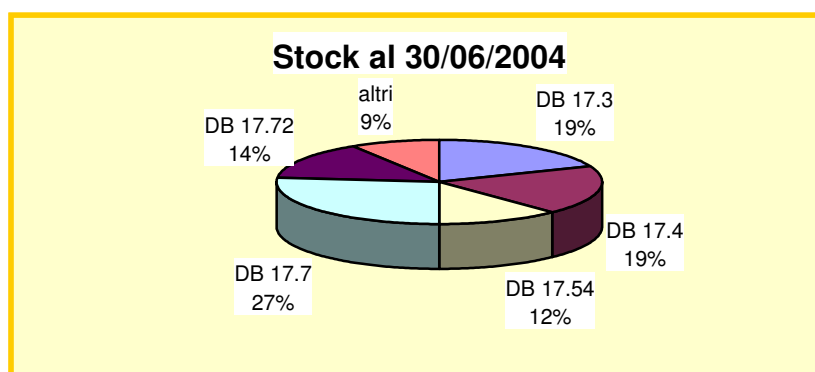


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



INDUSTRIE TESSILI

INDUSTRIE TESSILI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DB 17.3 Finissaggio dei tessuti	17
DB 17.4 Confezionamento di articoli tessili, esclusi gli articoli di vestiario	17
DB 17.54 Fabbricazione di altri tessuti	11
DB 17.7 Fabbricazione di articoli di maglieria	24
DB 17.72 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	13
Altre	8
TOTALE	90

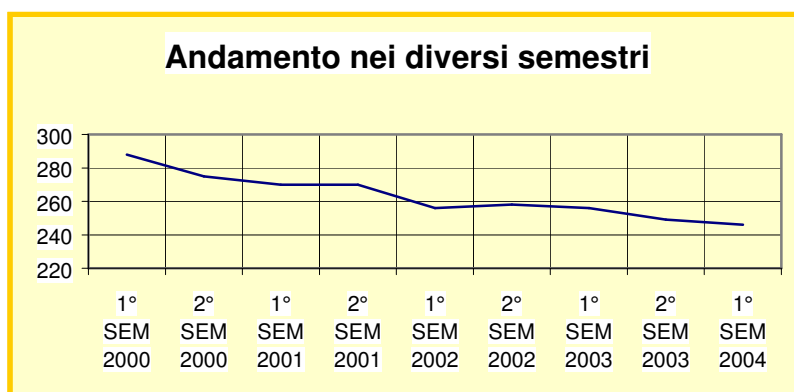
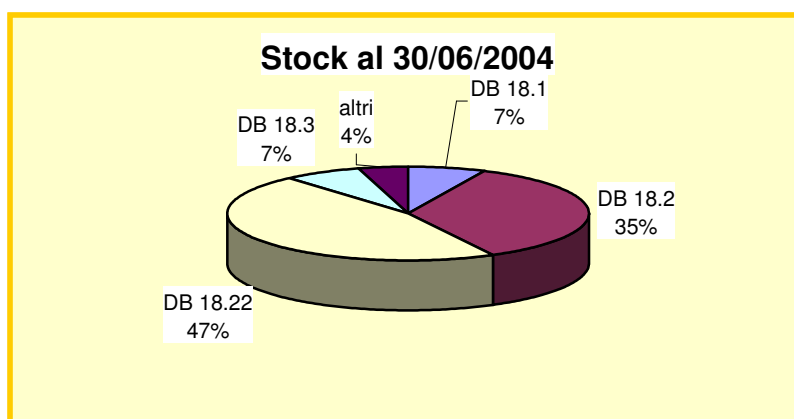


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; PREPARAZIONE, TINTURA E CONFEZIONE DI PELLICCE

CONFEZIONE ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; PREPAR. TINTURA E CONF. DI PELLICCE	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DB 18.1 Confezione di vestiario in pelle	17
DB 18.2 Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	87
DB 18.22 Confezione di abbigliamento esterno	114
DB 18.3 Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia	17
Altre	11
TOTALE	246

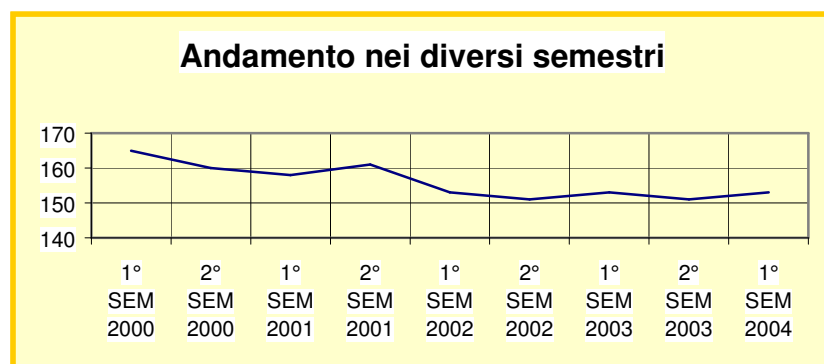
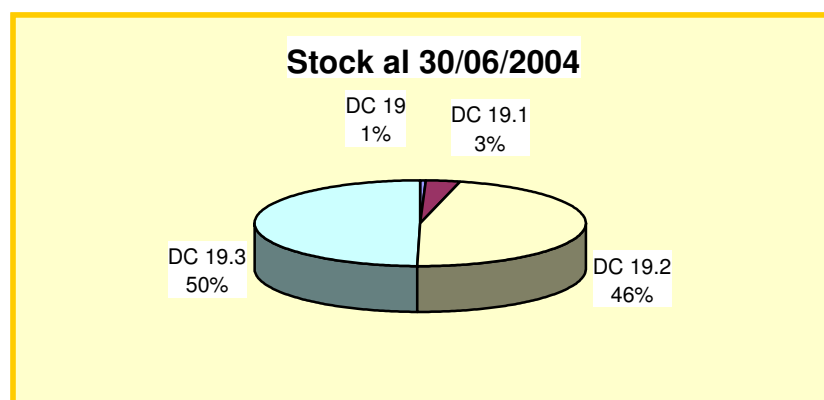


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIOIO

PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIOIO	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DC 19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio	1
DC 19.1 Preparazione e concia del cuoio	5
DC 19.2 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	71
DC 19.3 Fabbricazione di calzature	76
TOTALE	153

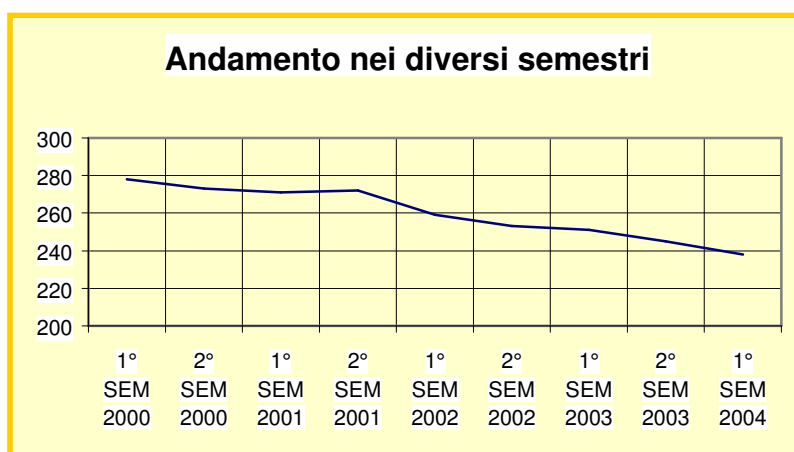
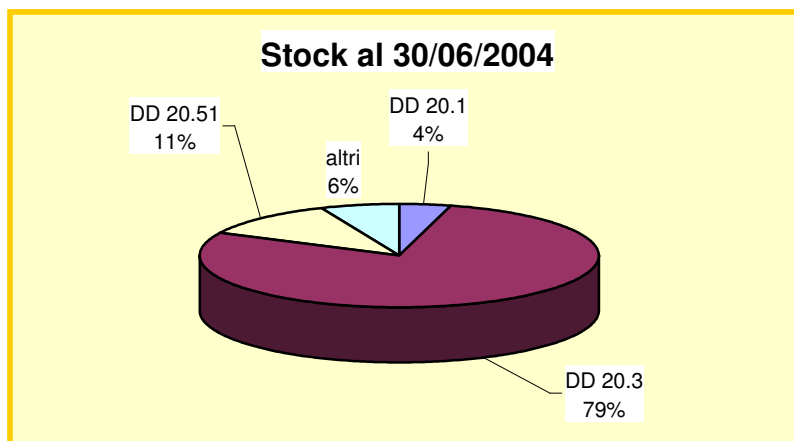


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO

INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DD 20.1 Taglio, piallatura e trattamento del legno	10
DD 20.3 Fabbricazione di carpenteria in legno e falegnameria per edilizia	186
DD 20.51 Fabbricazione di altri prodotti in legno	27
Altre	15
TOTALE	238

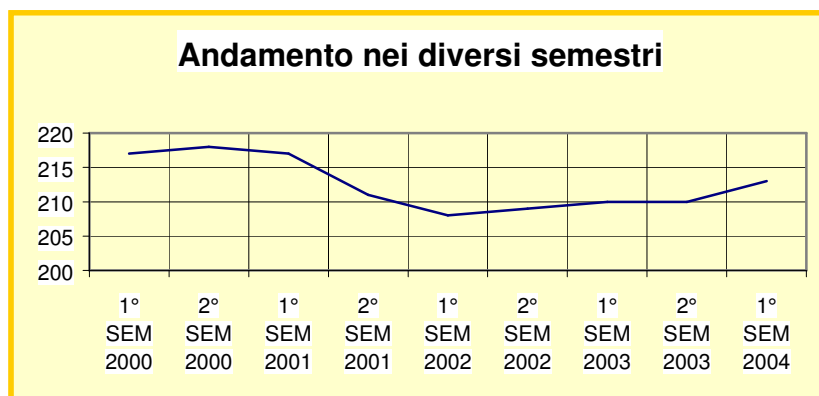
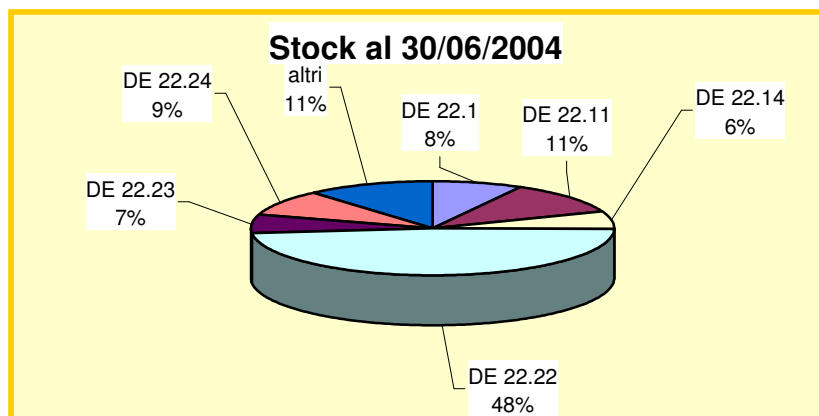


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI

EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DE 22.1 Editoria	17
DE 22.11 Edizione di libri	24
DE 22.14 Edizione di registrazioni sonore	13
DE 22.22 Altre stampe di arti grafiche	102
DE 22.23 Legatoria, rilegatura di libri	14
DE 22.24 Lavorazioni preliminari alla stampa	19
Altri	24
TOTALE	213

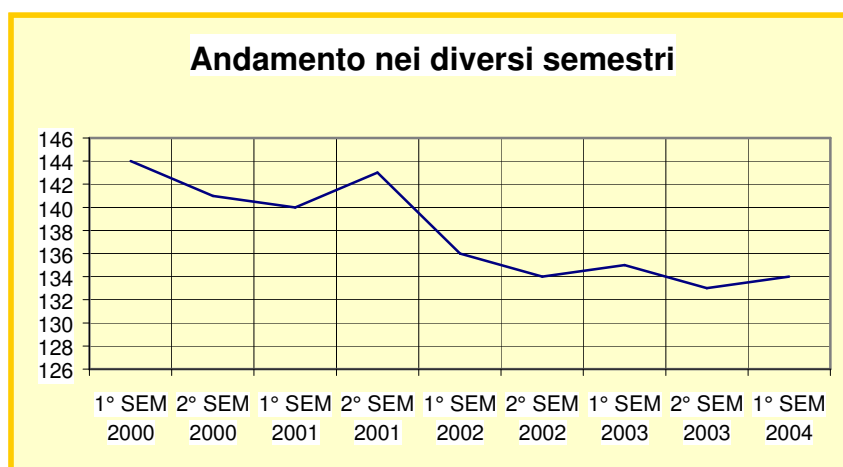
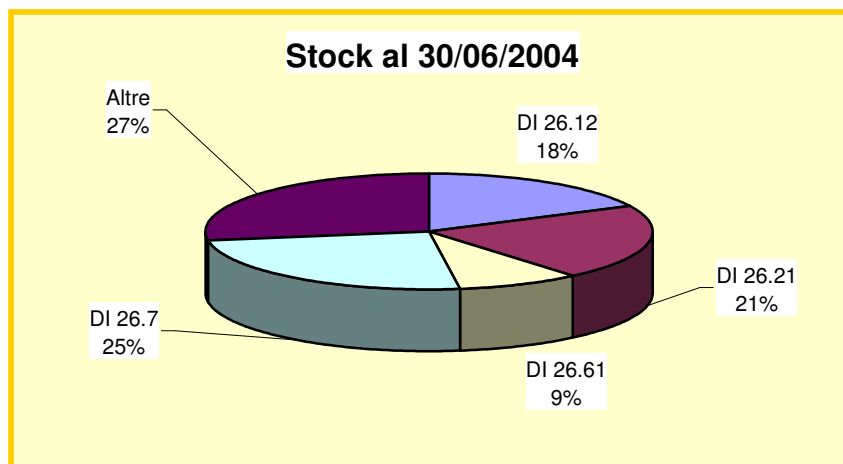


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DI 26.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano	24
DI 26.21 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	28
DI 26.61 Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	12
DI 26.7 Taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali per l'edilizia	33
Altre	37
TOTALE	134



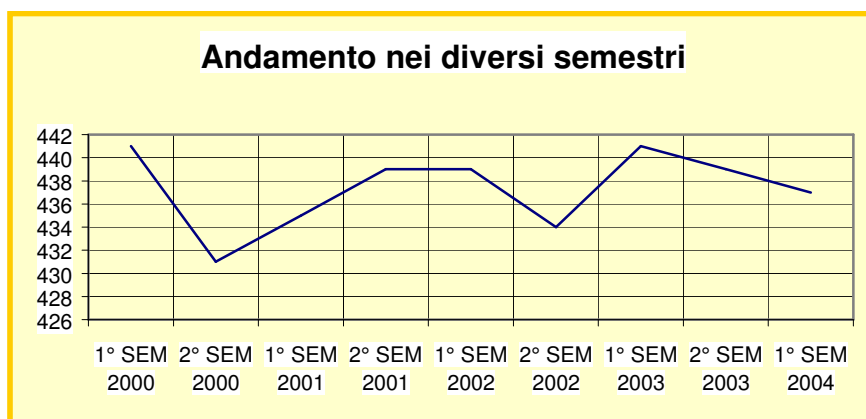
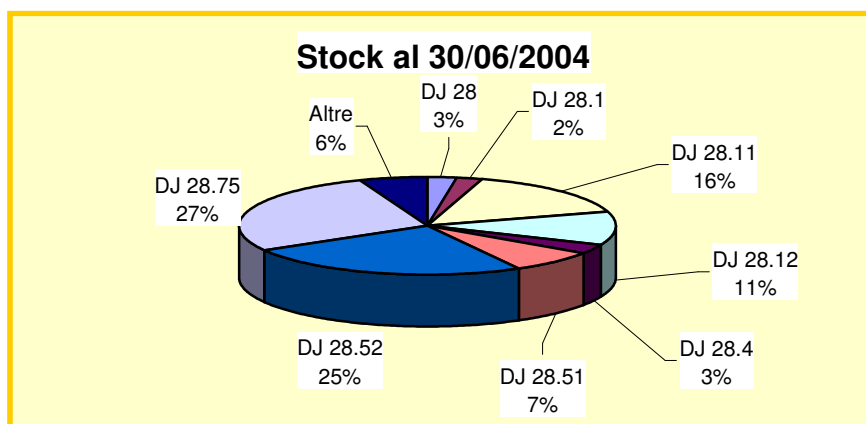
Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI

FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI

DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DJ 28 Fabbricazione e lavorazione prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	11
DJ 28.1 Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	10
DJ 28.11 Fabbricazione di strutture metalliche e parti di strutture	68
DJ 28.12 Fabbricazione di porte e finestre in metallo	48
DJ 28.4 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	14
DJ 28.51 Trattamento e rivestimento dei metalli	32
DJ 28.52 Lavori di meccanica generale	108
DJ 28.75 Fabbricazione di altri prodotti metallici	121
Altre	25
TOTALE	437



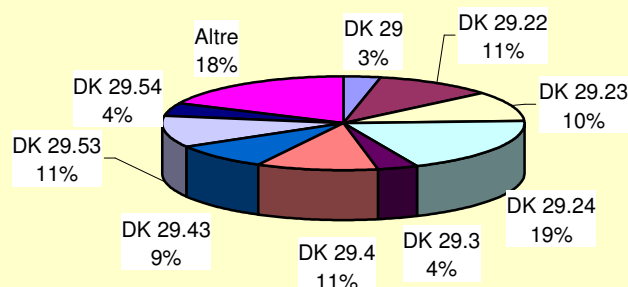
Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



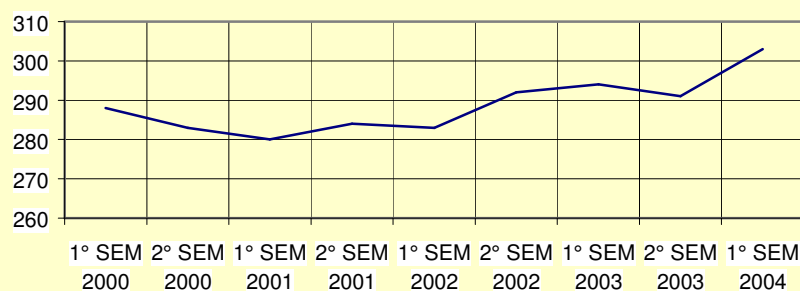
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI

FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DK 29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	10
DK 29.22 Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	32
DK 29.23 Fabbr.di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	31
DK 29.24 Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.	58
DK 29.3 Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	11
DK 29.4 Fabbricazione di macchine utensili	33
DK 29.43 Fabbricazione di altre macchine utensili	27
DK 29.53 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	33
DK 29.54 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio	13
Altre	55
TOTALE	303

Stock al 30/06/2004



Andamento nei diversi semestri

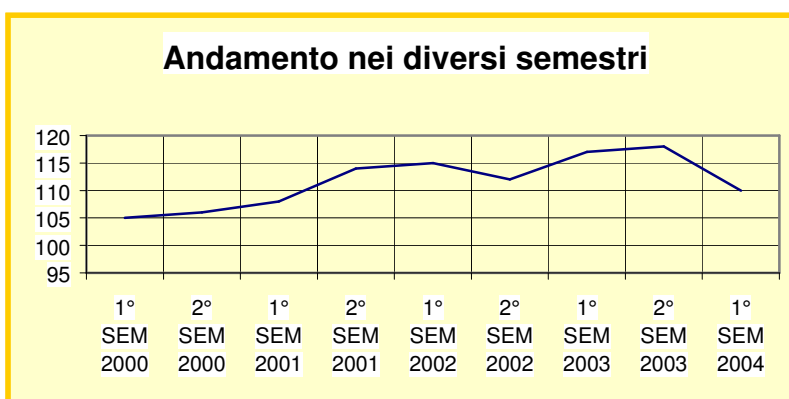
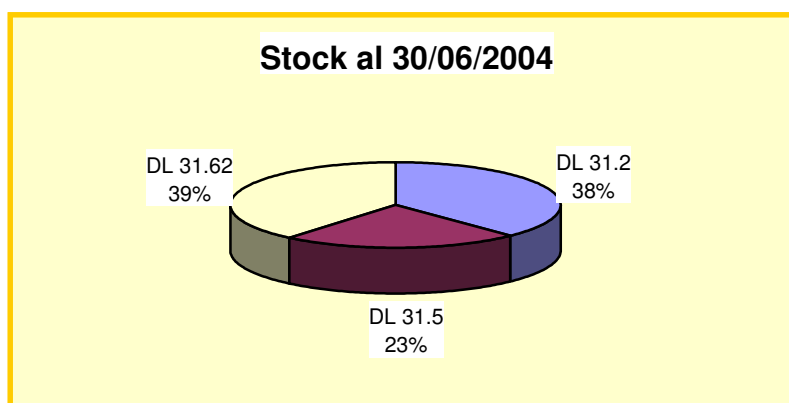


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI n.c.a.

FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI n.c.a.	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DL 31.2 Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	34
DL 31.5 Fabbricazione di apparecchi per illuminazione e di lampade elettriche	21
DL 31.62 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.	35
Altre	20
TOTALE	110

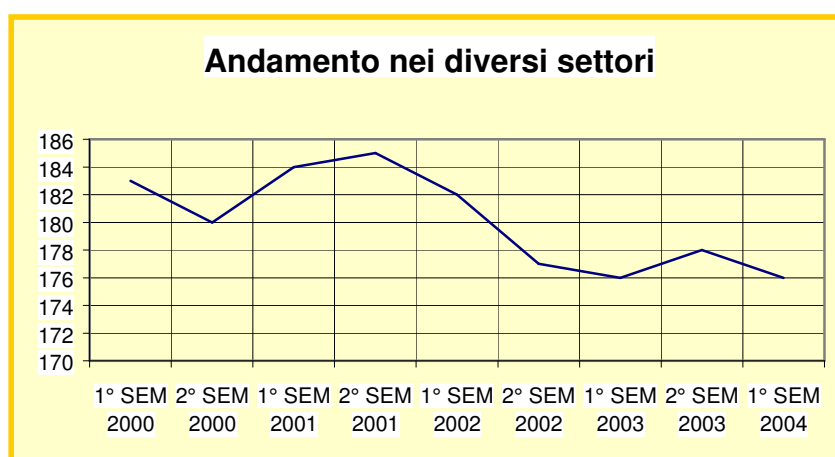
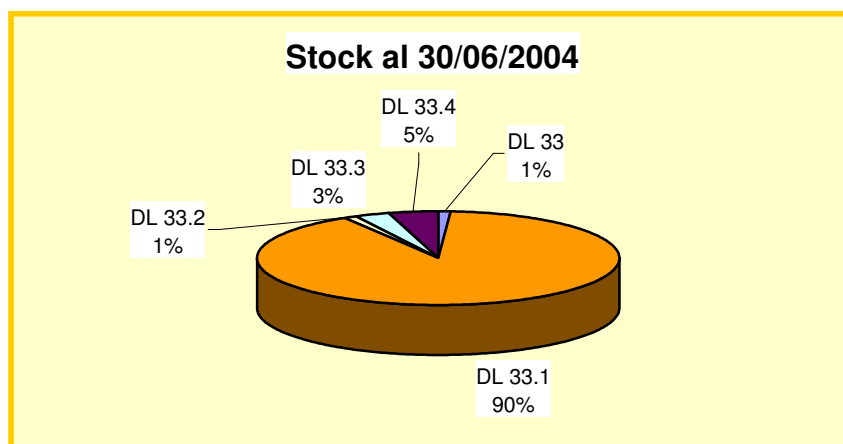


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI PRECISIONE, STRUMENTI OTTICI E OROLOGI

FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALE, DI PRECISINE, OTTICI E OROLOGI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DL 33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici e orologi	2
DL 33.1 Fabbricazione di apparecchi medicali e chirurgici e di apparecchi ortopedici	159
DL 33.2 Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, ecc.	2
DL 33.3 Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali	5
DL 33.4 Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche	8
TOTALE	176

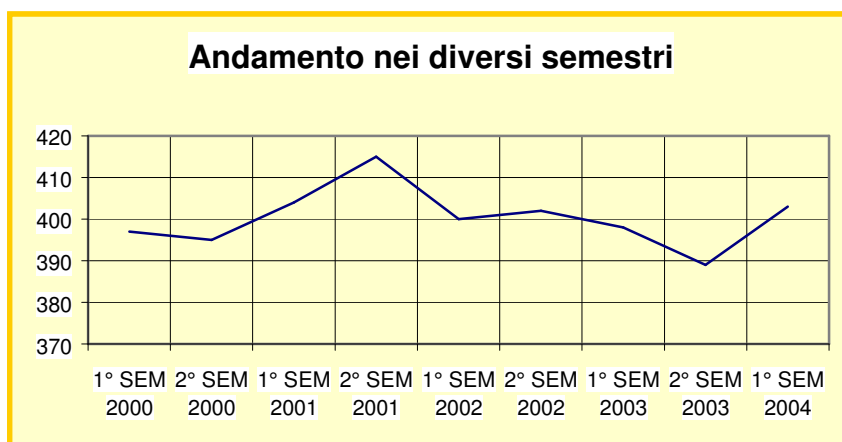
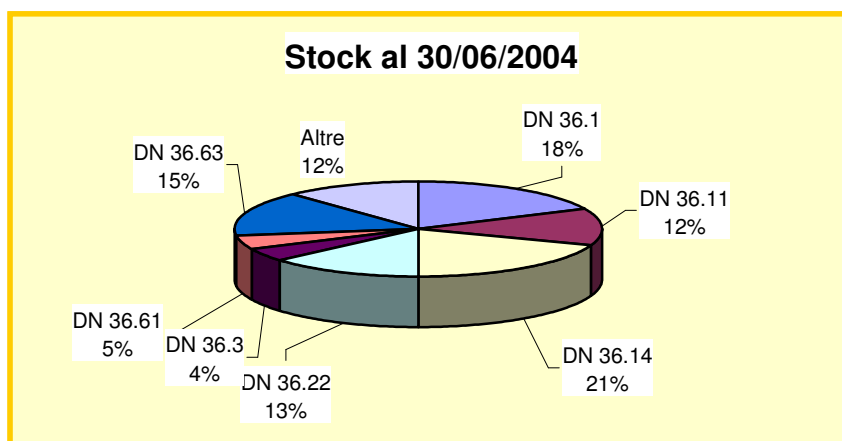


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI MOBILI E ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

FABBRICAZIONE DI MOBILI E ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2004
DN 36.1 Fabbricazione di mobili	73
DN 36.11 Fabbricazione di sedie e divani	50
DN 36.14 Fabbricazione di altri mobili	79
DN 36.22 Fabbricazione di gioielleria e oreficeria	54
DN 36.3 Fabbricazione di strumenti musicali	18
DN 36.61 Fabbricazione di oggetti di bigiotteria	19
DN 36.63 Altre industrie manifatturiere n.c.a.	62
Altre	48
TOTALE	403



Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Premessa

All'interno del *Cd rom* allegato al *Rapporto Economico* abbiamo pubblicato, a cura di *BuonLavoro srl*, società del sistema *CNA di Rimini*, l'*Indagine sui fabbisogni di personale per l'anno 2005 nelle aziende artigiane e nelle piccole industrie della provincia di Rimini (Il punto di vista delle imprese)*.

Inoltre, da quest'anno, come *Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini*, per quanto riguarda l'analisi dell'*Artigianato* in provincia, abbiamo predisposto un approfondimento annuale (sarà al 31 dicembre di ogni anno), al fine di rappresentare, elaborando una serie di *statistiche* e di *indicatori*, le *caratteristiche strutturali* del settore. All'interno della pubblicazione, le *performance* dell'*Artigianato* in provincia vengono poi poste a confronto con quelle *medie emiliano-romagnole*, del *Nord-Est* e dell'*Italia* per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza* provinciali.

La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come "**Territorio**": provincia di **Rimini**, *cliccare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Artigianato**. Il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*, *cliccando* sull'*icona* del *file* col tasto destro.

L'artigianato in provincia di Rimini

Al 30.06.2004 risultano in provincia di Rimini 9.689 *imprese artigiane attive*: il 29,96% sul totale complessivo delle *imprese attive*. A livello settoriale, le imprese impegnate nell'*Edilizia* rappresentano la parte più consistente: il 37,76% in valore percentuale, 3.658 in valore assoluto. In termini ponderali il secondo settore più consistente è quello delle *Attività manifatturiere*: 2.687 imprese attive (27,73%). In particolare sono preponderanti, tra le *Attività manifatturiere*, le imprese appartenenti alle *Industrie alimentari e delle bevande* con 644 *imprese artigiane* (il 23,97% del relativo totale). Queste sono seguite dalle *imprese artigiane* che svolgono l'attività di *Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, escluse macchine*: 356 imprese (il 13,25%) e dalle *imprese artigiane* di *Fabbricazione di mobili e altre industrie manifatturiere*.

Sul totale generale artigiano, ben rappresentate sono anche le imprese appartenenti al settore *Altri servizi pubblici, sociali e personali* con 1.195 *imprese attive* (12,33%) e le imprese di *Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni* con 1.026 imprese (10,59%). Le imprese del *Commercio artigiane* sono 674 (6,96%), mentre solo 12 (0,12%) appartengono al settore *Alberghi e Ristoranti*.

A livello di *forme giuridiche*, 7.074 imprese sono *individuali* (73,01%), 2.439 sono *società di persone* (25,17%) e 155 *società di capitale* (1,60%). In termini di *crescita*, le *imprese attive artigiane* aumentano del 2,38%: erano 9.464 al 30.06.2003, sono 9.689 al 30.06.2004. La dinamica dell'universo artigiano è leggermente superiore a quella totale d'impresa, artigiana e non: + 1,75%.



ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI I SEMESTRE 2004

TABELLA 1 - NUMEROSITA' SEDI DI IMPRESA ARTIGIANA IN PROVINCIA DI RIMINI AL 30/06/2004								
ATECO 2002	ATTIVITA' ECONOMICHE	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
A 01	Agricoltura, caccia e relativi servizi	-	11	53	-	-	-	64
A 02	Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	-	-	2	-	-	-	2
A Totale	Agricoltura, caccia e silvicoltura	-	11	55	-	-	-	66
CB 14	Altre industrie estrattive	-	1	-	-	-	-	1
C Totale	Estrazione di minerali	-	1	-	-	-	-	1
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	8	232	404	-	-	-	644
DB17	Industrie tessili	1	27	43	-	-	-	71
DB18	Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	4	38	141	-	-	-	183
DC19	Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	3	36	79	-	-	1	119
DD20	Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	6	63	119	-	-	-	188
DE21	Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	8	3	-	-	-	12
DE22	Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	5	62	42	-	-	-	109
DF23	Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	-	-	1	-	-	-	1
DG24	Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	4	11	8	-	-	-	23
DH25	Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	1	15	14	-	-	-	30
DI26	Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	4	42	55	-	-	-	101
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe	1	6	1	-	-	-	8
DJ28	Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	12	166	178	-	-	-	356
DK29	Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	11	73	102	-	-	-	186
DL30	Fabbric. macchine per uff., elaboratori	-	7	4	-	-	-	11
DL31	Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	5	34	41	-	-	-	80
DL32	Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	-	14	18	-	-	-	32
DL33	Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	-	48	110	-	-	-	158
DM34	Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	5	1	-	-	-	7
DM35	Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	16	24	-	-	-	41
DN36	Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	9	103	214	-	-	-	326
DN37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	-	-	1	-	-	-	1
D Totale	Attività manifatturiere	77	1.006	1.603	-	-	1	2.687
E40	Prod. energia elettr., gas, acqua calda	-	-	1	-	-	-	1
E41	Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	-	1	-	-	-	-	1
E Totale	Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	-	1	1	-	-	-	2
F45	Costruzioni	62	644	2.952	-	-	-	3.658
F Totale	Costruzioni	62	644	2.952	-	-	-	3.658



TABELLA 1 - SEGUE

ATECO 2002	ATTIVITA' ECONOMICHE	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CON SORZI	ALTRE FORME	TOTALE
G50	Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	3	219	238	-	-	-	460
G51	Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	-	2	2	2	2	1	9
G52	Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	-	38	167	-	-	-	205
G Totale	Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	3	259	407	2	2	1	674
H55	Alberghi e ristoranti	-	5	7	-	-	-	12
H Totale	Alberghi e ristoranti	-	5	7	-	-	-	12
I60	Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	4	110	896	3	3	-	1.016
I63	Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	1	5	3	1	-	-	10
I Totale	Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	5	115	899	4	3	-	1.026
J65	Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	-	-	-	2	-	-	2
J67	Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	-	-	-	1	-	-	1
J Totale	Intermediaz.monetaria e finanziaria	-	-	-	3	-	-	3
K70	Attivita' immobiliari	-	-	1	-	-	-	1
K71	Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	-	2	3	-	-	-	5
K72	Informatica e attivita' connesse	1	15	27	1	-	-	44
K74	Altre attivita' professionali e imprendit.	2	67	206	1	2	1	279
K Totale	Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	3	84	237	2	2	1	329
M80	Istruzione	-	5	16	-	-	-	21
M Totale	Istruzione	-	5	16	-	-	-	21
N85	Sanita' e altri servizi sociali	-	1	4	-	-	-	5
N Totale	Sanita' e altri servizi sociali	-	1	4	-	-	-	5
O90	Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	-	6	3	-	-	-	9
O92	Attivita' ricreative, culturali sportive	2	100	127	-	-	-	229
O93	Altre attivita' dei servizi	3	196	758	-	-	-	957
O Totale	Altri servizi pubblici,sociali e personali	5	302	888	-	-	-	1.195
X	Imprese non classificate	-	5	5	-	-	-	10
	TOTALE	155	2.439	7.074	11	7	3	9.689

Fonte: Infocamere StockView

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini

In termini di *data di costituzione* la gran parte delle *imprese artigiane* oggi esistenti in provincia di Rimini è nata dopo il 1990: 3.353 (34,60%) dal 1990 al 1999, e ben 3.221 (33,24%) in soli 4 anni e mezzo, dal 2000 al 30.06.2004. In particolare, le imprese dell'*Edilizia* nate nell'ultimo periodo sono state 1.703, molte di più di quelle nate nell'intero *decennio* precedente 1990-1999: 1.212.



TABELLA 2 – PERIODO DI ISCRIZIONE SEDI DI IMPRESA ARTIGIANA IN PROVINCIA DI RIMINI

Classe anno iscr.	* n.c.	Dal 1950 al 1959	Dal 1960 al 1969	Dal 1970 al 1979	Dal 1980 al 1989	Dal 1990 al 1999	Dal 2000 al 30/06/04	TOTALE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-	-	-	9	10	17	30	66
Estrazione di minerali	-	-	-	1	-	-	-	1
Attività manifatturiere	1	10	82	304	593	958	739	2.687
Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	-	-	1	-	-	1	-	2
Costruzioni	1	4	39	268	431	1.212	1.703	3.658
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	-	14	55	156	171	177	101	674
Alberghi e ristoranti	-	-	-	1	6	5	-	12
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	-	-	15	83	272	362	294	1.026
Intermediaz.monetaria e finanziaria	-	-	-	-	2	-	1	3
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	-	2	8	14	56	133	116	329
Istruzione	-	-	1	10	4	6	-	21
Sanità e altri servizi sociali	-	-	-	-	2	3	-	5
Altri servizi pubblici,sociali e personali	1	6	62	164	254	477	231	1.195
Imprese non classificate	-	-	-	-	2	2	6	10
TOTALE SETTORI	3	36	263	1.010	1.803	3.353	3.221	9.689

Fonte: Infocamere StockView

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini



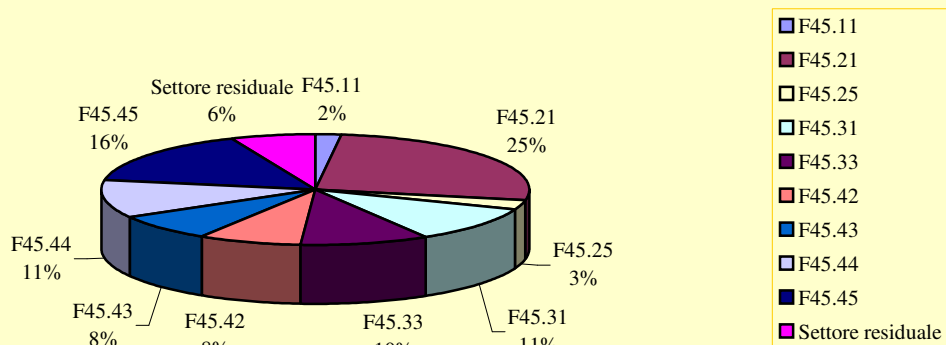
L'edilizia in provincia di Rimini

ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2004

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM.'03	I SEM.'04	I SEM.'03	I SEM.'04	I SEM.'03	I SEM.'04	I SEM.'03	I SEM.'04	I SEM.'03	I SEM.'04
F45 Costruzioni	4	3	15	15	11	10	1	1	31	29
F45.11 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	56	54	23	22	8	8	1	1	88	85
F45.12 Trivellazioni e perforazioni	1	1	1	1	0	0	0	0	2	2
F45.20 Edilizia e genio civile	1	1	1	1	5	5	2	2	9	9
F45.21 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	636	609	310	309	163	184	22	22	1.131	1.124
F45.22 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici	46	48	14	13	2	3	0	0	62	64
F45.23 Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi	12	10	10	12	8	7	0	0	30	29
F45.24 Costruzione di opere idrauliche	0	0	1	1	0	1	0	0	1	2
F45.25 Altri lavori speciali di costruzione	97	105	11	19	2	4	0	0	110	128
F45.30 Installazione dei servizi in un fabbricato	3	4	1	1	0	0	1	1	5	6
F45.31 Installazione di impianti elettrici	277	285	125	134	36	36	0	0	438	455
F45.32 Lavori di isolamento	3	3	1	1	1	1	0	0	5	5
F45.33 Installazione di impianti idraulico-sanitari	247	263	136	141	15	16	0	0	398	420
F45.34 Altri lavori di installazione	16	13	5	5	6	2	0	1	27	21
F45.40 Lavori di completamento degli edifici	15	17	10	10	2	2	1	1	28	30
F45.41 Intonacatura	56	59	13	12	1	2	0	0	70	73
F45.42 Posa in opera di infissi	255	292	27	32	6	9	3	3	291	336
F45.43 Rivestimento di pavimenti e di muri	291	320	18	18	2	2	0	0	311	340
F45.44 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	409	431	41	41	5	5	0	0	455	477
F45.45 Altri lavori di completamento degli edifici	481	671	10	8	6	8	0	0	497	687
F45.50 Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore	1	2	1	1	1	1	0	0	3	4
TOTALE	2.907	3.191	774	797	280	306	31	32	3.992	4.326

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE AL 30/06/2004

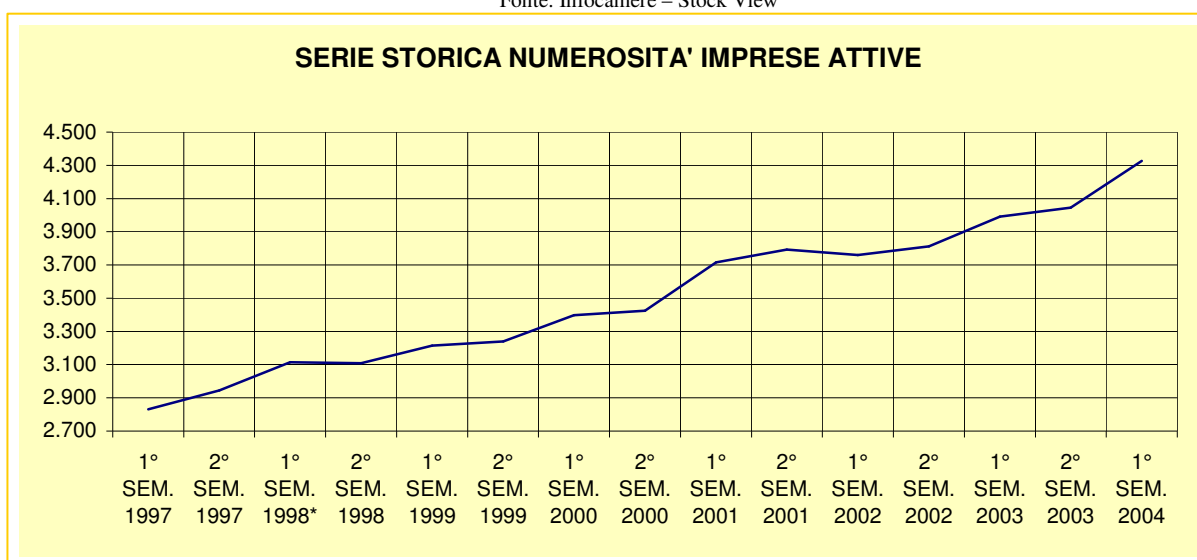




All'interno della tabella di cui alla pagina precedente vengono evidenziati quei *sotto-settori* che sul totale del settore *Edilizia* hanno un *peso superiore al 2%*. I dati di quei *sotto-settori* quindi che hanno un peso inferiore sono stati aggregati all'interno di un cosiddetto "*settore residuale*".

La *serie storica* qui sotto riportata evidenzia la continua *crescita* della *numerosità imprenditoriale* del settore, con una ulteriore impennata nell'ultimo periodo analizzato: +8,37%, passando da 3.992 *imprese attive* a 4.326. E' stato superato quindi il muro delle 4.000 *imprese*. A livello di *composizione per forma giuridica*, 3.191 sono le *imprese individuali* (73,76%), 797 (18,42%) le *società di persone*, 306 (7,08%) le *società di capitale* e 32 (0,76%) le altre forme: *cooperative e consorzi*. Sul totale di 4.326 imprese edili, 1.124 (25,99%) appartengono al sotto-settore *Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile*, mentre 687 (15,88%) ad *Altri lavori di completamento degli edifici*.

Fonte: Infocamere – Stock View



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini

Dati occupazionali – Cassa Mutua Edile di Rimini

Si analizzano di seguito i dati forniti dalla *Cassa Mutua Edile della provincia di Rimini*. L'*aggregazione temporale* è semestrale, rappresentativa della *stagionalità* del settore. I dati relativi al *1° semestre* sono riferiti al periodo che va da ottobre dell'anno precedente a marzo dell'anno di riferimento, mentre quelli del *2° semestre* sono riferiti al periodo che va da aprile a settembre successivi.

In considerazione del fatto che il *settore edilizio* risente della *componente stagionale* è quanto mai opportuno confrontare i dati statistici posseduti in maniera omogenea, tra medesimi riferimenti temporali.



QUALIFICHE	ORE LAVORATE SECONDO LE QUALIFICHE									
	Aprile - Settembre '00	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	Ottobre '02 - Marzo '03	Aprile - Settembre '03	Ottobre '03 - Marzo '04	Aprile - Settembre '04	var % Apr-Set '04/'03
apprendisti	83.706	75.344	75.195	73.198	69.327	63.697	71.269	85.528	103.701	45,5%
operai comuni	294.432	302.472	320.733	347.590	370.279	603.535	490.263	492.586	512.675	4,6%
operai qualificati	390.799	368.780	379.660	399.741	392.089	389.147	396.229	383.759	402.803	1,6%
operai specializzati	420.987	394.829	428.123	412.456	393.344	370.484	386.499	399.921	444.705	15,0%
operai IV livello	170.144	170.340	180.705	174.760	171.828	175.895	197.680	191.176	202.722	2,5%
altri	126.946	111.041	115.765	121.449	120.967	111.491	116.381	115.127	119.771	2,9%
TOTALE ORE	1.487.014	1.422.806	1.500.179	1.529.193	1.517.834	1.714.249	1.658.321	1.668.097	1.786.377	7,09%

Fonte: Cassa Mutua Edile di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Analizziamo ora le variazioni intervenute nella variabile *ore lavorate* per qualifiche. Il *monte ore lavorate* durante il 2° semestre 2004 è stato di 1.786.377. Il confronto tra il 2° semestre 2004 ed il 2° semestre 2003 evidenzia una forte *crescita* nelle *ore lavorate complessive* (+7,09%). A livello di singole *qualifiche* aumentano le *ore lavorate* di tutte le *tipologie*: in particolare l'aumento è rilevante nelle *ore lavorate dagli apprendisti*: +45,5%. Le *ore lavorate dagli operai specializzati* aumentano del 15,0%. Aumenti più contenuti per le *ore lavorate dagli operai comuni*: +4,6, dagli *operai di IV livello*: +2,5% e dagli *operai qualificati*: +1,6%.

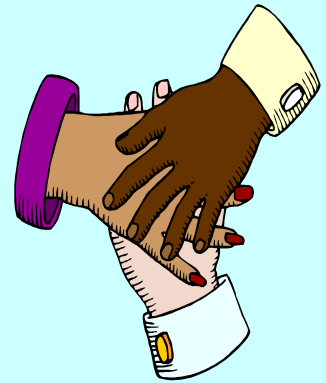
Le *imprese* iscritte alla *Cassa Mutua Edile* a settembre 2004 sono risultate essere 571, con un +3,25% su settembre 2003 (erano 553). Il numero degli *addetti* delle imprese iscritte alla *Cassa Mutua Edile* sono risultati, a settembre 2004, 2.507, con un incremento sullo stesso periodo del 2003 del +5,12% (erano 2.385)

IMPRESE PER FORMA GIURIDICA	NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE		
	Ottobre '99 - Marzo '00	Aprile - Settembre '00	var. % tra I e II semestre	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	var. % tra I e II semestre	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	var. % tra I e II semestre	Ottobre '02 - Marzo '03	Aprile - Settembre '03	var. % tra I e II semestre	Ottobre '03 - Marzo '04	Aprile - Settembre '04	var. % tra I e II semestre
industriali	177	178	0,6%	185	192	0,6%	185	196	3,8%	210	226	7,6%	235	237	0,8%
cooperative	11	14	27,3%	16	16	27,3%	17	18	0,0%	19	15	-21,0%	14	15	7,1%
artigiane	211	228	8,1%	230	224	8,1%	243	284	-2,6%	305	312	2,3%	334	319	-4,5%
altro	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-
TOTALE IMPRESE ATTIVE	399	420	5,3%	431	432	5,3%	445	498	0,2%	534	553	3,5%	583	571	-2,1

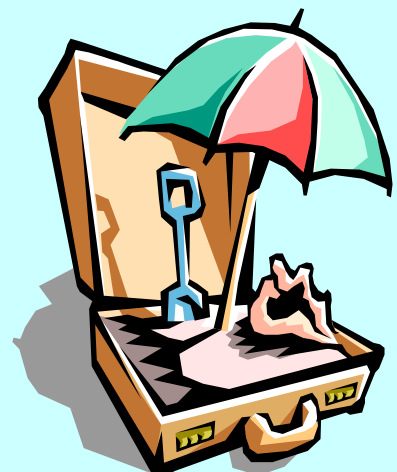
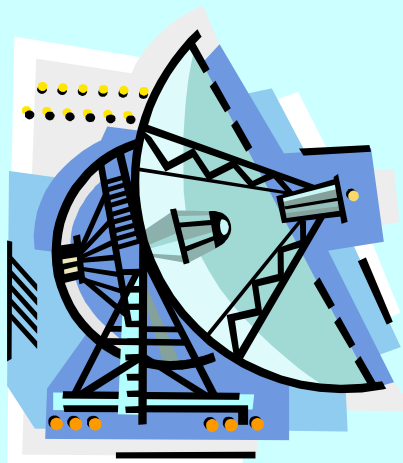


IMPRESE PER FORMA GIURIDICA	NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI		
	Ottobre '99 - Marzo '00	Aprile - Settembre '00	var. % tra I e II semestre	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	var. % tra I e II semestre	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	var. % tra I e II semestre	Ottobre '02 - Marzo '03	Aprile - Settembre '03	var. % tra I e II semestre	Ottobre '03 - Marzo '04	Aprile - Settembre '04	var. % tra I e II semestre
industriali	1.181	1.118	-5,3%	1.136	1.159	-5,3%	1.228	1.222	2,0%	1.233	1.193	-3,2%	1.331	1329	0,1%
cooperative	342	374	9,4%	326	373	9,4%	358	335	14,4%	379	382	0,8%	351	377	7,4%
artigiane	538	582	8,2%	606	564	8,2%	647	784	-6,9%	888	810	-8,8%	868	801	-7,7%
altro	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-
TOTALE IMPRESE ATTIVE	2.061	2.074	0,6%	2.068	2.096	0,6%	2.233	2.341	1,4%	2.500	2.385	-4,6%	2.550	2.507	-1,7%

Fonte: Cassa Mutua Edile di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini



Area commercio e servizi





IL COMMERCIO INTERNO IN PROVINCIA DI RIMINI

Il settore del *Commercio* rappresenta in termini di *numerosità di imprese* il settore più importante della provincia di Rimini. Al 30 giugno 2004 risultavano attive 8.907 imprese (il 27,54% del totale generale). In termini dinamici la variazione intervenuta dal 30 giugno 2003 al 30 giugno 2004 è stata del +0,36%.

ANALISI DI STOCK PER SOTTOSETTORI ECONOMICI IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA

SOTTOSETTORI	<i>I semestre 2003</i>					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	436	331	81	2	850	468
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.807	451	469	37	2.764	8
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3.987	1.053	208	13	5.261	214
TOTALE GENERALE	6.230	1.835	758	52	8.875	690

SOTTOSETTORI	<i>I semestre 2004</i>					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	431	320	90	2	843	460
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.858	457	476	35	2.826	9
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3.958	1.057	211	12	5.238	205
TOTALE GENERALE	6.247	1.834	777	49	8.907	674

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



VARIAZIONI % TRA IL I SEMESTRE 2004 E IL I SEMESTRE 2003

SOTTOSETTORI	VARIAZIONI % I sem. 03/ I sem. 04					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	-1,1%	-3,3%	11,1%	0,0%	-0,8%	-1,7%
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2,8%	1,3%	1,5%	-5,4%	2,2%	12,5%
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	-0,7%	0,4%	1,4%	-7,7%	-0,4%	-4,2%
TOTALE GENERALE	0,3%	-0,1%	2,5%	-5,8%	0,4%	-2,3%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Di segno positivo anche le *dinamiche* legate alla *numerosità di imprese* nel *Commercio all'ingrosso* (+2,2%), mentre in leggera diminuzione risultano quelle del *Commercio al dettaglio* (-0,4%). Da una analisi per *forma giuridica* risultano essere in aumento le *società di capitale* (+2,5%).

ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2004

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI		SOCIETA' DI PERSONE		SOCIETA' DI CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04
G 50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	2	2	1	0	1	1	0	0	4	3
G 50.1 Commercio di autoveicoli	68	69	26	21	41	46	0	0	135	136
G 50.2 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	222	217	226	224	15	20	1	1	464	462
G 50.3 Commercio di parti e accessori di autoveicoli	35	35	14	13	15	16	0	0	64	64
G 50.4 Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli, accessori e pezzi di ricambio	54	54	23	22	6	4	0	0	83	80
G 50.5 Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	55	54	41	40	3	3	1	1	100	98
TOTALE Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	436	431	331	320	81	90	2	2	850	843



SEGUE TABELLA PRECEDENTE

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI		SOCIETA' DI PERSONE		SOCIETA' DI CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04
G 51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	0	0	6	5	3	3	1	1	10	9
G 51.1 Intermediari del commercio	7	5	3	3	0	0	0	0	10	8
G 51.11 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati	15	10	3	1	0	1	0	0	18	12
G 51.12 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria	28	33	4	6	0	0	0	0	32	39
G 51.13 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione	89	95	11	10	9	8	0	0	109	113
G 51.14 Intermediari del commercio di macchine, impianti industriali, navi e aeromobili	104	107	9	8	1	0	0	0	114	115
G 51.15 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta	258	167	14	11	2	1	0	0	274	179
G 51.16 Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in cuoio	160	161	15	16	9	9	0	0	184	186
G 51.17 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco	437	451	19	22	4	4	0	0	460	477
G 51.18 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari nca	331	417	22	26	3	4	0	0	356	447
G 51.19 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	34	37	1	3	2	3	27	26	64	69
G 51.21 Commercio all'ingrosso di cereali, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)	2	2	5	6	1	1	0	0	8	9
G 51.22 Commercio all'ingrosso di fiori e piante	4	4	5	5	1	2	0	0	10	11
G 51.23 Commercio all'ingrosso di animali vivi	0	0	0	0	1	2	0	0	1	2
G 51.24 Commercio all'ingrosso di pelli, anche per pellicceria, e cuoio	1	1	1	1	1	1	0	0	3	3
G 51.3 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco	7	7	7	7	9	7	0	0	23	21
G 51.31 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi	35	31	35	36	21	23	1	2	92	92
G 51.32 Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti di salumeria	5	5	9	8	4	4	0	0	18	17
G 51.33 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili	5	5	7	5	1	1	0	0	13	11
G 51.34 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche ed altre bevande	7	7	10	11	11	9	1	1	29	28
G 51.35 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco	3	3	0	0	1	1	0	0	4	4
G 51.36 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolciumi	4	4	7	10	3	2	0	0	14	16
G 51.37 Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie	0	1	1	1	3	3	1	1	5	6
G 51.38 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi	13	8	9	18	21	25	1	0	44	51
G 51.39 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	11	11	23	11	21	21	0	1	55	44
G 51.4 Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo finale	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2
G 51.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili	11	13	10	10	10	9	0	0	31	32
G 51.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature	61	73	30	26	64	65	0	0	155	164
G 51.43 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radio e televisori	10	15	21	21	29	32	0	0	60	68
G 51.44 Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana e di vetro, carte da parati e prodotti per la pulizia	8	12	12	10	10	7	2	1	32	30
G 51.45 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	12	13	9	8	9	11	0	0	30	32
G 51.46 Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici (compresi strumenti e apparecchi sanitari)	4	2	8	9	3	3	0	0	15	14
G 51.47 Commercio all'ingrosso di altri prodotti per uso domestico	60	67	48	47	62	62	2	1	172	177
G 51.5 Commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, di rottami e cascami	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1



SEGUE TABELLA PRECEDENTE

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI		SOCIETA' DI PERSONE		SOCIETA' DI CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04
G 51.51 Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati	2	2	1	1	3	3	0	0	6	6
G 51.52 Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi	1	1	2	2	3	3	0	0	6	6
G 51.53 Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, vetro piano, vernici e colori	15	14	24	25	35	38	0	0	74	77
G 51.54 Commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento	8	12	9	9	19	20	1	1	37	42
G 51.55 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici	5	5	3	3	1	1	0	0	9	9
G 51.56 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	2	3	1	4	6	5	0	0	9	12
G 51.57 Commercio all'ingrosso di rottami e cascami	6	7	4	4	0	0	0	0	10	11
G 51.8 Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature *	0	0	3	3	11	13	0	0	14	16
G 51.81 Commercio all'ingrosso di macchine utensili *	3	3	4	4	5	5	0	0	12	12
G 51.82 Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, le cave, l'edilizia e il genio civile *	0	2	2	2	2	2	0	0	4	6
G 51.83 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria *	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
G 51.84 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software *	14	9	10	9	25	20	0	0	49	38
G 51.85 Commercio all'ingrosso di altre macchine e di attrezzature per ufficio *		4		3		4		0		11
G 51.87 Commercio all'ingrosso di altre macchine per l'industria, il commercio e la navigazione *	13	15	20	21	24	19	0	0	57	55
G 51.88 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori *	2	2	0	1	1	2	0	0	3	5
G 51.9 Commercio all'ingrosso di altri prodotti *	9	11	3	4	13	15	0	0	25	30
TOTALE Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.807	1.858	451	457	469	476	37	35	2.764	2.826
G 52 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli); riparazione di beni personali per la casa	1	1	3	2	0	1	1	1	5	5
G 52.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	179	182	91	94	12	13	2	1	284	290
G 52.12 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti non alimentari	24	25	4	4	1	3	0	0	29	32
G 52.2 Commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti alimentari, bevande e tabacco	22	23	10	8	0	0	1	1	33	32
G 52.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura	91	91	18	18	2	2	1	0	112	111
G 52.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	90	83	36	35	1	1	0	0	127	119
G 52.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	42	42	17	16	3	3	0	0	62	61
G 52.24 Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci	28	29	7	8	0	2	0	0	35	39
G 52.25 Commercio al dettaglio di bevande (vini, birra ed altre bevande)	14	15	7	5	0	1	0	0	21	21
G 52.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco	206	213	5	5	0	0	0	0	211	218
G 52.27 Altro commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti alimentari, bevande e tabacco	33	24	12	11	2	3	1	1	48	39
G 52.3 Commercio al dettaglio di prodotti farmaceutici, medicali, di cosmetici e di articoli di profumeria	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1
G 52.31 Farmacie	42	40	11	16	3	5	0	0	56	61
G 52.32 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici	15	12	8	8	2	3	0	0	25	23
G 52.33 Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria, erboristeria	87	83	36	35	3	3	0	0	126	121
G 52.4 Commercio al dettaglio in esercizi specializzati di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	4	3	3	5	1	0	0	0	8	8



SEGUE TABELLA PRECEDENTE

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI		SOCIETA' DI PERSONE		SOCIETA' DI CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04	I SEM 03	I SEM 04
G 52.41 Commercio al dettaglio di tessuti	66	155	20	47	3	9	0	0	89	211
G 52.42 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	548	463	193	173	60	52	0	1	801	689
G 52.43 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in cuoio	173	172	64	67	14	11	0	0	251	250
G 52.44 Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e articoli per la casa nca	112	108	54	55	9	11	1	1	176	175
G 52.45 Commercio al dettaglio di elettrodomestici, apparecchi radio, televisori, strumenti musicali	62	51	27	17	12	7	0	0	101	75
G 52.46 Commercio al dettaglio di ferramenta, colori, vernici, vetro	71	68	65	63	10	10	0	0	146	141
G 52.47 Commercio al dettaglio di libri, giornali, riviste e articoli di cartoleria	213	215	45	41	8	8	1	0	267	264
G 52.48 Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	580	543	196	199	46	49	5	5	827	796
G 52.5 Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano	17	15	3	5	2	3	0	0	22	23
G 52.6 Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi	12	10	1	1	0	0	0	0	13	11
G 52.61 Commercio al dettaglio per corrispondenza, commercio elettronico	16	17	19	19	10	7	0	0	45	43
G 52.62 Commercio al dettaglio ambulante (su aree pubbliche) a posteggio fisso	799	780	37	43	0	0	0	1	836	824
G 52.63 Commercio al dettaglio effettuato in altre forme al di fuori dei negozi	291	348	15	15	4	4	0	0	310	367
G 52.7 Riparazione di beni di consumo personali e per la casa	1	1	3	3	0	0	0	0	4	4
G 52.71 Riparazione di calzature e di altri articoli in cuoio	24	25	1	1	0	0	0	0	25	26
G 52.72 Riparazione di apparecchi elettrici per la casa	77	69	31	27	0	0	0	0	108	96
G 52.73 Riparazione di orologi e di gioielli	23	22	5	5	0	0	0	0	28	27
G 52.74 Riparazione di altri beni di consumo	23	29	6	6	0	0	0	0	29	35
TOTALE Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli); riparazione di beni personali per la casa	3.987	3.958	1.053	1.057	208	211	13	12	5.261	5.238
TOTALE	6.230	6.247	1.835	1.834	758	777	52	49	8.875	8.907

Per le voci evidenziate in corsivo sono evidenti le modifiche apportate dalla nuova classificazione delle attività ATECO 2002.

ATECO 2002	ATECO 91
G 51.8 Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature	G 51.6 Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature
G 51.81 Commercio all'ingrosso di macchine utensili	G 51.61 Commercio all'ingrosso di macchine utensili per la lavorazione dei metalli e del legno
G 51.82 Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, le cave, l'edilizia e il genio civile	G 51.62 Commercio all'ingrosso di macchine per le costruzioni
G 51.83 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria	G 51.63 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
G 51.84 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	G 51.64 Commercio all'ingrosso di macchine e di attrezzature per ufficio
G 51.85 Commercio all'ingrosso di altre macchine e di attrezzature per ufficio	
G 51.87 Commercio all'ingrosso di altre macchine per l'industria, il commercio e la navigazione	G 51.65 Commercio all'ingrosso di altre macchine per l'industria, il commercio, la navigazione
G 51.88 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori	G 51.66 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
G 51.9 Commercio all'ingrosso di altri prodotti	G 51.7 Commercio all'ingrosso di altri prodotti



IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Per quanto riguarda il *commercio su aree pubbliche* stanno aumentando a *tassi* molto sostenuti le *imprese a posteggio mobile*, sia in provincia di Rimini, che a livello regionale e nazionale. Dal 1998, data di entrata in vigore della *Riforma Bersani*: riforma che ha sostanzialmente liberalizzato il settore, sono aumentate in provincia del 196,64%. Il *peso* del *commercio su aree pubbliche* sul totale delle *imprese del commercio al dettaglio*, è aumentato, passando dal 19% al 22%. In regione le *imprese a posteggio mobile* aumentano nel periodo del 186,98% ed il *peso* del *commercio su aree pubbliche* sul totale delle *imprese del commercio al dettaglio* passa dal 14% al 17%. A livello nazionale le *imprese a posteggio mobile* aumentano del 125,03% ed il *peso* del *commercio su aree pubbliche* sul totale delle *imprese del commercio al dettaglio* passa dal 16% al 19%.

A Rimini

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE AL 30.06 DI OGNI ANNO TOTALE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO - RIMINI									
ANNO	IMPRESE A POSTEGGIO FISSO	Var. annue assolute	Var. annue %	IMPRESE A POSTEGGIO MOBILE	Var. annue assolute	Var. annue %	TOT.IMPRESE	Var. annue assolute	Var. annue %
1998 *	871	-	-	112	-	-	983	-	-
1999 *	877	6	0,69%	115	3	2,68%	992	9	0,92%
2000	861	-16	-1,82%	139	24	20,87%	1.000	8	0,81%
2001	856	-5	-0,58%	188	49	35,25%	1.044	44	4,40%
2002	840	-16	-1,87%	219	31	16,49%	1.059	15	1,44%
2003	836	-4	-0,48%	280	61	27,85%	1.116	57	5,38%
2004	824	-12	-1,44%	330	50	17,86%	1.154	38	3,41%
	Var. 98-04	-47	-5,40%	Var. 98-04	218	194,64%	Var. 98-04	171	17,40%

* Per gli anni 1998 e 1999 i dati si riferiscono al 31/12 in quanto il data base Stock View non evidenzia, per quei periodi, il dato al 30/06.

	Imprese attive commercio al dettaglio	Imprese attive commercio Ambulante (P.F. + P.M.)	Incidenza %
al 31/12/1998	5.285	983	19%
al 30/06/2004	5.238	1.154	22%

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE 1998-2004 SETTORI MERCEOLOGICI - RIMINI						
					Totale P.F. + P.M.	
		1998	2004	Var % 98-04	1998	2004
Settore alimentare	Post. fisso	199	182	-8,54%	239	229
	Post. mobile	40	47	17,50%		
Settore vestiario	Post. fisso	378	387	2,38%	428	506
	Post. mobile	50	119	183,00%		
Settore merci varie	Post. fisso	143	145	1,40%	165	309
	Post. mobile	22	164	645,45%		

Fonte: Infocamere StockView
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



In Emilia-Romagna

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE AL 30.06 DI OGNI ANNO TOTALE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO – EMILIA-ROMAGNA

ANNO	IMPRESE A POSTEGGIO FISSE	Var. annue assolute	Var. annue %	IMPRESE A POSTEGGIO MOBILE	Var. annue assolute	Var. annue %	TOT.IMPRESSE	Var. annue assolute	Var. annue %
1998 *	6.010	-	-	937	-	-	6.947	-	-
1999 *	6.028	18	0,30%	1.069	132	14,09%	7.097	150	2,16%
2000	5.982	-46	-0,76%	1.465	396	37,04%	7.447	350	4,93%
2001	5.972	-10	-0,17%	1.839	374	25,53%	7.811	364	4,89%
2002	5.848	-124	-2,08%	2.081	242	13,16%	7.929	118	1,51%
2003	5.824	-24	-0,41%	2.325	244	11,73%	8.149	220	2,77%
2004	5.774	-50	-0,86%	2.689	364	15,66%	8.463	314	3,85%
	Var. 98-04	-236	-3,93%	Var. 98-04	1.752	186,98%	Var. 98-04	1.516	21,82%

* Per gli anni 1998 e 1999 i dati si riferiscono al 31/12 in quanto il data base Stock View non evidenzia, per quei periodi, il dato al 30/06.

	Imprese attive commercio al dettaglio	Imprese attive commercio ambulante (P.F. + P.M.)	Incidenza %
al 31/12/1998	50.104	6.947	14%
al 30/06/2004	48.772	8.463	17%

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE 1998-2004 SETTORI MERCEOLOGICI – EMILIA-ROMAGNA

		1998	2004	Var % 98-04	Totale P.F. + P.M.		
					1998	2004	Var % 98-04
Settore alimentare	Post. fisso	1.644	1.462	-11,07%	1.920	1.782	-7,19%
	Post. mobile	276	320	15,94%			
Settore vestiario	Post. fisso	2.239	2.601	16,17%	2.592	4.037	55,75%
	Post. mobile	353	1.436	306,80%			
Settore merci varie	Post. fisso	1.104	1.163	5,34%	1.412	2.096	48,44%
	Post. mobile	308	933	202,92%			

Fonte: Infocamere StockView
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



In Italia

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE AL 30.06 DI OGNI ANNO TOTALE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO – ITALIA

ANNO	IMPRESE A POSTEGGIO FISSE	Var. annue assolute	Var. annue %	IMPRESE A POSTEGGIO MOBILE	Var. annue assolute	Var. annue %	TOT.IMPRESE	Var. annue assolute	Var. annue %
1998 *	102.048	-	-	18.870	-	-	102.918	-	-
1999 *	101.482	-566	-0,55%	19.843	973	5,16%	121.325	407	0,34%
2000	102.138	656	0,65%	22.186	2.343	11,81%	124.324	2.999	2,47%
2001	105.079	2.941	2,88%	29.288	7.102	32,01%	134.367	10.043	8,08%
2002	106.161	1.082	1,03%	33.477	4.189	14,30%	139.638	5.271	3,92%
2003	106.832	671	0,63%	37.074	3.597	10,74%	143.906	4.268	3,06%
2004	107.514	682	0,64%	42.464	5.390	14,54%	149.978	6.072	4,22%
	Var. 98-04	5.466	5,36%	Var. 98-04	23.594	125,03%	Var. 98-04	29.060	24,03%

* Per gli anni 1998 e 1999 i dati si riferiscono al 31/12 in quanto il data base Stock View non evidenzia, per quei periodi, il dato al 30/06.

	Imprese attive commercio al dettaglio	Imprese attive commercio ambulante (P.F. + P.M.)	Incidenza %
al 31/12/1998	758.851	120.918	16%
al 30/06/2004	798.216	149.978	19%

CONSISTENZA IMPRESE ATTIVE DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE 1998-2004 SETTORI MERCEOLOGICI – ITALIA

					Totale P.F. + P.M.		
		1998	2004	Var % 98-04	1998	2004	Var % 98-04
Settore alimentare	Post. fisso	34.062	31.991	-6,08%	39.485	39.166	-0,81%
	Post. mobile	5.423	7.175	32,31%			
Settore vestiario	Post. fisso	30.254	39.041	29,04%	37.936	59.446	56,70%
	Post. mobile	7.682	20.405	165,62%			
Settore merci varie	Post. fisso	15.692	19.764	25,95%	21.457	34.648	61,48%
	Post. mobile	5.765	14.884	158,18%			

Fonte: Infocamere StockView
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Considerazioni generali

Per quanto riguarda l'analisi del commercio estero, da 3 anni, come *Ufficio Studi*, strutturiamo un approfondimento annuale (al 31 dicembre di ogni anno), con *dettaglio merceologico* alla terza cifra della *Codifica Istat Ateco 2002* e, per quanto riguarda il *dettaglio territoriale*, di singolo *Paese*. Il capitolo 5 di questo approfondimento, analizza una serie di *indicatori* del *commercio estero*, tra cui il *tasso di copertura*, il *tasso di apertura*, la *propensione all'import*, la *propensione all'export*, l'*import* e l'*export pro-capite*, l'*import* e l'*export per impresa* che rappresentano quali siano i *punti di forza* ed i *punti di debolezza* del *commercio estero* in provincia di Rimini. Viene anche strutturata una *analisi di confronto* delle *performance* di Rimini rispetto alle province dell'Emilia-Romagna, alla *media regionale*, alla *media del Nord-Est* ed alla *media italiana*. La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come "Territorio": provincia di **Rimini**, *cliccare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Commercio Estero**: il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*. In questa sede, all'interno dei paragrafi: **Provincia di Rimini: analisi per Paesi e Confronti territoriali** che chiudono il presente capitolo del **Rapporto Economico 2004-2005** abbiamo elaborato una serie di *indicatori* utili a delineare le *caratteristiche strutturali* del *commercio estero* in provincia di Rimini, estrapolandoli da quella pubblicazione.

Analizziamo ora i dati in possesso dell'*Ufficio Commercio Estero* della *Camera di Commercio I.A.A. di Rimini* (*Banca dati SDOE*) aggiornati al 28 Gennaio 2005. A questa data risulta che le *imprese operanti con l'estero*, per la provincia di Rimini, sono 539.

Il settore più attivo tra quelli che operano sull'estero risulta essere quello delle *macchine non elettriche*, per il quale 110 imprese possiedono il *numero meccanografico* rilasciato dalla *Camera di Commercio* (il 20,4%); a seguire, i settori più rappresentati sono quelli dei *prodotti alimentari* (61 imprese), degli *articoli di abbigliamento e prodotti tessili vari* (60 imprese), delle *attrezzature elettriche ed elettroniche* (53 imprese), dei *manufatti vari* (50 imprese).

Da una analisi per *classi di addetti* risulta che 277 sono le imprese operanti con l'estero nella *classe di addetti 0-9* (il 51,4% sul totale), mentre 115 (il 21,3%) sono le imprese appartenenti alla *classe di addetti da 10 a 19*. 80 sono le imprese appartenenti alla *classe di addetti da 20 a 49* (14,8%). Complessivamente quindi risulta che l'87,5% delle imprese operanti con l'estero ha meno di 50 addetti.



DITTE CHE OPERANO CON L'ESTERO aggiornamento al 28 Gennaio 2005

PRODOTTI ALIMENTARI	61
PRODOTTI TESSILI	30
ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO E PRODOTTI TESSILI VARI	60
LEGNAME E PRODOTTI DEL LEGNO	42
MOBILI E ARREDI	41
CARTA E PRODOTTI ASSIMILATI	23
GIORNALI, PUBBLICAZIONI, SERVIZI EDUCATIVI ED AZIENDALI	11
PRODOTTI CHIMICI E ASSIMILATI	31
PRODOTTI DEL PETROLIO E DEL CARBONE	2
PRODOTTI DI GOMMA E PLASTICA	42
PELLE E PRODOTTI DELLA PELLE	43
PRODOTTI DELLA PIETRA, DELL' ARGILLA E DEL VETRO	42
PRODOTTI METALLURGICI PRIMARI	18
PRODOTTI MANUFATTI IN METALLO	42
MACCHINE NON ELETTRICHE	110
ATTREZZATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	53
APPARECCHI DI TRASPORTO	30
STRUMENTAZIONE E STRUMENTI DI MISURA	26
MANUFATTI VARI	50

DITTE CHE POSSIEDONO IL NUMERO MECCANOGRAFICO*

539

* La somma delle Ditte operanti con l'estero non risulta uguale al numero delle Ditte che possiedono il Numero Meccanografico perché più Ditte possono appartenere a più settori

DITTE DIVISE PER ADDETTI AI 28/01/05 E COMPOSIZIONE PERCENTUALE

DITTE CON PERSONALE FINO A 9 ADDETTI	277	51,4%
DA 10 A 19 ADDETTI	115	21,3%
DA 20 A 49 ADDETTI	80	14,8%
DA 50 A 94 ADDETTI	16	3,0%
DA 95 A 249 ADDETTI	17	3,2%
DA 250 A 499 ADDETTI	2	0,4%
OLTRE I 499 ADDETTI	1	0,2%
DITTE CHE NON HANNO DICHIARATO ADDETTI	31	5,8%
TOTALE DITTE	539	100,0%

DITTE DIVISE PER CLASSI DI FATTURATO (da loro dichiarato) AI 28/01/05 E COMPOSIZIONE %LE

FATTURATO FINO A 500.000 EURO	129	23,9%
DA 500.000 A 2.500.000 EURO	204	37,8%
DA 2.500.000 A 5.000.000 DI EURO	77	14,3%
DA 5.000.000 A 7.500.000 EURO	11	2,0%
DA 7.500.000 A 15.000.000 DI EURO	33	6,1%
DA 15.000.000 A 40.000.000 DI EURO	42	7,8%
OLTRE 40.000.000 DI EURO	8	1,5%
DITTE CHE NON HANNO DICHIARATO FATTURATO	35	6,5%
TOTALE DITTE	539	100,0%

Fonte: Banca Dati Sdoe

Elaborazione: Ufficio Studi - CCIAA Rimini



Provincia di Rimini: analisi per Settori Economici

L'analisi per *settori* utilizza la nuova *codifica ATECO 2002*.

In *valori monetari correnti*, il 99,0% delle *esportazioni* ed il 90,8% delle *importazioni* riguarda il settore di attività economica *Prodotti trasformati e manufatti*.

In termini di *esportazioni* la *sottosezione* principale è quella rappresentata da *Macchine ed apparecchi meccanici* (Codice Ateco 2002: DK) con il 33,9% sul totale generale. La seconda *sottosezione* è invece quella a cui appartengono i *Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento* (Codice Ateco 2002: DB) con il 28,6% del totale.

Dal lato delle *importazioni* il *peso* più rilevante è rappresentato dai *Prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi* (Codice Ateco 2002: DA) con il 26,9% del rispettivo totale generale. Al secondo posto i *Metalli e i prodotti in metallo* (Codice Ateco 2002: DJ) con il 14,2%.

Il *saldo della bilancia commerciale* risulta essere ampiamente positivo: +296.392.843,00 Euro, in buona parte dovuto ai saldi positivi del settore delle *macchine ed apparecchi meccanici*: +160.526.585,00 Euro e di quello dei *prodotti delle industrie e dell'abbigliamento*: +126.547.805,00 Euro. A livello settoriale sono invece significativamente negativi i *saldi commerciali* del settore *prodotti alimentari, bevande e tabacco* : -39.060.228,00 Euro, del settore *prodotti della pesca e della piscicoltura*: -9.107.075,00 Euro e del settore *prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura*: -5.906.960,00 Euro.



Tab. 1 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per Settori Economici al 30/06/04 (Valori in Euro)

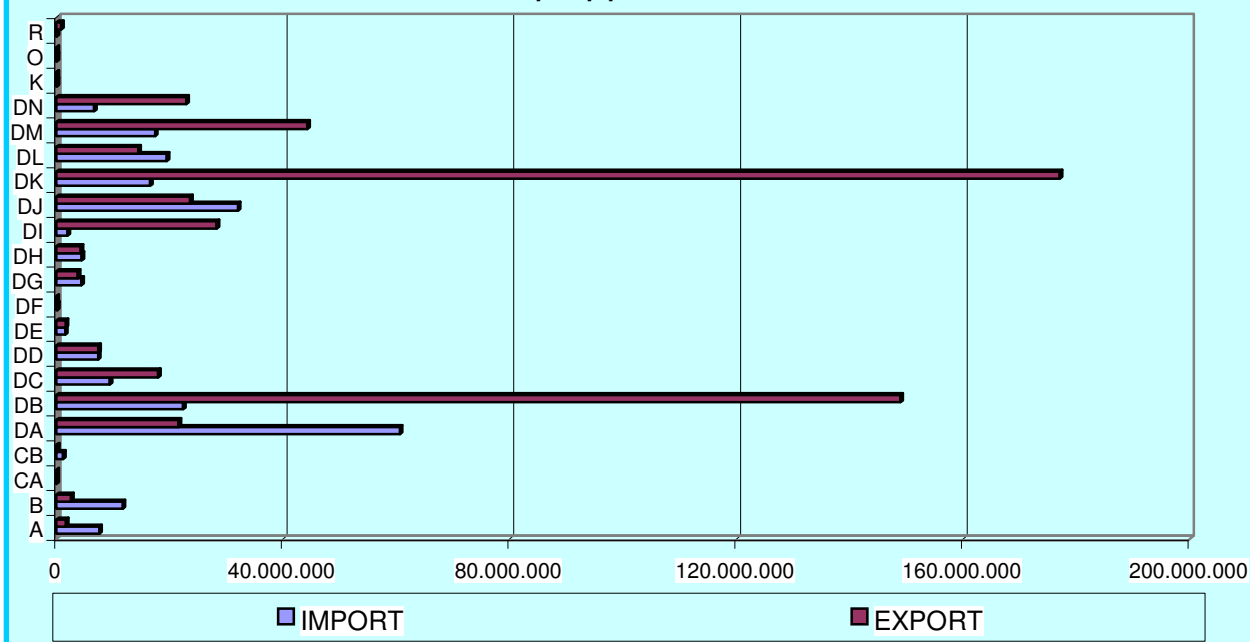
Cod. Istat	SETTORI ECONOMICI	IMPORT	EXPORT	SALDO	% IMP	% EXP
A	PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	7.596.518	1.689.558	-5.906.960	3,4%	0,3%
B	PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	11.718.452	2.611.377	-9.107.075	5,2%	0,5%
C	MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	1.185.516	111.603	-1.073.913	0,5%	0,0%
CA	MINERALI ENERGETICI	0	0	0	0,0%	0,0%
CB	MINERALI NON ENERGETICI	1.185.516	111.603	-1.073.913	0,5%	0,0%
D	PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	204.585.874	516.324.946	311.739.072	90,8%	99,0%
DA	PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	60.651.984	21.591.756	-39.060.228	26,9%	4,1%
DB	PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	22.385.603	148.933.408	126.547.805	9,9%	28,6%
DC	CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	9.431.745	17.953.505	8.521.760	4,2%	3,4%
DD	LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	7.380.180	7.386.244	6.064	3,3%	1,4%
DE	PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	1.555.731	1.668.564	112.833	0,7%	0,3%
DF	COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	148.083	14.822	-133.261	0,1%	0,0%
DG	PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	4.402.182	3.775.489	-626.693	2,0%	0,7%
DH	ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	4.453.956	4.287.864	-166.092	2,0%	0,8%
DI	PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1.974.054	28.313.116	26.339.062	0,9%	5,4%
DJ	METALLI E PRODOTTI IN METALLO	32.050.693	23.611.991	-8.438.702	14,2%	4,5%
DK	MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	16.539.413	177.065.998	160.526.585	7,3%	33,9%
DL	MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, OTTICHE E DI PRECISIONE	19.498.920	14.470.654	-5.028.266	8,7%	2,8%
DM	MEZZI DI TRASPORTO	17.439.643	44.296.516	26.856.873	7,7%	8,5%
DN	ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	6.673.687	22.955.019	16.281.332	3,0%	4,4%
K	PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	79.245	17.816	-61.429	0,0%	0,0%
O	PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	49.228	33.068	-16.160	0,0%	0,0%
R	MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	44.362	863.670	819.308	0,0%	0,2%
	TOTALE	225.259.195	521.652.038	296.392.843	100,0%	100,0%

Fonte: Coeweb Istat

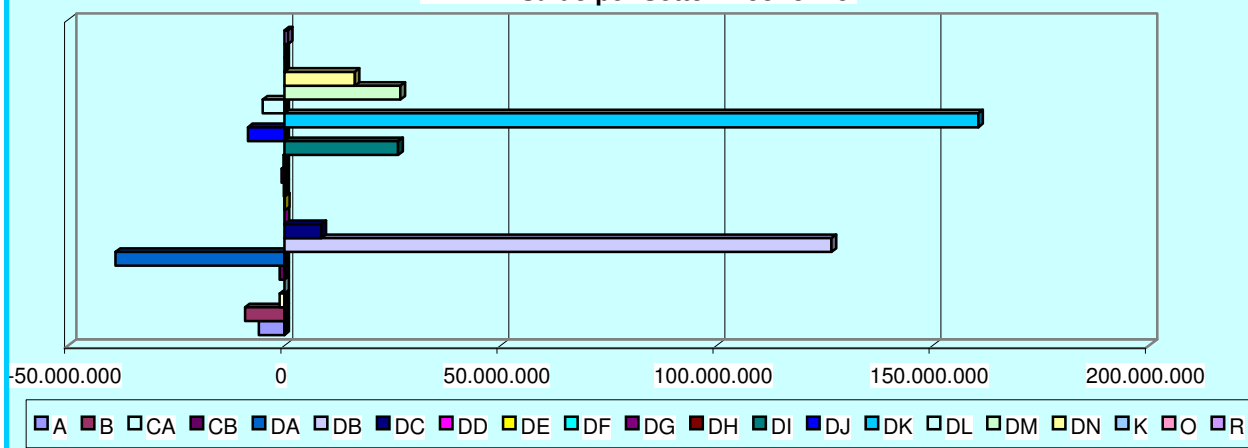
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



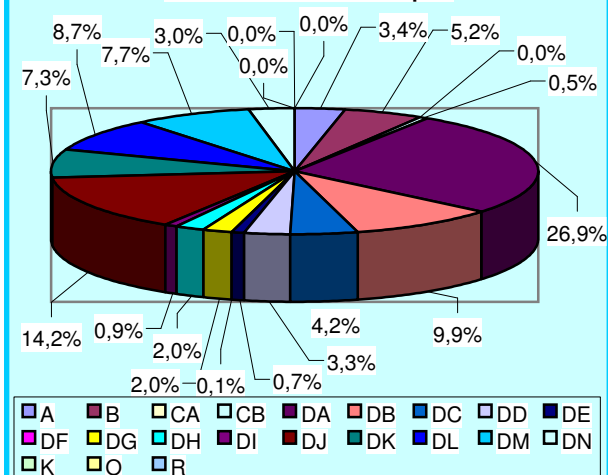
Rimini - Imp/Exp per Settori Economici



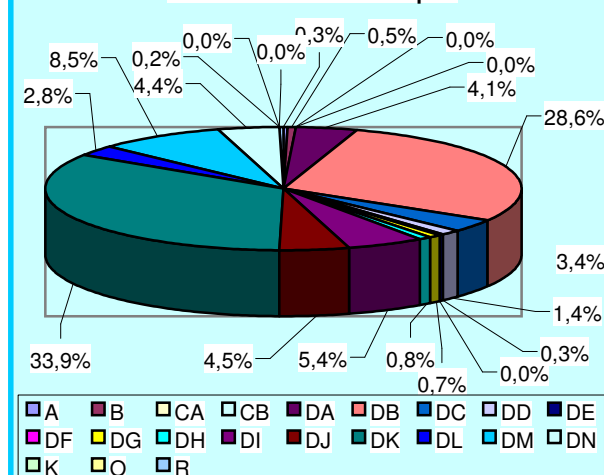
Rimini - Saldo per Settori Economici



Rimini - % Settori Ec. Import



Rimini - % Settori Ec. Export



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 2 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per Settori Economici / Serie Storica (Valori in Euro)

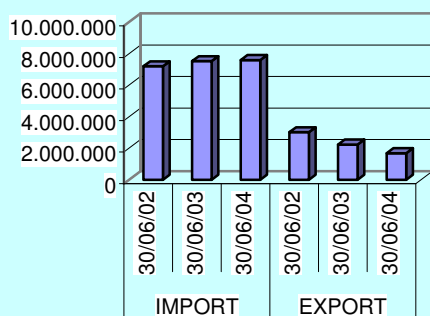
SETTORI ECONOMICI	IMPORT			EXPORT		
	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/02	30/06/03	30/06/04
A - PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	7.203.003	7.527.220	7.596.518	3.019.916	2.237.143	1.689.558
B - PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	4.094.838	3.495.165	11.718.452	1.155.690	1.747.377	2.611.377
C - MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	1.493.066	1.061.237	1.185.516	136.625	100.128	111.603
CA - MINERALI ENERGETICI	523	1.969	0	0	0	0
CB - MINERALI NON ENERGETICI	1.492.543	1.059.268	1.185.516	136.625	100.128	111.603
D - PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	177.096.080	171.420.715	204.585.874	550.108.838	510.779.664	516.324.946
DA - PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	54.213.753	56.359.546	60.651.984	23.200.192	24.029.109	21.591.756
DB - PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	14.597.378	18.364.244	22.385.603	168.910.897	153.558.012	148.933.408
DC - CUIOIO E PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	6.176.244	8.599.713	9.431.745	27.507.488	22.960.691	17.953.505
DD - LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	6.368.788	6.971.213	7.380.180	3.682.934	7.454.545	7.386.244
DE - PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	1.549.404	2.983.196	1.555.731	1.662.101	1.887.706	1.668.564
DF - COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	18.782	28.377	148.083	13.113	14.883	14.822
DG - PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	5.466.914	3.491.394	4.402.182	6.433.368	5.558.312	3.775.489
DH - ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2.900.096	4.236.229	4.453.956	4.233.320	4.426.040	4.287.864
DI - PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1.496.624	2.154.248	1.974.054	18.457.316	25.775.030	28.313.116
DJ - METALLI E PRODOTTI IN METALLO	26.827.706	23.693.912	32.050.693	15.220.235	18.585.662	23.611.991
DK - MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	22.557.370	13.675.535	16.539.413	168.368.067	161.040.075	177.065.998
DL - MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, OTTICHE E DI PRECISIONE	12.083.329	11.149.262	19.498.920	16.887.233	16.557.113	14.470.654
DM - MEZZI DI TRASPORTO	15.490.824	12.529.684	17.439.643	65.975.432	46.542.225	44.296.516
DN - ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	7.348.868	7.184.162	6.673.687	29.557.142	22.390.261	22.955.019
K - PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	10.198	4.057	79.245	252.325	24.872	17.816
O - PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	23.505	46.473	49.228	6.045	87.507	33.068
R - MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	32.380	87.307	44.362	104.811	201.036	863.670
TOTALE	189.953.070	183.642.174	225.259.195	554.784.250	515.177.727	521.652.038

Fonte: Coeweb Istat

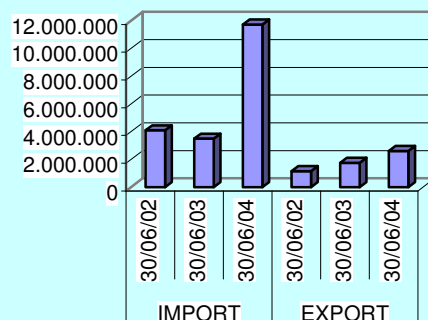
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



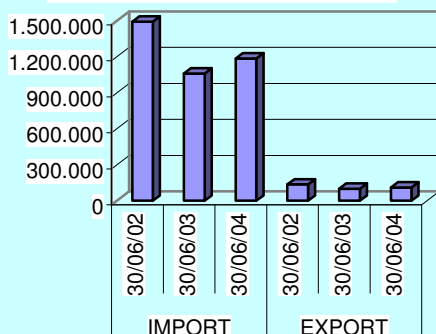
A - PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA



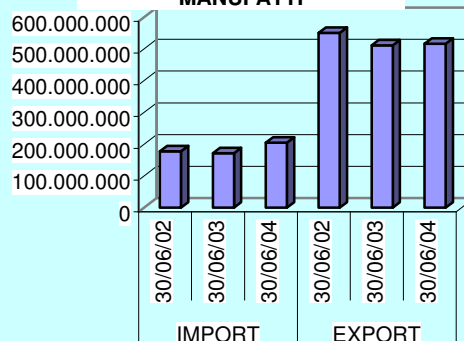
B - PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA



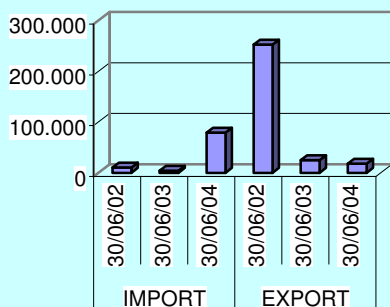
C - MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI



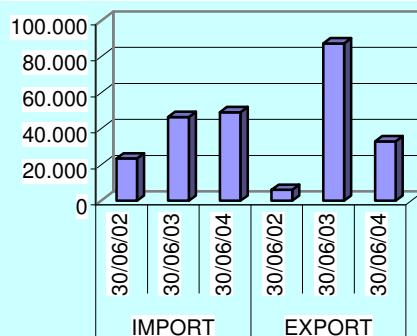
D - PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI



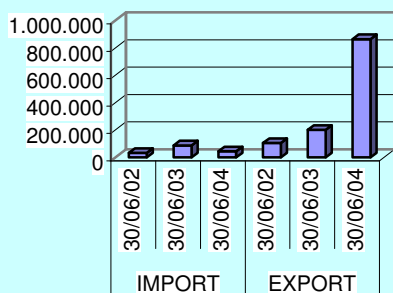
K - PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI



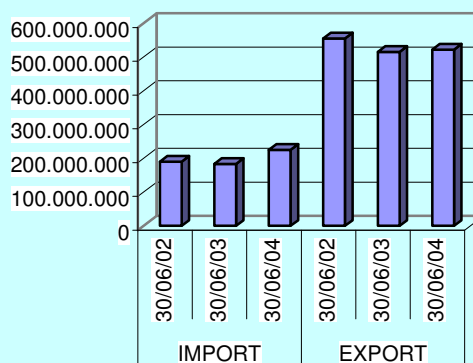
O - PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI



R - MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE



TOTALE





Provincia di Rimini: analisi per Aree Geografiche

In termini di *analisi geografiche per destinazione e provenienza*, il 62,2 % del valore delle *esportazioni* è rivolto verso i *Paesi dell'Unione Europea (UE a 25)*, mentre dagli stessi *Paesi* proviene il 56,0% del *valore delle importazioni*. Il *saldo* in questa area è fortemente positivo: +198.490.897,00 Euro. La seconda più importante *area commerciale* è rappresentata dagli *Altri Paesi europei, non appartenenti alla UE a 25* (13,6% dell'*export*, 18,0% dell'*import*). Anche in questo caso il *saldo della bilancia commerciale* risulta essere positivo: +30.518.820,00 Euro. In termini di *esportazioni* la terza *area commerciale* più importante è rappresentata dall'*America Settentrionale* (10,2%), mentre per quanto concerne le *importazioni* la posizione dell'*Asia orientale* sta migliorando: seconda con il 19,0%. In termini di *saldi commerciali*, è negativo solamente nei confronti dell'*Asia*.

Tab. 3 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per Aree Geografiche 30/06/04 (Valori in Euro)

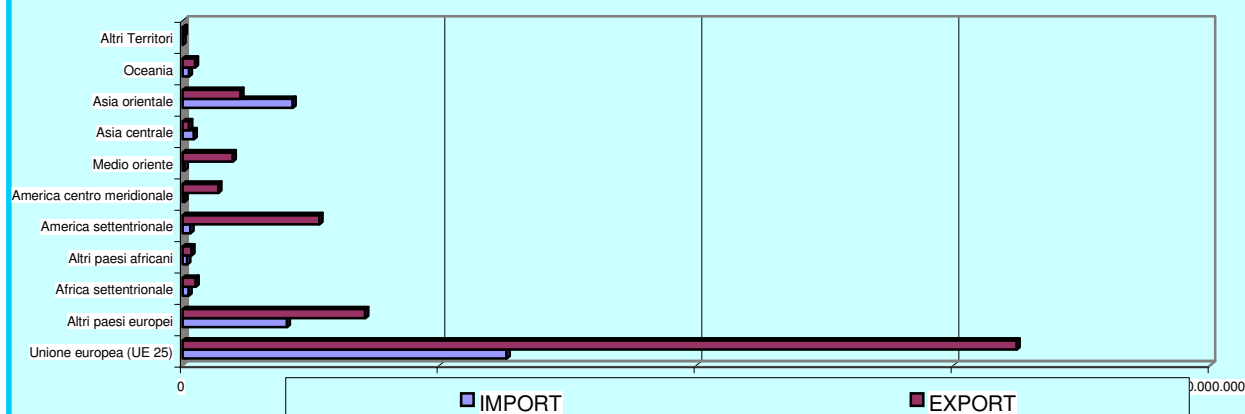
AREE GEOGRAFICHE	IMPORT	EXPORT	SALDO	% IMP	% EXP
EUROPA	166.824.510	395.834.227	229.009.717	74,1%	75,9%
Unione europea (UE 25)	126.211.474	324.702.371	198.490.897	56,0%	62,2%
Altri paesi europei	40.613.036	71.131.856	30.518.820	18,0%	13,6%
AFRICA	4.146.774	8.573.953	4.427.179	1,8%	1,6%
Africa settentrionale	2.367.753	5.094.873	2.727.120	1,1%	1,0%
Altri paesi africani	1.779.021	3.479.080	1.700.059	0,8%	0,7%
AMERICA	3.784.322	67.270.671	63.486.349	1,7%	12,9%
America settentrionale	3.036.151	53.290.134	50.253.983	1,3%	10,2%
America centro meridionale	748.171	13.980.537	13.232.366	0,3%	2,7%
ASIA	48.020.890	44.650.751	-3.370.139	21,3%	8,6%
Medio oriente	789.844	19.560.176	18.770.332	0,4%	3,7%
Asia centrale	4.361.220	2.525.926	-1.835.294	1,9%	0,5%
Asia orientale	42.869.826	22.564.649	-20.305.177	19,0%	4,3%
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	2.482.699	5.322.436	2.839.737	1,1%	1,0%
Oceania	2.482.699	4.811.617	2.328.918	1,1%	0,9%
Altri Territori	0	510.819	510.819	0,0%	0,1%
Totale	225.259.195	521.652.038	296.392.843	100,0%	100,0%

Fonte: Coeweb Istat

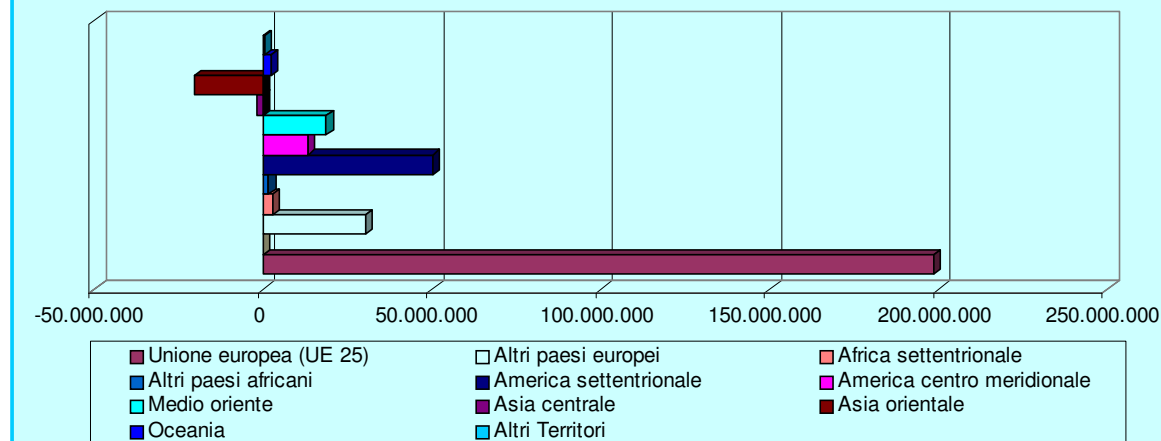
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



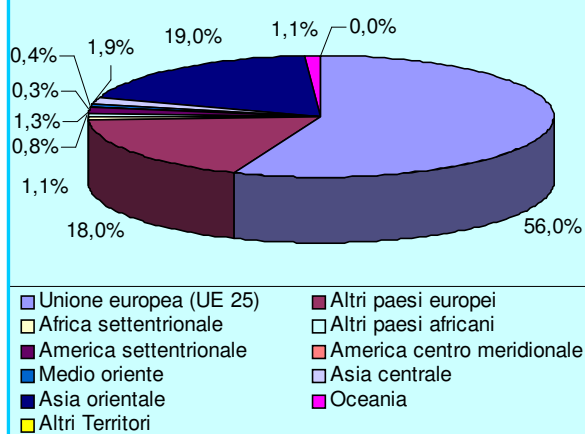
Rimini - Imp/Exp per Aree Geografiche



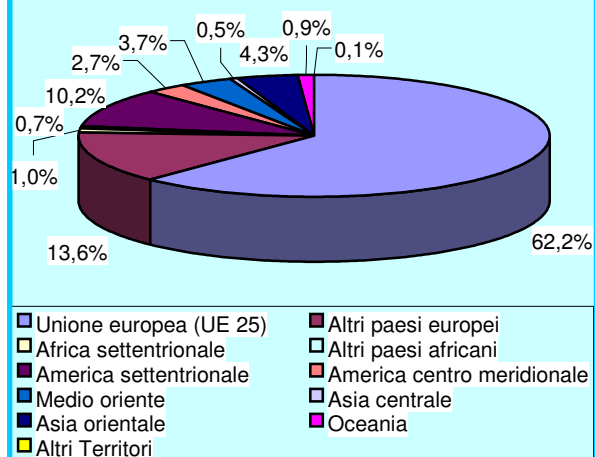
Rimini - Saldo per Aree Geografiche



Rimini - % Aree geogr. Import



Rimini - % Aree geogr. Export



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

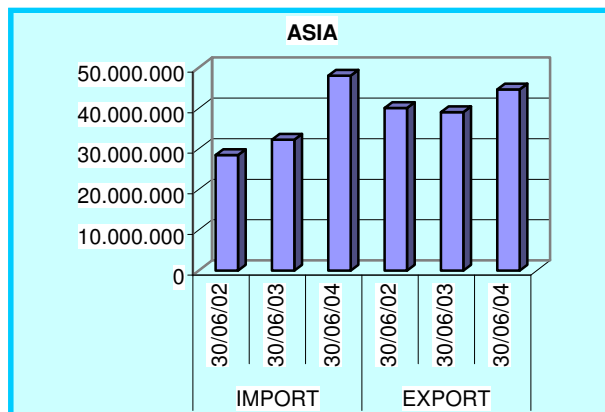
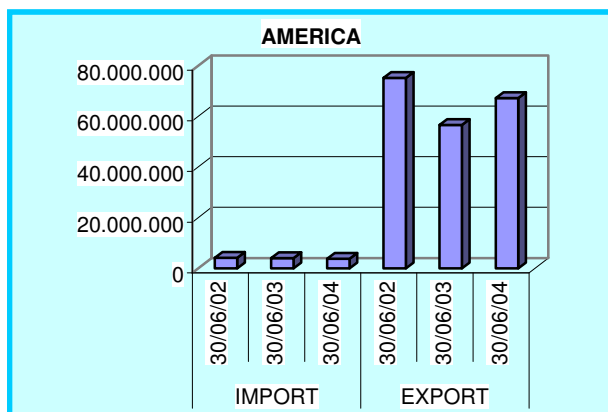
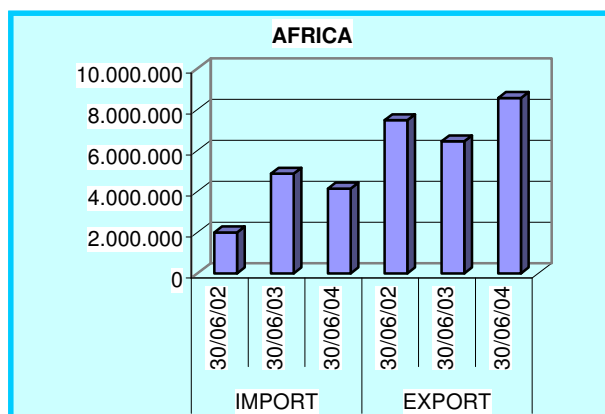
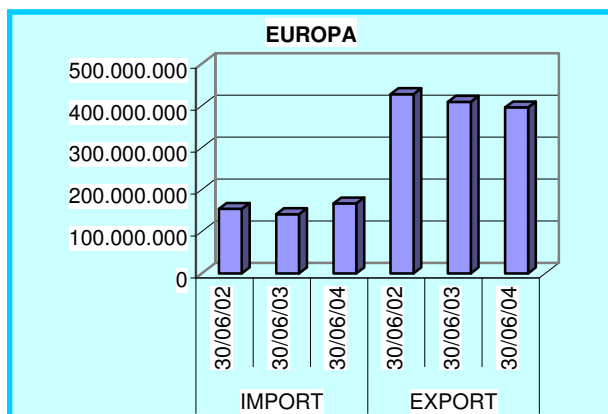


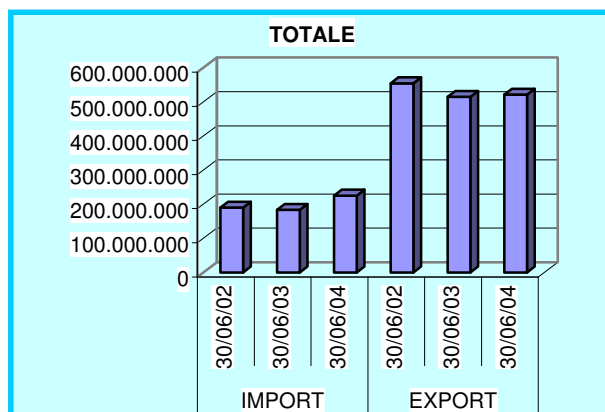
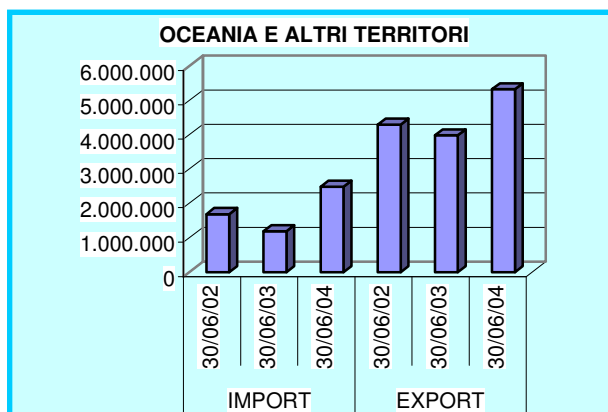
Tab. 4 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per Aree Geografiche / Serie Storica (Valori in Euro)

AREE GEOGRAFICHE	IMPORT			EXPORT		
	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/02	30/06/03	30/06/04
EUROPA	153.643.999	141.312.511	166.824.510	427.705.455	409.048.673	395.834.227
Unione europea (UE 25)	124.835.214	119.293.509	126.211.474	363.367.866	341.430.752	324.702.371
Altri paesi europei	28.808.785	22.019.002	40.613.036	64.337.589	67.617.921	71.131.856
AFRICA	2.004.840	4.875.902	4.146.774	7.492.628	6.460.094	8.573.953
Africa settentrionale	636.112	3.752.241	2.367.753	4.210.374	3.724.612	5.094.873
Altri paesi africani	1.368.728	1.123.661	1.779.021	3.282.254	2.735.482	3.479.080
AMERICA	4.127.216	3.985.526	3.784.322	75.197.575	56.633.023	67.270.671
America settentrionale	3.038.124	2.130.090	3.036.151	58.446.956	51.056.139	53.290.134
America centro meridionale	1.089.092	1.855.436	748.171	16.750.619	5.576.884	13.980.537
ASIA	28.486.183	32.275.335	48.020.890	40.095.879	39.054.509	44.650.751
Medio oriente	693.137	792.539	789.844	14.411.008	14.902.689	19.560.176
Asia centrale	4.063.428	4.480.693	4.361.220	3.611.641	4.322.420	2.525.926
Asia orientale	23.729.618	27.002.103	42.869.826	22.073.230	19.829.400	22.564.649
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	1.690.832	1.192.900	2.482.699	4.292.713	3.981.428	5.322.436
Oceania	1.690.832	1.192.900	2.482.699	4.195.844	3.839.799	4.811.617
Altri Territori	0	0	0	96.869	141.629	510.819
Totale	189.953.070	183.642.174	225.259.195	554.784.250	515.177.727	521.652.038

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Provincia di Rimini: analisi per Paesi

La Tabella 5 riporta i principali mercati di approvvigionamento (import) e di sbocco (export) all'interno dei Paesi della UE a 25 per la provincia di Rimini.

Tab. 5 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per i 10 principali Paesi UE al 30/06/04 / (Valori in Euro)

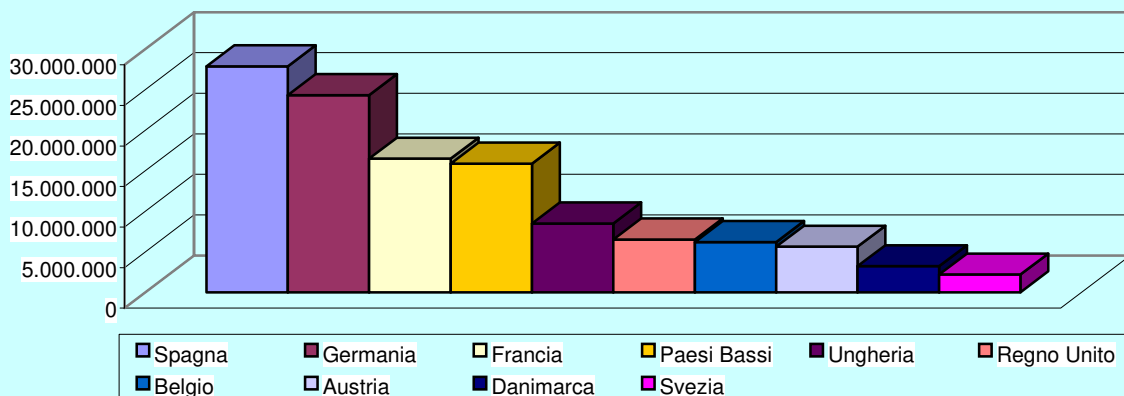
	Import		Export
Spagna	27.868.132	Francia	64.667.253
Germania	24.299.316	Spagna	49.661.603
Francia	16.480.300	Germania	44.448.874
Paesi Bassi	15.864.640	Regno Unito	37.552.142
Ungheria	8.496.879	Grecia	22.018.660
Regno Unito	6.523.885	Paesi Bassi	16.765.358
Belgio	6.209.602	Belgio	12.471.402
Austria	5.629.395	Austria	12.161.961
Danimarca	3.227.239	Polonia	11.951.593
Svezia	2.202.305	Ungheria	7.946.093
Totale 10 Paesi	116.801.693	Totale 10 Paesi	279.644.939
Totale Mondo	225.259.195	Totale Mondo	521.652.038
% 10 Paesi	51,9%	% 10 Paesi	53,6%

Fonte: Coeweb Istat

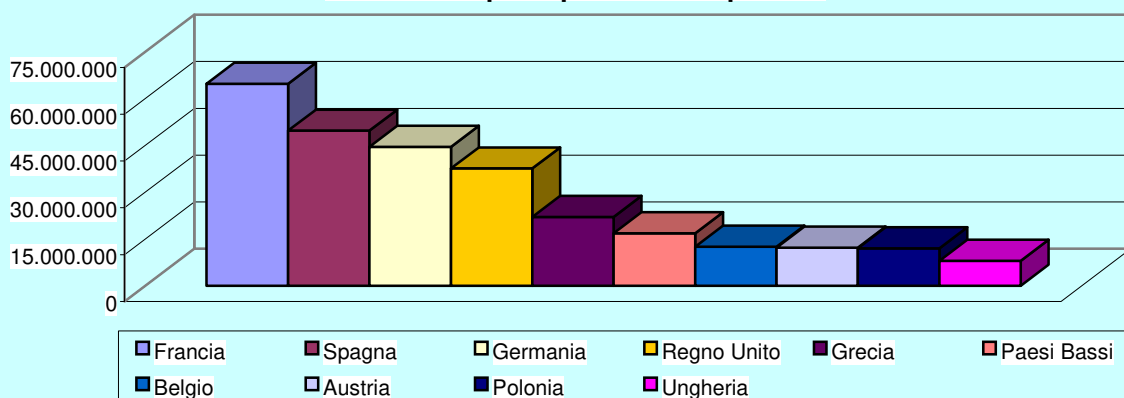
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Rimini - I 10 principali Paesi Import UE



Rimini - I 10 principali Paesi Export UE



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

La *Tabella 6* riporta i principali *Paesi Extra UE*, in ordine di rilevanza, in termini di *import* ed *export* per la provincia di Rimini.

Incrociando i dati delle due tabelle si nota come il più importante *mercato di approvvigionamento estero* per la provincia di Rimini sia la *Spagna* (27.868.132,00 Euro), seguita dalla *Germania* (24.299.316,00 Euro), e come questa sia insidiata dalla *Cina* (24.182.362,00 Euro). In termini di *Export* invece il nostro primo mercato è la *Francia* (64.667.253,00 Euro), seguita dalla *Spagna* (49.661.603,00 Euro) e dagli *Stati Uniti* (48.633.965,00 Euro). Interessanti sono il mercato della *Russia* (6° in termini di *export*, con 27.430.916,00 Euro), l'*Ucraina* (12° con 9.342.358,00 Euro) e la *Croazia* (14° con 7.581.580,00 Euro).

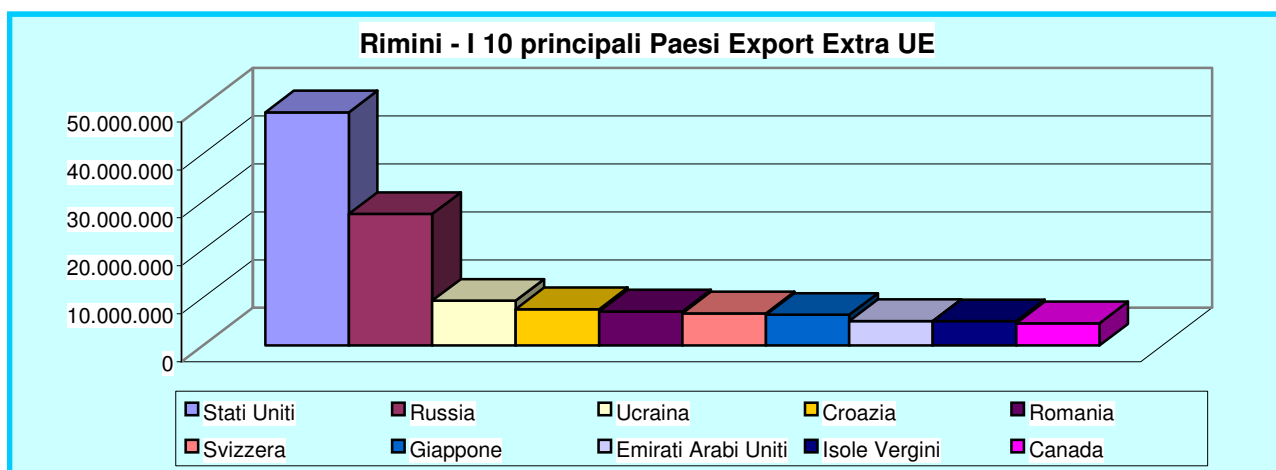
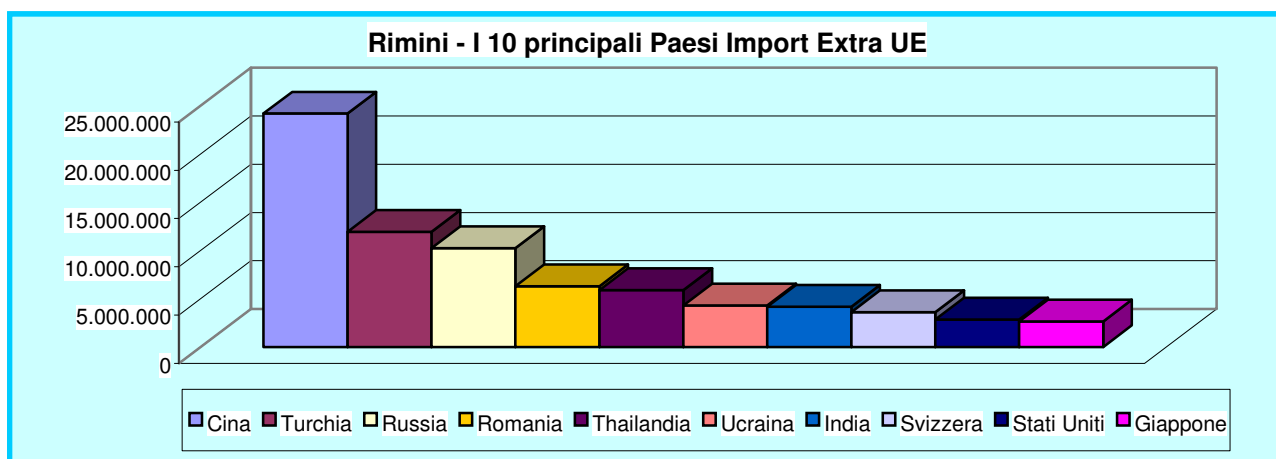


Tab. 6 - Prov. di Rimini: Imp. / Exp. per i 10 principali Paesi Extra UE al 30/06/04 / (Valori in Euro)

	Import		Export
Cina	24.182.362	Stati Uniti	48.633.965
Turchia	11.947.819	Russia	27.430.916
Russia	10.242.751	Ucraina	9.342.358
Romania	6.295.083	Croazia	7.581.580
Thailandia	5.905.439	Romania	7.120.491
Ucraina	4.326.931	Svizzera	6.712.750
India	4.179.890	Giappone	6.433.384
Svizzera	3.607.246	Emirati Arabi Uniti	5.127.668
Stati Uniti	2.867.939	Isole Vergini	5.099.739
Giappone	2.661.113	Canada	4.656.169
Totale 10 Paesi	76.216.573	Totale 10 Paesi	128.139.020
Totale Mondo	225.259.195	Totale Mondo	521.652.038
% 10 Paesi	33,8%	% 10 Paesi	24,6%

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



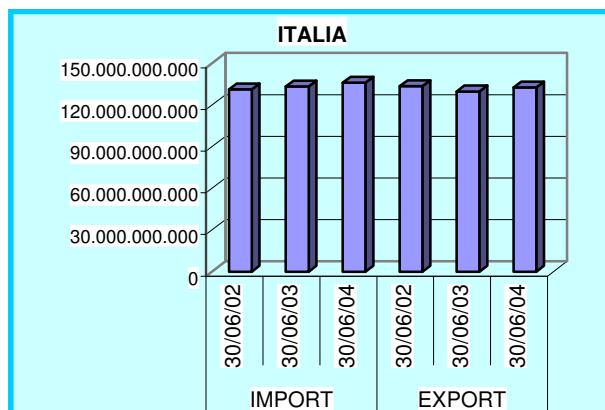
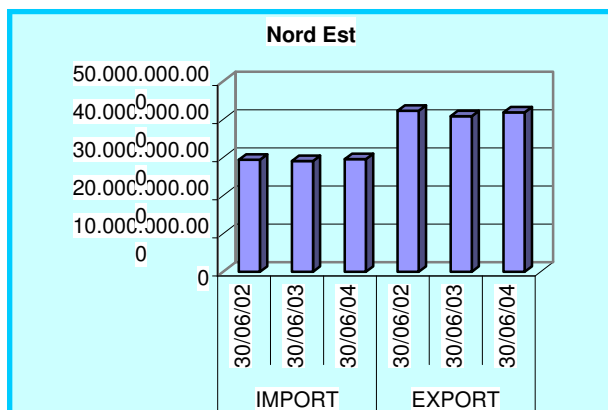
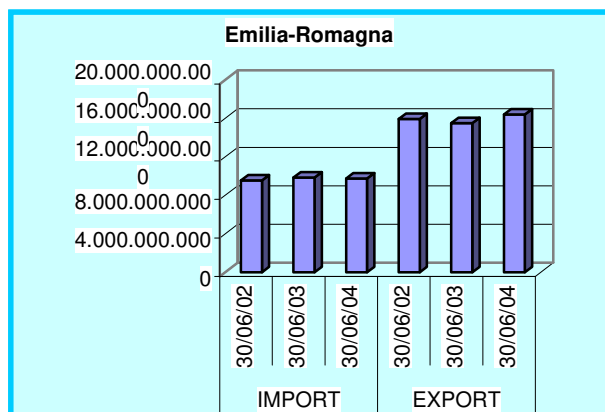
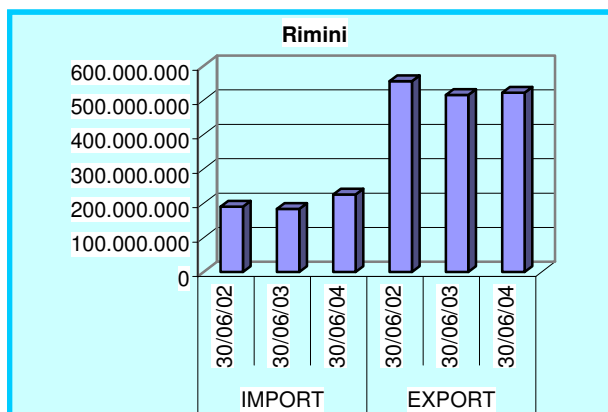
Confronti Territoriali

Tab. 7 - Confronti Terr.li: Totale Imp. / Exp. / Serie Storica (Valori in Euro)

	IMPORT			EXPORT		
	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/02	30/06/03	30/06/04
Rimini	189.953.070	183.642.174	225.259.195	554.784.250	515.177.727	521.652.038
Forlì-Cesena	569.032.616	579.260.426	537.632.737	986.985.215	947.979.347	972.419.801
Ravenna	1.052.980.529	1.066.173.735	1.170.323.372	884.708.442	876.486.672	878.556.723
Ferrara	325.850.417	384.984.981	349.104.925	779.488.653	825.277.519	866.944.525
Bologna	2.540.714.995	2.654.245.923	2.712.011.304	3.772.529.363	3.766.985.491	4.004.696.894
Modena	1.689.279.155	1.675.546.079	1.808.135.035	4.069.571.519	3.813.155.593	4.192.731.759
Reggio Emilia	1.188.743.351	1.221.030.358	1.206.780.173	2.714.392.859	2.580.355.320	2.741.173.326
Parma	1.508.458.026	1.603.244.640	1.204.736.069	1.554.008.549	1.609.817.736	1.606.945.012
Piacenza	488.570.343	498.657.121	528.363.044	617.965.621	569.404.732	602.827.906
Emilia-Romagna	9.553.582.502	9.866.785.437	9.742.345.854	15.934.434.471	15.504.640.137	16.387.947.984
Nord Est	29.416.389.538	29.090.260.106	29.579.861.439	42.265.774.706	40.811.456.597	41.873.103.676
ITALIA	131.218.176.023	133.237.828.964	136.006.957.309	133.554.902.168	129.708.302.802	132.622.591.614

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 8 - Confronti Terr.li: Indicatori Imp./Exp. al 31/12/03

	Tasso di copertura	Tasso di apertura	Propensione all'Import	Propensione all'Export	Import per Impresa	Export per Impresa	% Imprese Import	% Imprese Export
Rimini	283,0%	19,9%	5,2%	14,7%	11.245,37	31.819,66	1,1%	1,2%
Forlì-Cesena	173,1%	34,5%	12,6%	21,9%	28.023,21	48.503,37	1,2%	1,7%
Ravenna	79,7%	47,2%	26,3%	20,9%	59.860,09	47.725,01	1,1%	1,3%
Ferrara	224,3%	32,8%	10,1%	22,7%	21.338,01	47.865,20	0,8%	1,0%
Bologna	152,2%	49,5%	19,6%	29,9%	59.252,82	90.186,67	1,8%	2,3%
Modena	224,1%	62,9%	19,4%	43,5%	52.474,36	117.582,04	1,2%	2,1%
Reggio Emilia	226,6%	62,2%	19,0%	43,1%	43.574,43	98.738,19	1,6%	2,6%
Parma	110,8%	56,6%	26,9%	29,7%	68.163,65	75.510,58	2,0%	2,6%
Piacenza	129,0%	36,4%	15,9%	20,5%	34.490,30	44.482,38	1,7%	2,0%
Emilia-Romagna	164,6%	48,5%	18,3%	30,2%	45.689,29	75.190,85	1,4%	2,0%
Nord Est	143,3%	51,6%	21,2%	30,4%	52.731,67	75.541,02	1,6%	2,2%
ITALIA	100,4%	43,8%	21,8%	21,9%	51.462,12	51.681,60	1,2%	1,6%

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

In termini di *indicatori del commercio estero* i dati, al 31.12.2003, evidenziano per Rimini un elevatissimo *tasso di copertura*: 283,0%, molto più alto sia della *media regionale*: 164,6%, di quella *del Nord-Est*: 143,3%, che di quella *nazionale*: 100,4%. Il *tasso di copertura* è dato dal rapporto *Esportazioni/Importazioni x 100*: il *tasso di copertura* è maggiore di 100 quando il *saldo* tra le *Esportazioni* e le *Importazioni*, in valori monetari, è positivo, nel qual caso la *bilancia commerciale* del territorio considerato è attiva. Il *tasso di apertura* invece, determinato dal formula: $(Esportazioni + Importazioni)/PIL \times 100$ è in provincia di Rimini molto basso: 19,9%, contro una *media regionale* del 48,5%, una *media del Nord-Est* del 51,6%, ed una *media italiana* del 43,8%. Il *tasso di apertura* sostanzialmente fornisce una misura di quanto gli *scambi internazionali* pesino sul PIL di un territorio. Anche in termini di *propensione all'export* ($Esportazioni/PIL \times 100$) la performance di Rimini non è positiva: le *Esportazioni* spiegano solo il 14,7% del PIL, molto al di sotto delle tre *medie*: *regionale*, del *Nord – Est* e dell'*Italia*. Anche gli altri indicatori provinciali risultano essere ampiamente più bassi nei confronti delle tre medie.



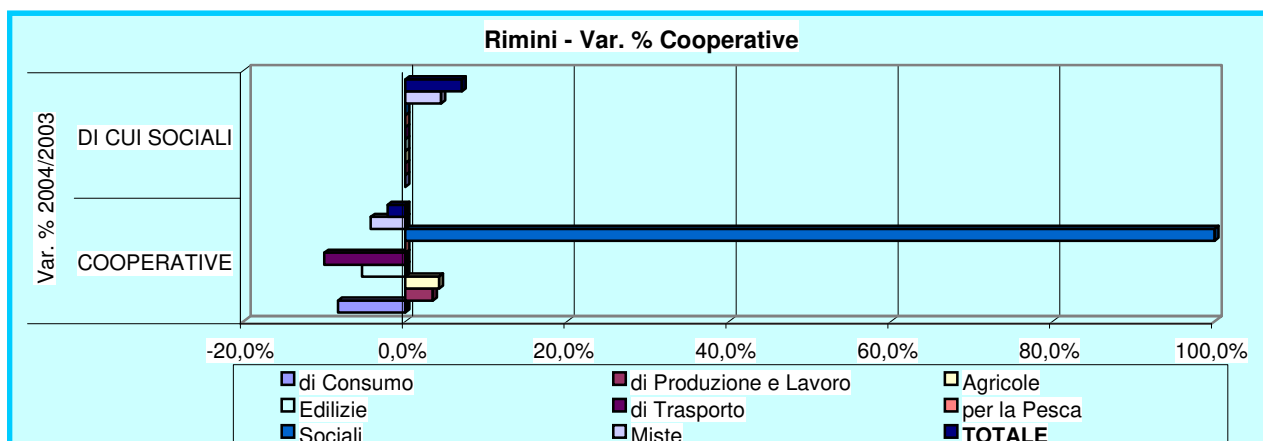
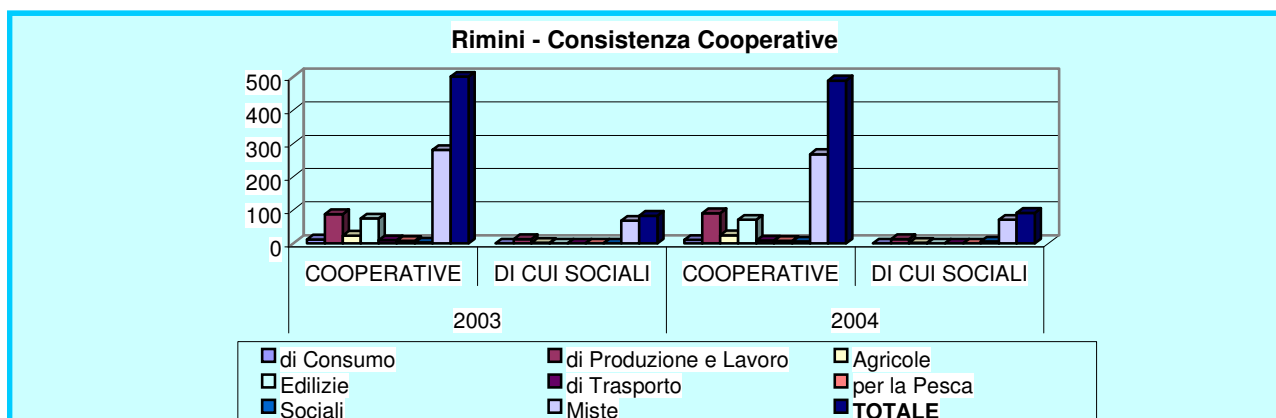
Le Cooperative operanti in provincia di Rimini

Tab. 1 - Prov. di Rimini - Consistenza Cooperative e variaz. %

	2003		2004		Var. % 2004/2003	
	COOPERATIVE	DI CUI SOCIALI	COOPERATIVE	DI CUI SOCIALI	COOPERATIVE	DI CUI SOCIALI
di Consumo	12	-	11	-	-8,3%	-
di Produzione e Lavoro	88	13	91	13	3,4%	0,0%
Agricole	24	2	25	2	4,2%	0,0%
Edilizie	75	-	71	-	-5,3%	-
di Trasporto	10	-	9	-	-10,0%	-
per la Pesca	8	-	8	-	0,0%	-
Sociali	3	3	6	6	100,0%	-
Miste	280	68	268	71	-4,3%	4,4%
TOTALE	500	86	489	92	-2,2%	10,8%

Fonte: Direzione prov.le del Lavoro di Rimini - U.O. Cooperazione

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Cooperative associate Confcooperative e Legacooperative

Tab. 2 - Prov. di Rimini - Cooperative associate, soci e occupati

	2002	2003	Var. % 2003-2002
Cooperative Associate	279	293	5,0%
Soci Cooperatori Totale	60.643	65.358	7,8%
<i>di cui Soci Cooperatori Occupati</i>	5.708	5.807	1,7%
<i>di cui Soci Cooperatori Occupati Stagionali</i>	1.302	1.305	0,2%
Occupati Non Soci	2.617	2.912	11,3%

Fonte: Confcooperative – Lega delle Cooperative

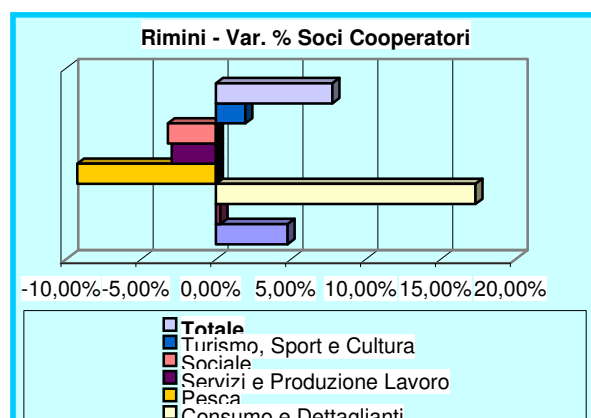
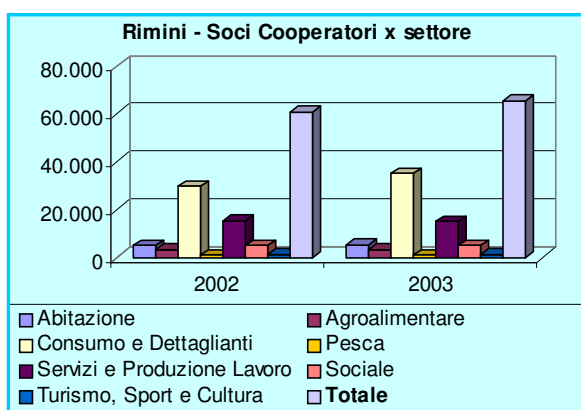
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 3 - Prov. di Rimini - Soci Cooperatori per settore

	2002	2003	Var. % 2003-2002
Abitazione	4.927	5.163	4,79%
Agroalimentare	3.389	3.399	0,30%
Consumo e Dettaglianti	29.739	34.894	17,33%
Pesca	960	871	-9,27%
Servizi e Produzione Lavoro	15.481	15.024	-2,95%
Sociale	5.026	4.864	-3,22%
Turismo, Sport e Cultura	1.121	1.143	1,96%
Totale	60.643	65.358	7,78%

Fonte: Confcooperative – Lega delle Cooperative

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

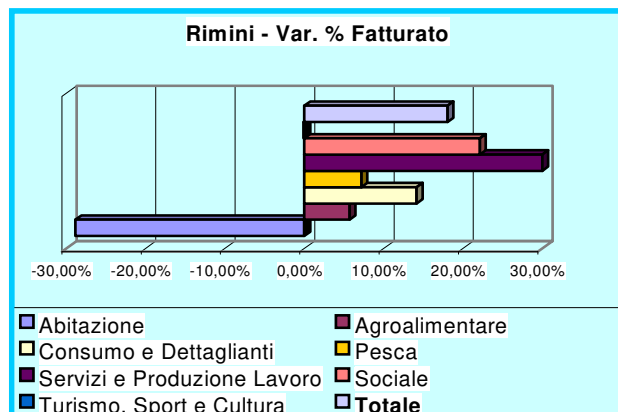
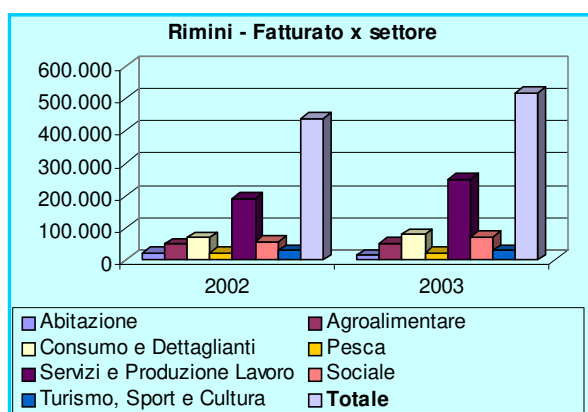


Tab. 4 - Prov. di Rimini - Fatturato per settore (in migliaia di euro)

	2002	2003	Var. % 2003-2002
Abitazione	20.742	14.762	-28,83%
Agroalimentare	48.892	51.692	5,73%
Consumo e Dettaglianti	68.679	78.418	14,18%
Pesca	21.969	23.554	7,21%
Servizi e Produzione Lavoro	192.117	250.724	30,51%
Sociale	57.414	70.126	22,14%
Turismo, Sport e Cultura	30.249	30.226	-0,08%
Totale	440.062	519.501	18,05%

Fonte: Confcooperative – Lega delle Cooperative

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Premessa

Per quanto riguarda i commenti su questo capitolo, si rimanda a quanto riportato all'interno del paragrafo **Il turismo a Rimini nel 2004**, all'interno del capitolo **La dinamica dell'economia di Rimini nel 2004 e le prospettive per il 2005**.

All'interno del *Cd rom*, allegato quest'anno al *Rapporto Economico*, si trovano le più recenti indagini di *Customer Satisfaction* predisposte dal *Master in Gestione e Sviluppo dei Servizi Turistici della Facoltà di Statistica – Università di Bologna, sede di Rimini*:

- *La Customer satisfaction dei turisti in provincia di Rimini – Estate 2004*
- *La Customer satisfaction dei congressisti nella provincia di Rimini – Rapporto 2003-2004*
- *La Customer satisfaction dei partecipanti ad eventi sportivi nella provincia di Rimini – Estate 2004*



La Capacità Ricettiva in provincia di Rimini

Tab. 1 - Capacità Ricettiva Alberghiera in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2004

	1 STELLA			2 STELLE			3 STELLE			4 STELLE		
	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti
Bellaria Igea Marina	26	511	920	75	1.719	3.141	251	9.003	17.508	16	682	1.277
Cattolica	45	866	1.479	51	1.411	2.589	126	5.601	10.907	20	1.403	2.751
Coriano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gemmano	0	0	0	0	0	0	1	23	48	0	0	0
Misano Adriatico	6	79	142	51	1.232	2.173	67	2.488	4.721	1	39	78
Mondaino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monte Colombo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	36	90
Montefiore Conca	1	26	42	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montegridolfo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	15	32
Montescudo	1	10	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Morciano di R.	0	0	0	0	0	0	1	12	25	0	0	0
Poggio Berni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	13	25
Riccione	113	2.080	3.319	138	4.151	6.938	153	6.385	11.820	27	1.624	3.327
Rimini	184	3.468	5.223	402	10.666	17.906	539	21.196	38.163	41	2.506	5.197
Saludecio	0	0	0	1	13	25	0	0	0	0	0	0
San Clemente	1	6	12	0	0	0	1	15	30	0	0	0
San Giovanni in M.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	32	64
Santarcangelo di R.	0	0	0	1	12	21	1	13	38	3	65	93
Torriana	0	0	0	1	8	21	0	0	0	0	0	0
Verucchio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROVINCIA RN	377	7.046	11.156	720	19.212	32.814	1.140	44.736	83.260	112	6.415	12.934

	5 STELLE			TOTALE ALBERGHI			RESIDENZE TURISTICHE ALBERGHIERE			TOTALE		
	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti
Bellaria Igea Marina	0	0	0	368	11.915	22.846	4	140	257	372	12.055	23.103
Cattolica	0	0	0	242	9.281	17.726	19	350	886	261	9.631	18.612
Coriano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gemmano	0	0	0	1	23	48	0	0	0	1	23	48
Misano Adriatico	0	0	0	125	3.838	7.114	1	12	26	126	3.850	7.140
Mondaino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monte Colombo	0	0	0	1	36	90	0	0	0	1	36	90
Montefiore Conca	0	0	0	1	26	42	0	0	0	1	26	42
Montegridolfo	0	0	0	1	15	32	0	0	0	1	15	32
Montescudo	0	0	0	1	10	19	0	0	0	1	10	19
Morciano di R.	0	0	0	1	12	25	0	0	0	1	12	25
Poggio Berni	1	70	122	2	83	147	0	0	0	2	83	147
Riccione	1	120	257	432	14.360	25.661	10	169	354	442	14.529	26.015
Rimini	0	0	0	1.166	37.836	66.489	58	1.131	1.918	1.224	38.967	68.407
Saludecio	0	0	0	1	13	25	0	0	0	1	13	25
San Clemente	0	0	0	2	21	42	0	0	0	2	21	42
San Giovanni in M.	0	0	0	1	32	64	0	0	0	1	32	64
Santarcangelo di R.	0	0	0	5	90	152	0	0	0	5	90	152
Torriana	0	0	0	1	8	21	0	0	0	1	8	21
Verucchio	0	0	0	0	0	0	1	9	17	1	9	17
PROVINCIA RN	2	190	379	2.351	77.599	140.543	93	1.811	3.458	2.444	79.410	144.001

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 2 - Capacità Ricettiva Extra-Alberghiera in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2004

	BED & BREAKFAST		CASE PER VACANZE		CASE PER FERIE		AFFITTA CAMERE	
	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti
Bellaria Igea Marina	1	1	5	60	11	452	4	22
Cattolica	2	8	9	77	1	41	3	15
Coriano	5	13	1	6	1	21	2	10
Gemmano	0	0	0	0	0	0	1	6
Misano Adriatico	3	10	1	7	4	150	2	12
Mondaino	1	3	0	0	0	0	0	0
Monte Colombo	1	4	0	0	1	6	0	0
Montefiore Conca	0	0	0	0	0	0	2	11
Montegridolfo	0	0	0	0	0	0	0	0
Montescudo	2	6	0	0	0	0	0	0
Morciano di R.	0	0	0	0	0	0	0	0
Poggio Berni	1	1	0	0	0	0	2	10
Riccione	6	18	16	393	2	96	6	34
Rimini	7	15	18	293	4	38	42	216
Saludecio	2	6	0	0	0	0	1	4
San Clemente	0	0	0	0	0	0	1	3
San Giovanni in M.	1	1	0	0	0	0	0	0
Santarcangelo di R.	7	13	1	2	0	0	4	18
Torriana	2	6	0	0	0	0	1	0
Verucchio	2	2	0	0	0	0	1	3
PROVINCIA RN	43	107	51	838	24	804	72	364

	CAMPEGGI		OSTELLI		AGRITURISMO		TOTALE	
	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti
Bellaria Igea Marina	3	358	2	48	1	4	27	945
Cattolica	0	0	0	0	0	0	15	141
Coriano	0	0	0	0	1	3	10	53
Gemmano	0	0	1	7	2	4	4	17
Misano Adriatico	2	720	1	60	1	7	14	966
Mondaino	0	0	0	0	1	6	2	9
Monte Colombo	0	0	0	0	7	29	9	39
Montefiore Conca	0	0	0	0	2	7	4	18
Montegridolfo	0	0	0	0	0	5	0	5
Montescudo	0	0	0	0	1	7	3	13
Morciano di R.	0	0	0	0	0	0	0	0
Poggio Berni	0	0	0	0	2	0	5	11
Riccione	4	1.979	1	41	0	0	35	2.561
Rimini	4	1.174	0	0	1	4	76	1.740
Saludecio	0	0	0	0	5	15	8	25
San Clemente	0	0	0	0	0	0	1	3
San Giovanni in M.	0	0	0	0	0	0	1	1
Santarcangelo di R.	1	33	0	0	0	0	13	66
Torriana	0	0	0	0	1	7	4	13
Verucchio	0	0	0	0	4	18	7	23
PROVINCIA RN	14	4.264	5	156	29	116	238	6.649

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 3 - Capacità Ricettiva Complessiva in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2004

COMUNI	ALBERGHI	RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE	BED & BREAKFAST	CASE PER VACANZE	CASE PER FERIE	AFFITTA CAMERE	CAMPEGGI	OSTELLI	AGRITURISMO	TOTALE
Bellaria Igea Marina	368	4	1	5	11	4	3	2	1	399
Cattolica	242	19	2	9	1	3	0	0	0	276
Coriano	0	0	5	1	1	2	0	0	1	10
Gemmano	1	0	0	0	0	1	0	1	2	5
Misano Adriatico	125	1	3	1	4	2	2	1	1	140
Mondaino	0	0	1	0	0	0	0	0	1	2
Monte Colombo	1	0	1	0	1	0	0	0	7	10
Montefiore Conca	1	0	0	0	0	2	0	0	2	5
Montegridolfo	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Montescudo	1	0	2	0	0	0	0	0	1	4
Morciano di R.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Poggio Berni	1	0	1	0	0	2	0	0	2	6
Riccione	432	10	6	16	2	6	4	1	0	477
Rimini	1.167	58	7	18	4	42	4	0	1	1301
Saludecio	1	0	2	0	0	1	0	0	5	9
San Clemente	2	0	0	0	0	1	0	0	0	3
San Giovanni in M.	1	0	1	0	0	0	0	0	0	2
Santarcangelo di R.	5	0	7	1	0	4	1	0	0	18
Torriana	1	0	2	0	0	1	0	0	1	5
Verucchio	0	1	2	0	0	1	0	0	4	8
PROVINCIA DI RN	2.351	93	43	51	24	72	14	5	29	2.682

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 4 - Capacità Ricettiva in provincia di Rimini / Serie Storica

	2000	2001	2002	2003	2004	Variaz. % 04/00
ALBERGHI	2.587	2.512	2.463	2.390	2.351	-9,1%
RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE	41	60	70	79	93	126,8%
BED & BREAKFAST *	-	9	29	38	43	-
CASE PER VACANZE E PER FERIE	30	35	36	35	75	150,0%
AFFITTACAMERE	67	70	70	68	72	7,5%
CAMPEGGI	15	14	14	14	14	-6,7%
OSTELLI	4	4	4	4	5	25,0%
AGRITURISMO	26	29	29	32	29	11,5%
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	2.770	2.733	2.715	2.660	2.682	-3,2%

* Il numero dei "B & B" del 2000 è conglobato negli Alberghi

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Il Movimento Turistico in provincia di Rimini

Tab. 5 - Movimento Turistico Alberghiero in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2004

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITALIANI	VAR. % 04/03	ARRIVI STRANIERI	VAR. % 04/03	ARRIVI TOTALI	VAR. % 04/03	PRESENZE ITALIANI	VAR. % 04/03	PRESENZE STRANIERI	VAR. % 04/03	PRESENZE TOTALI	VAR. % 04/03
BELLARIA IGEA M.	177.162	-4,4%	56.054	-6,4%	233.216	-4,9%	1.355.241	-2,0%	418.166	-14,1%	1.773.407	-5,1%
CATTOLICA	198.980	1,1%	57.758	-9,6%	256.738	-1,5%	1.322.584	-0,4%	446.252	-11,0%	1.768.836	-3,3%
MISANO A.	74.528	1,4%	16.856	-10,0%	91.384	-0,8%	483.388	-0,5%	124.528	-12,4%	607.916	-3,1%
RICCIONE	479.881	1,6%	83.049	1,2%	562.930	1,6%	2.283.923	-2,8%	539.273	-1,3%	2.823.196	-2,6%
RIMINI	1.114.383	-0,2%	289.002	6,8%	1.403.385	1,0%	5.679.542	-2,5%	1.525.376	3,3%	7.204.918	-1,3%
ALTRI COMUNI	22.445	18,8%	4.124	5,6%	26.569	16,5%	74.091	5,2%	14.211	-6,1%	88.302	3,1%
PROVINCIA DI RIMINI	2.067.379	0,1%	506.843	1,5%	2.574.222	0,4%	11.198.769	-2,1%	3.067.806	-3,2%	14.266.575	-2,3%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 6 - Movimento Turistico Extra-Alberghiero in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2004

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITALIANI	VAR. % 04/03	ARRIVI STRANIERI	VAR. % 04/03	ARRIVI TOTALI	VAR. % 04/03	PRESENZE ITALIANI	VAR. % 04/03	PRESENZE STRANIERI	VAR. % 04/03	PRESENZE TOTALI	VAR. % 04/03
BELLARIA IGEA M.	10.056	2,6%	3.029	-12,5%	13.085	-1,2%	97.584	-8,0%	28.286	-1,3%	125.870	-6,6%
CATTOLICA	930	20,4%	63	-30,0%	993	15,1%	12.802	17,5%	2.905	117,2%	15.707	28,4%
MISANO A.	5.193	17,3%	3.036	12,3%	8.229	15,4%	63.325	8,1%	24.161	3,9%	87.486	6,9%
RICCIONE	38.902	-6,0%	12.225	8,2%	51.127	-2,9%	258.320	0,8%	82.375	14,0%	340.695	3,7%
RIMINI	18.963	-22,1%	10.121	-18,5%	29.084	-20,9%	92.157	-17,8%	46.909	-10,1%	139.066	15,4%
ALTRI COMUNI	3.386	20,6%	493	6,7%	3.879	18,6%	11.102	26,5%	2.019	-15,5%	13.121	17,5%
PROVINCIA DI RIMINI	77.430	-7,3%	28.967	-4,8%	106.397	-6,6%	535.290	-3,1%	186.655	3,6%	721.945	-1,4%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 7 - Movimento Turistico Complessivo in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2004

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITALIANI	VAR. % 04/03	ARRIVI STRANIERI	VAR. % 04/03	ARRIVI TOTALI	VAR. % 04/03	PRESENZE ITALIANI	VAR. % 04/03	PRESENZE STRANIERI	VAR. % 04/03	PRESENZE TOTALI	VAR. % 04/03
BELLARIA IGEA M.	187.218	-4,0%	59.083	-6,7%	246.301	-4,7%	1.452.825	-2,4%	446.452	-13,3%	1.899.277	-5,2%
CATTOLICA	199.910	1,1%	57.821	-9,6%	257.731	-1,4%	1.335.386	-0,2%	449.157	-10,7%	1.784.543	-3,1%
MISANO A.	79.721	2,3%	19.892	-7,2%	99.613	0,2%	546.713	0,4%	148.689	-10,1%	695.402	-2,0%
RICCIONE	518.783	1,0%	95.274	2,0%	614.057	1,2%	2.542.243	-2,5%	621.648	0,4%	3.163.891	-1,9%
RIMINI	1.133.346	-0,7%	299.123	5,7%	1.432.469	0,5%	5.771.699	-2,8%	1.572.285	2,8%	7.343.984	-1,6%
ALTRI COMUNI	25.831	19,0%	4.617	5,7%	30.448	16,8%	85.193	7,5%	16.230	-7,4%	101.423	4,8%
PROVINCIA DI RIMINI	2.144.809	-0,1%	535.810	1,1%	2.680.619	0,1%	11.734.059	-2,2%	3.254.461	-2,8%	14.988.520	-2,3%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 8 - Movimento Turistico Complessivo in provincia di Rimini / Analisi per esercizi ricettivi - Anno 2004

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITALIANI	VAR. % 04/03	ARRIVI STRANIERI	VAR. % 04/03	ARRIVI TOTALI	VAR. % 04/03	PRESENZE ITALIANI	VAR. % 04/03	PRESENZE STRANIERI	VAR. % 04/03	PRESENZE TOTALI	VAR. % 04/03
ALBERGHI	2.037.687	0,0%	496.968	1,6%	2.534.655	0,2%	10.867.595	-2,5%	2.880.489	-3,9%	13.748.084	-2,8%
RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE	29.692	14,7%	9.875	-1,3%	39.567	10,2%	331.174	12,2%	187.317	10,5%	518.491	11,6%
BED & BREAKFAST	1.373	34,4%	181	41,4%	1.554	35,2%	3.644	-3,4%	779	2,3%	4.423	-2,5%
CASE PER VACANZE E PER FERIE	13.119	10,7%	3.024	225,8%	16.143	26,4%	143.232	19,1%	30.037	189,5%	173.269	32,6%
ALLOGGI PRIVATI ISCRITTI AL REC	2.717	5,5%	253	-22,1%	2.970	2,4%	21.530	-1,0%	4.535	-29,3%	26.065	-7,5%
CAMPEGGI	57.671	12,1%	23.166	-13,2%	80.837	-12,4%	359.855	10,2%	135.725	-6,9%	495.580	-9,3%
OSTELLI	384	40,1%	2.060	-0,5%	2.444	4,1%	1.015	19,3%	14.691	-5,7%	15.706	-6,7%
AGRITURISMO	2.166	0,1%	283	-5,0%	2.449	-0,4%	6.014	20,4%	888	-12,5%	6.902	14,8%
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	2.144.809	-0,1%	535.810	1,1%	2.680.619	0,1%	11.734.059	-2,2%	3.254.461	-2,8%	14.988.520	-2,3%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 9 - Movimento Turistico in provincia di Rimini / Serie Storica

	2000	2001	2002	2003	2004	Variaz. % 04/00
STRUTTURE ALBERGHIERE						
Arrivi Totali	2.541.995	2.572.366	2.531.445	2.527.205	2.574.222	1,3%
Arrivi Italiani	2.009.019	2.033.860	1.991.613	2.038.182	2.067.379	2,9%
Arrivi Stranieri	532.976	538.506	539.832	489.023	506.843	-4,9%
Presenze Totali	14.796.707	14.877.791	14.535.386	14.151.857	14.266.575	-3,6%
Presenze Italiane	11.526.767	11.529.246	11.246.351	11.151.996	11.198.769	-2,8%
Presenze Straniere	3.269.940	3.348.545	3.289.035	2.999.861	3.067.806	-6,2%
STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE						
Arrivi Totali	119.670	131.657	143.514	149.863	106.397	-11,1%
Arrivi Italiani	79.585	87.788	97.730	109.409	77.430	-2,7%
Arrivi Stranieri	40.085	43.869	45.784	40.454	28.967	-27,7%
Presenze Totali	1.027.229	1.166.689	1.159.742	1.197.261	721.945	-29,7%
Presenze Italiane	711.765	782.400	787.732	847.800	535.290	-24,8%
Presenze Straniere	315.464	384.289	372.010	349.461	186.655	-40,8%
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI						
Arrivi Totali	2.661.665	2.704.023	2.674.959	2.677.068	2.680.619	0,7%
Arrivi Italiani	2.088.604	2.121.648	2.089.343	2.147.591	2.144.809	2,7%
Arrivi Stranieri	573.061	582.375	585.616	529.477	535.810	-6,5%
Presenze Totali	15.823.936	16.044.480	15.695.128	15.349.118	14.988.520	-5,3%
Presenze Italiane	12.238.532	12.311.646	12.034.083	11.799.796	11.734.059	-4,1%
Presenze Straniere	3.585.404	3.732.834	3.661.045	3.349.322	3.254.461	-9,2%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Le manifestazioni fieristiche a “RiminiFiera”

Tab. 10 - Le manifestazioni fieristiche a "RiminiFiera" nel 2004

MANIFESTAZIONE	DESCRIZIONE
SIGEP (17-21 gennaio)	Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria e Panificazione artigianali
MIA (31 gennaio-4 febbraio)	Mostra internazionale dell'alimentazione
PIANETA BIRRA BEVERAGE & CO (31 gennaio-3 febbraio)	Esposizione Internazionale di birre, bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub e pizzerie
MEDITERRANEAN SEAFOOD EXPOSITION (31 gennaio-3 febbraio)	Salone delle tecnologie e dei prodotti della pesca per il Mediterraneo
ENADA PRIMAVERA (26-29 febbraio)	Mostra internazionale dell'automatico da divertimento
PARK SHOW (26-29 febbraio)	Mostra internazionale delle attrezzature e componenti per parchi di divertimento, parchi acquatici e luna park
SIB INTERNATIONAL (13-16 marzo)	Salone internazionale delle attrezzature e tecnologie per discoteche, locali da ballo, service e teatro
DISMA MUSIC SHOW (13-16 marzo)	Strumenti musicali, edizioni musicali, discografia
EURO P.A. (24-27 marzo)	Salone delle Amministrazioni locali. Rassegna di prodotti e tecnologie per l'e-government
PLANET CREATIVITY (2-4 aprile)	Salone professionale delle arti manuali
MY SPECIAL CAR (2-4 aprile)	Rassegna dei sistemi avanzati per trasformare e accessoriare l'auto
EUROCOAT (11-13 maggio)	Mostra Convegno Internazionale su pitture, pigmenti, vernici, inchiostri da stampa, colle e adesivi
AMICI DI BRUGG (20-22 maggio)	Congresso-esposizione merceologica di attrezzature materiali per odontoiatria e odontotecnica
FESTIVAL DEL FITNESS (5-13 giugno)	Mostra-mercato del Fitness
MONDO NATURA (11-19 settembre)	Salone internazionale del camper, caravan, campeggio e turismo all'aria aperta
TECNARGILLA (1-5 ottobre)	Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture all'industria
SUN (15-17 ottobre)	Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni
GIO - SUN (15-17 ottobre)	Salone del giocattolo estivo e dei giochi all'aria aperta
B! COME BAMBINO (15-17 ottobre)	Salone della prima infanzia e del giocattolo prescolare
TTG - TTI INCONTRI (22-24 ottobre)	Fiera business to business del settore turistico
ECOMONDO (3-6 novembre)	Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile
SINERGY (3-5 novembre)	Mostra delle reti tecnologiche
SISS (11-14 novembre)	Salone Internazionale della Sicurezza Stradale
SIAA (27 novembre-1 dicembre)	Salone Internazionale dell'attrezzatura alberghiera



Il 2004 è stato positivo per il *polo fieristico riminese*: i visitatori sono stati 1.074.254 (+16,15% rispetto al 2003); gli espositori 9.300 (+20,92%) e la superficie espositiva è stata di 814.610 mq (+38,84%).

Tab. 11 - Fiere / Anno 2004

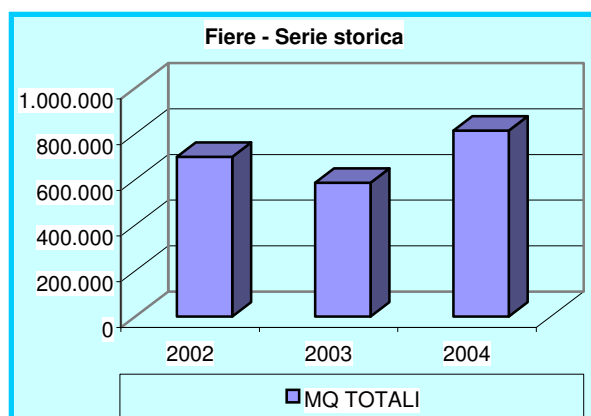
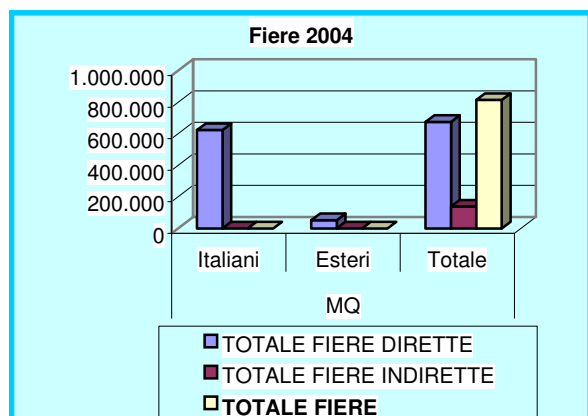
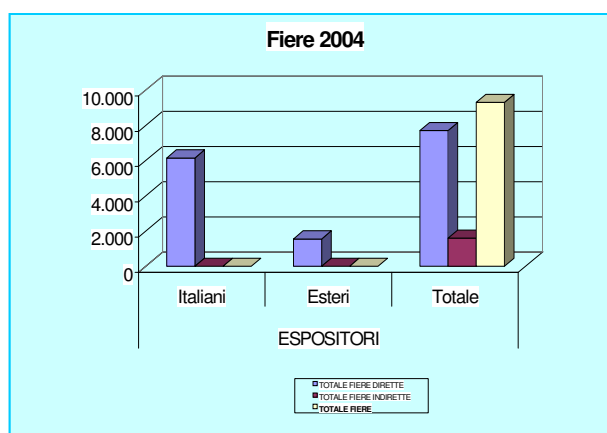
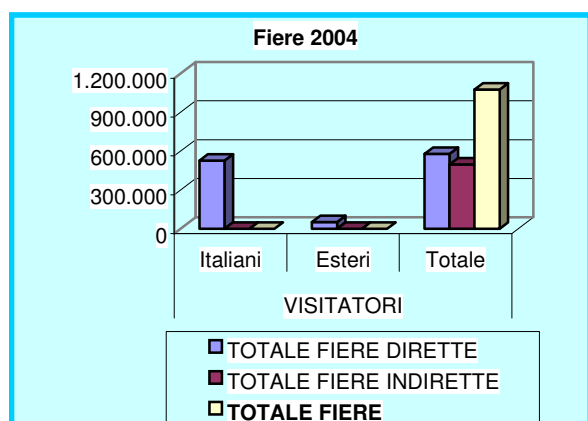
	VISITATORI			ESPOSITORI			MQ		
	Italiani	Esteri	Totale	Italiani	Esteri	Totale	Italiani	Esteri	Totale
SIGEP	77.297	11.285	88.582	550	100	650	71.152	2.388	73.540
MIA	35.928	1.916	37.844	655	38	693	32.236	544	32.780
PIANETA BIRRA BEVERAGE & CO	53.663	3.758	57.421	343	195	538	34.650	6.234	40.884
MEDITERRANEAN SEAFOOD EXPOSITION	2.003	271	2.274	49	50	99	2.756	1.588	4.344
ENADA PRIMAVERA	18.045	1.424	19.469	195	104	299	22.275	2.481	24.756
PARK SHOW	3.789	611	4.400	34	15	49	8.387	1.150	9.537
SIB INTERNATIONAL	37.150	8.430	45.580	249	241	490	29.526	3.816	33.342
DISMA MUSIC SHOW	49.303	649	49.952	120	153	273	20.402	144	20.546
MONDO NATURA	101.846	2.476	104.322	209	68	277	81.190	9.906	91.096
TECNARGILLA	19.277	10.964	30.241	477	282	759	77.453	14.537	91.990
SUN - GIO-SUN - B! COME BAMBINO	24.181	883	25.064	476	40	516	70.640	5.247	75.887
TTG - TTI INCONTRI	25.800	0	25.800	1.220	0	1.220	24.000	0	24.000
ECOMONDO - SINERGY	38.401	6.210	44.611	803	137	940	72.252	2.216	74.468
SIAA	38.899	2.679	41.578	767	129	896	76.633	2.148	78.781
TOTALE FIERE DIRETTE	525.582	51.556	577.138	6.147	1.552	7.699	623.552	52.399	675.951
MY SPECIAL CAR	N.D.	N.D.	61.244	N.D.	N.D.	182	N.D.	N.D.	39.000
EUROCOAT 2004	4.971	1.765	6.736	87	330	417	1.834	6.901	8.735
EURO P.A.	N.D.	N.D.	20.036	N.D.	N.D.	158	N.D.	N.D.	13.000
PLANET CREATIVITY	N.D.	N.D.	20.000	N.D.	N.D.	228	N.D.	N.D.	9.484
AMICI DI BRUGG	N.D.	N.D.	12.600	N.D.	N.D.	200	N.D.	N.D.	10.000
FESTIVAL DEL FITNESS	N.D.	N.D.	375.000	N.D.	N.D.	350	N.D.	N.D.	48.200
SISS	N.D.	N.D.	1.500	N.D.	N.D.	66	N.D.	N.D.	10.240
TOTALE FIERE INDIRETTE	-	-	497.116	-	-	1.601	-	-	138.659
TOTALE FIERE	-	-	1.074.254	-	-	9.300	-	-	814.610

Tab. 12 - Fiere / Serie storica

	2002	2003	2004	Var. % '04/'02
VISITATORI TOTALI	895.648	924.871	1.074.254	19,9%
ESPOSITORI TOTALI	9.130	7.691	9.300	1,9%
MQ TOTALI	699.314	586.736	814.610	16,5%

Fonte: Rimini Fiera SpA

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



L'attività congressuale in provincia di Rimini

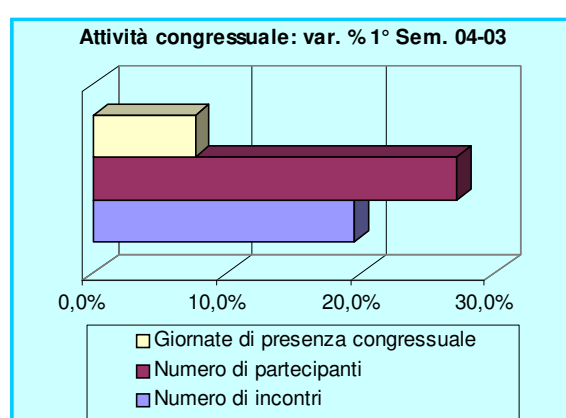
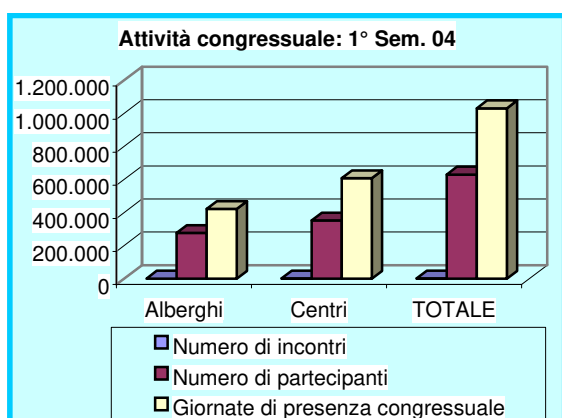
L'attività congressuale in provincia di Rimini è stata nel 2004 estremamente positiva. Il *numero degli incontri* è aumentato del 19,5% (2.973 il numero totale dei congressi); il *numero dei partecipanti* è incrementato di ben il 27,1% e le giornate di presenza del 7,6%: in complesso sono state 1.030.440. Ipotizzando che i *congressisti* abbiano alloggiato presso *alberghi* o *residenze turistico-alberghiere*, il peso sulle relative presenze complessive è risultato essere del 7,22%.

Tab.13 - Attività congressuale a Rimini al 1° Sem. 2004 e var. % 2004/2003

	Alberghi	Centri	TOTALE	Var. % 1° Sem. 04 / 1° Sem. 03
Numero di incontri	1.427	1.546	2.973	19,5%
Numero di partecipanti	277.244	352.857	630.101	27,1%
Giornate di presenza congressuale	422.480	607.960	1.030.440	7,6%

Fonte: Università di Rimini - Osservatorio Congressuale Riminese

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



La bilancia turistica

L'analisi prende spunto dalla lettura dei dati messi a disposizione dall'UIC (Ufficio Italiano Cambi), relativi alla *bilancia turistica* nelle regioni d'Italia. Le informazioni statistiche analizzabili sono relative ai *crediti*, ossia all'ammontare della *spesa* fatta dai cittadini stranieri in vacanza nelle nostre regioni, dai *debiti*, ossia dalle spese dei cittadini italiani che hanno trascorso le vacanze all'*estero*, e quindi dal saldo tra questi due parametri. Il saldo consente di capire se le dinamiche turistiche in entrata ed in uscita creano maggiore ricchezza per la regione.

Il confronto provinciale

L'analisi cerca di mettere in evidenza il *punto debole* del turismo emiliano-romagnolo (punto debole inteso in termini relativi di confronto e non certamente assoluto), individuato nella minore attrazione esercitata verso il turismo straniero e nei conseguenti livelli di spesa realizzati da questo *target*, che si evidenzia se messo a confronto con quanto riesce realizzare il Veneto.

Questa situazione caratterizza mediamente tutta la regione, anche se a livello territoriale ci sono situazioni differenti. Come approfondimento pertanto vengono analizzati i dati relativi alla bilancia turistica delle province emiliano-romagnole, sempre in termini di confronto con il territorio veneto, al fine di avere un parametro di valutazione oggettivo.

Tab. 14- La BILANCIA DEI PAGAMENTI TURISTICA nelle province del Veneto e dell'Emilia Romagna / Anni 2000-2003 (valori in milioni di Euro) - Spese dei viaggiatori stranieri che arrivano nelle regioni Veneto ed Emilia-Romagna (Crediti) e dei viaggiatori veneti ed emiliano romagnoli che si recano all'estero (Debiti).

	Crediti				Debiti				Saldo			
	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003
VENETO	4.511	4.713	4.390	4.548	1.385	1.436	1.387	1.498	3.126	3.277	3.003	3.050
BELLUNO	134	137	84	121	86	87	75	68	48	50	9	53
PADOVA	419	531	424	421	229	211	250	272	190	320	174	149
ROVIGO	52	46	48	62	25	36	41	45	27	10	7	17
TREVISO	141	150	132	165	238	239	260	301	-97	-89	-128	-136
VENEZIA	2.198	2.247	2.303	2.364	228	226	238	280	1970	2021	2065	2.084
VERONA	1.407	1.446	1.280	1.259	353	351	300	301	1054	1095	980	958
VICENZA	159	158	119	156	227	286	223	231	-68	-128	-104	-75
EMILIA-ROMAGNA	1.707	1.517	1.584	1.483	1.314	1.283	1.444	1.674	393	234	140	-191
BOLOGNA	558	472	388	429	349	378	373	459	209	94	15	-30
FERRARA	57	66	47	60	77	77	76	113	-20	-11	-29	-53
FORLI'-CESENA	65	88	102	108	82	93	85	116	-17	-5	17	-8
MODENA	101	91	111	90	224	199	229	267	-123	-108	-118	-177
PARMA	103	94	107	103	176	139	213	217	-73	-45	-106	-114
PIACENZA	54	31	68	59	97	88	112	127	-43	-57	-44	-68
RAVENNA	119	108	134	180	92	92	114	112	27	16	20	68
REGGIO EMILIA	52	39	65	47	144	142	166	159	-92	-103	-101	-112
RIMINI	598	528	563	407	72	76	76	103	526	452	487	304

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC



Per quanto riguarda il saldo complessivo, nel 2003, su sette province venete solo due presentano un *saldo* negativo, Treviso e Vicenza, mentre in Emilia Romagna solo due province: Rimini, e Ravenna, su nove, hanno un *surplus della bilancia turistica*.

Il saldo della *bilancia turistica regionale dell'Emilia-Romagna* è negativo: il contributo più positivo è fornito dalla provincia di Rimini (+304 Milioni di Euro), mentre nel caso del Veneto è soprattutto Venezia (+2084 Milioni di Euro) ad avere il saldo più sostenuto, anche se Verona partecipa anch'essa in modo consistente (+958 Milioni di Euro).

Sempre nel 2003, in Emilia Romagna la provincia di Rimini è seconda, dopo Bologna, per numero di *crediti* (407 Milioni di Euro). Altre informazioni in merito all'analisi provinciale si possono dedurre dalla dinamica dei *crediti* prodotti dai viaggiatori stranieri che arrivano nelle diverse province e dalla spesa relativa al loro pernottamento.

Tab. 15 - Numero di viaggiatori stranieri e di pernottamenti dei viaggiatori stranieri che arrivano nelle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna / Anni 2000-2003 (valori in migliaia)

	N. di viaggiatori				N. di pernottamenti			
	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003
VENETO	11.099	11.139	11.481	11.044	60.574	59.232	57.972	58.792
BELLUNO	364	291	239	271	3.048	2.804	1.485	1.986
PADOVA	775	982	839	828	6.205	5.444	5.301	5.232
ROVIGO	138	106	129	114	924	1.000	1.107	796
TREVISO	364	379	419	4.458	1.447	2.042	2.008	2.769
VENEZIA	5.205	5.243	5.934	5.822	24.616	23.719	25.391	26.530
VERONA	3.830	3.781	3.506	3.130	21.909	22.331	21.013	19.049
VICENZA	423	358	416	421	2.425	1.892	1.667	2.431
EMILIA-ROMAGNA	3.862	3.467	3.539	3.216	26.092	22.263	25.321	22.538
BOLOGNA	1.154	1.090	971	991	9.538	6.822	5.969	6.327
FERRARA	121	217	138	190	1.316	1.292	911	1.264
FORLI'-CESENA	146	224	226	195	1.323	1.716	2.123	1.970
MODENA	329	271	376	311	1.284	1.225	1.970	1.403
PARMA	470	266	259	263	1.885	1.155	1.709	1.697
PIACENZA	158	98	183	113	734	474	1.295	931
RAVENNA	305	234	270	310	2.234	1.727	2.071	2.158
REGGIO EMILIA	102	110	136	128	873	878	1.195	841
RIMINI	1.078	956	980	714	6.905	6.973	8.079	5.948

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC



Tab. 16 - Spese per viaggiatore straniero e per pernottamento dei viaggiatori stranieri che arrivano nelle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna / Anni 2000-2003 (valori in euro)

	Crediti per viaggiatore				Crediti per pernottamento			
	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003
VENETO	406,43	423,11	382,37	411,81	74,47	79,57	75,73	77,36
BELLUNO	368,13	470,79	351,46	446,49	43,96	48,86	56,57	60,93
PADOVA	540,65	540,73	505,36	508,45	67,53	97,54	79,98	80,47
ROVIGO	376,81	433,96	372,09	543,86	56,28	46,00	43,36	77,89
TREVISO	387,36	395,78	315,04	37,01	97,44	73,46	65,74	59,59
VENEZIA	422,29	428,57	388,10	406,05	89,29	94,73	90,70	89,11
VERONA	367,36	382,44	365,09	402,24	64,22	64,75	60,91	66,09
VICENZA	375,89	441,34	286,06	370,55	65,57	83,51	71,39	64,17
EMILIA-ROMAGNA	442,00	437,55	447,58	461,13	65,42	68,14	62,56	65,80
BOLOGNA	483,54	433,03	399,59	432,90	58,50	69,19	65,00	67,80
FERRARA	471,07	304,15	340,58	315,79	43,31	51,08	51,59	47,47
FORLI'-CESENA	445,21	392,86	451,33	553,85	49,13	51,28	48,05	54,82
MODENA	306,99	335,79	295,21	289,39	78,66	74,29	56,35	64,15
PARMA	219,15	353,38	413,13	391,63	54,64	81,39	62,61	60,70
PIACENZA	341,77	316,33	371,58	522,12	73,57	65,40	52,51	63,37
RAVENNA	390,16	461,54	496,30	580,65	53,27	62,54	64,70	83,41
REGGIO EMILIA	509,80	354,55	477,94	367,19	59,56	44,42	54,39	55,89
RIMINI	554,73	552,30	574,49	570,03	86,60	75,72	69,69	68,43

Tab. 17 - Numero di viaggiatori veneti ed emiliano-romagnoli e di pernottamenti dei viaggiatori veneti ed emiliano-romagnoli che si recano all'estero / Anni 2000-2003 (valori in migliaia)

	N. di viaggiatori				N. di pernottamenti			
	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003
VENETO	3.037	3.052	3.294	3.499	23.515	23.712	23.171	25.802
BELLUNO	162	166	173	172	2.315	2.699	2.109	2.052
PADOVA	519	467	566	636	3.788	3.833	4.029	4.675
ROVIGO	68	90	102	95	451	599	591	569
TREVISO	587	608	703	747	4.410	3.717	4.011	5.616
VENEZIA	631	580	663	683	3.781	3.497	3.786	4.214
VERONA	608	585	591	620	4.924	5.093	5.207	4.981
VICENZA	463	555	496	546	3.845	4.274	3.438	3.695
EMILIA-ROMAGNA	2.088	2.061	2.453	2.782	18.889	17.844	20.716	23.964
BOLOGNA	565	598	630	720	5.016	5.528	5.295	7.250
FERRARA	153	138	144	201	1.303	1.122	1.427	1.737
FORLI'-CESENA	138	138	160	237	1.231	1.224	1.439	1.908
MODENA	401	308	382	458	3.100	2.723	3.002	3.509
PARMA	225	218	336	281	2.187	1.563	2.569	2.506
PIACENZA	149	137	177	240	1.200	1.246	1.467	1.793
RAVENNA	147	162	182	188	1.923	1.476	1.706	1.544
REGGIO EMILIA	179	222	293	297	1.682	1.803	2.340	2.112
RIMINI	130	140	148	161	1.246	1.160	1.471	1.605

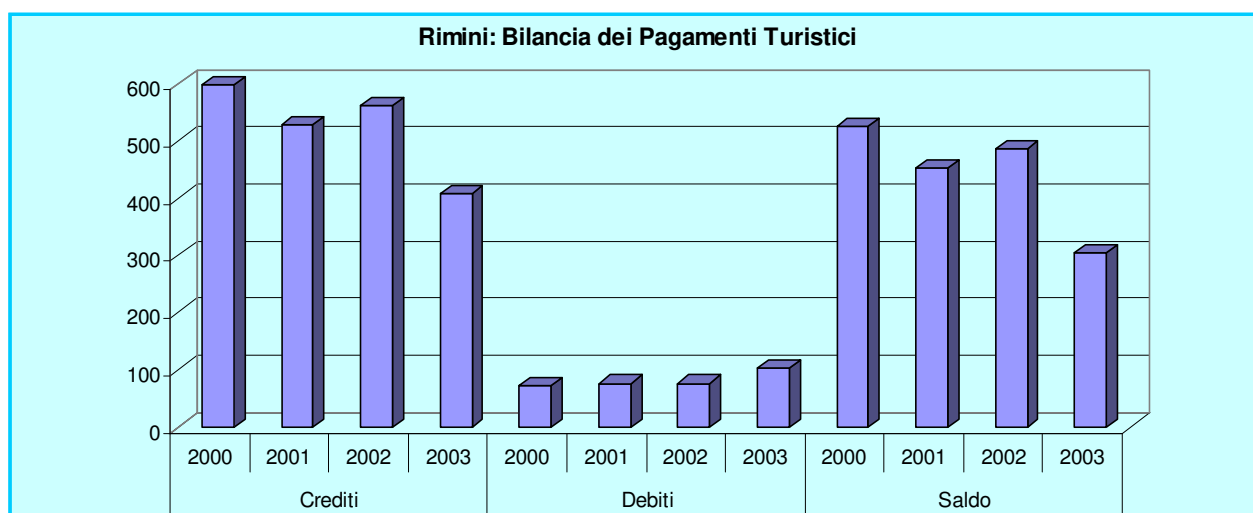
Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC



Tab. 18 - Debiti per viaggiatore veneto ed emiliano-romagnolo e per pernottamento dei viaggiatori veneti ed emiliano-romagnoli che si recano all'estero / Anni 2000-2003 (valori in euro)

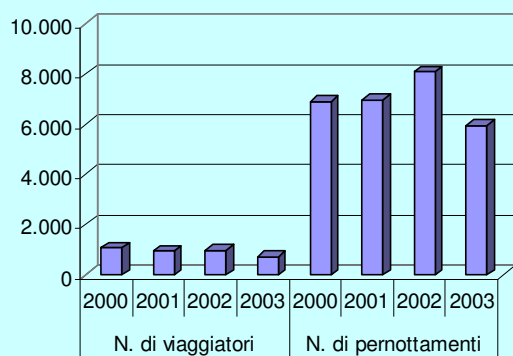
	Debiti per viaggiatore				Debiti per pernottamento			
	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003
VENETO	456,04	470,51	421,07	428,12	58,90	60,56	59,86	58,06
BELLUNO	530,86	524,10	433,53	395,35	37,15	32,23	35,56	33,14
PADOVA	441,23	451,82	441,70	427,67	60,45	55,05	62,05	58,18
ROVIGO	367,65	400,00	401,96	473,68	55,43	60,10	69,37	79,09
TREVISO	405,45	393,09	369,84	402,95	53,97	64,30	64,82	53,60
VENEZIA	361,33	389,66	358,97	409,96	60,30	64,63	62,86	66,45
VERONA	580,59	600,00	507,61	485,48	71,69	68,92	57,61	60,43
VICENZA	490,28	515,32	449,60	423,08	59,04	66,92	64,86	62,52
EMILIA-ROMAGNA	629,31	622,51	588,67	601,73	69,56	71,90	69,70	69,85
BOLOGNA	617,70	632,11	592,06	637,50	69,58	68,38	70,44	63,31
FERRARA	503,27	557,97	527,78	562,19	59,09	68,63	53,26	65,05
FORLI'-CESENA	594,20	673,91	531,25	489,45	66,61	75,98	59,07	60,80
MODENA	558,60	646,10	599,48	582,97	72,26	73,08	76,28	76,09
PARMA	782,22	637,61	633,93	772,24	80,48	88,93	82,91	86,59
PIACENZA	651,01	642,34	632,77	529,17	80,83	70,63	76,35	70,83
RAVENNA	625,85	567,90	626,37	595,74	47,84	62,33	66,82	72,54
REGGIO EMILIA	804,47	639,64	566,55	535,35	85,61	78,76	70,94	75,28
RIMINI	553,85	542,86	513,51	639,75	57,78	65,52	51,67	64,17

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC

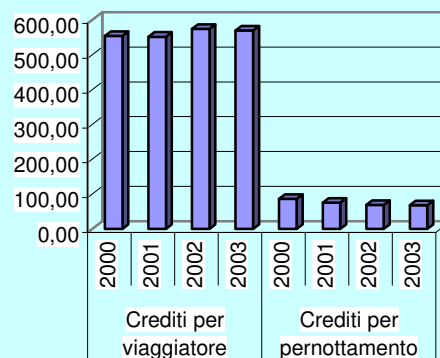




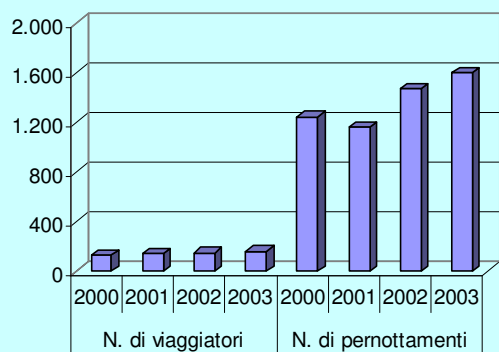
RIMINI: Viaggiatori Stranieri in provincia



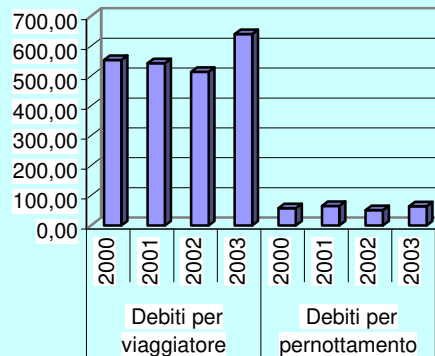
RIMINI: Viaggiatori Stranieri in provincia



RIMINI: Viaggiatori riminesi all'estero



RIMINI: Viaggiatori riminesi all'estero



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Gli “Eco-Hotel”

Legambiente Turismo, d'intesa con l'Associazione Albergatori e l'Amministrazione Comunale, sta portando avanti dal 1997 il progetto relativo agli “Alberghi Ecologici”, tramite il quale viene assegnato un marchio di qualità alle strutture turistiche impegnate in una gestione dell'azienda che sia efficiente ed eco-compatibile; il *progetto* prevede uno schema di collaborazione tra una Associazione ambientalista come Legambiente, un'Associazione degli operatori turistici (Hotel, campeggi, B&B, Agriturismi, ecc.) e spesso con le Autorità locali, con l'adozione di un Decalogo Generale dettato da Legambiente.

Il suo successo ha aperto la strada ad altre esperienze analoghe realizzate in diverse località della Costa Adriatica e sull'Appennino; **scopo del progetto** è “coniugare positivamente la difesa del patrimonio naturale con lo sviluppo sostenibile delle attività economiche e con la valorizzazione complessiva del territorio”, attraverso la realizzazione di determinati **obiettivi ambientali prioritari** quali la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, il risparmio idrico ed energetico, il contenimento del rumore e del traffico, la valorizzazione di prodotti sani e della gastronomia locale, la tutela della salute e del comfort degli ospiti, e la promozione delle reti naturalistiche e monumentali.

A tal fine, le Associazioni locali degli Albergatori concordano ogni anno con Legambiente, e nel caso con le Autorità locali, una serie di Adempimenti specifici per località, progressivamente più efficaci, ai fini di una effettiva riduzione dell'impatto delle strutture turistiche sull'ambiente, mentre tutte le strutture ricettive aderenti ai singoli progetti di località s'impegnano a considerare l'ambiente come un bene da usare e non da sfruttare, ad adottare azioni impegnative (oltre i requisiti minimi di legge), ma possibili e convenienti per il conseguimento degli obiettivi ambientali e a valorizzare le specificità locali; le suddette strutture ricettive partecipano, inoltre, a corsi di formazione gestiti da Legambiente cui spetta anche il controllo degli impegni concordati e il monitoraggio dei risultati.

Comuni della provincia di Rimini interessati dal Progetto di Legambiente	Strutture Ricettive “Ecologiche” al 31/12/02		Strutture Ricettive “Ecologiche” al 31/12/03		Strutture Ricettive “Ecologiche” al 31/12/04	
	Alberghi	Strutture extra-alberghiere	Alberghi	Strutture extra-alberghiere	Alberghi	Strutture extra-alberghiere
Bellaria Igea Marina	11	0	10	0	10	0
Cattolica	0	0	0	0	1	0
Riccione	60	0	58	0	56	0
Rimini	3	0	13	0	31	0
TOTALE	74	0	81	0	98	0

Fonte: Legambiente Turismo



I trasporti in provincia di Rimini

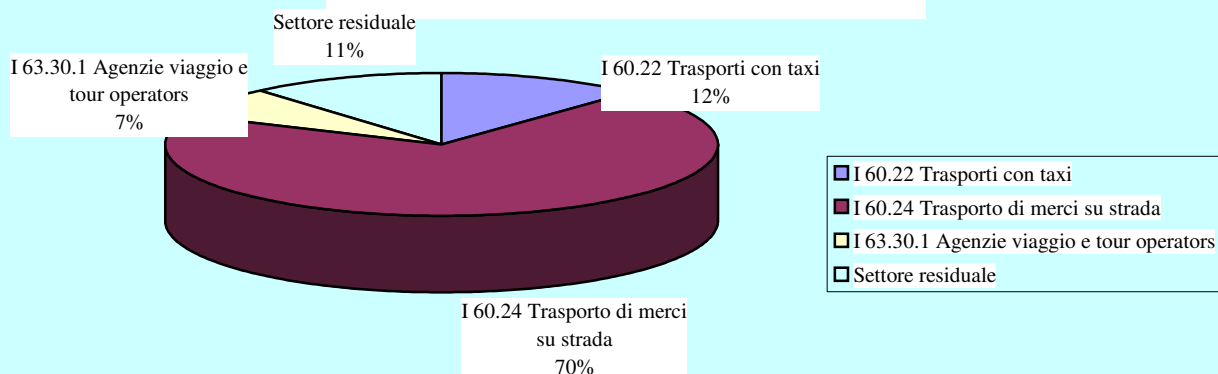
Analisi di Stock per classi di attività'

I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2004

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM.'03	I SEM.'04	I SEM.'03	I SEM.'04	I SEM.'03	I SEM.'04	I SEM.'03	I SEM.'04	I SEM.'03	I SEM.'04
I 60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
I 60.2 Altri trasporti terrestri	0	1	0	0	2	2	0	1	2	4
I 60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri	1	1	4	4	2	2	1	1	8	8
I 60.22 Trasporti con taxi	154	152	9	8	1	1	2	2	166	163
I 60.23 Altri trasporti terrestri di passeggeri	3	3	2	3	2	2	0	0	7	8
I 60.24 Trasporto di merci su strada	805	801	97	104	22	30	12	11	936	946
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	10	9	0	0	0	0	10	9
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1
I 63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio	0	0	0	0	1	1	1	1	2	2
I 63.1 Movimentazione merci e magazzinaggio	7	1	0	0	0	0	0	0	7	1
I 63.11 Movimentazione merci	6	12	5	4	4	4	9	8	24	28
I 63.12 Magazzinaggio e custodia	1	2	2	2	6	4	0	0	9	8
I 63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri	9	10	7	6	4	6	3	4	23	26
I 63.22 Altre attività connessi ai trasporti per via d'acqua	3	3	1	0	2	2	2	2	8	7
I 63.3 Attività delle agenzie viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica	2	2	3	3	7	6	1	2	13	13
I 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggi e turismo e dei tour operator	33	38	19	20	34	33	6	6	92	97
I 63.30.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	2	3	1	0	0	0	0	0	3	3
I 63.4 Attività delle altre agenzie di trasporto	4	5	0	0	3	3	0	0	7	8
I 64 Poste e telecomunicazioni	6	14	2	7	7	6	0	0	15	27
TOTALE	1036	1.048	163	171	98	103	37	38	1334	1.360

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE AL 30/06/2004

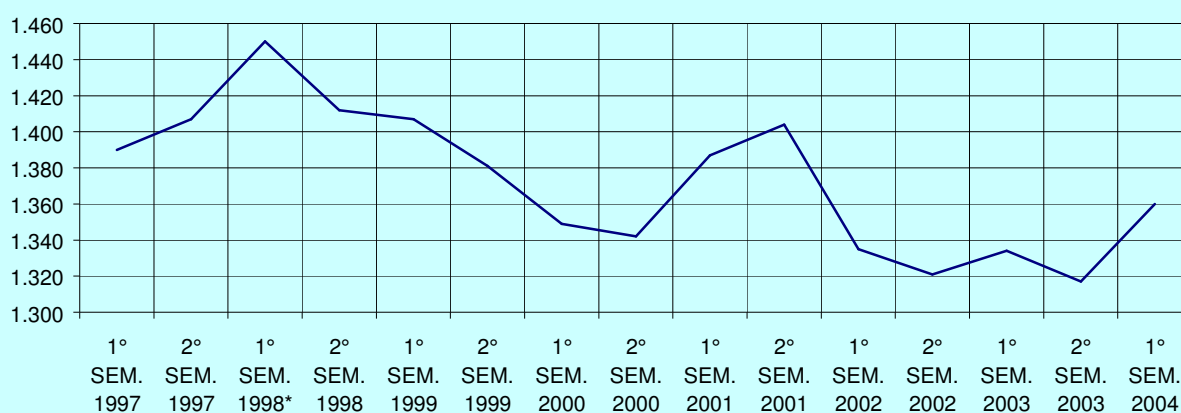




All'interno della tabella di cui alla pagina precedente vengono evidenziati quei *sotto-settori* che sul totale del settore *Trasporti* hanno un *peso superiore al 2%*. I dati di quei sotto-settori quindi che hanno un peso inferiore al 2% sono stati aggregati all'interno di un cosiddetto "settore residuale".

Il settore dei *Trasporti* in provincia di Rimini pesa sul totale delle *imprese attive* al 1° semestre 2004 per il 4,2%. All'interno del settore il sotto-settore più importante è quello del *trasporto di merci su strada*: ben il 69,56% (946 imprese su 1.360), seguito dal *trasporto con taxi* (17,23%).

SERIE STORICA NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE



Analizzando invece la *serie storica* della numerosità delle imprese attive riportata sopra, si nota come negli ultimi 7 anni il settore abbia sostanzialmente tenuto: al 30 giugno 1997 le imprese del settore erano 1.390 mentre sono 1.360 al 30 giugno 2004, con una diminuzione del 2,16%. La stragrande maggioranza delle imprese ha *forma individuale*, 1.036 su 1.360 (76,18%).



Trasporto autostradale

Medie giornaliere delle entrate I° semestre 2003

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE ENTRATE
RIMINI NORD	Leggeri	5.895	6.791	6.905	7.453	7.623	9.395	7.344
	Pesanti	2.093	2.439	2.538	2.557	2.660	2.779	2.511
	Totale	7.988	9.230	9.443	10.010	10.283	12.174	9.855
RIMINI SUD	Leggeri	8.179	8.923	9.143	10.067	10.030	11.315	9.610
	Pesanti	1.687	1.991	2.010	2.139	2.235	2.295	2.060
	Totale	9.866	10.914	11.153	12.206	12.265	13.610	11.669
RICCIONE	Leggeri	4.709	5.103	5.555	6.415	6.724	8.522	6.171
	Pesanti	1.020	1.223	1.258	1.349	1.477	1.550	1.313
	Totale	5.729	6.326	6.813	7.764	8.201	10.072	7.484
CATTOLICA	Leggeri	4.714	5.236	5.620	6.121	6.231	7.618	5.923
	Pesanti	1.192	1.407	1.527	1.545	1.621	1.707	1.500
	Totale	5.906	6.643	7.147	7.666	7.852	9.325	7.423
TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	23.497	26.053	27.223	30.056	30.608	36.850	29.048
	Pesanti	5.992	7.060	7.333	7.590	7.993	8.331	7.383
	Totale	29.489	33.113	34.556	37.646	38.601	45.181	36.431

Medie giornaliere delle uscite I° semestre 2003

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE USCITE
RIMINI NORD	Leggeri	5.972	6.791	6.635	7.701	8.124	9.574	7.466
	Pesanti	2.228	2.531	2.493	2.676	2.797	2.859	2.597
	Totale	8.200	9.322	9.128	10.377	10.921	12.433	10.064
RIMINI SUD	Leggeri	8.503	9.395	9.907	10.354	10.653	11.313	10.021
	Pesanti	1.756	2.099	2.216	2.211	2.336	2.312	2.155
	Totale	10.259	11.494	12.123	12.565	12.989	13.625	12.176
RICCIONE	Leggeri	4.584	5.020	5.680	6.453	7.009	8.397	6.191
	Pesanti	986	1.178	1.268	1.312	1.430	1.520	1.282
	Totale	5.570	6.198	6.948	7.765	8.439	9.917	7.473
CATTOLICA	Leggeri	4.460	5.007	5.436	6.054	6.246	7.443	5.774
	Pesanti	1.136	1.355	1.486	1.552	1.564	1.642	1.456
	Totale	5.596	6.362	6.922	7.606	7.810	9.085	7.230

TOT. USCITE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	23.519	26.213	27.658	30.562	32.032	36.727	29.452
	Pesanti	6.106	7.163	7.463	7.751	8.127	8.333	7.491
	Totale	29.625	33.376	35.121	38.313	40.159	45.060	36.942

Movimento Totale (Entrate + Uscite) I° semestre 2003 – (medie giornaliere del transito dei veicoli leggeri e pesanti)

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	Media
RIMINI NORD	16.188	18.552	18.571	20.387	21.204	24.607	9.959
RIMINI SUD	20.125	22.408	23.276	24.771	25.254	27.235	11.922
RICCIONE	11.299	12.524	13.761	15.529	16.640	19.989	7.479
CATTOLICA	11.502	13.005	14.069	15.272	15.662	18.410	7.327
MEDIA GIORNALIERA TOTALE	59.114	66.489	69.677	75.959	78.760	90.241	36.687

Fonte: Soc. Autostrade Spa
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Medie giornaliere delle entrate I° semestre 2004

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE ENTRATE
RIMINI NORD	Leggeri	6.387	6.903	7.091	7.776	8.183	9.389	7.622
	Pesanti	2.127	2.481	2.705	2.706	2.777	2.947	2.624
	Totale	8.514	9.384	9.796	10.482	10.960	12.336	10.245
RIMINI SUD	Leggeri	8.648	9.265	9.720	10.429	11.098	11.802	10.160
	Pesanti	1.674	1.990	2.243	2.304	2.368	2.410	2.165
	Totale	10.322	11.255	11.963	12.733	13.466	14.212	12.325
RICCIONE	Leggeri	5.139	5.490	5.895	6.743	7.503	8.517	6.548
	Pesanti	1.034	1.264	1.405	1.444	1.516	1.617	1.380
	Totale	6.173	6.754	7.300	8.187	9.019	10.134	7.928
CATTOLICA	Leggeri	5.047	5.546	5.919	6.411	7.113	7.970	6.334
	Pesanti	1.200	1.484	1.652	1.673	1.744	1.840	1.599
	Totale	6.247	7.030	7.571	8.084	8.857	9.810	7.933

TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	25.221	27.204	28.625	31.359	33.897	37.678	30.664
	Pesanti	6.035	7.219	8.005	8.127	8.405	8.814	7.768
	Totale	31.256	34.423	36.630	39.486	42.302	46.492	38.432

Medie giornaliere delle uscite I° semestre 2004

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE USCITE
RIMINI NORD	Leggeri	6.453	6.816	7.219	7.979	8.352	9.701	7.753
	Pesanti	2.193	2.560	2.803	2.772	2.857	3.066	2.709
	Totale	8.646	9.376	10.022	10.751	11.209	12.767	10.462
RIMINI SUD	Leggeri	8.942	9.696	10.137	10.943	11.622	12.248	10.598
	Pesanti	1.750	2.117	2.355	2.399	2.483	2.508	2.269
	Totale	10.692	11.813	12.492	13.342	14.105	14.756	12.867
RICCIONE	Leggeri	4.958	5.426	5.784	6.733	7.559	8.597	6.510
	Pesanti	1.003	1.248	1.364	1.409	1.479	1.573	1.346
	Totale	5.961	6.674	7.148	8.142	9.038	10.170	7.856
CATTOLICA	Leggeri	4.892	5.281	5.706	6.422	6.909	7.926	6.189
	Pesanti	1.206	1.462	1.659	1.701	1.713	1.834	1.596
	Totale	6.098	6.743	7.365	8.123	8.622	9.760	7.785
TOT. USCITE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	25.245	27.219	28.846	32.077	34.442	38.472	31.050
	Pesanti	6.152	7.387	8.181	8.281	8.532	8.981	7.919
	Totale	31.397	34.606	37.027	40.358	42.974	47.453	38.969

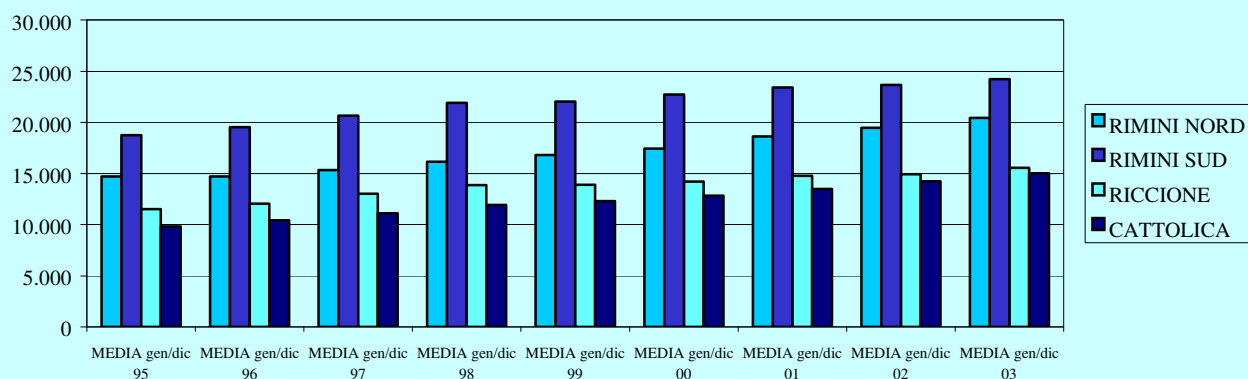
Movimento Totale (Entrate + Uscite) I° semestre 2004 – (medie giornaliere del transito dei veicoli leggeri e pesanti)

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	Media
RIMINI NORD	17.160	18.760	19.818	21.233	22.169	25.103	10.354
RIMINI SUD	21.014	23.068	24.455	26.075	27.571	28.968	12.596
RICCIONE	12.134	13.428	14.448	16.329	18.057	20.304	7.892
CATTOLICA	12.345	13.773	14.936	16.207	17.479	19.570	7.859
MEDIA GIORNALIERA TOTALE	62.653	69.029	73.657	79.844	85.276	93.945	38.700

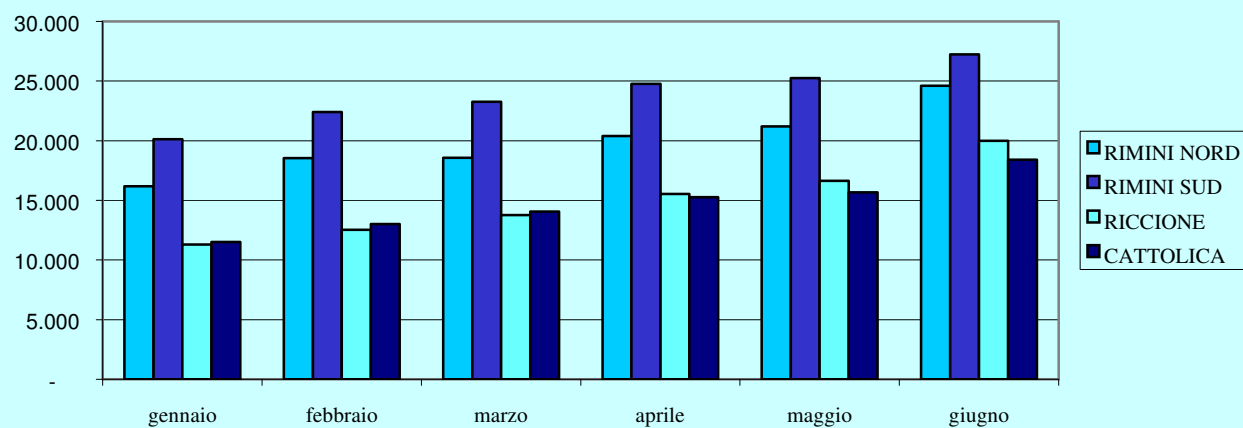
Fonte: Soc. Autostrade Spa
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



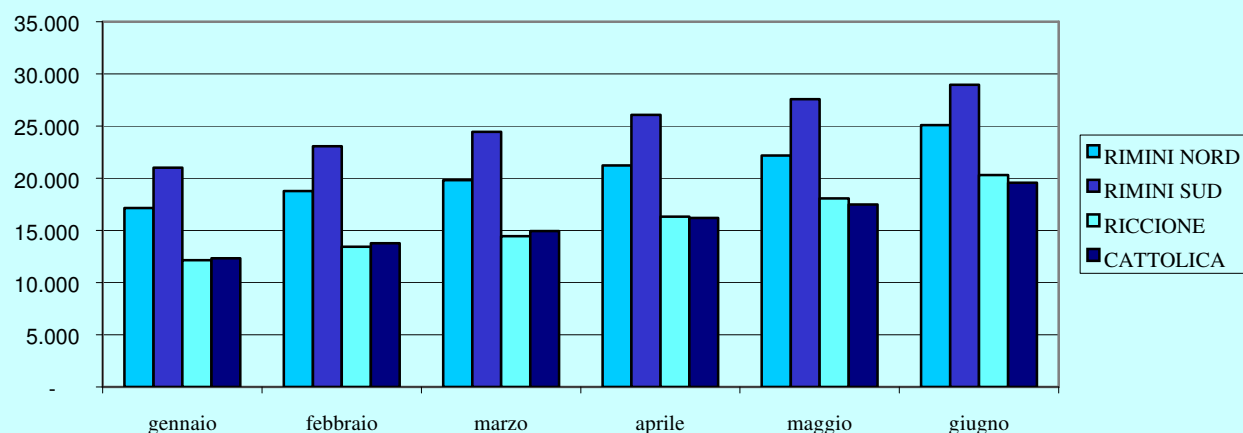
Media giornaliera



1° SEMESTRE 2003 - Entrate e Uscite



1° SEMESTRE 2004 - Entrate e Uscite





Trasporto aereo

Movimento dei passeggeri

Aeroporto di Rimini – Gennaio-Dicembre 2004 e confronto 2003

TRAFFICO PASSEGGERI						
MESE	ARRIVI		variazione %	PARTENZE		variazione %
	2004	2003		2004	2003	
Gennaio	3.687	3.987	-8%	3.393	3.171	7%
Febbraio	4.126	3.936	5%	4.005	3.697	8%
Marzo	6.012	3.539	70%	5.155	3.495	47%
Aprile	4.926	3.889	27%	4.739	3.392	40%
Maggio	38.970	11.928	227%	33.349	8.658	285%
Giugno	44.341	14.720	201%	44.334	13.857	220%
Luglio	22.834	17.077	34%	22.090	17.191	28%
Agosto	16.928	18.418	-8%	17.783	19.798	-10%
Settembre	12.715	12.449	2%	15.518	16.331	-5%
Ottobre	10.238	7.713	33%	11.140	8.150	37%
Novembre	5.521	5.237	5%	5.194	4.535	15%
Dicembre	3.337	2.726	22%	3.995	3.135	27%
TOTALE	173.635	105.619	64%	170.695	105.410	62%

Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Movimento aeromobili

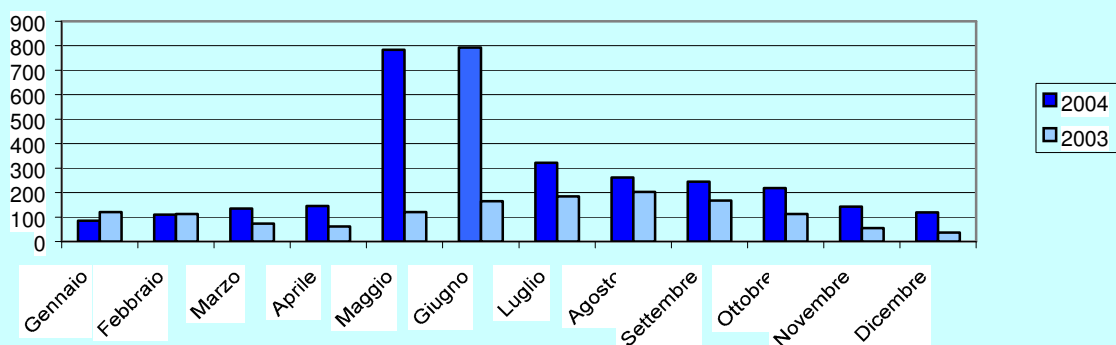
Aeroporto di Rimini – Gennaio-Dicembre 2004 e confronto 2003

MESE	Aerei Charter Passeggeri						Aerei Charter Cargo								
	ARRIVI		%	PARTENZE		%	ARRIVI		%	PARTENZE		%	Merci Imbarcate (Kg)		
	2004	2003		2004	2003		2004	2003		2004	2003		2004	2003	%
Gennaio	85	120	-29%	84	120	-30%	7	8	-13%	7	8	-13%	103.093	161.773	-36%
Febbraio	110	112	-2%	110	112	-2%	14	16	-13%	14	16	-13%	241.873	341.000	-29%
Marzo	135	73	85%	135	74	82%	17	27	-37%	17	27	-37%	318.269	494.860	-36%
Aprile	145	61	138%	145	60	142%	13	19	-32%	13	19	-32%	251.793	339.646	-26%
Maggio	784	120	553%	778	121	543%	12	19	-37%	12	19	-37%	231.005	333.845	-31%
Giugno	793	165	381%	792	166	377%	5	8	-38%	5	8	-38%	90.621	217.982	-58%
Luglio	322	184	75%	328	184	78%	12	7	71%	12	7	71%	469.289	202.254	132%
Agosto	261	203	29%	262	203	29%	7	10	-30%	7	10	-30%	261.776	186.189	41%
Settembre	245	168	46%	245	168	46%	6	16	-63%	6	16	-63%	95.415	295.058	-68%
Ottobre	218	113	93%	218	113	93%	20	24	-17%	20	24	-17%	296.962	424.238	-30%
Novembre	143	55	160%	143	55	160%	10	19	-47%	10	19	-47%	168.318	310.969	-46%
Dicembre	119	36	231%	119	36	231%	17	12	42%	17	12	42%	507.139	218.705	132%
TOTALE	3.360	1.410	138%	3.359	1.412	138%	140	185	-24%	140	185	-24%	3.035.553	3.526.519	-14%

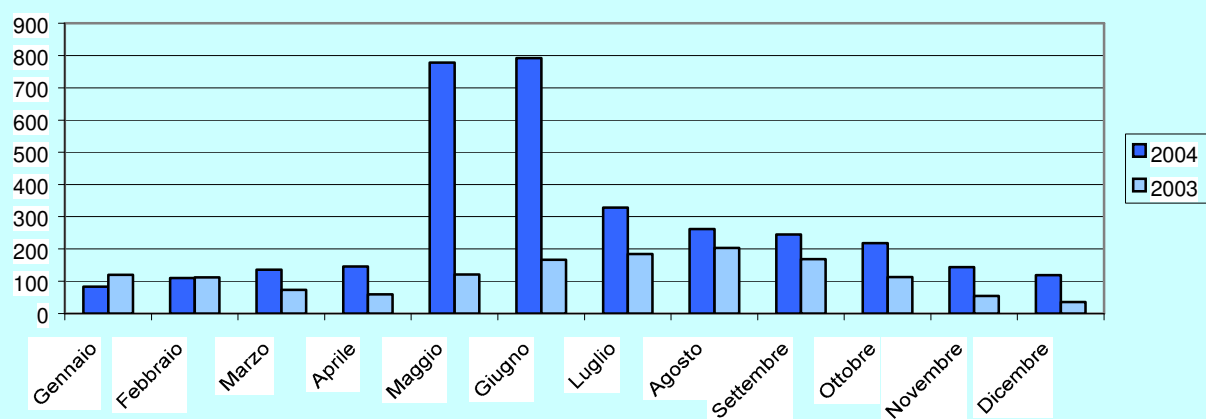
Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



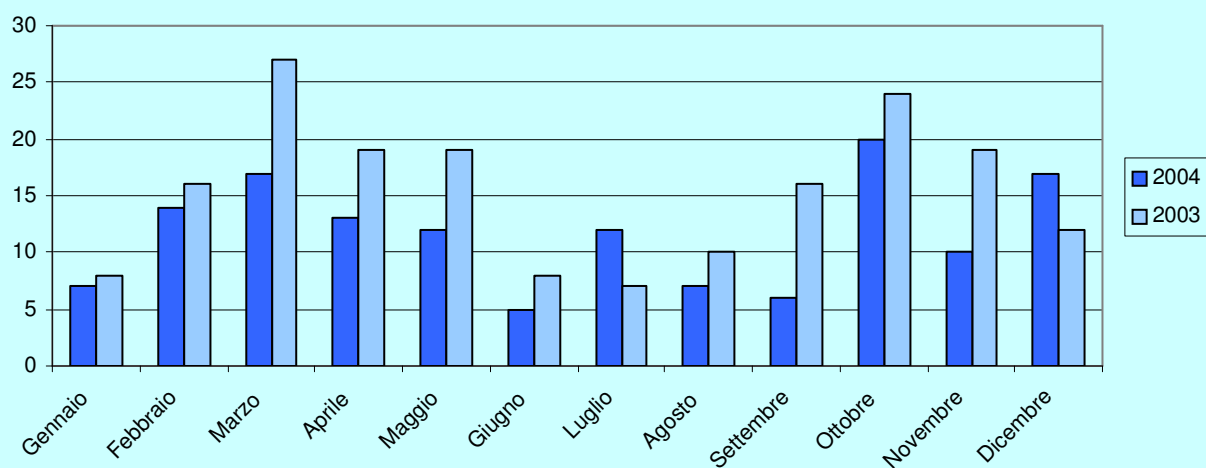
AEREI CHARTER PASSEGGERI - ARRIVI



AEREI CHARTER PASSEGGERI - PARTENZE

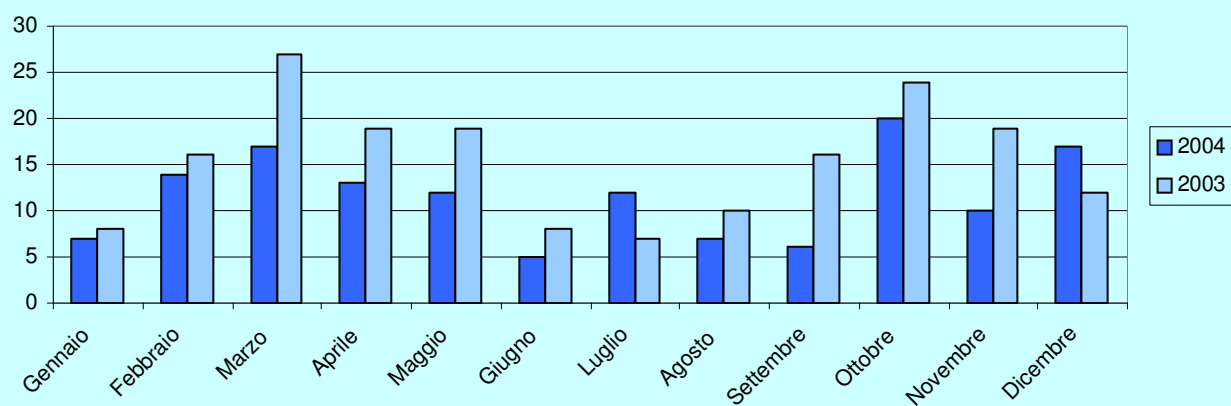


AEREI CHARTER CARGO - ARRIVI

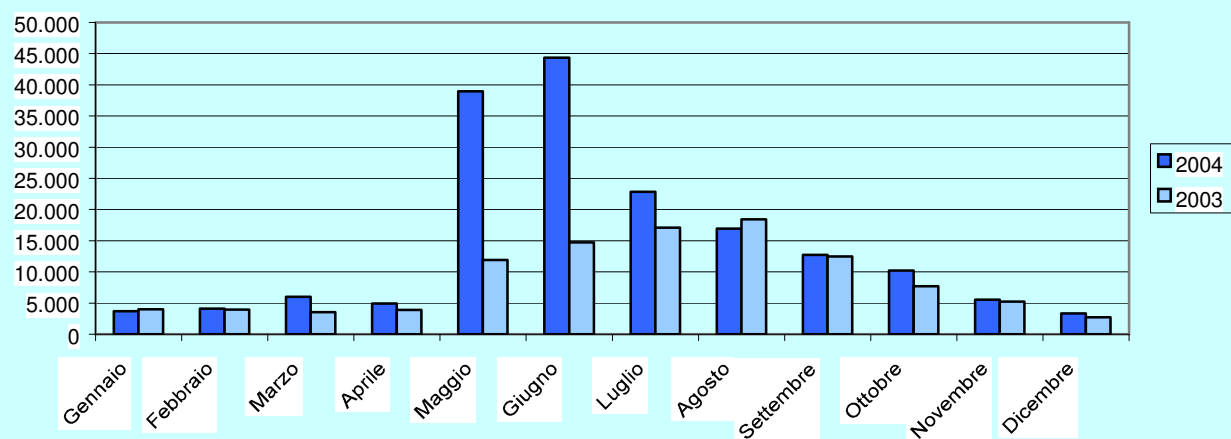




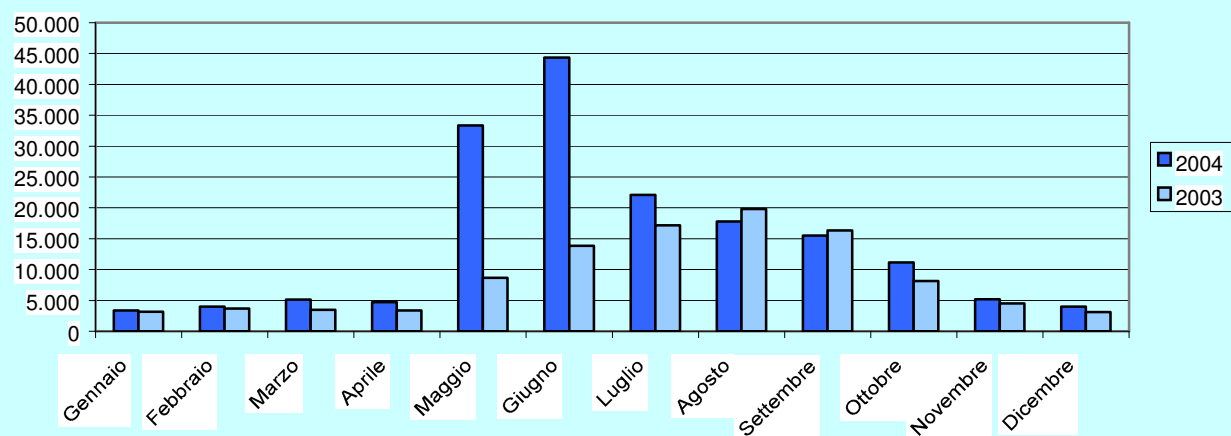
AEREI CHARTER CARGO - PARTENZE



PASSEGGERI - ARRIVI

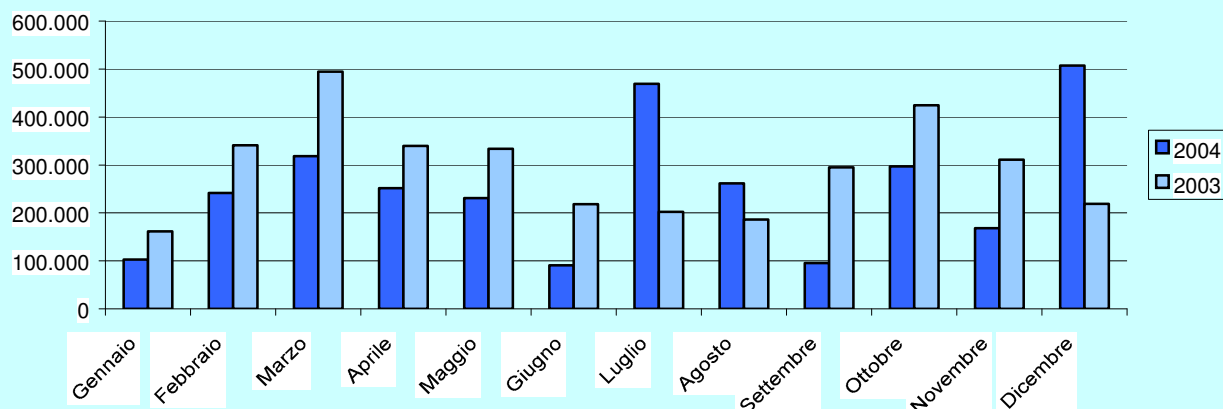


PASSEGGERI - PARTENZE





MERCI IMBARCATE IN KG



Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Trasporto marittimo

	Arrivi		Partenze		Totale	
	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2003	Anno 2004
<u>Navigazione internazionale</u>						
N° Navi	105	188	105	188	210	376
T.S.L.	240.732	309.671	240.732	309.671	481.464	619.341
Merci (tonn.)	266.975	236.750	-	-	266.975	236.750
Passeggeri	-	-	-	-	-	-
<u>Navigazione di Cabotaggio</u>						
N° Navi	-	-	-	-	-	-
T.S.L.	-	-	-	-	-	-
Merci (tonn.)	-	-	-	-	-	-
Passeggeri	-	-	-	-	-	-
<u>Totali</u>						
N° Navi	105	188	105	188	210	376
T.S.L.	240.732	309.671	240.732	309.671	481.464	619.341
Merci (tonn.)	266.975	236.750	-	-	266.975	236.750
Passeggeri	-	-	-	-	-	-

Fonte: Capitaneria di Porto di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Variazioni percentuali 2003/2004	Arrivi	Partenze	Totale
<u>Navigazione internazionale</u>			
N ° Navi	79,0%	79,0%	79,0%
T.S.L.	28,6%	28,6%	28,6%
Merci (tonn.)	-11,3%	-	-11,3%
Passeggeri	-	-	-
<u>Navigazione di Cabotaggio</u>			
N° Navi	-	-	-
T.S.L.	-	-	-
Merci (tonn.)	-	-	-
Passeggeri	-	-	-
<u>Totali</u>	-	-	-
N° Navi	79,0%	79,0%	79,0%
T.S.L.	28,6%	28,6%	28,6%
Merci (tonn.)	-11,3%	-	-11,3%
Passeggeri	-	-	-

Fonte: Capitaneria di Porto di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

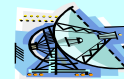


Parco Veicoli in provincia di Rimini

	AUTO VETTURE	DI CUI A BENZINA	DI CUI A GASOLIO	DI CUI AD ALTRA ALIMENTAZIONE	AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	MOTO- CICLI
Bellaria Igea Marina	9.362	-	-	-	185	8	1.669
Cattolica	9.668	-	-	-	122	29	2.623
Coriano	5.853	-	-	-	148	7	1.344
Gemmano	644	-	-	-	16	1	146
Misano Adriatico	6.733	-	-	-	108	25	1.662
Mondaino	819	-	-	-	7	1	123
Monte Colombo	1.213	-	-	-	21	1	238
Montefiore Conca	1.082	-	-	-	10	1	194
Montegridolfo	583	-	-	-	7	0	100
Montescudo	1.332	-	-	-	15	4	243
Morciano di R.	3.744	-	-	-	60	4	842
Poggio Berni	1.797	-	-	-	34	1	272
Riccione	21.420	-	-	-	294	43	5.844
Rimini	80.930	-	-	-	1.644	69	20.521
Saludecio	1.532	-	-	-	12	2	294
San Clemente	2.089	-	-	-	53	3	481
San Giovanni in M.	5.008	-	-	-	93	1	1.339
Santarcangelo di R.	12.723	-	-	-	242	3	2.521
Torriana	827	-	-	-	34	1	155
Verucchio	5.282	-	-	-	73	2	997
Non Identificato RN	4	-	-	-	0	0	5
Provincia di RN 2003	172.645	129.791	29.254	13.600	3.178	206	41.613
Provincia di RN 2002	170.161	130.689	24.800	14.672	3.186	195	37.703
Variaz. % RN 03/02	1,5%	-0,7%	18,0%	-7,3%	-0,3%	5,6%	10,4%

	AUTOCAR- RI TRA- SPORTO MERCİ	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCİ	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCİ	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	AUTO BUS	ALTRI VEI- COLI	TOTALE
Bellaria Igea Marina	1.048	132	127	30	17	15	0	12.593
Cattolica	854	97	82	30	17	7	0	13.529
Coriano	931	45	68	51	7	1	0	8.455
Gemmano	90	17	8	10	0	3	0	935
Misano Adriatico	877	77	54	64	25	14	0	9.639
Mondaino	103	23	3	7	0	10	0	1.096
Monte Colombo	187	13	10	18	3	0	0	1.704
Montefiore Conca	128	19	12	5	1	1	0	1.453
Montegridolfo	122	9	3	14	2	1	0	841
Montescudo	133	14	8	16	3	3	0	1.771
Morciano di R.	494	21	49	35	10	5	0	5.264
Poggio Berni	325	11	38	34	17	2	0	2.531
Riccione	1.967	250	156	92	16	18	0	30.100
Rimini	8.091	511	989	453	183	304	1	113.696
Saludecio	163	31	7	19	8	2	0	2.070
San Clemente	330	13	18	20	7	25	0	3.039
San Giovanni in M.	741	71	58	35	10	9	0	7.365
Santarcangelo di R.	1.662	105	182	126	48	2	0	17.614
Torriana	136	7	14	7	3	2	0	1.186
Verucchio	583	35	58	47	20	4	2	7.103
Non Identificato RN	5	0	0	0	0	0	0	14
Provincia di RN 2003	18.970	1.501	1.944	1.113	397	428	3	241.998
Provincia di RN 2002	18.173	1.563	1.925	1.086	376	405	3	234.776
Variaz. % RN 03-02	4,4%	-4,0%	1,0%	2,5%	5,6%	5,7%	0,0%	3,1%

Fonte: ACI



Analizziamo ora il settore denominato *Terziario avanzato*, all'interno del quale abbiamo ricompreso i settori dell'*Informatica* e delle *Telecomunicazioni*.

Premessa

Da quest'anno, come *Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini*, per quanto riguarda l'analisi del *Terziario avanzato in provincia di Rimini*, abbiamo predisposto un approfondimento annuale (sarà al 31 dicembre di ogni anno), al fine di rappresentare, elaborando una serie di *statistiche* e di *indicatori*, le *caratteristiche strutturali* del settore in provincia di Rimini. All'interno della pubblicazione, le *performance* del settore in provincia vengono poi poste a confronto con quelle *medie emiliano-romagnole*, del *Nord-Est* e dell'*Italia* per ricavarne indicazioni sui *punti di forza/punti di debolezza provinciali*.

La pubblicazione è disponibile *on-line* sul **portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio italiane - Area territoriale/redazionale di Rimini**: www.starnet.unioncamere.it. E' necessario, dopo avere selezionato come "**Territorio**": provincia di **Rimini**, *clickare* in successione su: **Analisi e Dati/Pubblicazioni/Terziario avanzato**. Il *file* è scaricabile direttamente sul proprio *personal computer*, *clickando* sull'*icona* del *file* col tasto destro.

Il settore dell'Informatica e delle Telecomunicazioni in provincia di Rimini

Il settore ha contato, al 30.06.2004, 367 imprese, con un *incremento*, rispetto al 30.06.2003, del 7,62%. In sei anni, dal 31.12.1998, il settore è aumentato di ben il 37,97%.

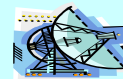
ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'

I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2003

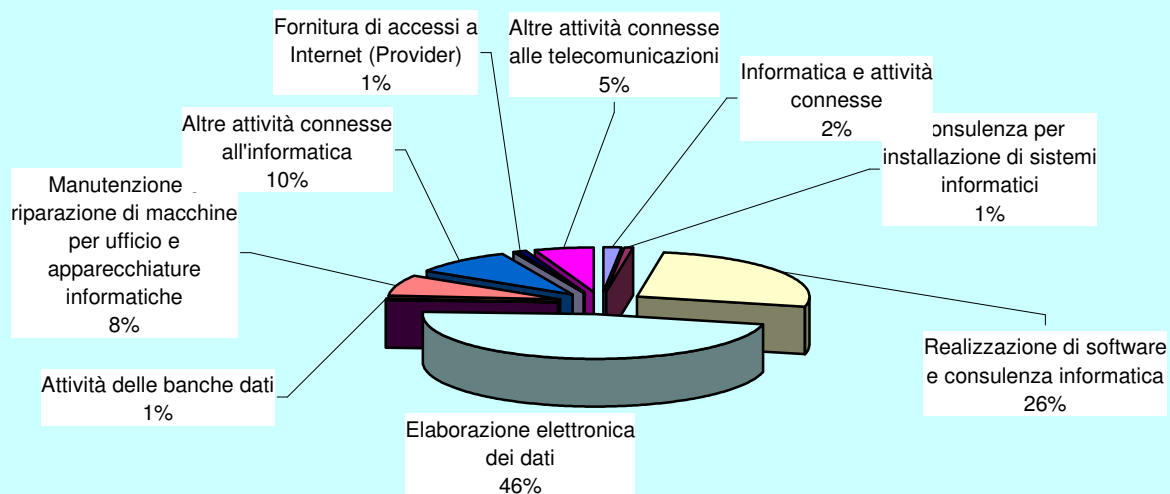
CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04
K 72 Informatica e attività connesse	0	0	4	4	3	2	0	0	7	6
K 72.1 Consulenza per installazione di sistemi informatici	1	0	0	0	3	3	0	0	4	3
K 72.2 Realizzazione di software e consulenza informatica	28	34	15	16	41	45	0	1	84	96
K 72.3 Elaborazione elettronica dei dati	27	28	96	95	47	48	2	2	172	173
K 72.4 Attività delle banche dei dati	2	2	0	0	0	0	0	0	2	2
K 72.5 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	12	16	9	9	3	3	0	0	24	28
K 72.6 Altre attività connesse all'informatica	15	15	13	12	7	6	1	2	36	35
I 64.20 Telecomunicazioni	6	0	0	0	6	1	0	0	12	1
I 64.20.5 Fornitura di accessi a Internet (Provider)	-	0	-	2	-	1	-	0	-	3
I 64.20.6 Altre attività connesse alle telecomunicazioni	-	14	-	3	-	3	-	0	-	20
TOTALE	91	109	137	141	110	112	3	5	341	367

Fonte: Infocamere Stock View

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

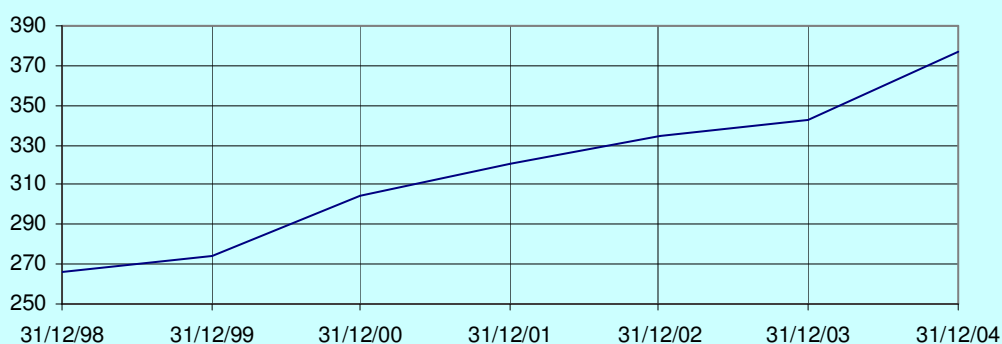


NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE - 30/06/2004



Il 47,14% del settore è rappresentato da imprese che fanno *elaborazione elettronica dei dati*, ma un buon peso sul totale del settore è rappresentato dalle imprese impegnate nell'attività di *realizzazione di software e consulenza informatica* (26,16%).

SERIE STORICA NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE





I servizi alle imprese in provincia di Rimini

Analizziamo ora il settore denominato *Servizi alle imprese*, all'interno del quale abbiamo ricompreso i *classici servizi alle imprese*, lasciando invece all'interno del capitolo *Terziario avanzato* i settori dell'*Informatica* e delle *Telecomunicazioni*. Il settore ha contato, al 30.06.2004, 1.232 imprese, con un *incremento*, rispetto al 30.06.2003, del 4,23%. In quattro anni, dal 30.06.2000, il settore è aumentato di ben il 24,21%.

Analisi di Stock per classi di attività' I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2004

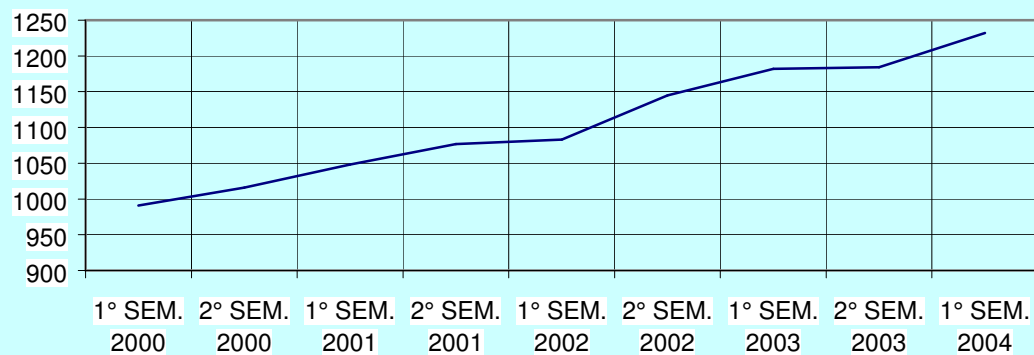
CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04
K 74 Attività di servizi alle imprese	3	3	8	6	6	6	4	4	21	19
K 74.1 Attività legali, contabilità, consulenza fiscale e societaria; studi di mercato e sondaggi di opinione; consulenza commerciale e di gestione	1	1	2	2	4	4	1	1	8	8
K 74.11 Attività degli studi legali e notarili	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
K 74.12 Contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza in materia fiscale	5	4	25	25	35	38	3	2	68	69
K74.13 Studi di mercato e sondaggi di opinione	21	25	10	9	19	18	2	2	52	54
K 74.14 Consulenza amministrativo-gestionale	32	35	40	40	55	52	14	26	141	153
K 74.15 Amministrazione di imprese (holding)	0	0	0	4	4	18	0	0	4	22
K 74.2 Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	31	32	33	33	38	37	6	4	108	106
K 74.3 Collaudi ed analisi tecniche	2	2	4	4	3	3	2	2	11	11
K 74.4 Pubblicità	98	112	39	38	45	48	2	3	184	201
K 74.5 Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale	3	3	1	1	3	3	0	0	7	7
K 74.6 Servizi di investigazione e vigilanza	8	8	6	4	10	11	2	2	26	25
K 74.7 Servizi di pulizia e disinfestazione	45	55	15	19	10	9	8	8	78	91
K 74.8 Altre attività di servizi alle imprese	1	1	2	2	3	3	1	1	7	7
K 74.81 Attività fotografiche	97	90	26	23	3	4	0	0	126	117
K 74.82 Imballaggio e confezionamento per conto terzi	3	3	6	5	3	3	1	1	13	12
K 74.85 Servizi di reprografia (riproduzione testi e documenti) e traduzioni (*)	55	55	42	30	25	9	15	5	137	99
K 74.86 Attività dei call center (*)	-	2	-	1	-	1	-	1	-	5
K 74.87 Altri servizi alle imprese (*)	95	86	32	45	40	64	23	30	190	225
TOTALE	500	517	292	292	306	331	84	92	1.182	1.232

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

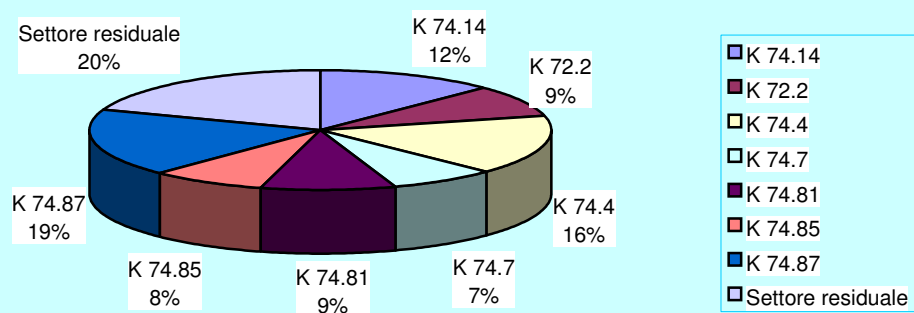
* ATECO 2002 K 74.85 corrisponde all'ATECO 91 K 74.83; ATECO 2002 K 74.86 non trova corrispondenza nell'ATECO 91; ATECO 2002 K 74.87 corrisponde all'ATECO 91 K 74.84



SERIE STORICA NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE

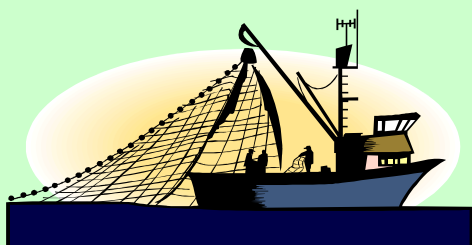


NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE AL 30/06/2004





Area attività primarie e territorio





L'agricoltura in provincia di Rimini

L'Agricoltura in provincia di Rimini rappresenta un settore piuttosto importante, anche in considerazione del fatto che possiede vini D.O.C. di pregio (*Colli di Rimini*) e l'olio D.O.P. *Colline di Romagna*, di recente riconoscimento. Al 30 giugno 2004 sono risultate essere 2.865 le imprese agricole attive. Al 30 giugno 2003 erano 2.974, con una variazione negativa quindi del 3,66%. In termini di *numerosità di imprese* il peso del settore sul totale generale è dell'8,86%. Interessante è l'analisi per *forma giuridica*: continuano a diminuire solo le imprese individuali (-4,37%), mentre aumentano le società di persone (+3,96%); stazionarie le altre forme giuridiche.

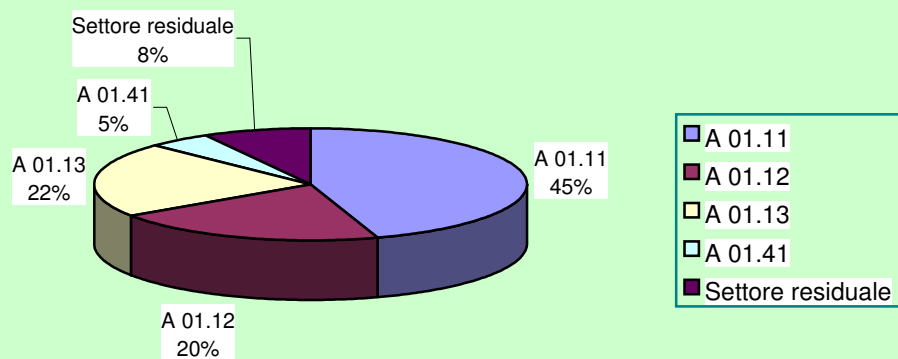
ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2003

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
A01.1 Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura	67	61	11	13	2	2	2	1	82	77
A01.11 Coltivazione di cereali e di altri seminativi n.c.a.	1.261	1.204	76	80	3	3	4	3	1.344	1.290
A01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai	560	545	38	39	2	2	0	0	600	586
A01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie	628	592	24	25	2	3	5	6	659	626
A01.2 Allevamento di animali	1	1	1	1	0	0	1	1	3	3
A01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo	23	23	6	6	1	1	0	0	30	30
A01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini	21	21	3	3	2	2	1	1	27	27
A01.23 Allevamento di suini	2	1	3	3	0	0	0	0	5	4
A01.24 Allevamento di pollame e altri volatili	14	14	4	4	2	1	1	1	21	20
A01.25 Allevamento di altri animali	13	16	2	2	0	0	0	0	15	18
A01.3 Coltivazioni agricole associate all'allev. di animali: attività mista	32	30	11	11	2	1	0	0	45	42
A01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi	89	90	31	32	4	5	6	8	130	135
A01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari	6	1	0	0	0	0	0	0	6	1
A01.5 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi	1	1	0	0	0	0	1	1	2	2
TOTALE Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.718	2.603	210	219	20	20	22	23	2.970	2.862
A02 Silvicultura e utilizzazione di aree forestale e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A02.01 Silvicultura e utilizzazione di aree forestali	4	3	0	0	0	0	0	0	4	3
TOTALE Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	4	3	0	0	0	0	0	0	4	3
TOTALE	2.722	2.603	210	219	20	20	22	23	2.974	2.865

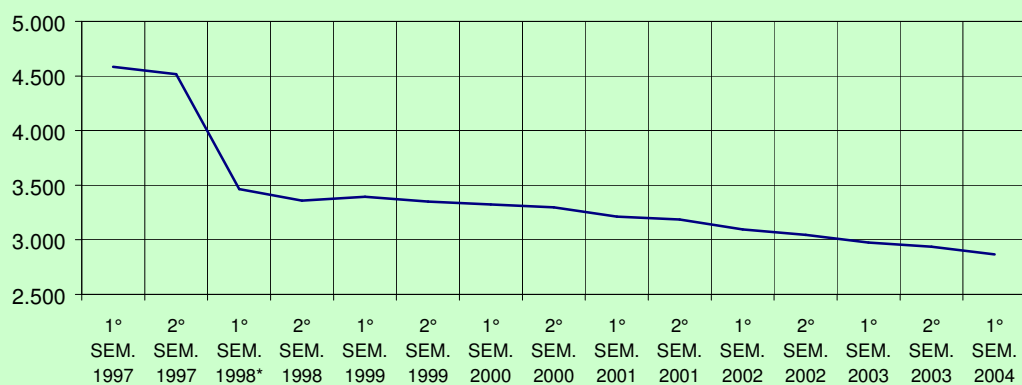
Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE AL 30/06/2004



SERIE STORICA NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE





CONSISTENZA DEL BESTIAME

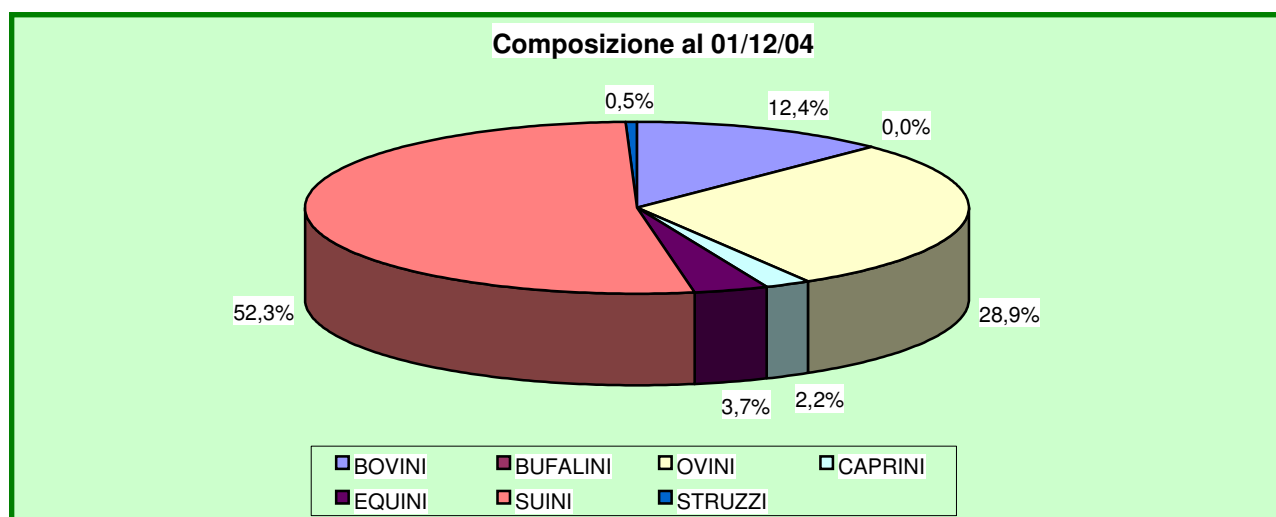
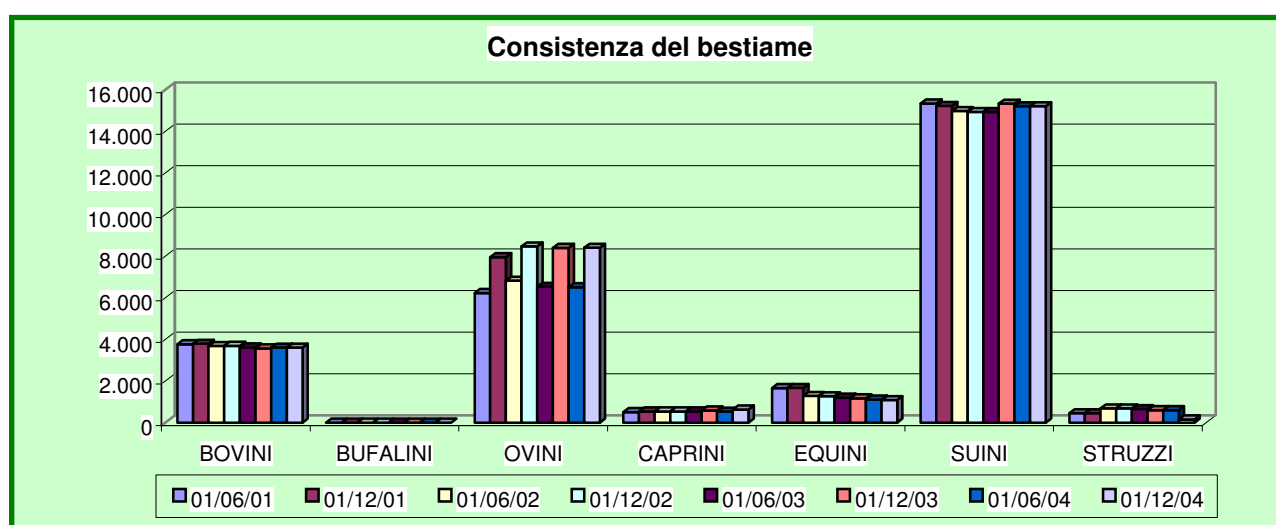
CONSISTENZA DEL BESTIAME		01/06/01	01/12/01	01/06/02	01/12/02	01/06/03	01/12/03	01/06/04	01/12/04
NELLA PROVINCIA DI RIMINI									
BOVINI	DI ETA' INFERIORE A UN ANNO:	1.144	1.150	1.545	1.550	1.550	1.500	1.450	1.450
	DA 1 A 2 ANNI:								
	Maschi	500	500	232	240	240	230	230	230
	Femmine	644	650	795	790	790	772	849	849
	OLTRE 12 ANNI:								
	-Riproduttori								
	Vacche da latte	545	545	418	420	425	425	436	435
	Altre vacche	917	925	625	620	580	610	610	610
	Tori	13	14	13	13	18	18	15	15
	-Altri bovini	-	-	53	50	10	10	12	12
Totale bovini		3.763	3.784	3.681	3.683	3.613	3.565	3.602	3.601
BUFALINI	Vitelli bufalini	-	-	-	-	-	-	-	-
	Bufale	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri bufalini	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale bufalini	-	-	-	-	-	-	-	-
OVINI	Agnelli	800	2.500	850	2.500	850	2.600	800	2.600
	Pecore ed agnelle montate, da latte	3.900	3.950	4.796	4.790	4.502	4.600	4.600	4.700
	Pecore ed agnelle montate, non da latte	1.228	1.200	969	970	970	990	900	900
	Altri ovini	300	300	203	200	200	200	200	200
	Totale ovini	6.228	7.950	6.818	8.460	6.522	8.390	6.500	8.400
CAPRINI	Capretti	70	100	100	100	50	100	50	100
	Capre e caprette montate	330	330	391	390	430	430	430	480
	Altri caprini	100	100	45	45	50	50	48	50
	Totale caprini	500	530	536	535	530	580	528	630
EQUINI	Cavalli	1.600	1.600	1.217	1.200	1.117	1.080	1.020	1.000
	Asini	60	65	65	65	80	80	80	80
	Muli e bardotti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale equini	1.660	1.665	1.282	1.265	1.197	1.160	1.100	1.080
SUINI	Scrofe	1.050	1.040	1.040	1.050	1.050	1.060	1.050	1.050
	Verri	75	75	75	70	70	60	50	50
	Altri suini	14.200	14.100	13.854	13.800	13.800	14.200	14.100	14.100
	Totale suini	15.325	15.215	14.969	14.920	14.920	15.320	15.200	15.200
STRUZZI	Totale struzzi	450	450	680	680	650	600	600	150

Fonte: Rilevazione ISTAT sulla consistenza del bestiame
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



	01/06/01	01/12/01	01/06/02	01/12/02	01/06/03	01/12/03	01/06/04	01/12/04	Composizione al 01/12/2004
BOVINI	3.763	3.784	3.681	3.683	3.613	3.565	3.602	3.601	12,4
BUFALINI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OVINI	6.228	7.950	6.818	8.460	6.522	8.390	6.500	8.400	28,9
CAPRINI	500	530	536	535	530	580	528	630	2,2
EQUINI	1.660	1.665	1.282	1.265	1.197	1.160	1.100	1.080	3,7
SUINI	15.325	15.215	14.969	14.920	14.920	15.320	15.200	15.200	52,3
STRUZZI	450	450	680	680	650	600	600	150	0,5
TOTALE	27.926	29.594	27.966	29.543	27.432	29.615	27.530	29.061	100,0%

Fonte: Rilevazione ISTAT sulla consistenza del bestiame
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



ANNATA AGRARIA 2004

PROVINCIA DI RIMINI - PRODUZIONI VEGETALI

coltura	s.a.u. 2004	numero cicli	s.a.u. (comprese sup. ripetute)	resa q.li/ha	produzione totale q.li	prezzo EURO/q.le	valore EURO
frum. tenero	5500	1	5.500	60	330.000	13,20	4.356.000
frum. duro	174	1	174	55	9.570	13,20	126.324
orzo	2300	1	2.300	50	115.000	13,20	1.518.000
mais	352	1	352	55	19.360	11,90	230.384
sorgo	409	1	409	60	24.540	11,60	284.664
avena	41	1	41	40	1.640	17,20	28.208
tot. cereali	8.776						6.543.580
patate	106	1	106	350	37.100	20,00	742.000
fagioli e fagiolini	184	2,5	460	52	23.920	50,00	1.196.000
pomodoro da mensa	32	1	32	700	22.400	40,00	896.000
pomodoro da industria	55	1	55	650	35.750	8,00	286.000
melanzana	30	1	30	450	13.500	43,00	580.500
asparago	11	1	11	60	660	210,00	138.600
fragole	36	1	36	270	9.720	160,00	1.555.200
zucche e zucchine	70	1	70	300	21.000	46,00	966.000
lattuga	310	2,2	682	360	245.520	38,00	9.329.760
indivia	35	2	70	350	24.500	85,00	2.082.500
radicchio	18	1	18	250	4.500	80,00	360.000
bietola da costa	20	1	20	380	7.600	52,00	395.200
spinacio	25	1	25	130	3.250	82,00	266.500
finocchio	90	1	90	350	31.500	45,00	1.417.500
cavoli	105	1	105	220	23.100	37,00	854.700
peperone	20	1	20	300	6.000	76,00	456.000
ceetriolo	5	1	5	450	2.250	31,00	69.750
orticole in colt. protetta	87	2,2	191				15.100.000
tot. orticole	1.239						36.692.210
barbabietola da z.	2.250	1	2.250	300	675.000	5,10	3.442.500
girasole	178	1	178	18	3.204	21,50	68.886
pisello proteico	35	1	35	30	1.050	15,50	16.275
tot. industriali	2.428						3.527.661
medica e prati	9.947	1	9.947	370	3.680.390	11,00	40.484.290
fava da gran.	228	1	228	18	4.104	16,00	65.664
tot. foraggere	10.175						40.549.954
sup. in produz							
uva da vino	3.379		3.041	99	300.360	35,00	10.512.585
mele	46		45	320	14.400	33,00	475.200
pere	24		24	200	4.800	40,00	192.000
pesche	243		236	190	44.840	30,00	1.345.200
nettarine	81		77	180	13.860	24,00	332.640
albicocche	102		102	100	10.200	50,00	510.000
ciliegie	37		37	60	2.220	203,00	450.660
susine	42		42	65	2.730	57,00	155.610
actinidia	67		67	250	16.750	32,00	536.000
loto	55		55	93	5.115	33,00	168.795
olivo	1.493		1.313	22	28.886	115,00	3.321.890
tot. arboree	5.569						18.000.580
florovivaismo	65						1.700.000
portaseme	863						1.393.000
seminativi incolti o a riposo	250						
imboschimenti	220						
totale	29.585						108.406.985

Dati elaborati da Servizio Agricoltura e Alimentazione – Provincia di Rimini



PROVINCIA DI RIMINI - PRODUZIONI ANIMALI

PRODOTTO DEGLI ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI	PESO MEDIO KG	QUANTITA' KG	PREZZO KG	VALORE (EUR)
CARNI					
CARNI BOVINE					
VITELLI RAZZE LATTE	294	110	32.340	3,75	121.275
VITELLONI ROMAGNOLA	260	400	104.000	2,60	270.400
VITELLONI ALTRE RAZZE	658	450	296.100	2,10	621.810
VACCHE - TORI	238	500	119.000	1,10	130.900
CARNI SUINE	28.200	140	3.948.000	1,18	4.658.640
CARNI OVINE					
AGNELLI	5.200	12	62.400	3,25	202.800
PECORE	1.090	40	43.600	0,51	22.236
AVICOLI					
POLLI	4.465.575	2,40	10.717.380	0,94	10.074.337
GALLINE	580.000			0,30	174.000
ALTRI AVICOLI (tacchini, struzzi)	51.060				759.700
CONIGLI	42.000	2,60	109.200	1,76	192.192
PRODOTTI ANIMALI					
LATTE VACCINO					
ALIMENTARE			20.750	0,34	7.055
TRASFORMATO			4.190	0,34	1.425
LATTE PECORINO					
TRASFORMATO			683.000	0,73	498.590
UOVA (*)			107.000	50,00	5.350.000
TOTALI					23.085.360

Dati elaborati da Servizio Agricoltura e Alimentazione – Provincia di Rimini

(*) Le uova sono espresse in migliaia e il prezzo è relativo a 1000 uova



I VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

SANGIOVESE DI ROMAGNA					
<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>2003</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	1.362,00	1.358,00	1.388,00	1.407	1560
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	23
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	1.851,20	1.838,30	1.899,30	1.943,59	2014,1096
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	45,6	45,6	44,9	44,88	44,8828
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	208.643,40	207.227,40	213.860,50	218.731,60	226.489,16
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	135.618,20	134.697,80	139.009,30	142.175,54	147.217,96

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	500	440	337	496	N.D.
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	992,3	809,2	434,4	607,14	N.D.
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	51.238,00	36.225,00	24.550,80	45.273,22	N.D.
PRODUZ. TOT. VINO HL.	33.241,70	23.612,80	15.958,10	29.427,59	N.D.

VINIFICAZIONE SUPERIORE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	248	541	555	120	N.D.
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	700,1	1.114,80	925,7	234,88	N.D.
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	25.179,90	56.074,50	53.459,80	15.819,50	N.D.
PRODUZ. TOT. VINO HL.	16.320,40	36.352,40	34.748,80	10.282,67	N.D.

VINIFICAZIONE NOVELLO

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	10	1	1	1	N.D.
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	54,5	10,5	10,5	-	N.D.
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	666,4	503,7	141,9	142,4	N.D.
PRODUZ. TOT. VINO HL.	433,2	327,4	92,2	92,56	N.D.

*Nel 1997 vi erano due tipologie di vino: Sangiovese e Sangiovese Superiore.

Dal 1998 l'albo è stato unificato e quindi il produttore poteva scegliere il processo di vinificazione

PAGADEBIT DI ROMAGNA					
<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>2003</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	75	75	75	74	76
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	0
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	47,33	47,33	47,34	48,64	48,0202
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0	0	0	0	0
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	6.626,08	6.626,09	6.627,63	6.809,63	6722,83
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	4.638,26	4.638,26	4.639,34	4.766,74	4705,98

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	37	48	48	29	N.D.
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	32,93	37,41	36,35	22,49	N.D.
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	2.901,05	3.139,27	2.942,72	1.649,60	N.D.
PRODUZ. TOT. VINO HL.	2.030,73	2.197,49	2.059,90	1.154,72	N.D.



TREBBIANO DI ROMAGNA

CAMPAGNA VENDEMMIALE	1999	2000	2001	2002	2003
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	495	497	511	516	530
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	8
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	447,91	456,18	461,43	460,4	463,9631
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	3,68	3,68	3,68	3,68	3,68
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	63.222,10	64.380,23	65.116,03	64.970,72	65.470,03
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	44.255,40	45.066,16	45.581,22	45.479,51	45.829,02

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	251	324	294	172	N.D.
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	311,09	358,01	336,47	179,76	N.D.
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	28.956,30	34.589,55	29.031,27	15.684,98	N.D.
PRODUZ. TOT. VINO HL.	20.331,70	24.107,68	20.321,88	10.979,48	N.D.

COLLI DI RIMINI ROSSO

CAMPAGNA VENDEMMIALE	1999	2000	2001	2002	2003
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	42	42	48	66	88
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	0
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	86,51	86,51	107,32	142,35	163,2463
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0	0	0	0	0
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	9.515,96	9.515,97	11.804,90	15.657,98	17.957,09
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	6.661,17	6.661,17	8.263,43	10.960,59	12.569,97

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	11	7	21	9	N.D.
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	15,79	19,59	52,05	15,23	N.D.
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	532,6	595,8	3.269,49	565,5	N.D.
PRODUZ. TOT. VINO HL.	372,82	417,06	2.288,64	395,85	N.D.

COLLI DI RIMINI BIANCO

CAMPAGNA VENDEMMIALE	1999	2000	2001	2002	2003
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	15	15	20	20	20
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	0
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	13,78	13,78	22,67	22,67	22,6672
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0	0	0	0	0
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	1.653,60	1.653,60	2.720,06	2.720,06	2720,06
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	1.157,52	1.157,52	1.904,04	1.904,04	1904,04

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	4	5	8	2	N.D.
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	4,18	4,42	11,31	1,67	N.D.
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	410,5	330	829,3	158,8	N.D.
PRODUZ. TOT. VINO HL.	287,3	231	580,5	111,16	N.D.



COLLI DI RIMINI CABERNET SAUVIGNON

CAMPAGNA VENDEMMIALE	1999	2000	2001	2002	2003
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	59	59	80	95	129
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	2
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	40,06	40,06	54,15	67,08	82,0254
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0	0	0	0	0
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	4.406,43	4.406,43	5.956,48	7.378,65	9022,79
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	3.084,50	3.084,50	4.169,53	5.165,05	6315,96

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	22	43	57	57	N.D.
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	14,15	26,04	44,12	29,97	N.D.
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	1.278,90	1.983,10	3.134,31	3.107,00	N.D.
PRODUZ. TOT. VINO HL.	893,62	1.388,17	2.194,01	2.174,90	N.D.

COLLI DI RIMINI BIANCAME

CAMPAGNA VENDEMMIALE	1999	2000	2001	2002	2003
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	47	47	56	60	70
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	1
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	25,77	25,77	30,87	32,14	35,1579
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0	0	0	0	0
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	3.092,55	3.092,55	3.703,96	3.856,85	4218,95
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	2.164,78	2.164,78	2.592,77	2.699,79	2953,26

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	17	25	29	18	N.D.
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	13,93	16,47	21,24	9,27	N.D.
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	1.217,50	1.405,84	1.918,45	735,5	N.D.
PRODUZ. TOT. VINO HL.	849,63	984,09	1.342,92	514,85	N.D.

COLLI DI RIMINI REBOLA

CAMPAGNA VENDEMMIALE	1999	2000	2001	2002	2003
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	23	23	35	37	39
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	0
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	10,95	10,95	14,22	14,63	15,5322
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0	0	0	0	0
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	1.204,35	1.204,35	1.564,44	1.609,54	1708,54
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	843,04	843,04	1.095,11	1.126,68	1195,98

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	13	17	22	28	N.D.
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	7,37	9,68	10,5	8,78	N.D.
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	663,1	863,9	880,03	1.023,20	N.D.
PRODUZ. TOT. VINO HL.	461,86	604,73	616,02	716,24	N.D.

Fonte: Albo vigneti CCIAA Rimini – Ufficio Vigneti Provincia di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Pubblichiamo di seguito una analisi sull'*olivicoltura* in regione redatta dalla *Associazione Regionale dei Produttori Olivicoli (A.R.P.O.)*, sede di Rimini, che cogliamo l'occasione di ringraziare.

L'olivicoltura in Emilia-Romagna

La struttura produttiva

L'Emilia Romagna, possiede oggi un patrimonio olivicolo importante, sia sul piano economico che sul piano paesaggistico e ambientale, anche se limitato ad alcune particolari aree del proprio territorio. L'olivicoltura è ampiamente diffusa in tutta la provincia di Rimini e sulle prime colline della provincia di Forlì-Cesena. In provincia di Ravenna è presente esclusivamente nel comprensorio brisighellese. La coltura ricompare poi sporadica anche sulle colline bolognesi, sui versanti più riparati e protetti dai venti freddi provenienti da nord.

L'olivo in queste zone trova le condizioni migliori di coltivazione nei territori di media e bassa collina ove mantiene una propria valenza economica e, con la viticoltura, costituisce talvolta l'unica coltura arborea intensiva possibile. La coltura solitamente occupa, in questi territori, le aree marginali che presentano elevate pendenze e sono difficili da coltivare ed è proprio in questi ambiti territoriali che l'olivo diventa anche un importante elemento del paesaggio rurale e svolge un ruolo insostituibile di salvaguardia ambientale.

I dati statistici attuali dicono che la coltura dell'olivo si sviluppa, in regione Emilia Romagna su una superficie complessiva di **circa 3.500 ha**, di cui il **54% in provincia di Rimini**, il **30% in provincia di Forlì-Cesena**, il **15% in provincia di Ravenna** e l'**1% in provincia di Bologna**. Le aree geografiche di riferimento e più importanti per la coltivazione dell'olivo in Regione sono: le valli dei fiumi Marecchia, Marano e Conca in provincia di Rimini, le valli del Rubicone, del Savio, del Bidente e del Montone in provincia di Forlì-Cesena e le valli del Senio e del Lamone in provincia di Ravenna. Una recente e significativa ricomparsa della coltura dell'olivo si ha anche in provincia di Bologna, in alcune aree collinari e limitatamente ai versanti più riparati dai venti freddi settentrionali.

Il numero complessivo di piante di olivo presenti in Regione è pari a circa **1.000.000 unità** che occupano una superficie approssimativa di **5.000 ettari**, considerando una densità media di circa 200 piante/ettaro. Tale dato è stato desunto dal conteggio delle piante presenti nelle dichiarazioni di coltura "*denunce di coltivazione delle superfici olivicole*" aggiornate al 31/12/2003 e presentate all'AGEA dai produttori aderenti all'Associazione Regionale Produttori Olivicoli, ai fini dell'erogazione degli aiuti alla produzione.

I dati riferiti al numero di piante di olivo presenti in Regione e alle relative superfici, possono essere così ripartiti fra le diverse Province:

	<u>n° piante totali</u>	<u>superficie totale(ha)</u>
- provincia di Rimini	550.000	2.750
- provincia di Forlì-Cesena	300.000	1.500
- provincia di Ravenna	140.000	700
- provincia di Bologna	10.000	50



La coltura è diffusa sottoforma di vecchi impianti, spesso promiscui e caratterizzati dalla presenza di piante sparse e da recenti nuovi impianti specializzati.

I dati relativi al numero delle piante totali di olivo presenti e alle superfici investite, sono soggetti a continui aggiornamenti, in relazione ai frequenti danni da gelo che la coltura subisce .

L'oliveto tradizionale e più diffuso è quello realizzato con le varietà “*correggiolo, leccino, rossina, selvatico*” in provincia di Rimini e Forlì-Cesena e con le varietà “*nostrana, ghiacciola e colombina*” nel Comprensorio brisighellese.

Le piante sono per lo più allevate a “**vaso libero**” con densità d'impianto che oscilla fra le 150 piante\ha nei vecchi impianti e le 300-330 piante\ha nei nuovi impianti specializzati. Il potenziale produttivo che la coltura dell'olivo attualmente è in grado di esprimere in Regione è di circa **60.000 q.li di olive e 10.000 q.li di olio.**

La media produttiva negli ultimi anni è però sostanzialmente più bassa a causa delle frequenti fluttuazioni produttive cui la coltura è sottoposta, per le condizioni climatiche proprie di un'area che si trova al limite settentrionale di coltivazione dell'olivo.

Le aziende interessate a diverso titolo alla coltivazione dell'olivo in Regione sono attualmente **circa 4.800**, riunite in un'unica Associazione di Produttori, l'A.R.P.O (Associazione Regionale Produttori Olivicoli), costituitasi in forma unitaria nel 1998 per la determinazione degli olivicoltori nel vincere le divisioni politico-sindacali, quando si devono affrontare e risolvere i problemi economici del settore.

Il numero delle aziende dedite alla coltivazione dell'olivo sul territorio regionale è la seguente:

- provincia di Rimini	n° 2.700
- provincia di Forlì-Cesena	n° 1.570
- provincia di Ravenna	n° 500
- provincia di Bologna	n° 30

I dati suddetti sono desunti dalle denunce di coltivazione presentate all'AGEA dai soci dell'ARPO alla data del 31\12\2003 .



La trasformazione

Le olive prodotte vengono lavorate in 25 frantoi , così distribuiti sul territorio regionale:

- n. 2 in provincia di Ravenna
- n. 6 in provincia di Forlì-Cesena
- n. 16 in provincia di Rimini
- n. 01 in provincia di Bologna

Le strutture suddette sono quasi esclusivamente di tipo privato, ad eccezione di due frantoi cooperativi, la *CAB-Cooperativa Agricola Brisighellese* (RA) e il *Frantoio sociale di Savignano SR* (FC).

In provincia di Rimini esiste un frantoio di tipo privato, che viene però utilizzato anche dalla locale *Cooperativa Olivicoltori dei Colli Riminesi- COLCOR*, in virtù di un recente accordo interprofessionale finalizzato alla trasformazione delle olive, confezionamento e commercializzazione dell'olio.

I dati riferiti all'attività di trasformazione svolta dai frantoi presenti nelle tre province olivicole di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, negli ultimi otto anni, sono riportati nelle tabelle seguenti:

DATI RIFERITI AI FRANTOI OPERANTI IN EMILIA-ROMAGNA (PRODUZIONE OLEARIA DELLA PROVINCIA DI RIMINI)

CAMP.	OLIVE TOTALI (q.li)	OLIVE prov. RN (q.li)	OLIVE fuori provincia (q.li)	OLIO TOTALE (q.li)	OLIO prov. RN (q.li)	OLIO fuori provincia (q.li)	RESA Prov. RN (%)	RESA Fuori provincia (%)	FRANTOI Prov. RN (N°)	MEDIA OLIVE TOTALI PER FRANTOIO (q.li)
93/94	48.886	29.603	19.283	7.700	4.950	2.750	16,72	14,26	17	2.875
94/95	53.277	36.984	16.293	8.759	6.205	2.554	16,77	15,67	17	3.133
95/96	53.561	36.006	17.555	8.967	6.127	2.840	17,01	16,17	18	2.975
96/97	50.043	27.906	22.137	7.926	4.518	3.408	16,19	15,39	19	2.633
97/98	41.945	13.212	28.733	6.780	2.473	4.307	18,71	14,98	19*	2.330
98/99	44.975	20.592	24.383	7.519	3.765	3.754	18,28	15,39	20*	2.367
99\00	62.037	33.731	28.306	8.766	4.826	3.940	14,30	13,91	20*	3.265
00/01	41.618	20.167	21.451	6.945	3.689	3.256	18,29	15,18	20*	2.190
01\02	67.391	41.343	26.048	10.833	6.747	4.086	16,32	15,69	20**	3.744
02\03	46.768	25.095	21.673	7.009	3.785	3.224	15,09	14,88	20**	2.598
03\04	51.540	28.034	23.506	8.243	4.855	3.388	17,32	14,41	17***	3.031

* 97/98- 98\99- 99\00-00\01- -N° 1 FRANTOIO NON OPERATIVO

** 01\02 - 02\03 N° 2 FRANTOI NON OPERATIVI

*** N° 3 FRANTOI NON OPERATIVI



**DATI RIFERITI AI FRANTOI OPERANTI IN EMILIA-ROMAGNA
(PRODUZIONE OLEARIA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA)**

CAMP.	OLIVE TOTALI (q.li)	OLIVE Prov. FC (q.li)	OLIVE Fuori provincia (q.li)	OLIO TOTALE (q.li)	OLIO prov. FC (q.li)	OLIO fuori provincia (q.li)	RESA Prov. FC (%)	RESA Fuori provincia (%)	FRANTOI Prov. FC (N°)	MEDIA OLIVE TOTALI PER FRANTOIO (q.li)
93/94	5.928	5.347	581	998	863	135	16,13	23,23	04	1.482
94/95	8.316	7.068	1.248	1.254	1.073	181	15,18	14,50	04	2.079
95/96	7.442	5.925	1.517	1.279	1.029	250	17,36	16,47	04	1.860
96/97	7.712	6.131	1.581	1.186	948	238	15,46	15,05	05	1.542
97/98	6.555	3.566	2.989	1.051	607	444	17,02	14,85	05	1.311
98/99	6.779	5.178	1.601	1.105	858	247	16,57	15,42	05	1.355
99\00	13.386	10.711	2.675	1.642	1.278	364	11,93	13,60	05	2.677
00/01	6.130	4.215	1.915	960	683	277	16,20	14,46	05	1.226
01\02	13.506	11.843	1.663	2.028	1.788	240	15,10	14,43	05	2.701
02\03	6.736	5.119	1.617	925	688	237	13,45	14,65	05	1.347
03\04	9.015	6.187	2.828	1.446	1.035	411	16,05	14,53	06	1.502

**DATI RIFERITI AI FRANTOI OPERANTI IN EMILIA-ROMAGNA
(PRODUZIONE OLEARIA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA)**

CAMP.	OLIVE TOTALI (q.li)	OLIVE Prov. RA (q.li)	OLIVE Fuori provincia (q.li)	OLIO TOTA LE (q.li)	OLIO prov. RA (q.li)	OLIO fuori provincia (q.li)	RESA Prov. RA (%)	RESA Fuori provincia (%)	FRANTOI Prov. RA (N°)	MEDIA OLIVE TOTALI PER FRANTOIO (q.li)
93/94	3.532	3.532		451	451		12,76		03	1.177
94/95	5.014	5.014		587	587		11,70		03	1.671
95/96	7.134	7.134		1.173	1.173		16,44		03	2.378
96/97	3.474	3.474		480	480		13,81		03	1.158
97/98	5.266	5.266		822	822		15,60		03	1.755
98/99	2.991	2.991		436	436		14,57		03	997
99\00	7.992	7.992		1.021	1.021		12,77		02	3.996
00/01	3.544	3.544		528	528		14,90		02	1.772
01\02	11.459	10.454	1.005	1.684	1.541	143	14,74	14,23	02	5.729,50
02\03	2.136	1.921	215	256	230	26	11,97	12,09	02	1.068
03\04	7.042	6.352	690	1.045	943	102	14,84	14,78	2	3.521



Tab. 1 - Produzione Regionale in olive e olio (campagne 1982 - 2003)

campagna di produzione	produzione olive RN+FO Ton	produzione olive RA Ton	produz. olive Reg.le Ton	resa FO+RN %	resa RA %	produzione olio RN+FO Ton	produzione olio RA Ton	produzione Reg.le Ton
1982/83	1528,69	580,00	2108,69	16,56	14,87	253,15	86,30	339,45
1983/84	2258,37	148,50	2406,87	21,27	18,65	480,36	27,70	508,06
1984/85	2936,54	548,30	3484,84	16,57	12,47	486,58	68,40	554,98
1985/86	831,90	25,60	857,50	19,17	17,18	159,48	4,40	163,88
1986/87	235,81	12,00	247,81	19,62	16,66	46,27	2,00	48,27
1987/88	1969,31	250,00	2219,31	16,18	13,72	318,63	34,30	352,93
1988/89	1267,28	218,70	1485,98	20,58	15,82	260,81	34,60	295,41
1989/90	1704,24	182,80	1887,04	16,15	13,07	275,23	23,90	299,13
1990/91	1120,33	556,30	1676,63	17,33	13,53	194,15	75,30	269,45
1991/92	3380,55	170,05	3550,60	16,76	15,86	566,80	26,97	593,77
1992/93	2252,41	605,85	2858,26	14,88	12,54	335,18	76,01	411,19
1993/94	3495,00	353,22	3848,22	16,63	12,76	581,33	45,10	626,43
1994/95	4405,25	501,40	4906,65	16,52	11,72	727,83	58,77	786,60
1995/96	4193,06	713,40	4906,46	17,06	16,45	715,65	117,38	833,03
1996/97	3403,67	347,48	3751,15	16,06	13,83	546,64	48,06	594,70
1997/98	1677,81	526,65	2204,46	18,36	15,61	308,05	82,25	390,30
1998/99	2577,02	299,16	2876,18	17,94	14,58	462,31	43,60	505,91
1999/00	4444,24	799,28	5243,52	13,74	12,78	610,40	102,19	712,59
2000\01	2438,29	354,43	2792,72	17,93	14,90	437,21	52,81	490,02
2001\02	5318,60	1045,40	6364,00	16,04	14,74	853,50	154,10	1007,60
2002\03	3021,40	192,10	3213,50	14,80	11,97	447,30	23,00	470,30
2003\04	3422,10	635,20	4057,30	17,21	14,84	589,00	94,30	683,30

Tab. 2 - Produzione Regionale in olive e olio (campagne 1993 - 2003)

camp. di produz	olive RN Ton	olive FC Ton	olive RA Ton	olive Reg.le Ton	resa RN %	resa FC %	resa RA %	olio RN Ton	olio FC Ton	olio RA Ton	olio Reg.le Ton
1993/94	2960,30	534,70	353,22	3848,22	16,72	16,13	12,76	495,00	86,30	45,10	626,40
1994/95	3698,40	706,80	501,40	4906,60	16,77	15,18	11,70	620,50	107,30	58,77	786,57
1995/96	3600,60	592,50	713,40	4906,50	17,01	17,36	16,44	612,70	102,90	117,38	832,98
1996/97	2790,60	613,10	347,48	3751,18	16,19	15,46	13,81	451,80	94,80	48,06	594,66
1997/98	1321,20	356,60	526,65	2204,45	18,71	17,02	15,60	247,30	60,70	82,25	390,25
1998/99	2059,20	517,80	299,16	2876,16	18,28	16,57	14,57	376,50	85,80	43,60	505,90
1999/00	3373,10	1071,10	799,28	5243,48	14,30	11,93	12,77	482,60	127,80	102,19	712,59
2000\01	2016,70	421,50	354,43	2792,63	18,29	16,20	14,90	368,90	68,30	52,81	490,01
2001\02	4134,30	1184,30	1045,40	6364,00	16,32	15,10	14,74	674,70	178,80	154,10	1007,60
2002\03	2509,50	511,90	192,10	3213,50	15,08	13,44	11,97	378,50	68,80	23,00	470,30
2003\04	2803,40	618,70	635,20	4057,30	17,32	16,05	14,84	485,50	103,50	94,30	683,30



La provincia di Rimini, nell'ultimo decennio, ha espresso il 73,4% dell'intera produzione di olio extra vergine d'oliva ottenuta sul territorio regionale, grazie alla presenza delle aree più vocate e di più antica tradizione olivicola sul proprio territorio.

Il quadro complessivo che emerge dall'analisi dei dati strutturali su esposti è quello di una coltura che, sebbene concentrata in una ristretta area di coltivazione, rappresenta una peculiare risorsa ambientale, in grado di fornire un alto pregio paesaggistico e una sostanziale valenza economica.

La rilevanza economica è dovuta soprattutto alla potenziale elevata qualità dell'olio prodotto, sia in termini chimici che organolettici.

Il recente riconoscimento della **DOP (Denominazione d'Origine Protetta) “Colline di Romagna”** per l'olio extra vergine d'oliva prodotto nelle province di Rimini e Forlì-Cesena, sancito dal Reg.CE 1491\2003 del 25\08\2003, si aggiunge all'altro prestigioso riconoscimento ottenuto dall'olio prodotto nel comprensorio brisighellese con la denominazione **“Brisighella”** e rappresenta una importante conferma della qualità e della tipicità dell'olio extra vergine d'oliva, da sempre prodotto in Regione, e il punto di partenza per un'adeguata valorizzazione di tutto l'olio ottenuto sul territorio regionale.

Le prime bottiglie di olio extra vergine d'oliva DOP **“Colline di Romagna”** sono state immesse sul mercato già a partire dai primi mesi del 2004.

La campagna olivicola 2003\2004 si è presentata con una *produzione di grande qualità*, viste le ottime condizioni con cui le olive sono giunte alla raccolta. L'estate torrida ha impedito lo sviluppo della mosca olearia che, da sempre, è il parassita più temibile per l'olivo, per i danni che può arrecare alla qualità dell'olio. L'annata particolarmente siccitosa ha causato però la caduta precoce di una parte della produzione nella fase di *post-allegagione* (giugno-luglio) e ciò ha determinato una perdita di circa il 30% della produzione potenziale dell'annata.



L'Agricoltura biologica

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione definito dal punto di vista legislativo a livello comunitario con un regolamento, il **Regolamento CEE 2092/91**, e a livello nazionale con il **D.M. 220/95**.

I principali metodi di coltivazione

Il Regolamento Europeo prevede alcune regole principali per la coltivazione dei prodotti biologici:

periodo di conversione: prima che l'azienda diventi a tutti gli effetti un'azienda biologica e i suoi prodotti siano certificati come tali, occorre un periodo di tempo variabile in relazione al tipo di produzione. Nel caso di aziende a sola produzione vegetale il periodo, per esempio, varia dai due ai tre anni in relazione all'orientamento produttivo ed alle disposizioni dell'Organismo di Controllo che certifica l'azienda;

materiale di propagazione: è obbligatorio impiegare materiale di propagazione vegetale (sementi, piantine, ecc.) proveniente da agricoltura biologica. Qualora non dovesse essere presente sul mercato materiale certificato, è possibile utilizzare materiale proveniente dall'agricoltura convenzionale, ma solo previa richiesta di autorizzazione ad un apposito ente del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

fertilità del suolo: il mantenimento della fertilità si basa principalmente sulla coltivazione di piante in grado di arricchire la fertilità del suolo (come le leguminose), oppure incorporando nello stesso il letame e altro materiale organico proveniente però da allevamenti biologici;

difesa contro le avversità: la cura delle piante avviene principalmente mediante una serie di pratiche agronomiche e tecniche colturali, intese a rafforzare le difese proprie delle piante e quindi a prevenire le malattie. E' inoltre previsto l'impiego di prodotti di difesa di origine naturale, se l'infestazione mette in serio pericolo le coltivazioni;

OGM: in agricoltura biologica gli organismi geneticamente modificati (OGM) non possono essere impiegati, così come non possono esserlo neanche i loro derivati, come i prodotti fertilizzanti o antiparassitari o durante la fase di trasformazione (per esempio ceppi di lieviti OGM per la produzione del pane o dei vini)



Numero degli Operatori in Agricoltura biologica - Serie storica

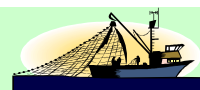
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	Var. ass. '98-'03	Var. % '98-'03
Bologna	688	760	842	856	844	733	45	6,5%
Ferrara	73	99	115	160	175	172	99	135,6%
Forlì-Cesena	742	848	980	1.104	1.111	1.010	268	36,1%
Modena	784	806	857	838	763	617	-167	-21,3%
Parma	551	588	838	844	881	831	280	50,8%
Piacenza	202	215	297	361	424	441	239	118,3%
Ravenna	125	138	220	278	324	323	198	158,4%
Reggio Emilia	372	378	479	500	520	491	119	32,0%
Rimini	106	126	133	144	150	146	40	37,7%
Emilia-Romagna	3.643	3.958	4.761	5.085	5.192	4.764	1.121	30,8%

Suddivisione degli Operatori biologici e Superfici biologiche al 31/12/03

	Produttori (A)	di cui Aziende biologiche	di cui Aziende in conversione	di cui Aziende miste	Preparatori / Trasformatori (B)	TOTALE (A+B)	Superfici (ha)
Bologna	625	419	72	134	108	733	17.186
Ferrara	118	36	16	66	54	172	11.661
Forlì-Cesena	913	590	64	259	97	1.010	21.357
Modena	501	298	97	106	116	617	10.753
Parma	752	474	125	153	79	831	16.808
Piacenza	394	204	139	51	47	441	9.447
Ravenna	244	102	25	117	79	323	4.830
Reggio Emilia	427	240	134	53	64	491	10.388
Rimini	109	71	15	23	37	146	4.108
Emilia-Romagna	4.083	2.434	687	962	681	4.764	106.539

Fonte: Pro.B.E.R. (Associaz. Produttori Biologici e Biodinamici Emilia-Romagna)

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



La pesca in provincia di Rimini

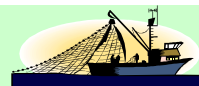
Il settore della *Pesca* rappresenta per la provincia di Rimini un settore *tipico*. In termini di *numerosità d'impres*e il settore, al 30.06.2004, annovera 256 *impres*e attive. La variazione percentuale rispetto al 30.06.2003 evidenzia una diminuzione (-3,76%).

Il settore della *Pesca* in provincia vede una predominanza delle *società di persone* (il 53,91%), seguite dalle *impres*e individuali (il 43,75% del totale)

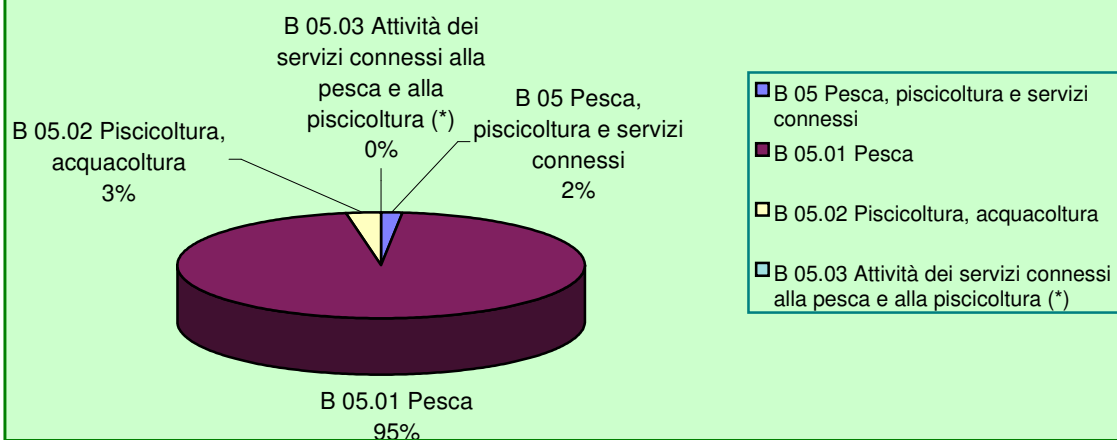
ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2004 E I SEMESTRE 2003

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04	I SEM. '03	I SEM. '04
B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	4	4	0	0	0	0	4	4
B05.01 Pesca	117	112	135	130	2	3	0	0	254	245
B05.02 Piscicoltura, acquacoltura	0	0	4	4	2	2	1	1	7	7
B05.03 Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura *	0	-	0	-	1	-	0	-	1	-
TOTALE	117	112	143	138	5	5	1	1	266	256

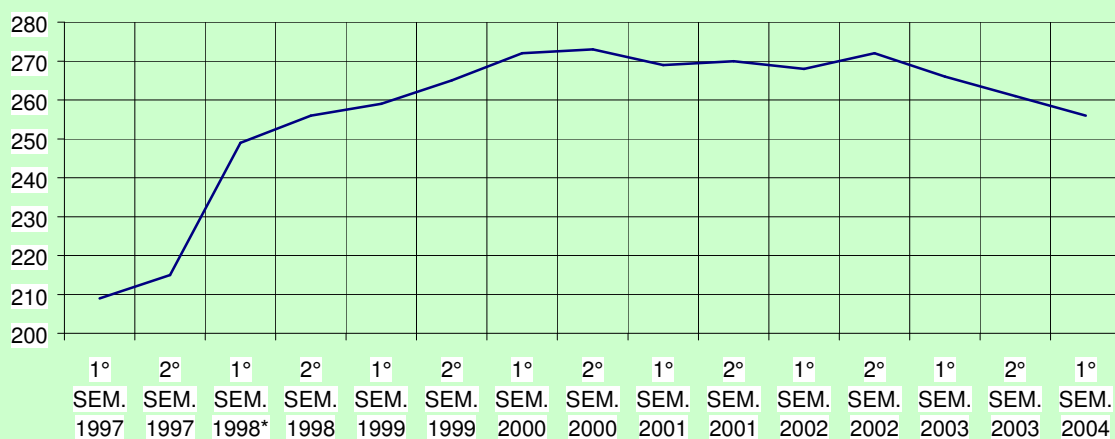
Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

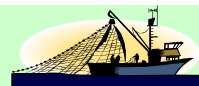


NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE AL 30/06/2004



SERIE STORICA NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE

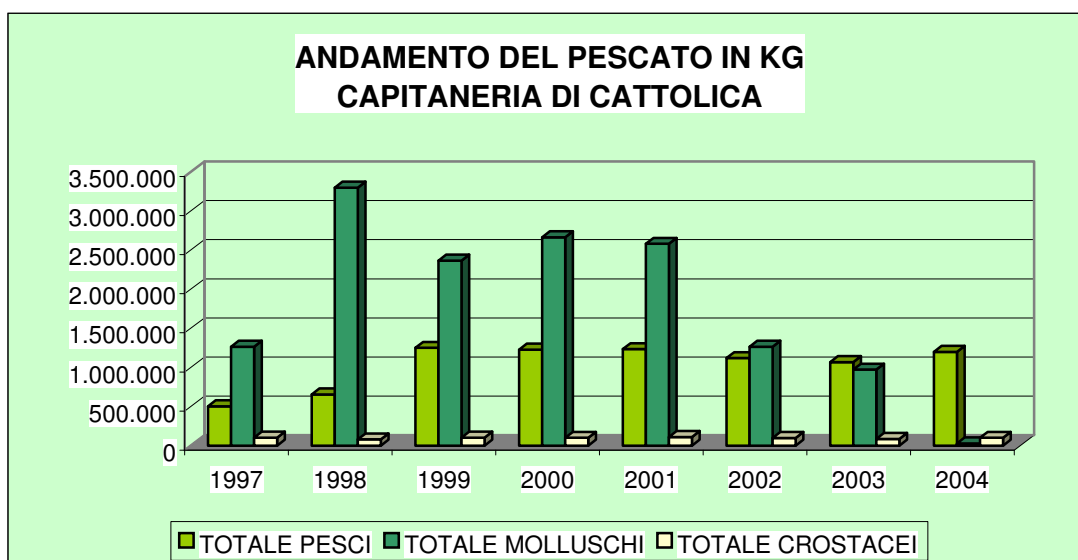


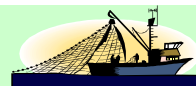


DATI SUL PESCATO

CAPITANERIA DI CATTOLICA					
		TOTALE PESCI	TOTALE MOLLUSCHI	TOTALE CROSTACEI	TOTALE GENERALE
1997	Quantità in Kg.	503.040	1.265.279	103.615	1.871.932,5
	Importo in £.	1.585.403.659	6.064.781.035	1.007.432.245	8.657.616.939
1998	Quantità in Kg.	654.603	3.297.855	80.896	4.033.354,3
	Importo in £.	1.406.046.559	10.833.192.237	1.641.755.363	13.880.994.159
1999	Quantità in Kg.	1.251.375	2.365.284	102.125	3.718.784,4
	Importo in £.	1.946.774.900	6.112.384.694	1.275.704.128	9.334.863.722
2000	Quantità in Kg.	1.227.987	2.664.751	101.095	3.993.832,2
	Importo in £.	2.404.443.717	5.171.363.580	1.075.963.723	8.651.771.020
2001	Quantità in Kg.	1.234.016	2.579.946	111.349	3.925.311
	Importo in £.	2.872.232.402	7.838.983.053	1.476.067.273	12.187.282.728
2002	Quantità in Kg.	1.120.007	1.265.415	99.991	2.485.413
	Importo in €	1.564.741	3.212.527	577.251	5.354.519
2003	Quantità in Kg.	1.067.460	973.180	85.811	2.126.451
	Importo in €	1.545.555	2.315.052	547.292	4.407.899
2004	Quantità in Kg.	1.200.397	28.921	101.651	1.330.968
	Importo in €	1.829.863	204.743	576.616	2.611.222

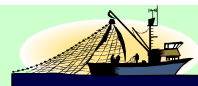
Fonte: Cooperativa Casa del Pescatore – Capitaneria di Cattolica
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





ANNO 2004	CAPITANERIA DI CATTOLICA		
Prodotti della pesca	Pescato proveniente da porti o siti di sbarco appartenente alla locale ed altra Capitania		
PESCI	QUANTITA' KG	IMPORTO Euro	Prezzo medio Euro x kg
1. alici o acciughe	864.817,7	563.011,1	0,65
2. sarde o sardine	105.538,3	115.314,0	1,09
3. sgombri	7.767,4	29.022,6	3,74
Totale	978.123,4	707.347,8	0,72
4. tonni (tonnare ed extra tonnare)	-	-	-
Altri pesci			
5. aguglie	-	-	-
6. anguille	6,1	76,2	12,50
7. bisi o tombarelli	-	-	-
8. bobe o boghe	541,9	768,3	1,42
9. caponi o scorfani	12.104,3	33.025,9	2,73
10. cefali o muggini	5.812,4	4.396,9	0,76
11. cernie	-	-	-
12. dentici o pagri	2,9	90,5	31,20
13. ghiozzi	4.227,4	17.656,0	4,18
14. latterini	-	-	-
15. leccie e ricciole	30,4	287,2	9,45
16. mendole e menoie	-	-	-
17. merluzzi e naselli	21.146,9	183.426,9	8,67
18. ombrine e corvine	2,3	42,2	18,35
19. orate	9.022,0	56.250,5	6,23
20. pagelli	2.177,1	9.307,4	4,28
21. palamite	95,1	357,8	3,76
22. palombi e gattucci	765,2	3.932,5	5,14
23. patossoli o melù	-	-	-
24. pesci spada	-	-	-
25. rane pescatrici o rospi	3.950,0	47.384,6	12,00
26. razze e squadri	1.742,0	17.063,2	9,80
27. rombi ed altri teleostei piatti	7.616,7	49.466,4	6,49
28. saraghi	311,4	590,1	1,90
29. sogliole	13.270,6	162.137,0	12,22
30. spigole	9.193,8	67.719,8	7,37
31. sugarelli o suri	2.219,4	3.825,7	1,72
32. triglie	57.857,8	150.491,6	2,60
33. altre specie	70.177,5	314.218,3	4,48
Totale altri pesci	222.273,2	1.122.515,0	5,05
TOTALE PESCI	1.200.396,61	1.829.862,75	1,52
MOLLUSCHI			
Calamari polpi e seppie			
34. calamari	8.458,2	106.477,9	12,59
35. polpi	1.964,4	8.691,5	4,42
36. seppie	9.414,4	64.877,2	6,89
Totale	19.837,0	180.046,7	9,08
Altri molluschi			
37. mitili o cozze	-	-	-
38. moscardini	669,9	5.867,4	8,76
39. totani o todari	-	-	-
40. vongole	5,0	17,5	3,50
41. altre specie	8.408,6	18.811,8	2,24
Totale altri molluschi	9.083,5	24.696,7	2,72
TOTALE MOLLUSCHI	28.920,5	204.743,39	7,08
CROSTACEI			
42. aragoste e astici	32,7	1.472,9	45,04
43. gamberi bianchi e mazzancolle	3.525,9	73.224,4	20,77
44. gamberi rossi	-	-	-
45. pannocchie	87.264,0	404.475,1	4,64
46. scampi	2.665,2	80.867,6	30,34
47. altre specie	8.162,9	16.575,7	2,03
TOTALE CROSTACEI	101.650,7	576.615,74	5,67
TOTALE GENERALE	1.330.967,8	2.611.221,88	1,96

Fonte: Cooperativa Casa del Pescatore – Capitania di Cattolica
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

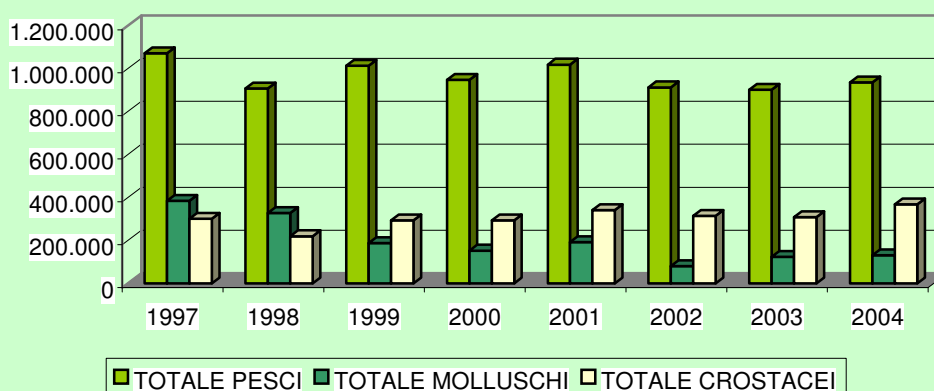


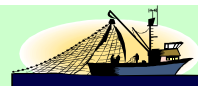
CAPITANERIA DI RIMINI

		TOTALE PESCI	TOTALE MOLLUSCHI	TOTALE CROSTACEI	TOTALE GENERALE
1997	Quantità in Kg.	1.071.136,5	383.488,3	300.708,3	1.755.333,1
	Importo in £.	7.670.614.155,0	2.815.585.832,0	2.761.235.204,0	13.247.435.191,0
1998	Quantità in Kg.	906.193,4	327.124,6	219.556,9	1.452.874,9
	Importo in £.	7.406.940.702,0	2.629.156.448,0	2.330.368.308,0	12.366.465.458,0
1999	Quantità in Kg.	1.012.789,6	187.977,9	292.920,4	1.493.687,9
	Importo in £.	6.812.345.869,0	1.555.940.742,0	2.269.609.420,0	10.637.896.031,0
2000	Quantità in Kg.	947.015,1	152.488,1	292.717,4	1.392.220,6
	Importo in £.	7.232.471.938,0	1.398.989.985,0	2.670.773.026,0	11.302.234.949,0
2001	Quantità in Kg.	1.017.828,8	191.538,2	341.227,6	1.550.594,6
	Importo in £.	9.015.852.543,0	1.900.900.298,0	3.674.433.153,0	14.591.185.994,0
2002	Quantità in Kg.	912.085,5	80.485,6	314.460,6	1.307.031,7
	Importo in €	4.248.550,16	497.502,27	1.335.336,60	6.081.389,03
2003	Quantità in Kg.	900.854,8	123.893,0	308.327,4	1.333.075,2
	Importo in €	4.686.398,63	789.058,28	1.581.865,93	7.057.322,84
2004	Quantità in Kg.	935.733,7	130.342,6	367.167,3	1.433.243,6
	Importo in €	4.859.395,5	798.359,0	1.386.783,3	7.044.537,8

Fonte: Cooperativa Lavoratori del Mare – Capitaneria di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

ANDAMENTO DEL PESCATO IN KG CAPITANERIA DI RIMINI





ANNO 2004	CAPITANERIA DI RIMINI		
Prodotti della pesca	Pescato proveniente da porti o siti di sbarco appartenente alla locale ed altra Capitaneria		
PESCI	QUANTITA' KG	IMPORTO Euro	Prezzo medio Euro x kg
1. alici o acciughe	87.642,3	76.879,1	0,88
2. sarde o sardine	28.385,5	33.797,9	1,19
3. sgombri	25.094,8	93.618,1	3,73
Totale	141.122,6	204.295,1	1,45
4. tonni (tonnare ed extra tonnare)	-	-	-
Altri pesci			
5. aguglie	146,8	335,0	2,28
6. anguille	100,4	1.377,2	13,72
7. bisi o tombarelli	-	-	-
8. bobe o boghe	2.046,6	1.308,9	0,64
9. caponi o scorfani	39.442,0	68.622,4	1,74
10. cefali o muggini	16.971,0	15.518,7	0,91
11. cernie	5,5	141,0	25,64
12. dentici o pagri	25,2	502,1	19,92
13. ghiozzi	18.561,0	42.090,02	2,27
14. latterini	1.275,5	8.243,2	6,46
15. leccie e ricciole	-	-	-
16. mendole e menoie	-	-	-
17. merluzzi e naselli	65.684,8	472.529,2	7,19
18. ombrine e corvine	-	-	-
19. orate	45,5	363,2	7,98
20. pagelli	-	-	-
21. palamite	3.104,9	14.556,9	4,69
22. palombi e gattucci	12.708,2	75.132,8	5,91
23. potassoli o melù	71.108,9	174.700,7	2,46
24. pesci spada	-	-	-
25. rane pescatrici o rospi	3.203,1	33.640,9	10,50
26. razze e squadri	2.953,2	16.619,8	5,63
27. rombi ed altri teleostei piatti	8.208,7	149.297,1	18,19
28. saraghi	-	-	-
29. sogliole	185.427,4	1.884.634,3	10,16
30. spigole	76,6	2.093,5	27,33
31. sugarelli o suri	10.719,6	20.007,3	1,87
32. triglie	170.156,3	620.076,3	3,64
33. altre specie	182.475,5	1.052.687,9	5,77
Totale altri pesci	794.446,7	4.654.478,5	5,86
TOTALE PESCI	935.733,7	4.859.395,5	5,19
MOLLUSCHI			
Calamari polpi e seppie			
34. calamari	14.744,1	218.820,0	14,84
35. polpi	14.290,8	35.755,0	2,50
36. seppie	76.681,9	469.777,9	6,13
Totale	105.716,8	724.352,8	6,85
Altri molluschi			
37. mitili o cozze	25,0	30,0	1,20
38. moscardini	470,9	3.587,3	7,62
39. totani o todari	4.141,1	7.671,1	1,85
40. vongole	10,0	35,0	3,50
41. altre specie	19.978,8	62.682,8	3,14
Totale altri molluschi	24.625,8	74.006,1	3,01
TOTALE MOLLUSCHI	130.342,6	798.359,0	6,13
CROSTACEI			
42. aragoste e astici	108,0	4.584,1	42,45
43. gamberi bianchi e mazzancolle	10.896,3	231.507,6	21,25
44. gamberi rossi	-	-	-
45. pannocchie	300.294,1	901.074,1	3,00
46. scampi	5.475,3	178.787,6	32,65
47. altre specie	50.393,6	70.830,0	1,41
TOTALE CROSTACEI	367.167,3	1.386.783,3	3,78
TOTALE GENERALE	1.433.243,6	7.044.537,8	4,92

Fonte: Cooperativa Lavoratori del Mare – Capitaneria di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Questione Ambientale: tappe evolutive

L'ambiente rappresenta la principale risorsa per la nostra sopravvivenza e come tale è un bene da utilizzare. Una prima reazione al continuo depauperamento delle risorse ambientali è stata la proliferazione di vincoli e divieti che venivano posti come freno momentaneo in attesa di un regolamento attuativo, ma che di fatto, per molti anni hanno rappresentato un regime vincolistico così rigido da non consentire l'uso di molte risorse naturali. L'aspetto positivo di tale "periodo vincolistico" va comunque ricercato nel fatto di avere costretto ad una maggiore riflessione sull'eccessivo uso o meglio sull'indiscriminato uso che si stava facendo di dette risorse, spesso rompendo gli equilibri naturali e portando al depauperamento e all'estinzione della risorsa stessa, privando l'umanità di uno dei mezzi per la propria sopravvivenza. L'allarme planetario ha fatto così sedere attorno ad uno stesso tavolo scienziati e politici per scrivere dei principi ai quali fare attenere tutti i popoli della terra.

In breve si fornisce una sintesi sulle principali tappe dell'iter che ha subito negli ultimi anni il processo normativo sulla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali.

La Conferenza di Stoccolma del 1972

Organizzata dall'ONU, i rappresentanti delle 110 delegazioni presenti hanno stabilito 26 principi fondamentali che regolano i rapporti tra diritti e doveri dell'uomo verso l'ambiente; tale esigenza scaturiva dall'accertata necessità di un maggior controllo delle risorse naturali e dalla necessità di un riequilibrio, a livello planetario, della fruizione di tali risorse, tra Paesi ricchi e Paesi poveri.

Il Rapporto Brundtland del 1987

La definizione più accreditata del concetto di sviluppo sostenibile proviene dal *Rapporto della Commissione Mondiale dell'Ambiente e dello Sviluppo* del 1987, più conosciuto come "*Rapporto Brundtland*": è lo "sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri". Si parla di *sostenibilità forte* quando avviene una vera e propria ridefinizione dei processi, dei prodotti, un ripensamento delle risposte ai bisogni: la strategia è basata sull'ambiente. La *sostenibilità debole* invece si realizza attraverso l'introduzione del concetto di *risorse limitate* e di *efficienza* nel loro utilizzo.

La *produzione* si definisce *sostenibile* quando è mantenuta entro limiti e forme che non compromettono il diritto delle generazioni future a soddisfare i loro bisogni, ovvero quando:

- *riduce al minimo l'uso di risorse non rinnovabili (minerali, prodotti energetici, fossili)*
- *rispetta il patrimonio naturale (foreste, suoli, mari, ecc.)*
- *non compromette i processi naturali*
- *non rilascia più sostanze inquinanti di quanto l'ambiente possa assorbirne*
- *non usa le risorse rinnovabili (boschi, pesci, prodotti agricoli) ad un ritmo superiore alla loro capacità di rigenerarsi.*

Detto Rapporto propose 22 nuovi principi per essere raggiunto lo sviluppo sostenibile ed inoltre raccomandò che quei principi fossero recepiti nelle leggi e direttive naz.li e internaz.li e in carte che chiarissero i rapporti tra diritti e doveri tra cittadini e Stato, con relativa assunzione di responsabilità per la loro attuazione da parte di tali nazioni.



La Conferenza di Rio de Janeiro del 1992

Organizzata dall'ONU, e nota come “Vertice della Terra”, sono state gettate le basi per avviare i programmi di risanamento ambientale su scala planetaria attraverso l’emanazione di tre documenti principali:

- la Dichiarazione di Rio sull’ambiente e lo sviluppo;
- la Dichiarazione di principi sulle foreste;
- l’Agenda XXI (piano d’azione ambientale globale per il 21esimo secolo adottata successivamente dalla Comunità Europea e dai singoli Paesi).

Il 5° Programma d’azione del 1992

Sviluppato dalla Comunità Europea, esso introduce importanti novità nella politica ambientale comunitaria, con riferimento alla Conferenza di Rio e, in particolare, all’Agenda XXI; vengono stabiliti, in tale occasione, i compiti a cui devono attenersi, per il periodo 1993-2000, i Paesi membri della Comunità

Il Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile del 1993

Emanato in Italia in attuazione dell’Agenda XXI, rappresenta solo un primo esame dello stato di attuazione delle politiche ambientali esistenti non venendo comunque apportate sostanziali novità alla politica ambientale italiana

La Conferenza di Aalborg del 1994

Organizzata dalla Comunità Europea, rappresenta il primo concreto passo verso l’attuazione del programma di Agenda XXI; essa sfocia nell’emanazione della “*Carta di Aalborg*”, firmata da oltre 600 partecipanti, in cui vengono definiti i principi base per uno sviluppo sostenibile delle città e gli indirizzi per i piani d’azione locali, che devono mantenersi in stretto contatto fra loro.

La Conferenza di Lisbona del 1996

Promossa dalla Comunità Europea, rappresenta un aggiornamento della Carta di Aalborg; vengono promossi strumenti più operativi quali indicatori ambientali e di gestione ambientale e strumenti socio-politici.

La Conferenza di Kyoto del 1997

Promossa dall'ONU, sfocia nel cosiddetto “*Protocollo di Kyoto*” che costituisce un accordo sottoscritto dai principali Paesi mondiali, tra cui l’Italia, avente lo scopo di ridurre le emissioni di CO₂ e gas a effetto serra, accusate di innalzare la temperatura globale, prodotte da attività industriali e combustibili fossili.

Il 6° Programma d’azione del 2001

Sviluppato dalla Comunità Europea, vengono stabiliti i compiti a cui devono attenersi, per il periodo 2001-2010, i Paesi della Comunità; il programma ruota attorno a quattro aspetti fondamentali: cambiamento climatico, ambiente e salute, natura e biodiversità, gestione delle risorse naturali.

La Conferenza di Johannesburg del 2002

Organizzata dall'ONU, costituisce un aggiornamento del “Summit della Terra” di quella di Rio; primaria importanza è stata data al concetto di “*Sviluppo sostenibile*” così come inteso dall’ormai famoso Rapporto Brundtland.



La Conferenza Internazionale sull'ambiente del 2003

Promossa dall'ONU e tenutasi in Italia, essa si propone di attuare tutti quei principi che sono stati inseriti in importanti e fondamentali documenti a tutela dell'ambiente naturale, dalla Conferenza di Stoccolma a quella di Johannesburg; i principali temi ambientali oggetto della conferenza sono: acqua, energia e fonti rinnovabili, rifiuti, sviluppo sostenibile.

La Conferenza Mondiale sul clima del 2003

Organizzata dall'ONU e tenutasi a Mosca, la conferenza è stata indetta per discutere sugli aspetti scientifici dei cambiamenti climatici, naturali o dovuti all'azione umana, sulle misure che si possono adottare riguardanti la società, le economie, gli ecosistemi, per ridurre le interferenze dell'uomo sul sistema climatico; il suo scopo è scambiare dati e informazioni tra governi, comunità scientifica ed affari, organizzazioni non governative riguardanti lo studio dei dati scientifici, dell'impatto ecologico, sociale ed economico dei cambiamenti climatici sul pianeta, il ruolo della politica, il protocollo di Kyoto del 1997.

Legambiente: Ecosistema Urbano 2005

La questione ambientale è particolarmente sentita anche in Italia e Legambiente, la più diffusa associazione ambientalista italiana, ne è la maggiore portavoce; sono infatti molti i campi in cui Legambiente è quotidianamente impegnata, a livello nazionale e locale, tra cui la tutela dell'ambiente, la difesa della salute dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio artistico italiano. In tal senso, Legambiente è impegnata da alcuni anni a determinare una graduatoria dei Comuni capoluoghi in termini di *sostenibilità* attraverso lo studio intitolato “*Ecosistema Urbano*”, in cui vengono enucleati una serie di indicatori ambientali delle 103 province italiane allo scopo di fornire un criterio di valutazione della sostenibilità ed un benchmarking delle prestazioni ambientali; gli indicatori utilizzati servono dunque a pesare la sostenibilità ambientale della città e quindi, in particolare, il carico che le attività economiche e gli stili di vita generano sulle risorse ambientali e la qualità delle risposte messe in atto.

Ecosistema Urbano 2005, arrivato ormai all'11° edizione, ha così raccolto, principalmente attraverso questionari e interviste dirette ai Comuni, informazioni e dati su circa 125 parametri ambientali sintetizzati in 26 indicatori di qualità ambientale, i quali ne coprono tutte le principali componenti: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia e politiche ambientali pubbliche e private.

La graduatoria di Ecosistema Urbano 2005 è basata su un confronto dei valori reali dichiarati dai Comuni rispetto ad alcuni “*obiettivi di sostenibilità*” nel quale il risultato di ciascuna città costituisce in qualche modo il tasso di sostenibilità rispetto ad una città ideale; in tal senso, per ciascun indicatore viene costruita un'apposita scala di riferimento che va da una soglia minima, al di sotto della quale non si ha diritto ad alcun punto, fino ad un obiettivo di sostenibilità che rappresenta la soglia da raggiungere per ottenere il punteggio massimo.

Ai nostri fini, di seguito verranno mostrate le seguenti tabelle di analisi: definizione degli indicatori, fonti e periodo di rilevazione dei dati necessari per il calcolo degli indicatori, gli obiettivi di sostenibilità, i principali indicatori ambientali delle province emiliano-romagnole e la media regionale, la classifica finale di Ecosistema Urbano 2005.



Tab. 1 - Ecosistema Urbano 2005 - Definizione Indicatori

ARIA	
Monitoraggio dell'aria	% livello di monitoraggio Efficienza delle reti di centraline e parametri monitorati
Concentrazione di biossido d'azoto (NO₂) - (1)	Massimo valore media annuale di UG/MC registrato
Concentrazione di biossido d'azoto (NO₂) - (2)	Media annuale UG/MC ponderata sul numero di stazioni
Concentrazione di polveri sottili (PM₁₀) - (1)	Massimo valore media annuale di UG/MC registrato
Concentrazione di polveri sottili (PM₁₀) - (2)	Media annuale UG/MC ponderata sul numero di stazioni
ACQUA	
Concentrazione di nitrati	Contenuto medio (MG/L NO ₃) nell'acqua potabile
Consumi idrici pro capite	Consumo pro capite sull'erogato civile (L/AB/GG)
Perdite di rete	% di acqua non consumata per usi civili, industriali e agricoli/acqua immessa
Capacità di depurazione	% di abitanti allacciati agli impianti di depurazione x giorni di funzionam. x effic. del sistema di depurazione
RIFIUTI	
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	(KG/AB/ANNO) di RSU al lordo delle raccolte differenziate
Raccolta differenziata	% RD (esclusi ingombranti) su RSU prodotti
MOBILITA'	
Trasporto pubblico-passeggeri	VIAGGI/AB/ANNO (differenziato in funzione della pop. residente)
Trasporto pubblico-offerta	KM-VETTURA/AB/ANNO (differenziato in funzione della pop. residente)
Trasporto pubblico-impatto ambientale	Indice sintetico in base 100 riguardante mezzi a minore impatto ambientale e carburante utilizzato
Auto circolanti	Auto private circolanti/100 ab.
AMBIENTE URBANO	
Isole pedonali	MQ/AB.
Piste ciclabili	MQ/AB.
Zone a traffico limitato	MQ/AB.
Verde urbano fruibile	MQ/AB. (parchi e giardini urbani)
Aree verdi comunali	MQ di aree verdi/HA di superficie comunale (parchi e giardini urbani - verde di arredo - parchi e riserve naturali)
Abusivismo edilizio	Numero di case abusive ogni 10.000 ab.
ENERGIA	
Consumo pro capite di carburante	KEP/AB/ANNO di benzina e diesel
Consumo pro capite di en. elettr. per uso domestico	KWH ad uso domestico /AB/ANNO
ALTRO	
Certificazione ISO 14001	N. certificazioni Iso 14001/1000 imprese censite
Eco management * o Green purchasing	Indice di economia ambientale
Capacità di risposta delle Amministrazioni comunali	Indice sintetico che fa riferimento al numero di risposte fornite su 125 parametri richiesti



* Tale Indice, che sostituisce dal 2000 quello di Partecipazione ad Agende 21 Locali Italiane, è costruito in base ai seguenti requisiti: esistenza di procedure di acquisto delle P.A. che prevedono prodotti ad alta efficienza energetica, utilizzo di cibi biologici nelle mense, utilizzo di carta riciclata negli uffici pubblici, attivazione processo Agenda 21, redazione Rapporto sullo Stato dell'Ambiente Italia, mobility manager ed energy manager

Tab. 2 - Ecosistema Urbano 2005 - Fonti e Periodo raccolta dati

ARIA		
Monitoraggio dell'aria	Comuni	2003
Concentrazione di biossido d'azoto (NO₂)	Comuni	2003
Concentrazione di polveri sottili (PM₁₀)	Comuni	2003
ACQUA		
Concentrazione di nitrati (NO₃)	Comuni	2003
Consumi idrici pro capite	Comuni	2003
Perdite di rete		2003
Capacità di depurazione	Comuni	2003
RIFIUTI		
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	Comuni	2003
Raccolta differenziata	Comuni	2003
MOBILITA'		
Trasporto pubblico	Comuni	2003
Auto circolanti	ACI	2002
AMBIENTE URBANO		
Isole pedonali	Comuni	2003
Piste ciclabili	Comuni	2003
Zone a traffico limitato	Comuni	2003
Verde urbano fruibile	Comuni	2003
Aree verdi comunali	Comuni	2003
Abusivismo edilizio	Legambiente	2003
ENERGIA		
Consumo pro capite di carburante	MICA (Bollettino Petrolifero)	2002
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domest.	GRTN	2003
ALTRO		
Certificazione ISO 14001	Sincert	2003
Eco management o Green purchasing	Comuni	2003
Capacità di risposta delle Amministrazioni comunali	Comuni	2003



Tab. 3 - Ecosistema Urbano 2005 - Obiettivo di sostenibilità

	Soglie Impiegate	
	Obiettivo	Minimo
ARIA		
Monitoraggio dell'aria	100%	0%
Concentrazione di biossido d'azoto (NO ₂) - (1)	30	93
Concentrazione di biossido d'azoto (NO ₂) - (2)	30	69
Concentrazione di polveri sottili (PM ₁₀) - (1)	20	65
Concentrazione di polveri sottili (PM ₁₀) - (2)	20	57
ACQUA		
Concentrazione di nitrati (NO ₃)	5	50
Consumi idrici pro capite	200	400
Perdite di rete	15%	50%
Capacità di depurazione	100%	0%
RIFIUTI		
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	365	700
Raccolta differenziata	50%	0%
MOBILITA'		
Trasporto pubblico-passeggeri (città medie)	151	23
Trasporto pubblico-offerta (città medie)	46	16
Trasporto pubblico-impatto ambientale	83	0
Auto circolanti	38	71
AMBIENTE URBANO		
Isole pedonali	0,8	0
Piste ciclabili	0,5	0
Zone a traffico limitato	15	0
Verde urbano fruibile	23	0
Aree verdi comunali	7.243	0
Abusivismo edilizio	1	41
ENERGIA		
Consumo pro capite di carburante	391	631
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domestico	674	1.500
ALTRO		
Certificazione ISO 14001	2,8	0
Eco management o Green purchasing	91%	0%
Capacità di risposta delle Amministrazioni comunali	100%	0%

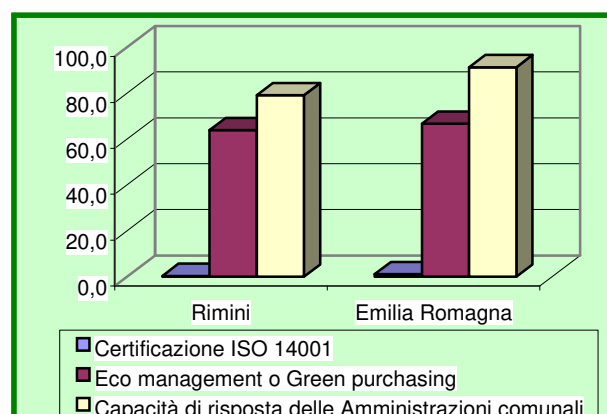
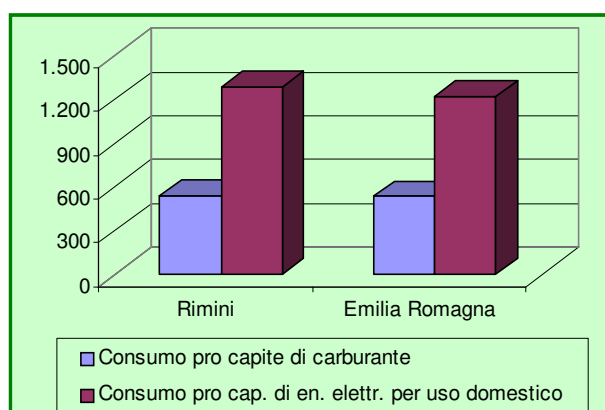
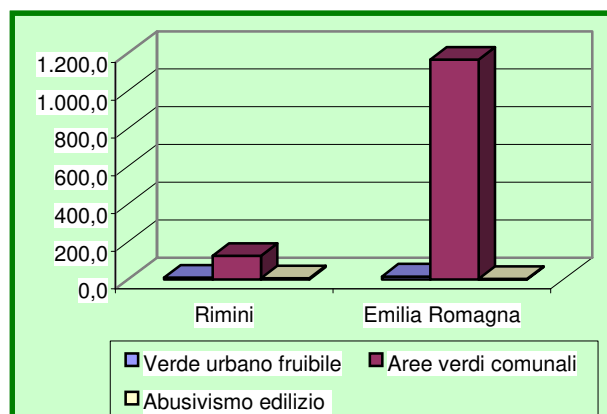
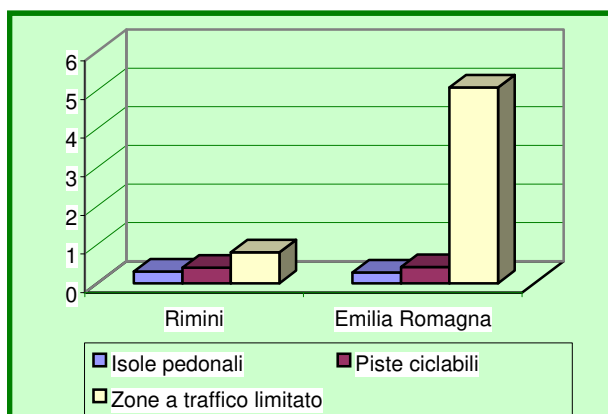
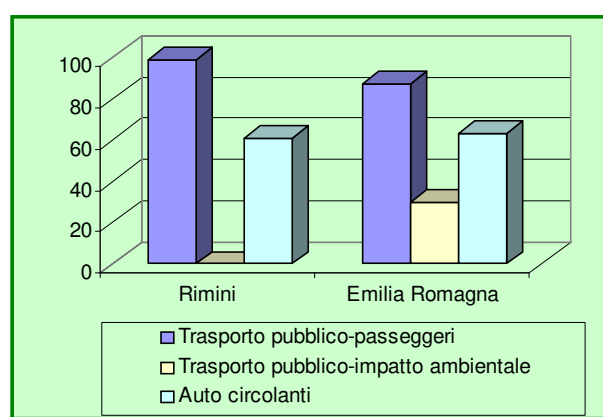
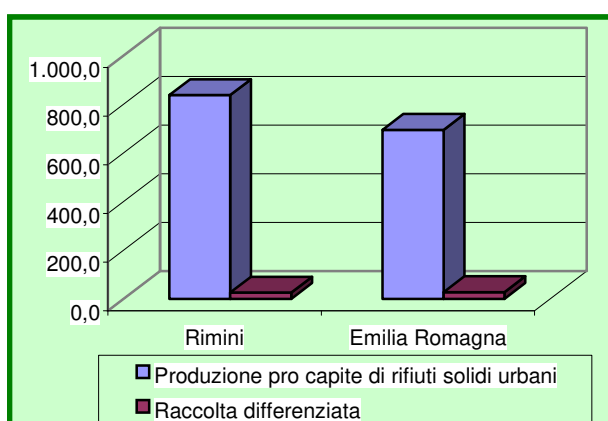
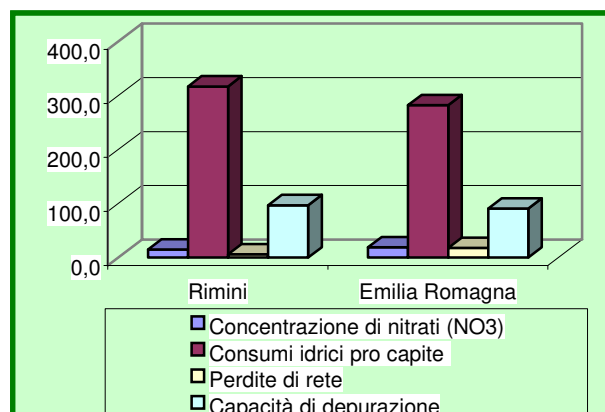
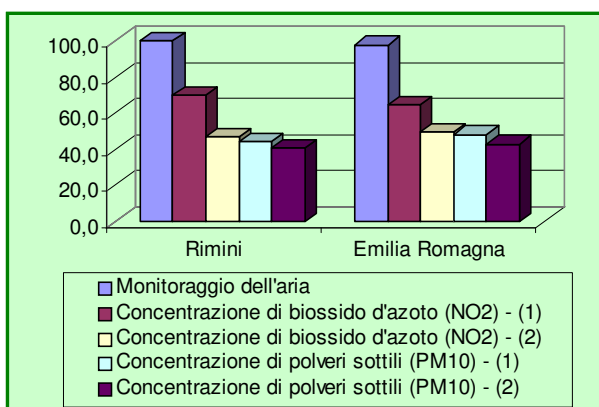


Tab. 4 - Ecosistema Urbano 2005 - INDICATORI AMBIENTALI / Confronti prov.li e reg.le

	Rimini	Forlì	Ravenna	Ferrara	Bologna	Modena	Reggio Emilia	Parma	Piacenza	Emilia Romagna
ARIA										
Monitoraggio dell'aria	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	94,0	100,0	88,0	100,0	98,0
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2) - (1)	70,0	57,0	60,0	54,0	83,0	74,0	64,0	61,0	60,0	64,8
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2) - (2)	47,0	45,0	42,0	45,0	56,0	62,0	50,0	49,0	50,0	49,6
Concentrazione di polveri sottili (PM10) - (1)	44,0	46,0	65,0	40,0	55,0	50,0	47,0	44,0	43,4	48,3
Concentrazione di polveri sottili (PM10) - (2)	40,5	46,0	48,2	40,0	41,7	43,0	43,4	44,0	39,1	42,9
ACQUA										
Concentrazione di nitrati (NO3)	15,0	24,9	6,8	9,0	9,0	22,8	20,2	27,8	35,4	19,0
Consumi idrici pro capite	317,2	193,6	259,5	336,8	268,3	282,0	ND	298,0	305,5	282,6
Perdite di rete	6,0	18,0	27,0	13,0	19,0	25,0	ND	32,0	4,0	18,0
Capacità di depurazione	97,0	82,0	88,0	74,0	100,0	95,0	86,0	97,0	99,0	90,9
RIFIUTI										
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	837,8	727,2	759,4	705,7	572,1	578,7	774,4	615,1	683,3	694,9
Raccolta differenziata	25,5	21,3	24,9	30,3	25,2	22,9	41,0	22,2	33,7	27,4
MOBILITA'										
Trasporto pubblico-asseggeri	99	40	54	61	245	44	75	144	24	87
Trasporto pubblico-offerta	ND	40	54	61	245	44	75	144	24	-
Trasporto pubblico-impatto ambientale	0	8	43	29	27	43	40	64	14	30
Auto circolanti	61	64	67	62	57	65	66	63	63	63
AMBIENTE URBANO										
Isole pedonali	0,3	0,1	0,1	0,9	0,3	0,2	0,2	0,4	0,0	0,3
Piste ciclabili	0,4	0,4	0,6	0,6	0,1	0,6	0,5	0,3	0,2	0,4
Zone a traffico limitato	0,8	0,4	3,5	16,7	8,4	3,8	0,6	6,4	5,0	5,1
Verde urbano fruibile	11,0	16,5	17,3	25,3	16,1	20,1	14,3	13,4	13,6	16,4
Aree verdi comunali	125,6	113,5	2.972,5	5.397,2	926,7	349,8	231,8	214,0	164,3	1.166,2
Abusivismo edilizio	7,5	5,7	3,5	5,7	0,7	1,8	1,9	3,4	3,4	3,7
ENERGIA										
Consumo pro capite di carburante	537	638	554	481	503	512	669	481	443	535
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domestico	1.286	1.083	1.223	1.254	1.257	1.217	1.199	1.316	1.186	1.225
ALTRO										
Certificazione ISO 14001	0,4	1,1	1,5	1,3	0,9	0,8	1,4	1,3	1,6	1,1
Eco management o Green purchasing	64,0	55,0	82,0	82,0	45,0	73,0	91,0	64,0	45,0	66,8
Capacità di risposta delle Amministrazioni comunali	79,2	91,2	97,6	94,4	86,4	93,6	91,2	98,4	90,4	91,4

Fonte: Legambiente

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



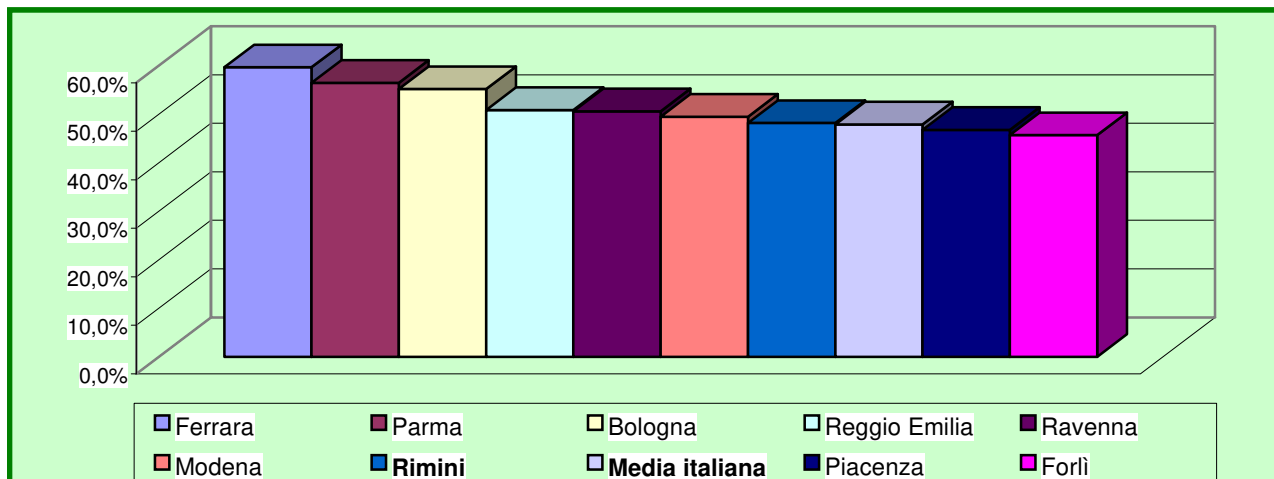


Tab. 5 - CLASSIFICA GENERALE ECOSITEMA URBANO 2005

Pos.	Città	Punteggio
1	Lecco	62,0%
2	Trento	61,6%
3	Mantova	60,8%
4	Ferrara	59,7%
5	Pavia	58,9%
6	Cremona	58,7%
7	Livorno	58,4%
8	Bolzano	58,0%
9	Cuneo	57,8%
10	Pisa	57,6%
15	Parma	56,5%
23	Bologna	55,2%
32	Reggio Emilia	50,9%
33	Ravenna	50,6%
43	Modena	49,5%
50	Rimini	48,2%
Media italiana		47,9%
62	Piacenza	46,8%
70	Forlì	45,7%

Fonte: Legambiente

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



FONTI

- **ACI**
- **AERADRIA RIMINI (Aeroporto di Rimini)**
- **A.P.A. FORLÌ**
- **A.R.P.O. - SEDE DI RIMINI**
- **ASSINDUSTRIA RIMINI**
- **AUTOSTRADA S.P.A.**
- **AZIENDA ASL – SERVIZIO VETERINARIO RIMINI**
- **BANCA D'ITALIA**
- **CAMERA DI COMMERCIO DI RIMINI - ALBO VIGNETI**
- **CAMERA DI COMMERCIO DI RIMINI - UFFICIO PROTESTI**
- **CAPITANERIA DI PORTO DI CATTOLICA E RIMINI**
- **CARIM – CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI SPA**
- **CASSA MUTUA EDILE DI RIMINI**
- **CNA RIMINI**
- **COOPERATIVA CASA DEL PESCATORE – CATTOLICA**
- **COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE – RIMINI**
- **CONFCOOPERATIVE**
- **HERA RIMINI SRL**
- **INFOCAMERE**
- **INPS – DIREZIONE PROVINCIALE RIMINI**
- **ISTAT**
- **ISTITUTO G. TAGLIACARNE**
- **LEGACOOPERATIVE**
- **LEGAMBIENTE**
- **MEDIOBANCA**
- **MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE – DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI RIMINI**
- **PRO.B.E.R. (Associaz. Produttori Biologici e Biodinamici Emilia-Romagna)**
- **PROMETEIA S.R.L.**
- **PROVINCIA DI RIMINI - SERVIZIO AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE**
- **PROVINCIA DI RIMINI - SERVIZIO INFORMATIVO STATISTICO**
- **PROVINCIA DI RIMINI - UFFICIO VIGNETI**
- **RIMINI FIERA S.P.A.**
- **UFFICIO STUDI CGIL DI RIMINI**
- **UIC (Ufficio Italiano Cambi)**
- **UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA**
- **UNIONCAMERE NAZIONALE**
- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, SEDE DI RIMINI: MASTER IN GESTIONE E SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI**
- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, SEDE DI RIMINI: OSSERVATORIO CONGRESSUALE RIMINESE**

Redazione:

- **del Rapporto Economico 2004-2005: Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini: Dott. Fausto Patelli, Dott. Andrea Donati, Dott.ssa Romina Gorini, Geom. Massimo Di Majo;**
- **del capitolo “La dinamica dell’economia di Rimini nel 2004 e le prospettive per il 2005”: Prometeia S.r.l.;**

Si ringrazia per la collaborazione fornita: Cristiano Quagliani, laureando in Statistica e Informatica per l’azienda – in “tirocinio formativo” presso l’Ufficio Studi e Statistica.

ERRATA CORRIGE

Rapporto Economico RN 2004-2005 **Pubblicazione – Tabelle e Ricerche**

- Capitolo “Agricoltura” > Paragrafo “Olivicoltura in Emilia-Romagna”;
L’**intestazione della terza Tabella** è sostituita dalla seguente:

-DATI RIFERITI AI FRANTOI OPERANTI IN EMILIA-ROMAGNA (PRODUZIONE OLEARIA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA)

CAMP.	OLIVE TOTALI (q.li)	OLIVE Prov. RA (q.li)	OLIVE Fuori provincia (q.li)	OLIO TOTALI (q.li)	OLIO prov. RA (q.li)	OLIO fuori provincia (q.li)	RESA Prov. RA (%)	RESA Fuori provincia (%)	FRANTOI Prov. RA (N°)	MEDIA OLIVE TOTALI PER FRANTOIO (q.li)
-------	---------------------------	--------------------------------	---------------------------------------	--------------------------	-------------------------------	--------------------------------------	-------------------------	-----------------------------------	-----------------------------	---

Rapporto Economico RN 2004-2005 **Pubblicazione**

- Le “Fonti” sono integrate dalle seguenti:
• ASSINDUSTRIA RIMINI
• CAPITANERIA DI PORTO DI CATTOLICA

Rapporto Economico RN 2004-2005 **Tabelle e Ricerche**

- Capitolo “Trasporti” > Paragrafo “Trasporto Autostradale” > “1° sem. 2003”;
L’**intestazione dell’ultima colonna della seconda Tabella** è “**Media annuale delle Uscite**”

- Capitolo “Trasporti” > Paragrafo “Trasporto Autostradale” > “1° sem. 2004”;
Il **titolo della seconda Tabella** è “**Media giornaliera delle Uscite 1° semestre 2004**”
L’**intestazione dell’ultima colonna della seconda Tabella** è “**Media annuale delle Uscite**”

- Capitolo “Pesca” > Paragrafo “Dati sul Pescato” > “Rimini”;
L’**intestazione della prima riga della Tabella** è “**Capitaneria di Rimini**”